

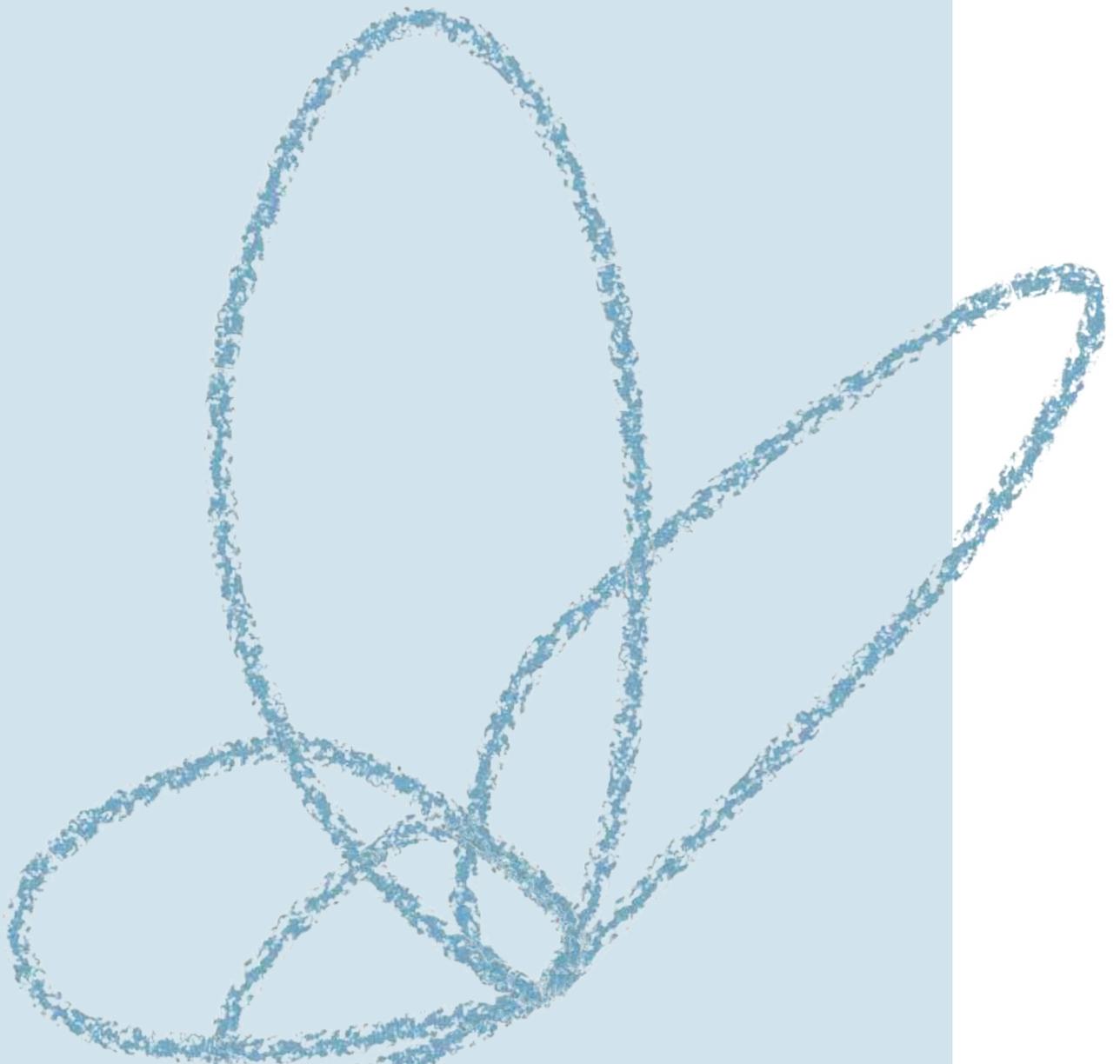


Bilancio
di sostenibilità
2023



Tu puoi disegnare, creare e costruire il posto più bello del mondo. Ma ci vogliono le persone per rendere il sogno realtà.

- Walt Disney



Indice

| | | |
|-----------|--|-----|
| 01 | Lettera agli stakeholder | 4 |
| 02 | Nota metodologica | 6 |
| 03 | I numeri del 2023 | 8 |
| 04 | Garda Uno | |
| | Chi siamo | 12 |
| | Governance | 22 |
| | Integrità ed etica | 34 |
| | <i>Risk assessment e climate change</i> | 43 |
| 05 | Stakeholder e generazione di valore | 46 |
| 06 | Creazione di valore | |
| | Performance economica | 60 |
| | Gestione responsabile dei fornitori | 66 |
| | Clienti | 68 |
| 07 | Gestione ambientale | |
| | Gestione energetica e rinnovabili | 90 |
| | Gestione e monitoraggio delle emissioni | 100 |
| | Economia circolare e rifiuti | 108 |
| | La risorsa idrica | 147 |
| | Progetti e servizi a supporto della lotta al cambiamento climatico | 152 |
| 08 | Le persone di Garda Uno | |
| | Le nostre persone | 176 |
| | Diversità, inclusione e pari opportunità | 180 |
| | Formazione del personale | 184 |
| | Salute e sicurezza dei lavoratori | 187 |
| | Sviluppo del territorio e inclusione sociale | 194 |
| | <i>Cybersecurity e privacy</i> | 207 |
| 09 | Gri Content Index | 210 |



Mario Bocchio
Presidente Garda Uno

Lettera agli stakeholder

Cari Lettori,

Il viaggio verso la sostenibilità è un percorso emozionante che ci coinvolge profondamente oramai da anni.

Siamo fieri di annunciare il nostro secondo Bilancio di Sostenibilità, dopo sette Relazioni di Sostenibilità, un traguardo importante che rappresenta la nostra costante ricerca di miglioramento. Questo documento non è solo una formalità, ma un'occasione per rinnovare il nostro impegno verso la sostenibilità e per stabilire nuovi obiettivi ambiziosi per il futuro.

Attraverso il Bilancio, facciamo il punto sulle nostre conquiste passate e ci prepariamo a definire nuove sfide per il futuro per poter crescere insieme ancora di più. È un momento di autovalutazione onesta che ci permette di capire il nostro impatto e di individuare le aree in cui possiamo migliorare. Nel corso del 2023, Garda Uno ha ottenuto il 56% di performance mediante SI Rating, strumento progettato per supportare le organizzazioni nel misurare, monitorare e comunicare la propria performance di sostenibilità e l'allineamento delle proprie attività agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU (SDGs). In questo modo siamo riusciti a comprendere quali siano i rischi e le opportunità ESG associati alle attività aziendali e a integrare questi fattori nei nostri progetti attuali e futuri.

Il Bilancio di Sostenibilità è uno strumento trasparente che raccoglie i dati delle nostre attività e analizza il loro impatto sociale, ambientale ed economico. Nel corso del 2023, abbiamo collaborato attivamente con diversi partner per promuovere lo sviluppo sostenibile del nostro territorio. Abbiamo partecipato a iniziative importanti come "Life Salvaguardia" e "Green Academy" di Cauto, così come eventi significativi come "La Giornata dell'Acqua" e "La Settimana del Recupero di Abiti Usati" organizzati da Acque Bresciane. Abbiamo lavorato a stretto contatto con Legambiente e le scuole locali per sensibilizzare sulle questioni ambientali. Inoltre, abbiamo investito nelle Comunità Energetiche Rinnovabili, preparandoci per un futuro più sostenibile attraverso progetti dettagliati per una gestione energetica consapevole e una rete di collaborazione solidale, stiamo dimostrando che la sostenibilità è un impegno collettivo e non un obiettivo di mercato. Queste sono solo alcune delle attività che abbiamo svolto nel 2023.

Nello specifico, dal punto di vista ambientale, in questo anno solare siamo riusciti a evitare ben 1.313 ton di CO₂ attraverso tutti i nostri servizi. Nel settore igiene urbana possiamo affermare con orgoglio che **nessuna delle 104.506 tonnellate di rifiuti raccolti va in discarica**, anzi il 76% è destinato a recupero di materia e il resto a recupero energetico. Ricordiamo che **il tasso di raccolta differenziata dei rifiuti urbani è salito al 76,4%** rispetto al 75,5% dell'anno scorso, superando con anni di anticipo l'obiettivo UE al 2025. I nostri sistemi di generazione di energia rinnovabile (impianti fotovoltaici e idroelettrici) hanno aumentato la loro produttività arrivando ai **1.595.550 kWh di energia pulita**.

Continueremo con entusiasmo questo percorso per creare un futuro più prospero per tutti, puntando alla salute, alla bellezza e alla cura del nostro territorio e delle persone che ne fanno parte.

Il Presidente

Nota metodologica

GRI 2-1, 2-2, 2-3, 2-5

Il presente documento costituisce il secondo Bilancio di Sostenibilità di Garda Uno S.p.A. (nel documento chiamata anche Garda Uno), con il quale si intende informare tutti gli *stakeholder*, con dovuta trasparenza, circa le azioni che sono state messe in atto nel corso dell'esercizio 2023 (dal 1° gennaio al 31 dicembre) in relazione ai profili ambientali, sociali ed economici.

La sede aziendale principale oggetto del perimetro dell'indagine del Bilancio di sostenibilità è di seguito riportata:

- > Via Italo Barbieri 20, 25080 Padenghe sul Garda (BS)

Consapevole dell'importanza del tema della sostenibilità, Garda Uno ha definito una propria strategia con obiettivi chiari che si concretizzano nelle descrizioni, dati ed indicatori riportati nel presente Bilancio. Il Bilancio è redatto con riferimento ai *Global Reporting Initiative (GRI) Standards* definiti nel 2021. Il GRI è un ente internazionale senza scopo di lucro riconosciuto a livello internazionale. Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo e la valutazione dell'andamento delle attività dell'Azienda, viene riportato il confronto con i dati relativi al biennio 2022-2023.

È stata volontà della Azienda introdurre anche l'analisi della materialità d'impatto (nello specifico dell'individuazione degli impatti *inside-out*) in base alle indicazioni contenute nella direttiva sul *Corporate Sustainable Reporting (CSRD)*, ed il primo passaggio di interoperatività agli *European Sustainability Reporting Standards (ESRS)*, sebbene l'Azienda non ne abbia obbligo in base ai parametri indicati nella CSRD. Gli *European Sustainability Reporting Standards (ESRS)*, sono stati approvati dall'*European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG)* che ha definito le regole e i requisiti per la rendicontazione da parte delle aziende degli impatti, dei rischi e delle opportunità (detti anche IRO) legati alla sostenibilità, secondo quanto previsto dalla Direttiva sul *Corporate Sustainable Reporting (CSRD)*.

Il GRI è un ente internazionale senza scopo di lucro, riconosciuto a livello internazionale, che dalla fine degli anni Novanta supporta aziende ed organizzazioni nella comunicazione e nella misurazione delle proprie performance ESG (Environment, Social, Governance). Ha definito, e aggiorna con regolarità, i GRI Sustainability Reporting Standards che permettono di rendicontare, in un unico documento, le attività economiche (serie GRI 200), sociali (GRI 400) ed ambientali (GRI 300) di organizzazioni di qualsiasi dimensione, settore e collocazione geografica. I bilanci di sostenibilità redatti secondo questi standard sono completi, accurati e comparabili sia nel tempo sia tra realtà di diversa natura. Elemento fondamentale per il GRI è il coinvolgimento delle categorie di stakeholder, interni ed esterni, di ogni organizzazione.

Elemento fondamentale per il GRI è il coinvolgimento delle categorie di *stakeholder*, interni ed esterni, di ogni organizzazione. Infatti, l'ascolto dei portatori d'interesse è il primo passo per l'implementazione delle pratiche di sostenibilità di un'organizzazione. Garda Uno ha intrapreso le attività di mappatura e coinvolgimento degli *stakeholder* per la redazione del Bilancio adottando due riferimenti autorevoli: l'aggiornamento dello *standard Global Reporting Initiative (GRI)* nella sua ultima edizione (2021) e lo *standard AccountAbility 1000SES (AA 1000SES)* che garantiscono completezza e trasparenza delle attività di coinvolgimento. Inoltre, è stato considerato il riferimento internazionale di SASB, *Sustainability Accounting Standards Board*, organizzazione no profit indipendente che identifica le questioni ambientali, sociali e di governance più rilevanti per le prestazioni finanziarie suddivise nei settori specifici di appartenenza. Per i dettagli in merito all'analisi condotta da Garda Uno, si rimanda al capitolo "*Stakeholder e generazione di valore*" del presente documento. Ai fini di una corretta rappresentazione delle performance e di garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

Il presente documento è stato approvato dalla direzione nel settembre 2024, redatto in forma volontaria e non oggetto di revisione da parte di ente terzo (*assurance*).

Per qualsiasi domanda sulla rendicontazione o sulle informazioni riportate, contattare la segreteria generale all'indirizzo segreteria.generale@gardauno.it.

Lo standard AA1000SES è dedicato alla comprensione e all'inclusione delle esigenze dei propri portatori d'interesse all'interno di un percorso di responsabilità sociale d'impresa e fornisce una struttura pratica per implementare con metodo il coinvolgimento dei propri stakeholder. Lo standard descrive come integrare lo stakeholder engagement con la governance, la strategia e le operazioni di un'organizzazione al fine di promuovere un approccio integrato e strategico ai temi della sostenibilità aziendale.

SASB - Sustainability Accounting Standards Board è un'organizzazione no-profit riconosciuta a livello mondiale, fondata nel 2011 con la mission di stabilire standard specifici per settore di appartenenza sui temi ESG. Fornisce un quadro di riferimento per le aziende che devono rendicontare i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità in modo finanziariamente rilevante e significativo. Questi standard sono stati concepiti per essere applicabili a livello globale e si concentrano sulle questioni ambientali, sociali e di governance (ESG) che possono avere un impatto significativo sulla performance finanziaria delle aziende.



I numeri del 2023

396
fornitori
attivi

38
Comuni
Soci



76,4%
raccolta differenziata
sull'intero bacino

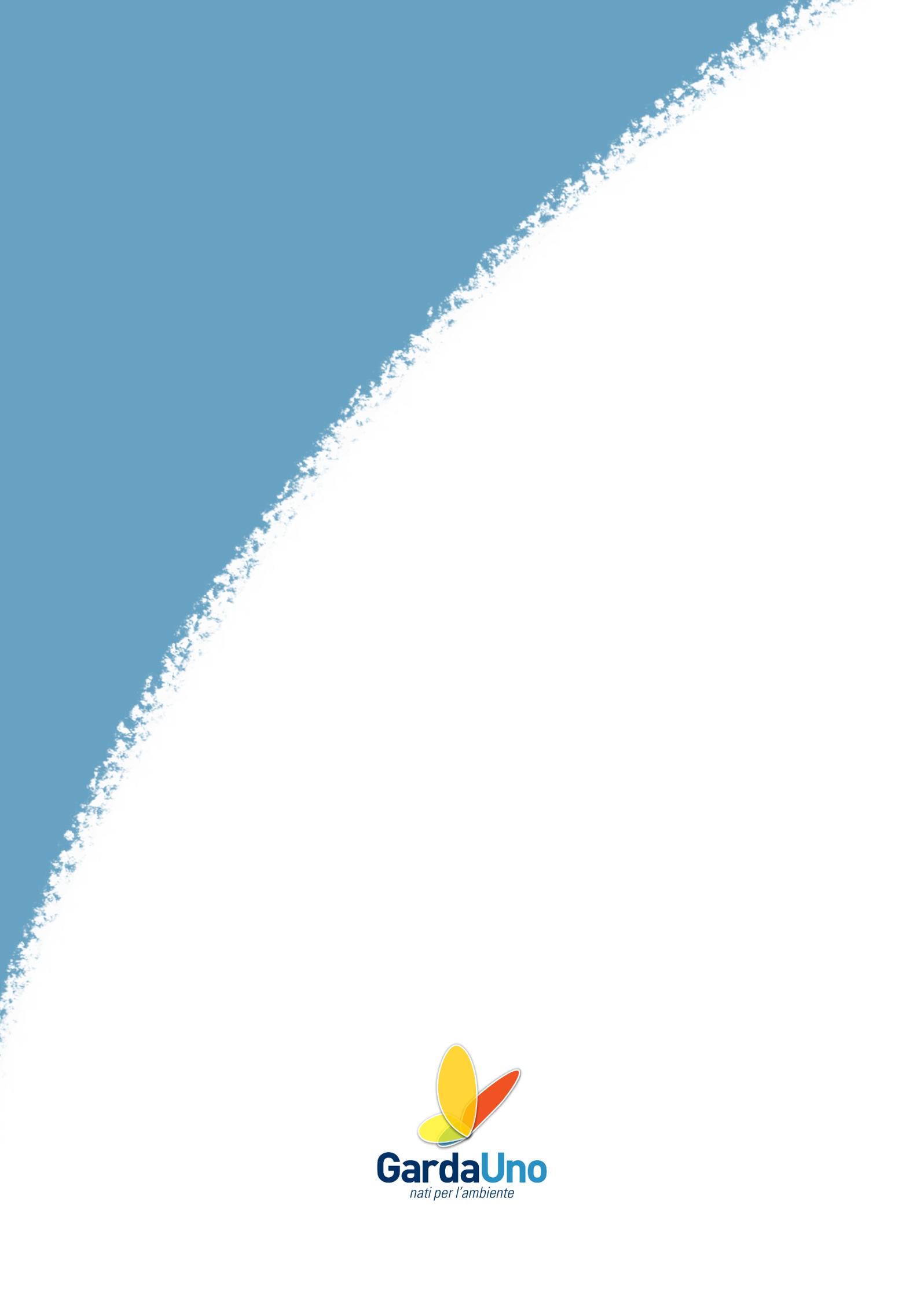
0
rifiuti conferiti
in discarica

1.313 t
CO₂ emissioni
evitate



208
dipendenti
anno 2023

1.402.237 kWh
energia rinnovabile
prodotta



GardaUno
nati per l'ambiente

GARDA UNO

| | |
|---|----------------|
| Chi siamo..... | pag. 12 |
| Governance | pag. 22 |
| Integrità ed etica | pag. 34 |
| Risk assessment e climate change | pag. 43 |



Chi Siamo

La storia in breve

Prima di iniziare, vi forniamo qualche nozione per conoscere Garda Uno, l'Azienda che ha nel proprio nome il Garda, ma lavora anche nella Bassa Bresciana e, in piccola parte, in Franciacorta. L'Azienda è di proprietà dei suoi Soci, **tutti enti pubblici**: questo permette all'Azienda di muoversi all'interno del sistema dell'*in-house providing*, che in inglese significa letteralmente "società in casa". Quindi, l'ente Socio che necessita di un servizio, lo affida a un'altra entità pubblica, in questo caso Garda Uno, e non a una società privata, applicando il cosiddetto controllo analogo.

La storia ha inizio nel 1974, 50 anni fa, con pochi dipendenti e una piccola sede. Si lavorava al collettore consortile, il grosso tubo che raccoglie i reflui dei Comuni gardesani per convogliarli al depuratore di Peschiera. Una delle grandi azioni a tutela del lago. **L'Azienda si è poi ingrandita, sia nell'organico che nella mole di servizi**, partendo da "consorzio" fino ad arrivare a essere una "S.p.A". La rosa delle attività di Garda Uno è mutata nel tempo: un grande passaggio è stato l'acquisizione, anno dopo anno, del servizio di Igiene Urbana sul territorio, servizio che oggi è il nostro *core business* dopo che nel 2018, secondo normativa, è stato ceduto il Ciclo Idrico al Gestore Unico. Parallelamente si è investito nelle energie rinnovabili, nella mobilità sostenibile, nell'efficientamento energetico degli edifici pubblici, nella pubblica illuminazione, nei servizi cimiteriali. Tutti ambiti da una parte utili ai nostri Soci e spesso fonte di avanzamenti tecnologici atti a **migliorare la vita quotidiana dei cittadini**.

La sede di Garda Uno è a Padenghe sul Garda in posizione baricentrica rispetto al territorio servito.

Vision

Garda Uno si pone come punto di riferimento in materia ambientale per tutto il territorio gestito. È **un faro verso la transizione ecologica** che attraversa il nostro tempo, una guida affidabile e professionale per gestire servizi dedicati all'ambiente. La natura pubblica permette, in questo percorso, di abbracciare gli aspetti sociali, dedicati alle persone, all'ascolto e all'educazione.

Questo è possibile solo grazie all'**investimento nel capitale umano**, nelle risorse che ogni giorno offrono il loro impegno condividendo gli

stessi valori aziendali. L'efficienza si raggiunge non solo con l'ingegno, la tecnologia e la preparazione, ma **è la squadra che fa la differenza**. Ogni persona in Garda Uno le permette di non essere un'entità astratta, bensì un elemento reale, un'Azienda che si realizza nel "fare", parte della quotidianità dei nostri *stakeholders*.

L'obiettivo all'orizzonte per una società pubblica come la nostra è migliorare costantemente la qualità della vita della propria comunità di pari passo all'amore e la cura verso il nostro territorio. **Garda Uno: nati per l'ambiente.**

Il nostro territorio

GRI 2-2, 2-6

Garda Uno opera principalmente sulla sponda occidentale del Lago di Garda, nello specifico da Limone fino a Sirmione e in alcuni Comuni dell'entroterra sia prealpino che padano.

In sintesi, dal punto di vista socio-morfologico, il territorio si può suddividere in quattro aree:

ALTO LAGO La zona è caratterizzata da alture pre-alpine a ridosso del lago, ampie aree boschive e malagevoli vie di comunicazione. Questo ha dato origine a nuclei abitati molto ristretti, ben definiti e sparsi su tutto il territorio comunale.

MEDIO LAGO Tale area si sviluppa in un ambiente meno aspro rispetto all'Alto Garda. Fra il lago e le colline, la Valtènesi si mostra con ampi campi coltivati a vigneto e ulivi e delimitate aree boschive. La viabilità è decisamente più agevole; in ogni paese le frazioni sono più omogenee.

BASSO LAGO Vanta un territorio per lo più pianeggiante, caratterizzato da Comuni ampi la cui popolazione si concentra soprattutto presso il centro del paese, suo fulcro storico, culturale e sociale.

BASSA BRESCIANA Rispecchia il classico paesaggio della Pianura Padana: privo di alture, modellato da vaste campagne coltivate e un ampio reticolo idrico di piccole dimensioni dedicato all'agricoltura. Gli spostamenti sono veloci, favoriti da strade spaziose e percorsi agevoli.

Ogni tipologia di territorio ha esigenze peculiari e Garda Uno si è adattata all'ambiente offrendo servizi ad hoc. Un esempio di **efficienza territoriale** è la **raccolta degli ingombranti**: il servizio è pienamente garantito sia quando è necessario un grosso mezzo per raccogliere grandi quantità di rifiuti che quando basta piccolo camioncino dedicato ai più ameni centri storici.

Logistica

GRI 2-2, 2-6

Per quanto la sede legale di Garda Uno si trovi in una posizione centrale rispetto al territorio di competenza, nel tempo è stato necessario attivare **unità locali periferiche**.

Garda Uno, infatti, ha organizzato il lavoro avvalendosi di magazzini, depositi e piccoli uffici in punti strategici: il personale ha a disposizione le attrezzature e i mezzi adeguati direttamente nei Comuni in cui deve operare o poco distante, ottimizzando tempistiche, spostamenti e costi.

IL SISTEMA LOGISTICO È IN CONTINUA EVOLUZIONE

L'ingresso di un nuovo Socio oppure l'incremento di un servizio richiedono dinamicità organizzativa e un occhio sempre attento alle opportunità del territorio.

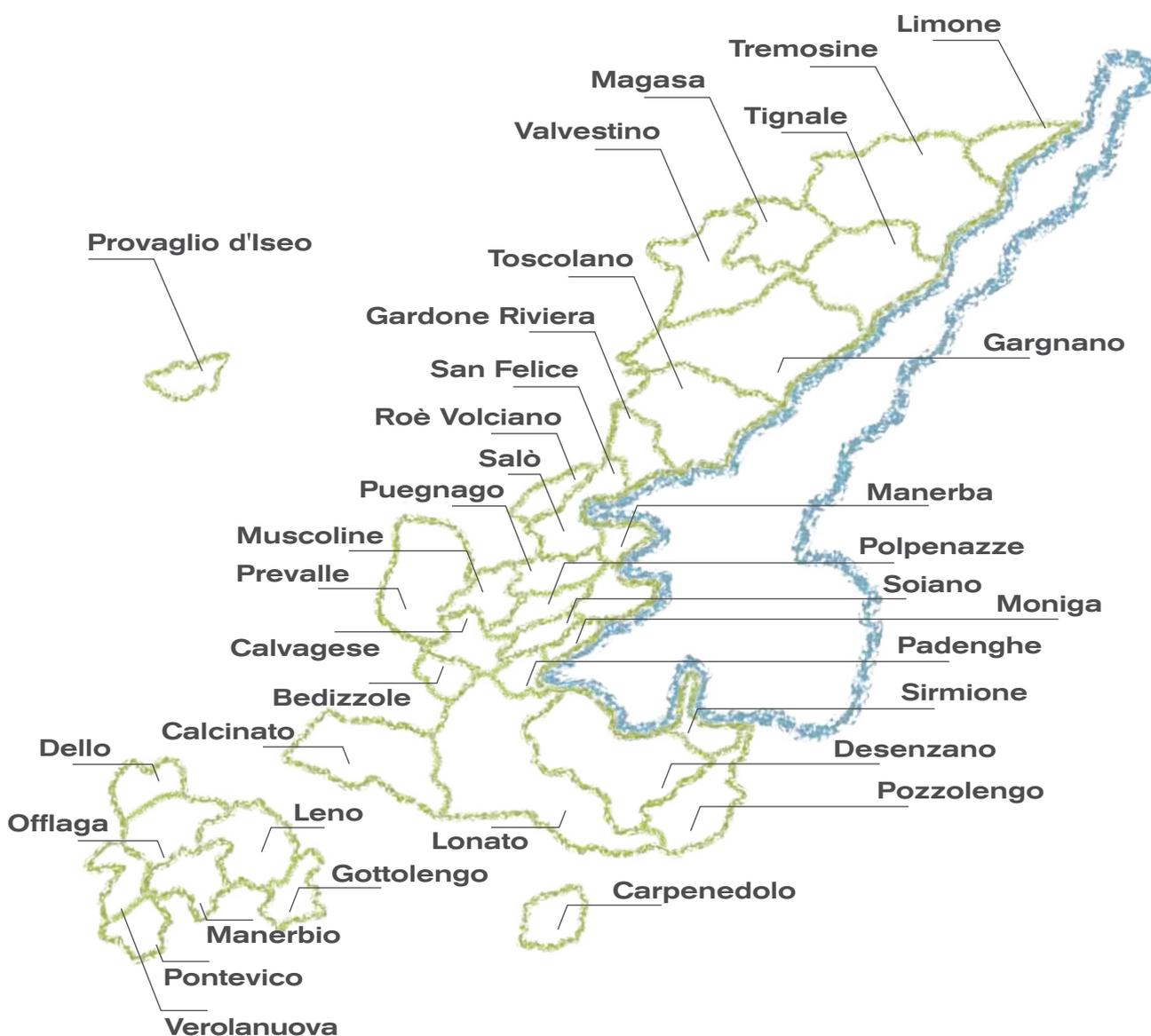


I servizi

GRI 2-6

SERVIZI DEI COMUNI SOCI

Il passaparola è la miglior forma di pubblicità, si dice. E questo funziona, anche nel nostro caso. Offrire servizi di alta qualità, attenti al territorio, adattabili alle esigenze di ogni Comune, ci ha permesso di farci conoscere non solo sul Lago di Garda, dove l'Azienda è nata, ma anche nella Bassa Bresciana, nella provincia di Brescia, fino a sconfinare nella Regione Veneto. Nella mappa è possibile vedere tutti i servizi forniti per ogni Comune della zona.

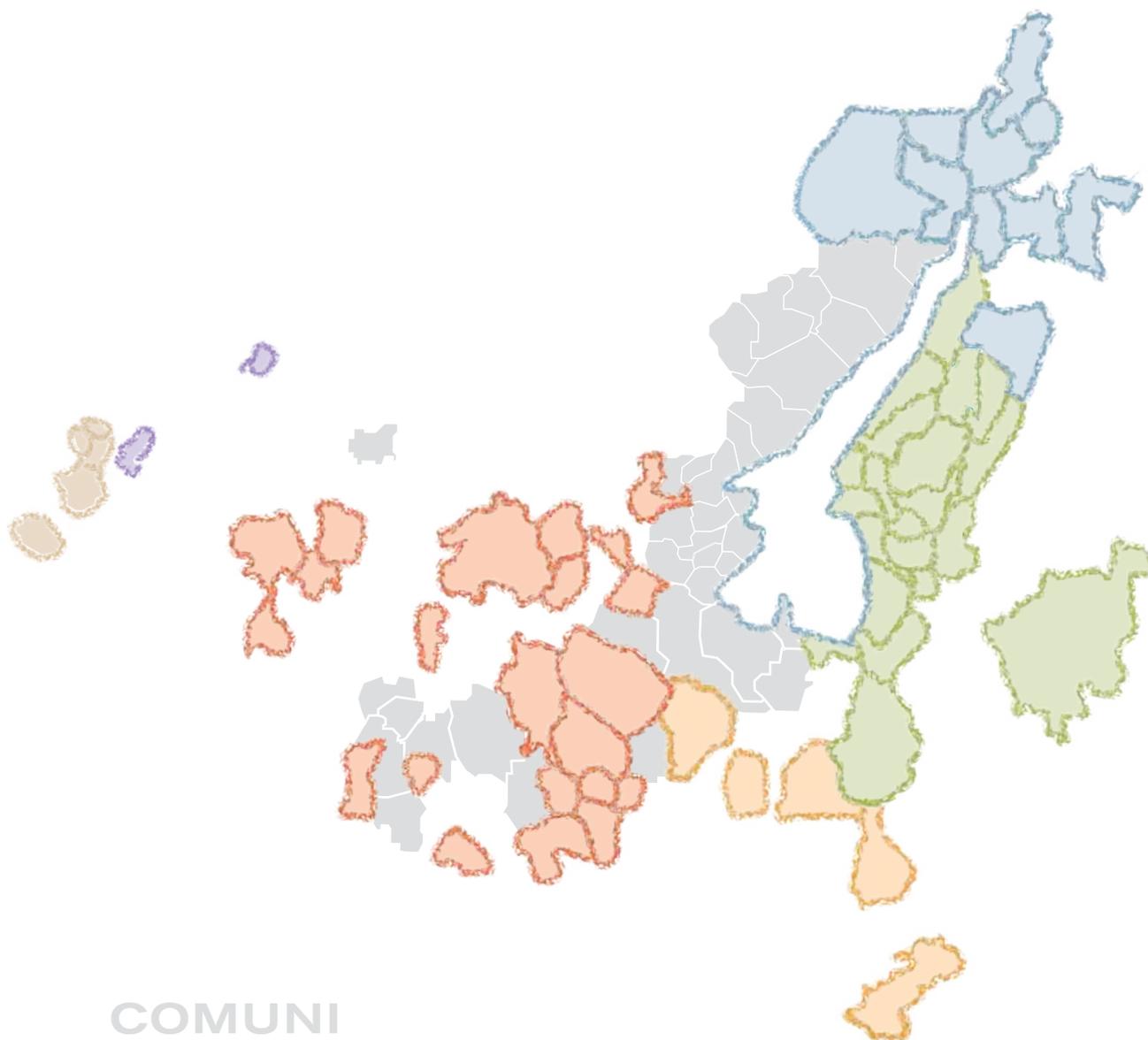


| | Igiene Urbana | Servizio energia fotovoltaico | Cer | Mobilità postazioni | Mobilità car e scooter sharing | Idroelettrico | Gestione Calore | Illuminazione pubblica | Facility PA | Cimiteriali | Service tecnico Ciclo Idrico | Ufficio Tecnico | Telecontrollo |
|-----------------------|---------------|-------------------------------|-----|---------------------|--------------------------------|---------------|-----------------|------------------------|-------------|-------------|------------------------------|-----------------|---------------|
| Bedizzole | | ✓ | ✓ | | | | | | | | | | |
| Calcinato | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | | | | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | | ✓ |
| Calvagese | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | | | | ✓ | ✓ | | ✓ | ✓ | ✓ |
| Carpenedolo | | ✓ | ✓ | | | | ✓ | ✓ | ✓ | | ✓ | | ✓ |
| Comunità Montana | | ✓ | | | | | | | | | | | ✓ |
| Dello | ✓ | | ✓ | | | | | | | | | | |
| Desenzano | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | | ✓ | | ✓ | | ✓ | ✓ | ✓ |
| Gardone Riviera | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | | ✓ | | | ✓ | ✓ | ✓ | | ✓ |
| Gargnano | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | | | | | ✓ | | ✓ | | ✓ |
| Gottolengo | | | | | | | | | ✓ | | | | |
| Leno | | ✓ | ✓ | ✓ | | | ✓ | ✓ | ✓ | | ✓ | | ✓ |
| Limone | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | | | | | ✓ | | ✓ | | ✓ |
| Lonato | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | | | ✓ | | ✓ | | ✓ | | ✓ |
| Magasa | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | | ✓ | | ✓ | ✓ | | ✓ | ✓ | ✓ |
| Manerba | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | | | ✓ | | ✓ | | ✓ | | ✓ |
| Manerbio | ✓ | | ✓ | ✓ | | | | | ✓ | | | | ✓ |
| Moniga | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | | | | ✓ | ✓ | | ✓ | | ✓ |
| Muscoline | | ✓ | ✓ | | | | | | ✓ | | ✓ | ✓ | ✓ |
| Offlaga | ✓ | | ✓ | ✓ | | | | | | | | | |
| Padenghe | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | | ✓ | ✓ | ✓ | | ✓ | | ✓ |
| Polpenazze | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | | | | ✓ | ✓ | | ✓ | ✓ | ✓ |
| Pontevico | ✓ | | ✓ | ✓ | | | | | ✓ | | | | ✓ |
| Pozzolengo | ✓ | ✓ | ✓ | | | | | | ✓ | | ✓ | | ✓ |
| Prevalle | ✓ | | ✓ | ✓ | | | | | | ✓ | | | ✓ |
| Provaglio d'Iseo | | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | | | ✓ | ✓ | ✓ | | | ✓ |
| Prov. di Brescia | | ✓ | | | | | | | | | | | |
| Puegnago | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | | | | ✓ | ✓ | | ✓ | | ✓ |
| Roè Volciano | | ✓ | ✓ | ✓ | | | | | ✓ | | ✓ | | ✓ |
| Salò | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | | ✓ | | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ |
| San Felice del Benaco | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | | | | | ✓ | | ✓ | | ✓ |
| Sirmione | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | | | | | ✓ | | ✓ | | ✓ |
| Soiano | ✓ | ✓ | ✓ | | | | | ✓ | ✓ | | ✓ | | ✓ |
| Tignale | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | | ✓ | | | ✓ | | ✓ | ✓ | ✓ |
| Toscolano | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | | | | | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ |
| Tremosine | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | | | | | ✓ | | ✓ | | ✓ |
| Valvestino | ✓ | ✓ | ✓ | | | | | | ✓ | | ✓ | | ✓ |
| Verolanuova | ✓ | | ✓ | ✓ | | | | ✓ | ✓ | | | | ✓ |
| | 28 | 31 | 33 | 26 | 4 | 3 | 7 | 11 | 31 | 6 | 26 | 8 | 32 |

SERVIZI DEI COMUNI NON SOCI

Garda Uno offre i propri servizi anche a Comuni ed Enti non facenti parte della compagine sociale. Si arriva quindi oltre il confine della provincia di Brescia, coinvolgendo realtà mantovane, veronesi, milanesi, bergamasche e trentine.

Questi lavori sono gestiti nel rispetto dei limiti previsti dal D.lgs. Madia 175/2016.



COMUNI
soci provincia Brescia

COMUNI
non soci provincia Brescia

COMUNI
non soci provincia Verona

COMUNI
non soci provincia Milano

COMUNI
non soci provincia Trento

COMUNI
non soci provincia Mantova

COMUNI
non soci provincia Bergamo

| PROVINCIA DI BRESCIA | Servizio energia fotovoltaico | Cer | Mobilità postazioni | Facility PA | Service tecnico Ciclo Idrico | Telecontrollo |
|---------------------------------|----------------------------------|-----|------------------------|-------------|---------------------------------|---------------|
| Acquafredda | | ✓ | | | | ✓ |
| Botticino | ✓ | | | | | ✓ |
| Brescia | ✓ | | ✓ | ✓ | | ✓ |
| Calvisano | ✓ | | | | | ✓ |
| Capriano | ✓ | | | | | ✓ |
| Castrezzato | ✓ | | | | | ✓ |
| Chiari | ✓ | | | | | ✓ |
| Gambara | ✓ | | | | | ✓ |
| Gavardo | ✓ | | | | | ✓ |
| Ghedì | | | | ✓ | ✓ | |
| Isorella | | ✓ | | | | |
| Montichiari | ✓ | | | | | ✓ |
| Nuvolento | | | | | ✓ | |
| Remedello | | | | ✓ | ✓ | |
| Rezzato | | | | ✓ | ✓ | |
| Roccafranca | | ✓ | | | | |
| Rovato | ✓ | | | | | ✓ |
| Travagliato | ✓ | | | | | |
| Vallio Terme | | | | ✓ | | |
| Verolavecchia | | ✓ | | | | ✓ |
| Visano | | ✓ | | | | |

| PROVINCIA DI MANTOVA | Servizio energia fotovoltaico | Cer | Mobilità postazioni | Facility PA | Telecontrollo |
|---------------------------------|----------------------------------|-----|------------------------|-------------|---------------|
| Castiglione | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ |
| Ceresara | ✓ | | | | ✓ |
| Guidizzolo | | ✓ | | | |
| Viadana | | | | | ✓ |
| Volta Mantovana | ✓ | | | | ✓ |

| PROVINCIA DI TRENTO | Mobilità postazioni | Facility PA |
|--------------------------------|------------------------|-------------|
| Ala Avio | ✓ | |
| Arco | ✓ | |
| Drena | ✓ | |
| Dro | ✓ | |
| Ledro | ✓ | |
| Mori | ✓ | |
| Nago - Torbole | ✓ | |
| Riva del Garda | ✓ | |
| Rovereto | ✓ | |
| Tenno | ✓ | |
| Trento | | ✓ |

| PROVINCIA DI MILANO | Mobilità postazioni |
|--------------------------------|------------------------|
| Bellinzago | ✓ |
| Gorgonzola | ✓ |
| Grezzago | ✓ |
| Inzago | ✓ |
| Liscate | ✓ |
| Melzo | ✓ |
| Pozzo d'Adda | ✓ |
| Senago | ✓ |
| Trezzano Rosa | ✓ |
| Trezzo d'Adda | ✓ |
| Truzzacano | ✓ |

| PROVINCIA DI BOLZANO | Mobilità postazioni |
|---------------------------------|------------------------|
| Bolzano | ✓ |

| PROVINCIA DI VERONA E VICENZA | Servizio energia fotovoltaico | Mobilità postazioni | Mobilità car e scooter sharing | Facility PA | Cimiteriali | Ufficio Tecnico | Telecontrollo |
|--|----------------------------------|------------------------|-----------------------------------|-------------|-------------|--------------------|---------------|
| Affi | | | | ✓ | | | ✓ |
| Bardolino | | | | ✓ | | | ✓ |
| Brentino Belluno | | | | ✓ | | | ✓ |
| Brenzono | | | | ✓ | | | ✓ |
| Caprino Veronese | | | | ✓ | | | ✓ |
| Casaleone | | ✓ | | | | | ✓ |
| Castelnuovo del Garda | | | | | | | ✓ |
| Castel d'Azzano | | ✓ | | | | | |
| Cavaion Veronese | | | | ✓ | | | ✓ |
| Costermano | | | | ✓ | | | ✓ |
| Dolcè | | | | ✓ | | | ✓ |
| Ferrara di Montebaldo | | | | ✓ | | | ✓ |
| Garda | | | | ✓ | ✓ | | ✓ |
| Lazise | ✓ | ✓ | | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ |
| Malcesine | | | | ✓ | | | ✓ |
| Montecchio Maggiore | | ✓ | | | | | ✓ |
| Pastrengo | | | | ✓ | | | ✓ |
| Peschiera | | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ |
| Rivoli Veronese | | | | ✓ | | | ✓ |
| San Zeno di Montagna | | | | ✓ | | | ✓ |
| Sant'Ambrogio di V. | | | | ✓ | | | ✓ |
| Torri del Benaco | | | | ✓ | ✓ | | ✓ |
| Valeggio sul Mincio | | | | ✓ | | | ✓ |
| Verona | | ✓ | | ✓ | | | ✓ |

| PROVINCIA DI BERGAMO | Mobilità postazioni | PROVINCIA DI RAVENNA | Facility PA |
|---------------------------------|------------------------|---------------------------------|-------------|
| Brusaporto | ✓ | Solarolo | ✓ |
| Canonica d'Adda | ✓ | | |



*Sabrina Nalini
Responsabile
Ufficio Protocollo*

Missioni

Le missioni sono obiettivi che l'Azienda si prefigge di raggiungere e, una volta conseguiti, lavora per mantenerli ad alto livello. L'impegno verso di esse è al massimo sia a breve che a lungo termine, sia nell'arco di un intero esercizio che in ogni giornata lavorativa.

GARANZIA DELLA CONTINUITÀ DI SERVIZIO

Garda Uno ha in seno servizi essenziali, non interrompibili in favore della cittadinanza. L'obiettivo è quindi migliorare ancora ed essere il più possibile lungimiranti per arrivare a ridurre al minimo qualsiasi tipo di disservizio.

ECOSOSTENIBILITÀ

Garda Uno promuove procedure e comportamenti ecosostenibili fra i propri utenti, fra i propri dipendenti e nell'organizzazione stessa. La volontà forte è continuare a essere un'Azienda promotrice di attività innovative, dare spazio alla sperimentazione e incentivare il coraggio di buttarsi oltre, in sentieri appena battuti o addirittura non ancora percorsi con l'ambizioso scopo di tutelare il nostro territorio e la nostra economia.

EQUILIBRIO DELLE 3E

Efficacia, efficienza ed economicità sono i principi base ai quali ogni Azienda mira e così anche Garda Uno. Equivalgono ai principi di un buon servizio e di un buon bilancio.

RECUPERO

Si intende ottimizzazione e valorizzazione delle risorse. L'acqua è una risorsa, il sole è una risorsa, ma anche il rifiuto lo è. Il concetto teorico di base è "recuperare qualcosa che già c'è" donato dalla natura o creato per mano umana. L'obiettivo che Garda Uno si prefigge è rendere tangibile e fruibile da tutti la risorsa che risulta dal recupero.

FAR TORNARE I CONTI

A differenza di una "classica" Società per Azioni, l'obiettivo economico di Garda Uno non è perseguire l'utile di esercizio e di massimizzare i guadagni, ma di raggiungere l'equilibrio economico-finanziario pur mantenendo elevati *standard* di qualità del servizio erogato.



Valori

I valori sono la bussola delle scelte strategiche e dell'operatività di un'Azienda. Garda Uno li ha recepiti nel codice etico e possono essere così riassunti:

LEGALITÀ

Nel campo dei servizi pubblici le normative sono in continua evoluzione, così come le autorità di riferimento. Lavorare nel pieno rispetto della legge, degli *standard* di qualità previsti e adempiendo a quanto stabilito dalle autorità di riferimento è il passaggio essenziale per realizzare un buon lavoro.

CURA PER L'AMBIENTE

Garda Uno lavora con quanto di più prezioso esiste per la vita dell'uomo: l'acqua, l'aria e l'ambiente. Le sue azioni sono volte a proteggere queste risorse, tutelarle, usarle nel modo più consapevole possibile e far sì che anche gli utenti abbiano le medesime attenzioni.

TRASPARENZA

Oltre a quanto previsto dalla legge 33/2013 e smi, Garda Uno in quanto società pubblica, appartiene a tutti coloro che abitano nei Comuni Soci. Attraverso i canali informativi, primo fra tutti il sito web gardauno.it, è data la possibilità a ogni interessato di prendere visione di atti, struttura, impatto che l'Azienda ha sul territorio.

RISPETTO DEL BENE PUBBLICO

Garda Uno, come più volte specificato, è una società pubblica, in quanto costituita da Comuni ed Enti: tutto quanto acquista, utilizza, gestisce, lavora, fornisce è pubblico, ovvero di tutti. E proprio perché pubblico è utilizzato con il massimo rispetto e con la massima diligenza.

CRESCITA

Una mentalità creativa è la costante per una crescita sicura. In ogni suo settore, Garda Uno studia nuovi approcci al servizio e al continuo miglioramento dello stesso. Per poter realizzare tutto questo, investe sulle proprie risorse interne dotate di alte professionalità e, secondo necessità, affiancando collaboratori di settore di elevata caratura.

COLLETTIVITÀ

L'attenzione per le persone va oltre l'espletamento del servizio. Garda Uno sul territorio vuole promuovere il tema ambientale attraverso progetti multidisciplinari, presenza nelle scuole, attività a stretto contatto con i residenti e con i turisti. L'obiettivo è promuovere non solo l'amore per la natura, ma anche per la cultura, al fine di agevolare la crescita di una società sempre più attiva, sensibile a ciò che la circonda.

UMANITÀ

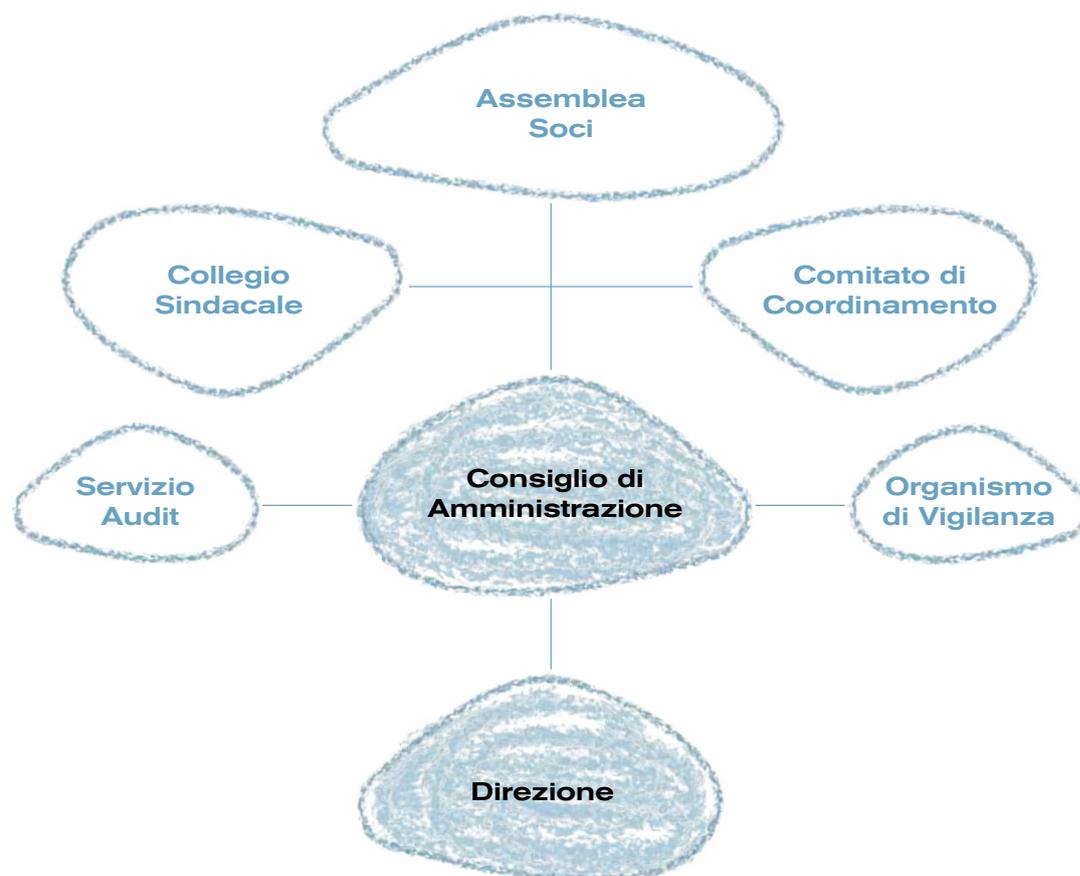
I servizi gestiti sono assai delicati perché dedicati a tutte le persone: ognuna di esse ha una propria storia. È necessario quindi perseguire il rispetto per ognuna di queste vite, pari trattamento e, nei limiti di quanto stabilito dai regolamenti o contratti, avvicinarsi alle loro esigenze.

Governance

Assemblea Soci

GRI 2-10, 2-11

La struttura organizzativa, nei suoi organi, è stabile e non ha subito variazioni dall'esercizio precedente.

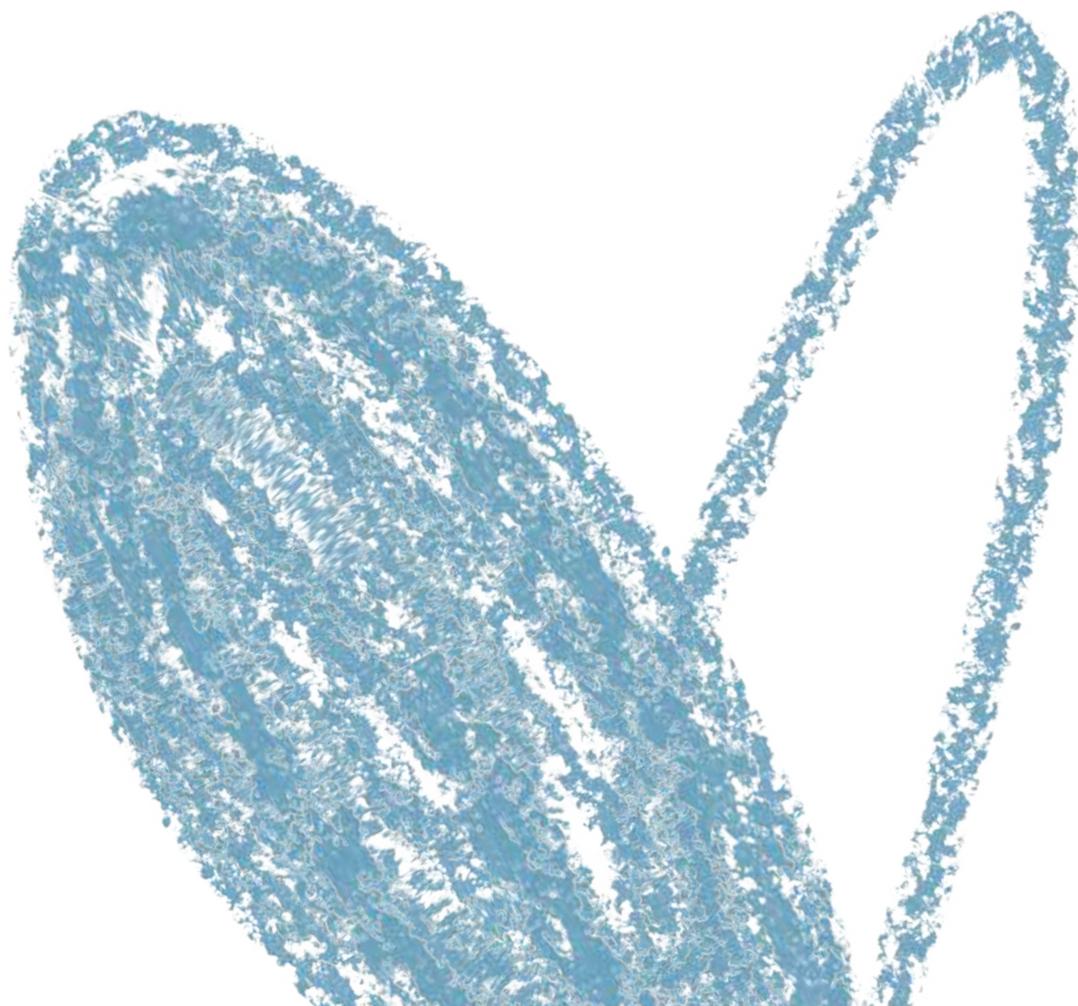


Al 31 dicembre 2023, i Soci di Garda Uno sono **38 enti pubblici**, tra cui Comuni, Provincia di Brescia e Comunità Montana Parco Alto Garda. L'ultimo Socio entrato nella compagine sociale è il Comune di Bedizzole.

Fra le sue funzioni nomina i membri dell'Organo Amministrativo, del Collegio Sindacale, la Società di Revisione e il Presidente del Comitato di Coordinamento.

Approva il bilancio, il *budget*, stabilisce gli indirizzi generali di gestione di beni e servizi e la politica generale sugli investimenti. Il Bilancio di Sostenibilità è presentato in sede assembleare in continuità con la presentazione e approvazione del bilancio d'esercizio. Nella forma straordinaria, in particolare, delibera modificazioni dello statuto e dell'oggetto sociale.

| Comune/Ente | Quota | Comune/Ente | Quota | Comune/Ente | Quota |
|---------------------------------|--------|----------------------|-------|-----------------------|-------|
| Azienda Gardesana Servizi S.p.A | 0,10% | Magasa | 0,20% | Roè Volciano | 3,81% |
| Bedizzole | 0,10% | Manerba del Garda | 3,03% | Salò | 9,37% |
| Calcinato | 0,10% | Manerbio | 0,10% | San Felice del Benaco | 2,64% |
| Calvagese della Riviera | 2,05% | Moniga del Garda | 1,56% | Sirmione | 5,75% |
| Carpenedolo | 1,00% | Muscoline | 0,10% | Soiano del Lago | 1,27% |
| Dello | 0,10% | Offlaga | 0,10% | Tignale | 1,17% |
| Desenzano del Garda | 21,86% | Padenghe sul Garda | 3,12% | Toscolano Maderno | 3,00% |
| Gardone Riviera | 2,34% | Polpenazze del Garda | 1,76% | Tremosine | 1,85% |
| Gargnano | 2,83% | Ponteviso | 0,10% | Valvestino | 0,20% |
| Gottolengo | 0,10% | Pozzolengo | 2,64% | Verolanuova | 0,10% |
| Leno | 0,10% | Prevalle | 0,10% | Comunità montana | 1,00% |
| Limone sul Garda | 0,98% | Provaglio d'Iseo | 0,10% | Provincia di Brescia | 9,76% |
| Lonato del Garda | 10,83% | Puegnago del Garda | 2,34% | Azioni Proprie | 2,34% |



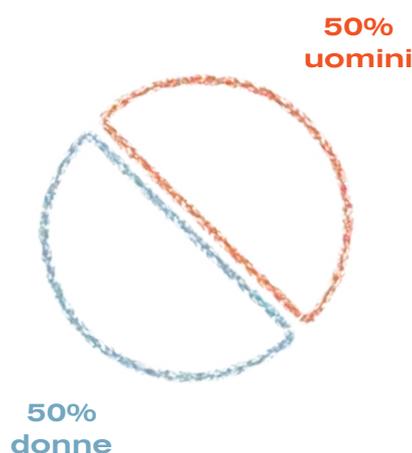
Comitato di Coordinamento

Al Comitato di Coordinamento è affidato il compito di **esercitare il controllo analogo** così come espressamente previsto dalle normative comunitarie in tema di affidamento *in house*.

A seguito dell'ingresso nella compagine sociale del Socio AGS S.p.A, si è voluto garantire il controllo analogo anche a tutti i Comuni a essa appartenenti. Pertanto, è stato ampliato il numero dei membri, da sette a nove, e i due nuovi membri devono essere scelti fra i Soci di AGS S.p.A. Durante il 2023, uno di essi ha dato le dimissioni dall'incarico.

Mentre il Presidente del Comitato di Coordinamento è nominato direttamente dall'Assemblea Soci, gli altri membri sono designati dai rappresentanti dei Soci durante un apposito incontro. Il Comitato di Coordinamento ha in carico la redazione delle **Linee Guida per le modalità di applicazione dei vincoli assunzionali e politiche retributive**. Il Presidente dell'Organo è convocato a partecipare a ogni riunione di CdA, ma ogni membro del Comitato può presiedere alle riunioni ed esprimere il proprio parere in merito a provvedimenti di diversa natura nell'operatività aziendale. Nessun membro percepisce un compenso.

| Nome | Carica | Comune |
|------------------|------------|--|
| Malinverno Guido | Presidente | Sindaco di Desenzano del Garda |
| Apollonio Mario | Membro | Sindaco di Roè Volciano |
| Gabana Simonetta | Membro | Sindaco di Calvagese della Riviera |
| Ferrari Lara | Membro | Assessore del Comune di Pontevico |
| Pace Davide | Membro | Sindaco di Valvestino |
| Pezzotti Lucia | Membro | Assessore del Comune di Provaglio d'Iseo |
| Sabaini Lauro | Membro | Sindaco di Bardolino |
| Tolettini Silvia | Membro | Assessore del Comune di Padenghe del Garda |



Consiglio di Amministrazione

Il 22 aprile 2022, a seguito del termine della carica del CdA nominato nel 2019, l'Assemblea Soci ha scelto di confermare la forma collegiale dell'Organo Amministrativo ovvero il Consiglio di Amministrazione. La **pluralità dei membri** è una scelta ponderata, che porta l'Azienda ad avere in una posizione nevralgica, dal punto di vista decisionale, i rappresentanti diretti del territorio. Per questa scelta, l'Assemblea ha tenuto in considerazione:

- > la notevole diversificazione dei servizi che porta con sé una complessità gestionale tale da renderla inadatta a una gestione monocratica. Per quanto gli Amministratori dell'Organo Collegiale siano privi di deleghe dirette, la loro funzione di connessione al territorio e conoscenza delle necessità risulta pienamente funzionale e utile alla migliore e virtuosa azione amministrativa;
- > l'ampiezza territoriale, che mette in evidenza necessità diverse dovute a sistemi socio-geografici e demografici che si intersecano, con le evidenti e diverse peculiarità turistiche di ogni area;
- > l'opportunità di integrare i diversi indirizzi politico-amministrativi presenti nel territorio per il quale opera Garda Uno;
- > l'efficace esecuzione delle Direttive del Comitato di Coordinamento;
- > l'aspetto economico che per la scelta del CdA al posto di un organo monocratico non comporta maggiori costi a carico della Società.

In questo modo, chi decide le linee guida di Garda Uno è chi vive nei Comuni Soci e chi si interessa alla realtà del Lago in prima persona.

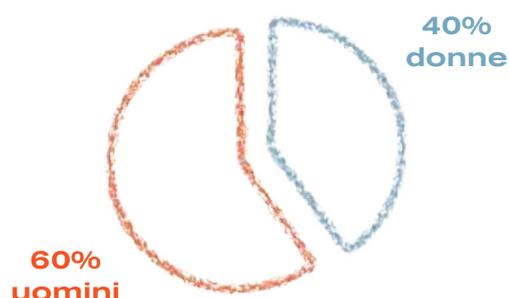
L'Organo Amministrativo ha poteri per la **gestione ordinaria e straordinaria**, oltre che la possibilità di mettere in atto tutti i provvedimenti necessari e utili al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Nello specifico, il vigente Statuto disciplina la composizione, la nomina, le modalità e i criteri di presentazione delle liste degli Amministratori.

Si ricorda che le norme statutarie prevedono un'adeguata presenza del genere meno rappresentato all'interno del Consiglio. Il CdA è composto da cinque membri e ha durata di tre esercizi.

L'attuale Organo Amministrativo resterà in carica sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024.

In base allo Statuto, il CdA può delegare le proprie competenze a uno o più dei suoi componenti e può inoltre attribuire parte dei propri compiti e responsabilità i componenti della Direzione in quanto collaboratori dalle comprovate capacità e competenze. **Il CdA ha nominato i tre Direttori procuratori** ognuno per i compiti di propria competenza che comprendono la gestione di importanti impegni di spesa, l'organizzazione del personale, la sicurezza sul lavoro, particolari operazioni finanziarie, di mutui o leasing, l'ambito *privacy* e 231. I Direttori aggiornano con regolarità il Consiglio di Amministrazione dell'andamento delle diverse operazioni e attività relative alle loro procure.

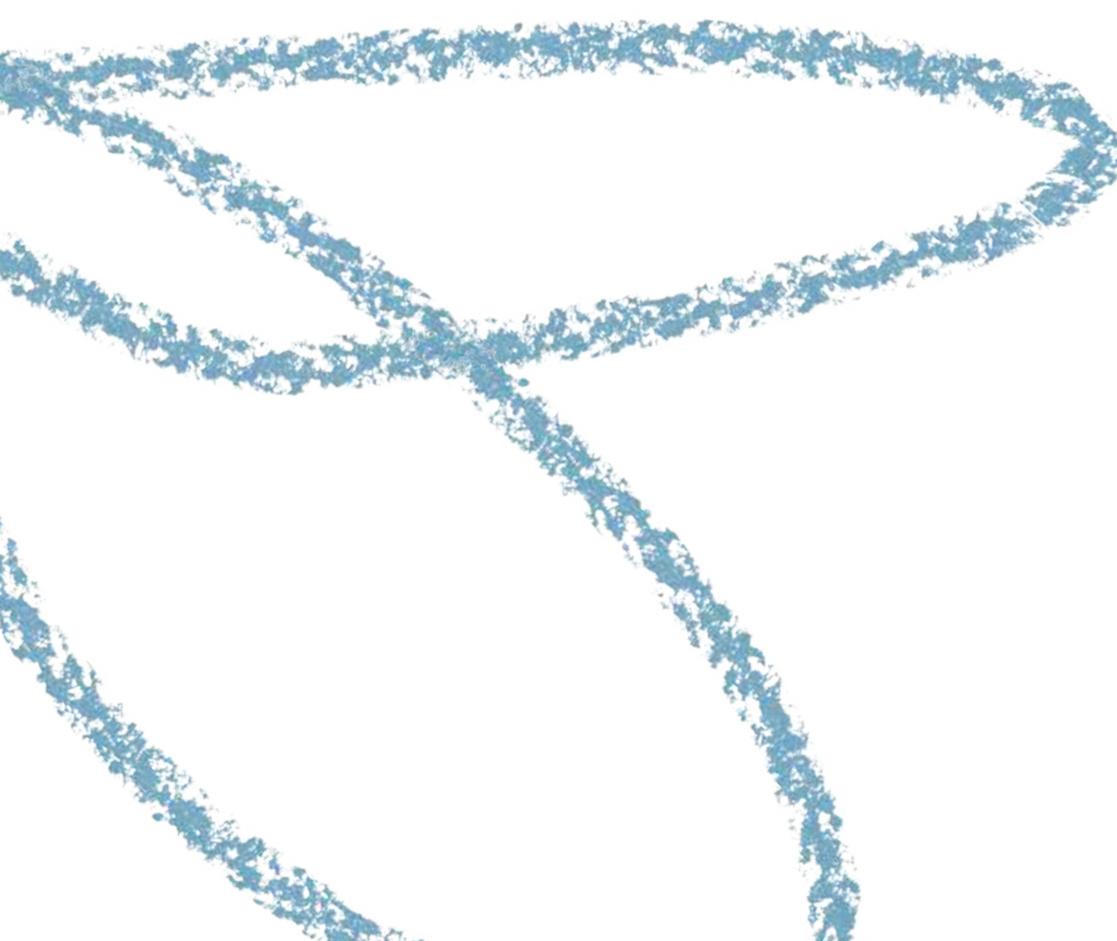
| Nome | Qualifica |
|------------------------|-------------|
| Bocchio Mario | Presidente |
| Castellini Delia Maria | Consigliere |
| Cipani Gianpiero | Consigliere |
| Podavini Riccardo | Consigliere |
| Tedaldi Cristina | Consigliere |



Collegio Sindacale

Al momento dell'elezione del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale è stato rinominato con la conferma di due dei precedenti professionisti, ai quali si è unito uno nuovo. L'Organo di controllo si compone di tre sindaci effettivi e due supplenti. Ha la durata di tre esercizi, e scade con l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica (2024). Al termine del periodo sono rieleggibili. Lo Statuto aziendale disciplina l'elezione e le attribuzioni all'Organo. Il Collegio Sindacale assiste alle Assemblee e ai CdA, vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Vigete anche in questo caso il rispetto della presenza del genere meno rappresentato.

| Nome | Qualifica |
|----------------------|-------------------|
| Vitello Eugenio | Presidente |
| Dusi Caterina | Sindaco Effettivo |
| Venturini Gianpietro | Sindaco Effettivo |
| Bono Giuseppe | Sindaco Supplente |
| Lusenti Caterina | Sindaco Supplente |



Il Comitato di Direzione

Nel 2015 l'Organo Amministrativo di Garda Uno ha assunto la decisione di istituire un Comitato di Direzione. Esso è composto dalle **tre figure apicali delle business unit**: Pietro Lazzarini, Massimo Pedercini, Massimiliano Faini. A ciascuno, il Consiglio di Amministrazione ha assegnato individuali procure attraverso le quali sono state attribuite singole e specifiche responsabilità e autonomie. Più nel dettaglio, gli ambiti di responsabilità della Direzione Aziendale sono così ripartiti:

PIETRO LAZZARINI

Ricopre i ruoli e le funzioni di **Direttore Amministrazione Finanza e Controllo (CFO)** e di Direttore del Personale.

In qualità di Direttore Amministrativo il dott. Lazzarini partecipa al processo di pianificazione strategica e dirige tutti i servizi amministrativi della Società mediante azioni di indirizzo, coordinamento, supporto e verifica degli uffici centrali. Promuove altresì l'integrazione aziendale dei vari settori/servizi aziendali.

In qualità di **Direttore del Personale**, gestisce e sovrintende tutto ciò che rientra nell'ambito della gestione del rapporto di lavoro tra Azienda e lavoratore.

MASSIMO PEDERCINI

Ricopre il ruolo e la funzione di **Direttore Tecnico Operativo del Settore Igiene Urbana**.

Al Sig. Pedercini è attribuita la responsabilità del governo tecnico/operativo di tutti i servizi afferenti alla gestione del servizio Igiene Urbana, ovvero di tutte le fasi di gestione, raccolta e trasporto rifiuti (compresa la gestione dei Centri di Raccolta) e di tutti gli annessi e connessi adempimenti.

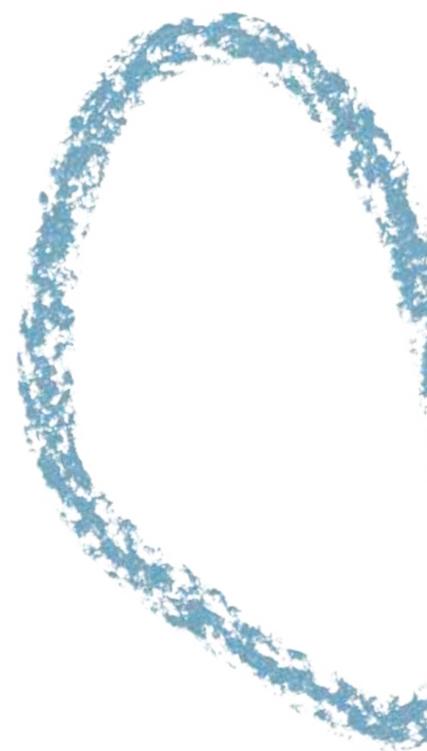
È il riferimento, per i Comuni Soci, per tutte le politiche ambientali in tema di rifiuti comprese le strategie organizzative, di aggiornamento e di implementazione delle modalità di gestione del servizio stesso.

MASSIMILIANO FAINI

Ricopre il ruolo e la funzione di **Direttore Operativo del Settore Attività Produttive**.

Al Sig. Faini è attribuita la responsabilità del governo tecnico/operativo di servizi afferenti all'ambito energetico quali la realizzazione e gestione impianti da fonti rinnovabili, mobilità elettrica (car sharing auto elettriche e gestione punti di ricarica elettrica) e illuminazione pubblica.

Oltre alla gestione di altri servizi di carattere Pubblico Locale (gestione cimiteri, Gestione Calore), sovrintende alle attività di ricerca e sviluppo finalizzate alla costituzione di CER - Comunità Energetiche Rinnovabili.



Impatti: gestione, strategie e responsabilità

GRI 2-12, 2-13, 2-14, 2-17, 2-18

Prima di affrontare questo tema, è necessario chiarire il **concetto di impatto**. Esso è un'alterazione da un punto di vista qualitativo e quantitativo. Se si parla, di impatto sull'ambiente, considerato come insieme delle risorse naturali e delle attività umane a esse collegate, le alterazioni potrebbero essere conseguenti, ad esempio, a realizzazioni (installazioni industriali, tracciati ferroviari o autostradali, reti di distribuzione dell'energia ecc.) di rilevante entità. L'impatto sociale è, invece, comunemente definito come l'insieme di conseguenze sulle persone e sulle comunità che risulta da un'azione, un'attività, un progetto, un programma o una politica pubblica. Tali impatti possono essere sia positivi che negativi.

In Garda Uno, la parte attiva della gestione degli impatti è in carico alla Direzione.

Nello specifico, ogni Direttore amministra, guida, definisce strategie e obiettivi per la propria linea di servizio: Igiene Urbana, Attività Produttive e Amministrazione. Per quanto non ci sia una formale delega da parte dell'Organo di governo in tale materia, **i Direttori operano al fine di ottenere la miglior gestione degli impatti**.

Il massimo ruolo di governo, il CdA, non è direttamente interessato alla parte operativa, ma oltre a partecipare allo *stakeholder engagement*, riceve aggiornamenti periodici in merito ai risultati di bilancio sia economico/finanziari che di sostenibilità. Lo stesso vale per l'Assemblea Soci.

IL NOSTRO LAVORO

Ad oggi, non è presente una figura unica dedicata esclusivamente alla gestione degli impatti e alla rendicontazione di sostenibilità. L'attività è svolta da **un team operativo, costituito da risorse trasversali in organigramma**: questo lavoro offre una visuale olistica dell'Azienda e sugli impatti che va a generare attraverso il suo operato. Per i prossimi esercizi, è concreta la prospettiva di nomina di un Responsabile che agirà verticalmente su tutte le tematiche ESG.

Il gruppo si riunisce periodicamente, con un'incidenza maggiore durante il periodo di redazione del Bilancio di sostenibilità. La Dirigenza è coinvolta dagli stessi membri del gruppo sulle tematiche più operative e i relativi impatti.

Tali informazioni sono anche oggetto di confronti all'interno del Comitato di Direzione, riunioni dedicate esclusivamente ai Dirigenti e alla Presidenza. Non essendo ancora state definite delle linee guida generali in tema di sostenibilità, le stesse sono specifiche per ogni servizio che viene realizzato e fatto crescere secondo i valori ESG: questo avviene nel core business aziendale, ovvero l'Igiene Urbana e in tutte le sue declinazioni, sia nei servizi più peculiari come il car e scooter sharing elettrico o l'illuminazione pubblica.

La figura che sarà nominata come referente principale della sostenibilità e gestione degli impatti, canalizzerà verticalmente le conoscenze collettive tuttora già presenti, ma, appunto, strutturate attraverso formazioni specifiche settore per settore. Ad oggi, è il gruppo di lavoro che svolge questo ruolo anche grazie alla sua trasversalità di competenze: raccoglie le informazioni dai vari settori, che saranno poi coltate e diffuse a tutti i dipendenti.

Il massimo Organo di governo ha la possibilità di **misurare il lavoro svolto** attraverso la valutazione dei risultati rendicontata nel Bilancio di Sostenibilità. Sulla base della presentazione del fascicolo e la lettura del contenuto, può valutare le performance della Direzione e, a cascata, del gruppo di lavoro.

Considerando tale lavoro il frutto di piena condivisione anche con gli Organi più alti, in ogni incontro si riserva uno spazio di confronto domande/risposte, che avviene, in trasparenza, durante l'Assemblea in caso qualche Socio avesse proposte di modifica o osservazioni rispetto a quanto realizzato e a come la performance è stata realizzata. Lo stesso spazio è riservato al CdA che, durante la riunione che vede la presentazione del Bilancio, può esprimere le proprie osservazioni.

A portrait of Pietro Lazzarini, a middle-aged man with short, light-colored hair, smiling warmly. He is wearing a dark blue blazer over a light blue button-down shirt. His arms are crossed, and a silver watch is visible on his left wrist. The background is a bright white circle with a blue, brush-stroke-like border. The text is positioned to the left of his head.

Pietro Lazzarini
CFO e Direttore
del Personale

La rete: aziende e le associazioni collegate

GRI 2-28

Ogni impresa, nel proprio settore, costituisce l'anello di una catena che fa parte del sistema economico produttivo italiano, europeo e mondiale. **La cooperazione è una delle chiavi della sostenibilità** e le aziende, fra loro, devono essere solidali e trasparenti, anche nell'esercitare la concorrenza. Obiettivi di grande ricaduta per il nostro territorio, sostenuti da investimenti importanti e destinati a un ampio pubblico, richiedono **sinergie e partner affidabili**, che guardino e vadano nella stessa direzione.

Garda Uno ha quindi scelto partecipazioni strategiche in alcune società e associazioni utili alle proprie *mission*, che si affiancano all'operatività a completamento della filiera di lavorazione dei propri servizi. La scelta di entrare in partecipazione o controllo in una società, parte dalla Direzione e dall'Organo Amministrativo sulla base di specifici progetti industriali e piani economico-finanziari, che vengono sottoposti all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

Alla compagine sociale spetta quindi la valutazione di queste iniziative e l'approvazione definitiva all'acquisto di quote. A seguire, le nostre partecipate.

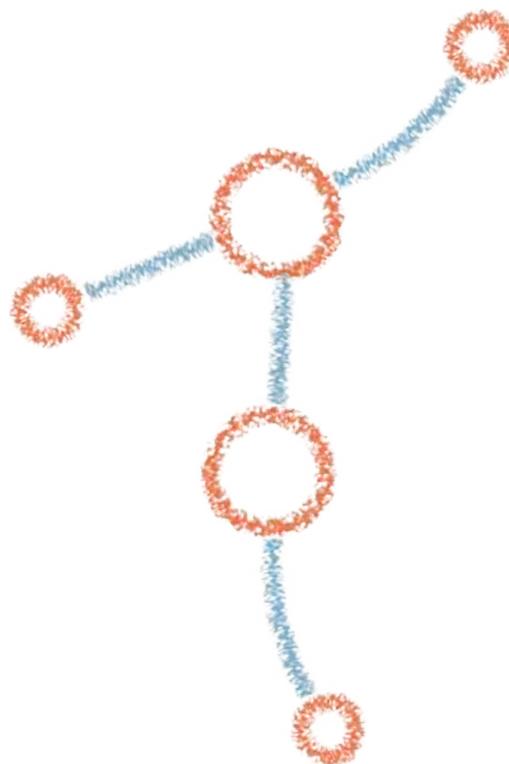
BIOCICLO S.r.l.

Compagine Sociale: 24% Garda Uno S.p.A, 24% Mantova Ambiente S.r.l., 52% Indecast S.r.l. Biociclo S.r.l.

Nasce nel 2000 da un accordo tra realtà Pubbliche allo scopo di realizzare e gestire un impianto di compostaggio dedicato al trattamento e trasformazione destinata al recupero e alla valorizzazione dei rifiuti organici, principalmente rifiuti urbani di tipo vegetali e frazione organica (FORSU), provenienti dalla raccolta territoriale "porta a porta".

La filiera, recentemente ampliata, è autorizzata al trattamento destinato al recupero di 69.000 t/anno. I rifiuti conferiti sono provenienti prevalentemente dai Soci, che svolgono il ruolo di "Gestore" territoriale del servizio di Igiene Urbana, ma anche da altre realtà presenti nell'ambito lombardo e veneto. Il prodotto finale "ammendante agricolo compostato" è destinato prevalentemente all'utilizzo in agricoltura di pieno campo oppure nelle coltivazioni di ortaggi ed insalate, oltre che in hobbistica. E' ammesso anche l'utilizzo per l'agricoltura biologica.

La filiera è certificata ISO 14001:2015 e la qualità del prodotto ottenuto è certificata dal Marchio di Qualità del Consorzio Italiano Compostatori, di cui Biociclo è socia.



LA CASTELLA S.r.l.

**Compagine Sociale: 50% Garda Uno S.p.A
50% RMB S.p.A.**

La società La Castella S.r.l., è proprietaria dell'area sulla quale potrà essere realizzato e gestito un impianto di messa a dimora rifiuti speciali non pericolosi.

LENO SERVIZI S.r.l.

**Compagine Sociale: 40% Garda Uno S.p.A,
60% Comune di Leno.**

Piccola *multiutility* dedicata al Comune di Leno. Opera in forma territoriale esclusiva nei settori dell'Igiene Urbana, Ciclo Idrico e Illuminazione. Detiene la piena proprietà degli apparati di pubblica illuminazione del Comune di Leno per cui Garda Uno svolge la riqualificazione e la manutenzione.

ACQUE BRESCIANE S.r.l.

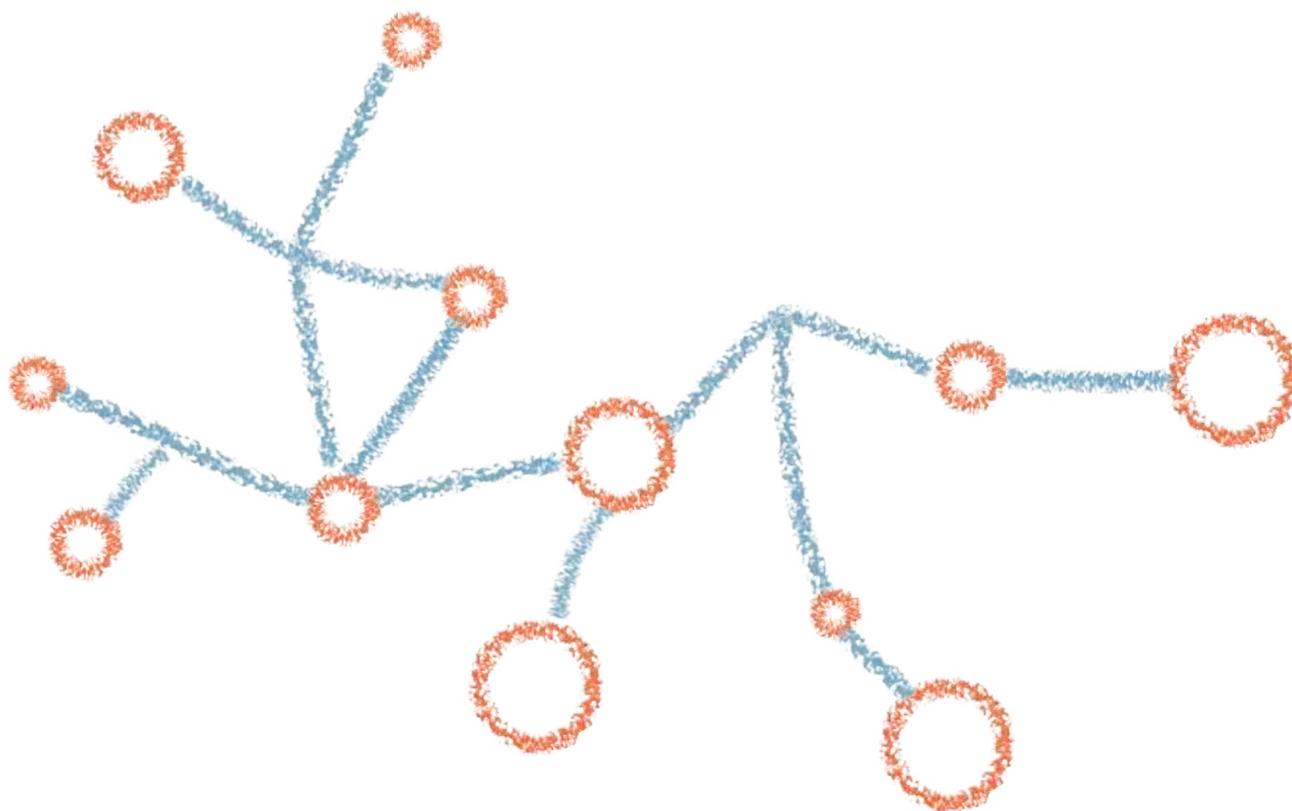
**Compagine Sociale: 18,11% Garda Uno S.p.A,
79,10% AOB2 S.r.l., 2,24% Provincia di Brescia,
0,55% Sirmione Servizi S.r.l.**

Società costituita con lo scopo di aggregare in un unico soggetto giuridico tutte le gestioni del servizio idrico integrato della Provincia di Brescia secondo quanto stabilito dal decreto "Sblocca Italia" DL 133/2014 art. 7 c. 1 lett. B che interviene sul D.lgs. 152/2006 norma in materia ambientale.

AZIENDA GLOBAL SERVICE

**Compagine Sociale: 49% Garda Uno S.p.A,
51% Comune Provaglio d'Iseo.**

Garda Uno supporta attivamente la gestione amministrativa e operativa degli impianti fotovoltaici di proprietà di AGS. Logisticamente rappresenta un avamposto in un territorio nuovo per le attività di Garda Uno. Per il nuovo anno, si valuta l'avvio del progetto di CER, Comunità Energetiche Rinnovabili.



Contribuire allo sviluppo del territorio significa anche essere allineati alle associazioni di settore o di categoria che si adoperano per creare una rete forte, che possa supportare la realizzazione di grandi obiettivi per il bene Comune. Garda Uno, collabora con:

COMUNITÀ DEL GARDA è un ente che rappresenta Comuni e realtà territoriali della Regione Gardesana (bresciana, veronese, trentina e mantovana). Svolge un ruolo di rappresentanza e di coordinamento per le tematiche di comune interesse di carattere ambientale. Nello specifico, si occupa delle grandi questioni del Garda e dell'entroterra, del suo sviluppo ordinato e coordinato, della sua immagine unitaria. Lavora nell'ambito della tutela del territorio, punta alla qualità delle acque e di sicurezza, tratta di viabilità e di trasporti, di cultura, di agricoltura, sicurezza e navigazione. Garda Uno da anni affianca e partecipa alla Comunità del Garda. Rappresenta un partner strategico per il confronto e il coinvolgimento di tutta la sfera gardesana delle attività, progetti e innovazioni di Garda Uno. Il rapporto è vicendevole: l'Azienda desidera porsi come partner attivo e propositivo per le necessità che la Comunità del Garda raccoglie dal territorio. Questo scambio ha lo scopo di migliorare la qualità della vita sul Garda e di rendere sempre più solida la sua tutela.

UTILIALIA è la federazione nazionale che riunisce le aziende operanti nei servizi pubblici dell'acqua, dell'ambiente, dell'energia elettrica e del gas, rappresentandole presso le istituzioni nazionali ed europee. Nasce dalla fusione di Federutility (servizi energetici e idrici) e di Federambiente (servizi ambientali). Ai suoi oltre 450 associati, offre servizi di assistenza, di aggiornamento e di formazione, oltre ad attività di consulenza su aspetti contrattuali, normativi, gestionali, tributari e legali. La partecipazione a quest'ente permette a Garda Uno un costante e repentino aggiornamento in merito a tutta la sfera dei servizi legati all'ambiente e un coinvolgimento su tematiche complesse che spesso richiedono una visione e condivisione corale.

CONFESERVIZI CISPEL Lombardia è l'associazione regionale che, dal 1979, rappresenta le aziende che operano a livello locale nei settori di pubblica utilità: il servizio idrico, l'Igiene Urbana, la filiera dell'energia e del gas, il trasporto pubblico locale, la farmacia e l'edilizia residenziale. Fin dalla sua fondazione, Confservizi CISPEL Lombardia ha sviluppato un modello di rete di imprese volto a garantire le pari opportunità, in termini di inclusività e accessibilità, favorendo lo scambio di conoscenze ed esperienze tra le aziende associate attraverso la creazione di momenti di confronto (comitati di settore, gruppi di lavoro e attività formative). Garda Uno è entrata nella "rete Confservizi" in modo d'essere parte di un gruppo ampio e consolidato che fa delle relazioni e della compattezza un elemento generatore di opportunità. Questa riunione di imprese lombarde dei servizi di pubblica utilità rappresenta e sviluppa relazioni per creare valore - sociale, ambientale ed economico - per persone, comunità e territori.

Inoltre, la Società è associata ad **ASSOMBIENTE**, ovvero all'associazione di categoria sottoscrittrice del CCNL FISE applicato ai dipendenti del settore Igiene Urbana.

Tale partecipazione non si limita alla sola consulenza in merito alla pratica applicazione dei disposti del CCNL, ma anche (e soprattutto) fornisce informazioni e utili aggiornamenti normativi afferenti al settore ambientale.

Ermanno Raissoni
Responsabile
Officina Meccanica





Integrità ed etica

Anticorruzione

Per quanto Garda Uno sia vicina al proprio territorio e al suo tessuto sociale, in questo contesto si ritiene opportuno specificare che **Garda Uno è lontano da qualsiasi partecipazione allo sviluppo della politica pubblica e del lobbying**: nessun tipo di contributo politico finanziario e/o in natura è erogato direttamente e/o indirettamente dall'organizzazione.

Dal 2015, Garda Uno ha adottato il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del ex D.lgs 231/01 benché l'adempimento da parte delle aziende a questo decreto legislativo sia facoltativo. Durante l'anno 2022, il Modello e tutti gli allegati sono stati aggiornati. L'obiettivo è prevenire la commissione dei reati previsti dal decreto attraverso l'attuazione di misure idonee, in relazione alla natura e alla dimensione di Garda Uno, a migliorare l'efficienza nello svolgimento delle attività nel costante rispetto della legge e delle regole, individuando ed eliminando tempestivamente situazioni di rischio.

Le varie azioni previste dal Modello sono volte a:

- > informare adeguatamente i dipendenti e i collaboratori della Società, in merito alle attività
- > che comportano il rischio di commissione dei reati e alle conseguenze sanzionatorie che ne possono derivare;
- > diffondere e affermare una cultura d'impresa improntata alla legalità;
- > prevedere un'efficiente ed equilibrata organizzazione dell'impresa, con particolare riguardo alla formazione delle decisioni e alla loro trasparenza, ai controlli, preventivi e successivi, nonché all'informazione interna ed esterna.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo, è composto da una parte generale e una parte speciale, oltre che da diversi allegati: il Codice Etico, lo Statuto dell'Organismo di Vigilanza, il Piano Prevenzione della Corruzione e il Programma Triennale per la Trasparenza e Integrità.

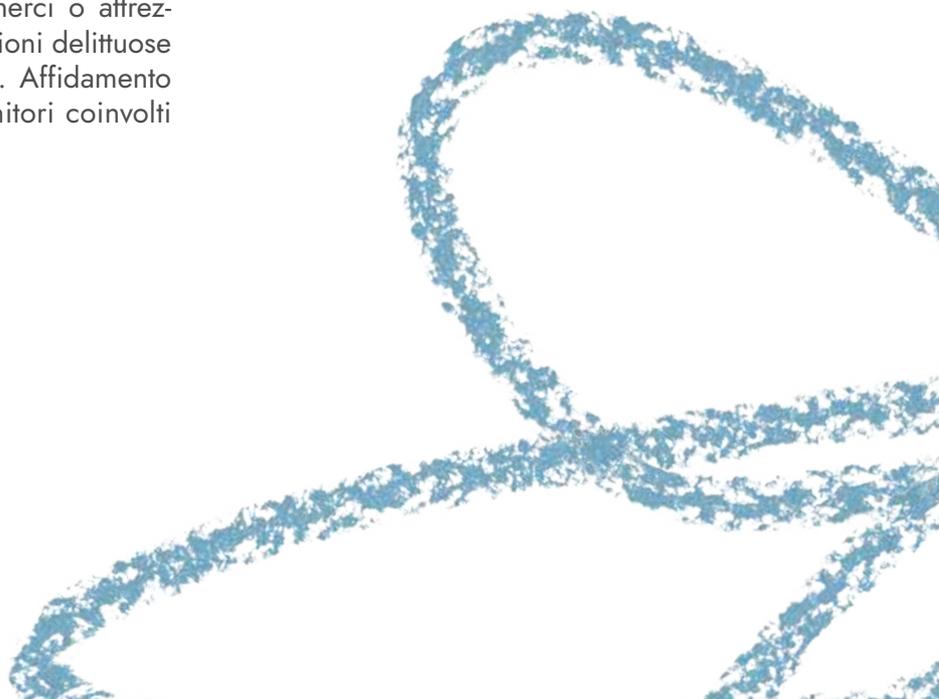


Operazioni valutate rispetto ai rischi legati alla corruzione

GRI 205-1

Nel 2021 Garda Uno ha redatto uno specifico documento di valutazione, mappatura e gestione dei rischi. Relativamente ai rischi di corruzione, l'Azienda ha individuato 29 operazioni. Di seguito i processi a rischio elevato rilevati nella mappatura dei rischi:

- > corruzione di funzionari della P.A. o P.E.P. con regali e o dazioni di denari, anche nella formula della promessa, ai fini di ottenere la assegnazione di servizi e/o condizioni vantaggiose nella erogazione;
- > creazione di fondi neri potenzialmente utilizzabili per la corruzione attraverso il processo di approvvigionamento, con accordi con fornitori compiacenti, false fatturazioni (quantitativi gonfiati, prezzi gonfiati o acquisti simulati). Ricorre nella fattispecie anche l'acquisto da società gradite da funzionari o esponenti della Pubblica Amministrazione;
- > alterazione dei normali rapporti commerciali con i fornitori, tramite corruzione privata, nella forma attuata o accettata. Comportamenti finalizzati ad alterare i doveri di fedeltà da parte dei soggetti (ispettori di enti privati) incaricati di controlli sul mercato. Corruzione di funzionario degli Istituti di credito per ottenere agevolazioni nell'erogazione di finanziamenti, mutui o altre forme di credito;
- > gestione degli acquisti di merci o attrezzature provenienti da operazioni delittuose;
- > gestione degli acquisti di merci o attrezzature provenienti da operazioni delittuose della criminalità organizzata. Affidamento di contratti di appalto a fornitori coinvolti in organizzazioni criminali;
- > utilizzo di agenzie o cooperative irregolari per lavoro o attività ausiliarie;
- > omesso controllo secondo le norme di legge nella gestione del denaro contante ritirato alle casse. Utilizzo in violazione delle norme di legge nella gestione della cassa economale;
- > alterazione dei normali rapporti commerciali con clienti, tramite corruzione attuata o subita. Alterazione dei doveri di fedeltà da parte dei soggetti (ispettori di enti privati) incaricati di controlli sul mercato;
- > esposizione di fatti falsi o omissione di informazioni obbligatorie (nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali obbligatorie dirette ai soci o al pubblico) sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società. Operazioni sociali compiute in violazione delle norme di legge statutarie. Impedimento e ostacolo allo svolgimento dell'attività di controllo legalmente attribuite ai Soci, false comunicazioni sociali e compimento di operazioni in pregiudizio ai Soci (esempio mancata attuazione delle norme e o regolamenti previsti da statuto).





*Stefania Bellini
Responsabile
Ufficio Segreteria,
Comunicazione e
Presidente Organismo
di Vigilanza*

- > emissione di false fatture in collusione con aziende utilizzatrici, da parte dei ruoli amministrativi delegati. Utilizzo di fatture false da parte dei ruoli amministrativi delegati, anche per il tramite di fornitori compiacenti o collusi, per l'abbattimento delle imposte. Alienazione di asset e beni aziendali in fase di eventuale procedura concorsuale o di liquidazione, da parte dei ruoli amministrativi apicali delegati. False dichiarazioni in sede di transazione fiscale da parte degli amministratori e dei ruoli apicali amministrativi delegati;
- > il processo di selezione, assunzione del personale e gli avanzamenti di carriera potrebbero in linea teorica essere strumentale al reato di corruzione (art. 318 e ss. c.p.), in quanto l'assunzione di un soggetto gradito al Pubblico Ufficiale/incaricato di Pubblico Servizio può considerarsi, alla stregua del denaro, come un'utilità o ricompensa per quest'ultimo, al fine di ricevere un vantaggio per la società;
- > carenza o assenza di autorizzazioni obbligatorie. Gestione rifiuti, sia per stoccaggio che per trasporti, in modalità non conforme alle norme di legge. Gestione dei cantieri immobiliari e di manutenzione in violazione delle norme di legge. Assenza di norme o procedure per le emergenze ambientali, che aumentino il rischio di violazione delle norme;
- > carenza o assenza delle Analisi dei rischi e degli adempimenti obbligatori. Carenza o mancanza delle nomine organizzative, e delle procedure di gestione per la prevenzione dei rischi per la salute e sicurezza del lavoratore.

Organismo di Vigilanza (ODV)

Il CdA, in data 17 maggio 2022, ha nominato un nuovo Organismo di Vigilanza rinnovando l'incarico ai due componenti esterni già in attività e al referente interno. A loro è stato affidato il compito di **sorvegliare il rispetto e l'applicazione del Modello**, valutarne l'efficacia, proporre eventuali aggiornamenti e redigere relazioni periodiche. All'interno di esse sono presentati i lavori in corso dell'Organo, con approfondimenti, interviste, sopralluoghi.

Si desidera segnalare che nell'anno 2023, non vi è stata necessità di comunicare al massimo organo di governo alcuna criticità, in quanto **l'esercizio non è stato posto a rischio** da problematiche delicate o gravi. Gli ambiti esaminati vanno dalla sicurezza sul lavoro alla correttezza delle procedure, all'analisi dei cambi di struttura aziendale e la valutazione delle novità nelle funzioni di direzione e governo.

Attraverso un indirizzo di posta elettronica dedicato, sono raccolte tutte le segnalazioni che provengono dalla struttura organizzativa, dai dipendenti o dall'esterno in merito a possibili irregolarità nell'ambito dei rischi aziendali, per poi agire con opportune verifiche da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

È attiva dal 2021 una piattaforma *Whistleblowing* all'interno della quale un interessato può fare segnalazioni di violazioni del modello o di atti corruttivi in modalità totalmente anonima.

Nel corso del 2023, non è giunta alcuna segnalazione.

GRI 205-3 + 206-1 + 207-1,2

Garda Uno persegue un approccio fiscale nel rigoroso rispetto delle normative di settore.

Si evidenzia che durante tutto l'arco temporale considerato nel presente Bilancio di Sostenibilità, Garda Uno non è stata coinvolta in nessun procedimento relativo a episodi di corruzione, comportamento anticoncorrenziale, antitrust o pratiche monopolistiche.

Responsabile prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT)

Questo ruolo è affidato a uno dei Dirigenti di Garda Uno.

In sintesi, svolge un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione sul sito aziendale previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate. Provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza in rapporto con il Piano Anticorruzione.

Ogni anno redige una Relazione nella quale fotografa lo status dell'Azienda dal punto di vista delle leggi 190/2012 e 33/2013 smi.

Azienda responsabile: i meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni

GRI 2-16, 2-26

Ci sono diversi modi attraverso il quale i singoli (dipendenti, fornitori, clienti, collaboratori, direzione, organi di controllo, ecc.) possono chiedere chiarimenti. L'Azienda si è dotata, oramai dal 2015, di un Modello Organizzativo ai sensi del Dlgs 231/01. Tale normativa prevede l'istituzione sopraccitato Organismo di Vigilanza che, per sua natura, controlla l'applicazione e il rispetto delle procedure previste dal Modello Organizzativo. Tale organo si interfaccia periodicamente con tutte le posizioni apicali aziendali e **attraverso colloqui personalizzati** raccoglie richieste, necessità di informazioni, possibili criticità che si possono realizzare nella quotidianità lavorativa. Due volte l'anno, attraverso le Relazioni Periodiche, le informazioni raccolte sono passate al CdA e al Collegio Sindacale.

Nel 2023, ha avuto inizio **una politica di porte aperte** con la Direzione del Personale: ogni dipendente, previo appuntamento, ha la possibilità di confrontarsi con l'apicale HR al fine di poter approfondire qualsiasi tematica relativa non solo alla propria posizione, ma anche per raccogliere informazioni sulle politiche retributive, sull'organigramma, sull'organizzazione aziendale, ecc. Si tratta di **un canale aggiuntivo e diretto** che permette ai dipendenti di poter accedere con semplicità e trasparenza a tutte le informazioni necessarie e a sciogliere i loro dubbi.

Si evidenzia che, nell'esercizio 2023, nessuna criticità è stata comunicata al massimo organo di governo.

Whistleblowing: la piattaforma dedicata

Il modo più tutelante per il segnalante di descrivere episodi di illeciti realizzati sul luogo di lavoro è la piattaforma *whistleblowing*. Sul sito internet di Garda Uno, nella sezione "Società trasparente" la persona ha la possibilità di collegarsi alla piattaforma attraverso due link: il primo utilizzabile da qualsiasi tipo di *browser* (Safari, Chrome, Firefox, ...) e l'altro specificamente per il *browser* TOR che permette la totale anonimizzazione dei dati di tracciamento del segnalante.

Come noto e come stabilito da normativa (Direttiva UE 2019/1937 e Dlgs. 24/2023), **la priorità è la protezione del segnalante** che si realizza attraverso la più serrata protezione della sua *privacy* e della sua identità e attraverso la tutela dalle ritorsioni che potrebbero realizzarsi a seguito della segnalazione.

Il *whistleblower* che accede alla piattaforma di Garda Uno può essere chiunque abbia un contatto con l'Azienda (dipendente, collaboratore, tirocinante, membro degli organi di governo o controllo, fornitore, ...) che rilevi un fatto illecito proprio in ambito lavorativo. La normativa non specifica nel dettaglio tutte le casistiche che possono essere segnalate, ma ne delinea le macro aree: illeciti civili, amministrativi, penali, contabili, condotte illecite derivanti da 231 e violazioni del diritto UE. Risulta chiaro, però, che quanto descritto debba ledere l'interesse pubblico: non vengono accolte segnalazioni relative a un mero interesse personale, che riguardino ambiti extra lavorativi o che siano prive di effettiva concretezza.

Una volta fatto accesso alla piattaforma, il segnalante compilerà numerosi form in cui avrà la possibilità di descrivere minuziosamente l'accaduto, con la possibilità di allegare foto, video e registrazioni audio. La scelta di richiedere una **descrizione dettagliata** ha un duplice scopo: permettere a chi riceve la segnalazione di avere più informazioni possibili per svolgere le indagini interne e, di contro, demotivare chi utilizza la piattaforma per fare segnalazioni fittizie o prive di fondamento. Il segnalante avrà la possibilità di inserire o meno la propria identità che, in ogni caso, non sarà inviata ai riceventi. Garda Uno ha determinato che gli organi deputati alla gestione delle segnalazioni sono l'Organismo di Vigilanza e il Responsabile per la prevenzione della corruzione. Entrambi riceveranno il form compilato e potranno comunicare con il *whistleblower* attraverso la piattaforma che ne garantisce l'anonimato. Una volta fatti tutti gli accertamenti, entro i termini previsti per legge, daranno riscontro e decideranno se chiudere la pratica o se procedere richiedendo l'intervento delle Autorità. Solo nel caso in cui il procedimento dovesse avanzare e le Autorità competenti necessitassero della testimonianza del segnalante, solo allora ODV e RPCT potrebbero chiedere alla figura del **Custode delle Identità** lo sblocco del nome del segnalante. Quest'è una figura legale, esterna alla società, che non conosce l'identità del *whistleblower*, ma esamina la richiesta di ODV e RPCT e valuta se liberare l'identità. Il Custode delle Identità rappresenta una **tutela aggiuntiva alla riservatezza** di tutto il sistema.



Ad ogni segnalazione, la sua risoluzione

GRI 2-25

È insita nell'attività di Garda Uno e nella sua natura l'**annientamento degli impatti negativi** che possano generarsi dal nostro lavoro. In primis, le progettazioni a monte sono volte all'abbattimento di qualsiasi possibile rischio d'impatto e, nel tempo, una volta realizzato il progetto stesso, è il **monitoraggio continuo** da parte di responsabili e dipendenti che permette di intercettare fin dall'inizio la possibile insorgenza di un impatto negativo.

In caso un impatto sia percepito dall'esterno dell'Azienda, i reclami possono essere recapitati a Garda Uno attraverso diversi canali destinati a cittadini, soci e *stakeholder* in generale.

L'Azienda si è dotata di una **piattaforma di ticketing** che, solitamente, è utilizzata per il servizio di Igiene Urbana, ma è aperta a tutti i servizi, attraverso la quale la persona può segnalare non solo disservizi, ma anche impatti ambientali e sociali che possono realizzarsi durante lo svolgimento dei servizi.

Un altro canale gratuito a disposizione di tutti gli *stakeholder* è il **call center** che integra la piattaforma di *ticketing* delle segnalazioni ricevute telefonicamente. I numeri e le statistiche di accesso, tempi di risposta, tempi di attesa dei reclami avvenuti attraverso la piattaforma di *ticketing* e il *call center* sono oggetto di analisi e di valutazioni annuali tant'è che rientrano tra gli obblighi di livelli minimi di qualità imposti da ARERA. I valori sono poi presentati alla Direzione e al CdA durante la presentazione dei dati di sostenibilità (*si veda il capitolo Clienti per approfondimenti*).

Altro tipo di reclamo, più istituzionale, può essere fatto attraverso la richiesta di accesso agli atti, disciplinata a livello normativo. Si può richiedere la pubblicazione nella sezione "Società Trasparente" di materiale non pubblicato o chiederne l'integrazione. Inoltre, per ogni forma di reclamo è possibile scrivere all'indirizzo istituzionale di Garda Uno.

Alcuni impatti negativi possono emergere durante l'operatività e, magari, a confronto con clienti e soci. In questo caso, il personale dedicato a quella specifica attività si adopera **nell'ascolto, nell'analisi delle problematiche e propone soluzioni** condivise ed efficaci al fine di porre rimedio a livello concreto e operativo.

A tutti questi canali, dopo la prima stesura e realizzazione dei relativi sistemi adatti per raccogliere i reclami, a seguito delle eventuali segnalazioni o ottimizzazioni proposte dai vari *stakeholder*, vengono apportate modifiche e implementazioni al fine di renderli sempre più efficienti. Semplicemente si tratta del **metodo empirico**: attraverso l'uso e l'applicazione del sistema, emergono criticità che, una volta esposte, sono risolte. Si segnala altresì che la Società svolge servizi regolati da *Autorità* nazionali (ARERA) e che le tipologie e le modalità di funzionamento dei canali di comunicazione a favore dell'utenza sono espressamente previsti dall'Autorità che obbliga l'adozione a carico del Gestore.



Conflitti d'interesse

GRI 2-15

I conflitti di interesse sono disciplinati all'interno del **Piano della Prevenzione della Corruzione**. Al fine di monitorare le situazioni di potenziale conflitto e, conseguentemente, rendere attuale l'obbligo di astensione, garantendo al contempo che l'operatività della società non venga bloccata, va rispettato il seguente flusso di natura procedurale.

Il dipendente deve rilasciare le dichiarazioni in materia di conflitto di interesse in quattro casi:

- a) al momento dell'assunzione;
- b) nel caso venga assegnato ad un diverso ufficio;
- c) nel caso in cui sia nominato RUP o componente nelle commissioni di gara o nelle commissioni di concorso;
- d) ogni qualvolta le sue condizioni personali si modificano in modo tale da configurare un'ipotesi di conflitto di interesse.

Tali dichiarazioni devono essere indirizzate al Comitato di Direzione della società che ne valuta i contenuti. Ove si prospetti un'ipotesi anche potenziale di conflitto, il Comitato di Direzione solleva il dipendente dallo svolgimento di attività potenzialmente in conflitto e, nell'ipotesi che la situazione di conflitto sia attuale e generalizzata (e dunque ripetibile), valuta l'assegnazione del dipendente ad altro ufficio.

Il **RPCT**, inoltre, attraverso controlli a campione, verificherà l'eventuale sussistenza di rapporti di parentela o affinità (o comunque rapporti di cointeressenza rilevanti) esistenti tra i soggetti che stipulano con Garda Uno contratti di fornitura, consulenza e collaborazione ed i dipendenti.

Policy per una condotta d'impresa responsabile

GRI 2-24

Fermo restando che, alla data attuale, Garda Uno è dotata di proprie *policy* per l'attribuzione e la ripartizione delle responsabilità operative/gestionali (procedure e regolamenti), non è ancora stato elaborato un documento che possa abbracciare in termini complessivi l'aspetto della condotta responsabile, seppur nella pratica attuata. Pertanto, Garda Uno non si è ancora dotata di una *policy* specifica per la condotta d'impresa responsabile. Nonostante ciò, come sopra richiamato, **l'Azienda tratta i rapporti di business in modo responsabile**, secondo normativa e con un occhio di riguardo rispetto ai rapporti verso le Pubbliche Amministrazioni per le quali ha definito una procedura ad hoc.

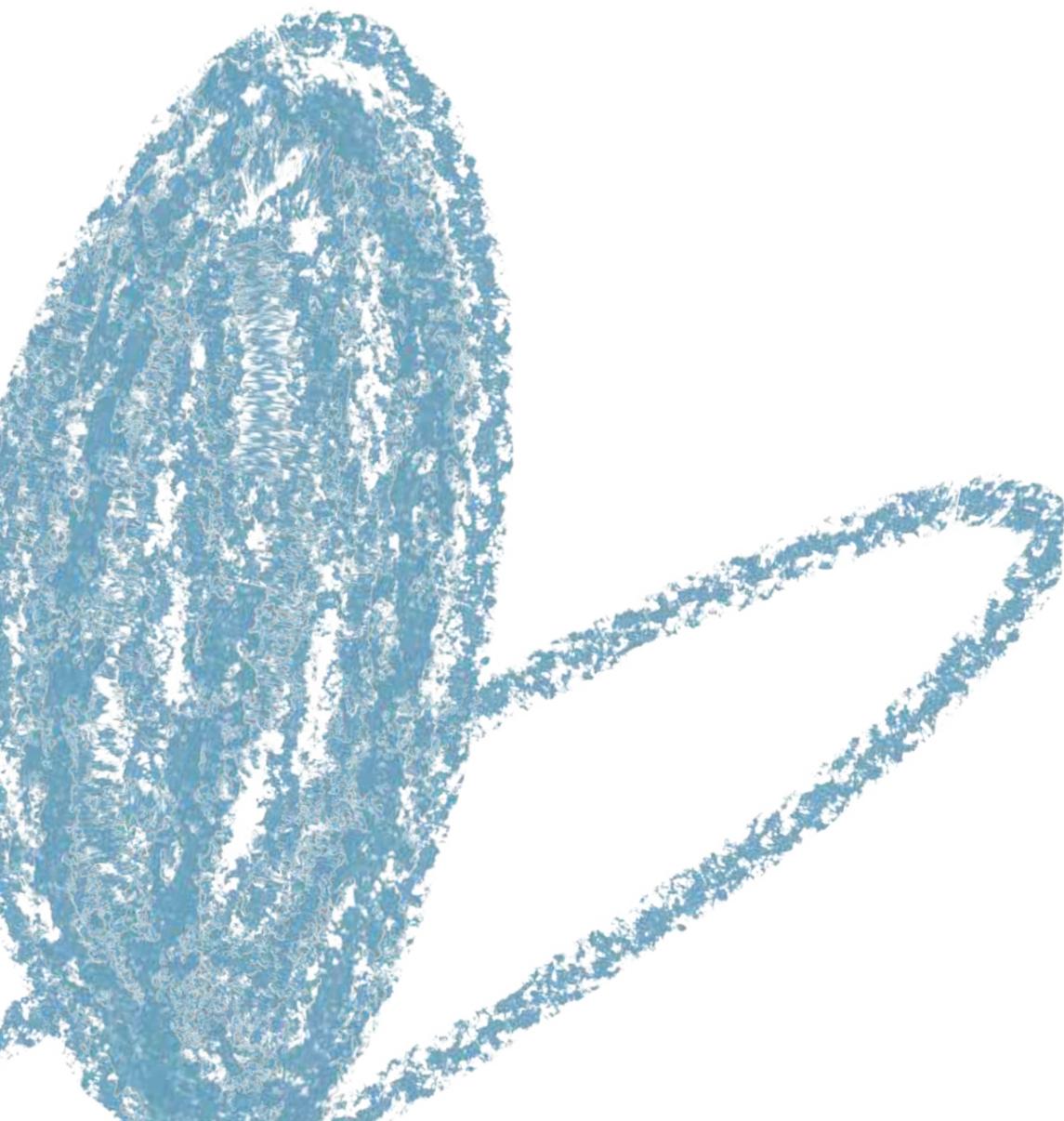
Tale gestione viene integrata principalmente attraverso la redazione e l'attivazione di specifiche procedure che sono condivise sul server aziendale, ne viene data informazione e i dipendenti oggetto della procedura vengono direttamente formati dai loro responsabili o dal Dirigente responsabile dell'area. La tendenza negli anni ha voluto che fossero normati diversi ambiti organizzativi con specifiche procedure (politiche retributive, rapporti con la PA, rapporti con gli organi ispettivi, informative *privacy* ecc.). Le attività previste e normate dalle procedure non hanno scadenza, ma sono continuamente oggetto di applicazione e revisione in quanto riguardanti attività quotidiane dell'Azienda. Gli enti con cui intratteniamo rapporti di business sono sempre oggetto delle prassi generate e formalizzate, volte a garantire trasparenza, legalità, tutela e collaborazione.

In caso fosse l'Ente a fornire la propria *policy*, Garda Uno segue quanto in essa previsto adattando il proprio operato al fine di soddisfare quanto espressamente richiesto.

Risultati anno 2023

GRI 2-27

Nel corso dell'anno, **non vi è stato alcun procedimento** da parte dell'Autorità Giudiziaria ex D.lgs 231/01 e ss.mm. in relazione alle fattispecie di reato contemplate nel Modello di Organizzazione a carico della Società, né vi sono state proposte di sanzioni da parte dell'OdV. a carico dei soggetti destinatari delle procedure contemplate dal Modello di Organizzazione. Parimenti, **non sono giunte segnalazioni** relative all'apertura da parte dell'Autorità Giudiziaria o delle Autorità competenti di Procedimenti ex L 190/12 e ss.mm. o D.lgs. 33/13 e ss.mm. in relazione alle fattispecie di reato contemplate nel Piano di Prevenzione della Corruzione e nel Programma Triennale per la Trasparenza e Integrità, a carico della Società, né vi sono state proposte di sanzioni da parte dell'OdV. a carico dei soggetti destinatari delle procedure ivi contemplate. Si aggiunge che non vi è stato alcun caso significativo di non conformità a leggi e regolamenti durante il periodo di rendicontazione.





Risk assessment e climate change

GRI 201-2

In un contesto di aumento della sensibilità nei confronti delle tematiche di sostenibilità, uno dei temi più attuali e di interesse è sicuramente il *climate change* o **cambiamento climatico**.

È una **realtà innegabile**, che sta mettendo a dura prova tutto il pianeta. In Italia sono sempre più frequenti gli eventi atmosferici estremi.

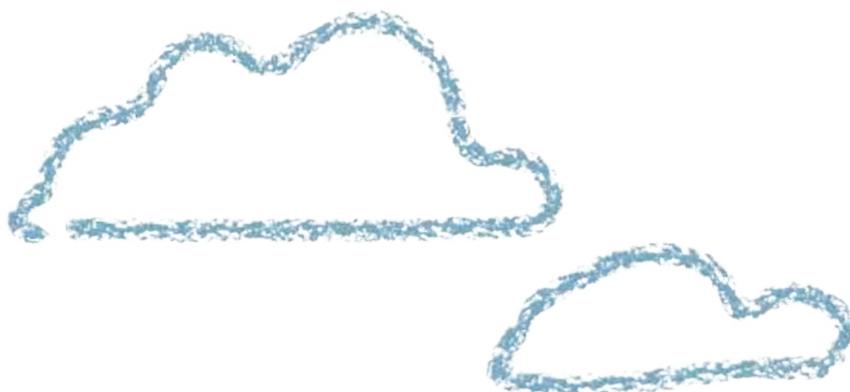
Nonostante ciò, l'Italia si posiziona, rispetto alla media dei principali paesi europei, come fanalino di coda per quanto riguarda le coperture assicurative nei confronti di questi danni.

La bassa diffusione di **polizze assicurative che tutelano dai rischi climatici**, sia tra i cittadini che tra le imprese, è un campanello d'allarme che richiede azioni tempestive e innovative per proteggere la popolazione e l'economia da catastrofi future dovute al *climate change*.

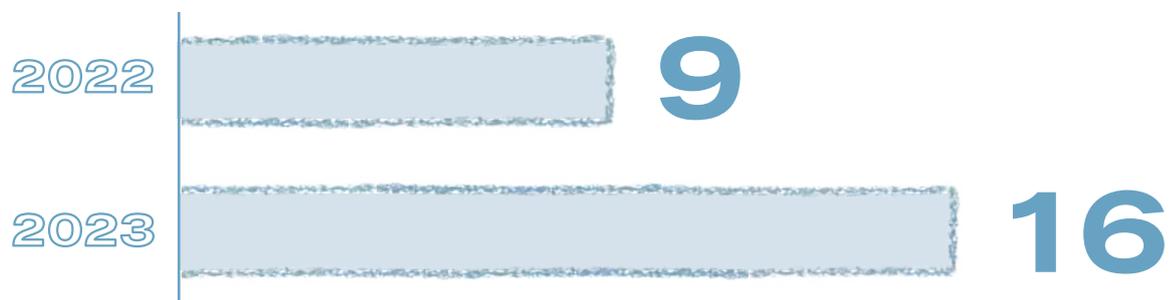
Ne abbiamo avuto potente dimostrazione la notte del 24 luglio 2023, con la copiosa grandinata che ha colpito la nostra provincia. Impresse nella mente di ognuno di noi, le immagini delle autovetture colpite, i tetti, le case, gli impianti fotovoltaici fortemente danneggiati.



Quell'episodio estremo ha posto con prepotenza la **necessità di un'approfondita valutazione del rischio legato al cambiamento climatico** e, di conseguenza, stimare l'impatto degli eventi catastrofici: come dimostra il grafico dei sinistri scaturiti da eventi naturali.



Trend sinistri eventi naturali



È evidente: il tema delle conseguenze del cambiamento climatico su cittadini e aziende resta **una delle maggiori sfide per il settore assicurativo**.

Se si considera che la rischiosità e l'impatto economico dei fenomeni naturali è aggravato dal fatto che l'Italia, rispetto alla media dei principali Paesi europei, è fortemente sotto assicurata, ecco che la complessità del quadro si fa ancora più evidente.

Partendo, quindi, da un contesto attuale di diffusa sottoassicurazione, i *player* assicurativi sono chiamati a far evolvere la loro offerta in ambito *property, business interruption e liability*, sviluppando proposte di protezione innovative.

Ad esempio, le cosiddette **coperture parametriche** sono state create per andare incontro alle nuove esigenze del cliente e **migliorare la resilienza del sistema economico al cambiamento climatico** in atto, svolgendo attivamente un ruolo chiave nella sfida globale sulla sostenibilità.

La polizza parametrica sposta l'attenzione dal concetto di danno al concetto di evento.

Le polizze parametriche nascono per pagare rapidamente i danni causati dagli eventi naturali. La relazione tra evento e danno è verificata da un ente scientifico o da evidenze elaborate dai modelli meteorologici, ma i danni effettivamente subiti dai soggetti assicurati non dovranno essere dimostrati come per le polizze tradizionali.

Non ci dev'essere una stima dei danni: l'evento assicurato si è verificato oppure no. Se si è ve-

rificato, la polizza paga il massimale acquistato.

Data l'importanza dell'impatto del *climate change* sulla economia delle imprese, nello scorso anno, Ania ha proposto al Governo di introdurre un'assicurazione obbligatoria per i beni immobiliari del Paese, proprio a causa dei rischi fisici legati agli eventi climatici estremi e non, replicando un modello simile a quello della Francia, dove vige un sistema semi-obbligatorio: infatti, la Legge di Bilancio 2024 (Legge 213/2023), ha introdotto un nuovo obbligo per le aziende, ovvero quello di **stipulare una polizza assicurativa entro il 31/12/2024** a copertura dei danni ai beni come terreni, fabbricati, impianti, macchinari, attrezzature industriali e commerciali.

Ad oggi purtroppo, la Legge di Bilancio non contiene una disciplina completa dell'obbligo assicurativo e demanda la definizione di maggiori dettagli e modalità operative ad un successivo decreto del MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) e del Mimit (Ministero delle Imprese e del *Made in Italy*).

Serve promuovere una cultura della prevenzione ripensando alla copertura dei rischi attraverso l'assicurazione come ad un investimento più che a un costo.

Affrontare quindi efficacemente i rischi climatici richiederà impegno, collaborazione e azione concertata di tutti gli interessati con un obiettivo comune: costruire un futuro più sicuro e sostenibile per tutti.

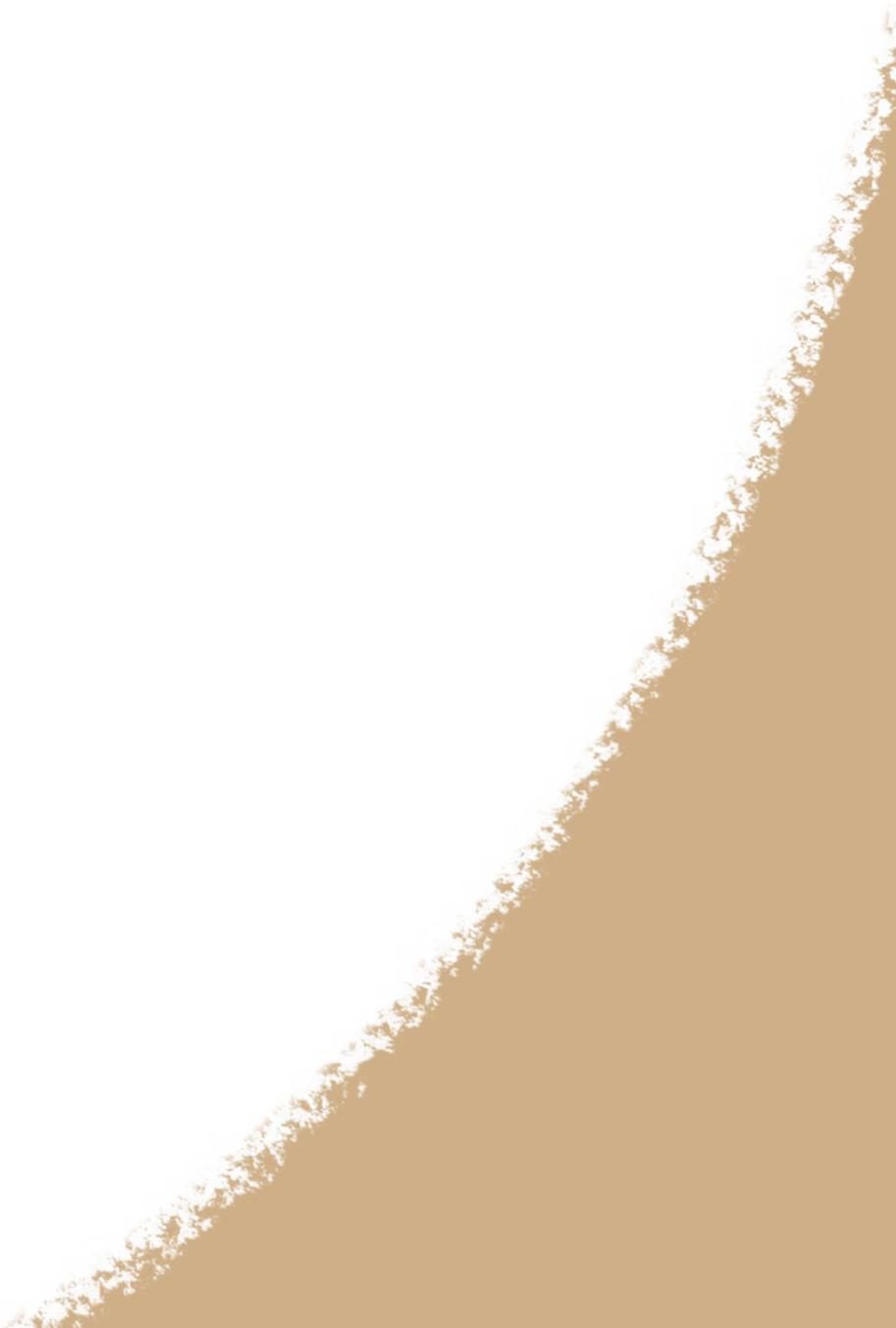
A portrait of a woman with shoulder-length, wavy, grey hair. She is wearing a light-colored, possibly white, collared shirt under a textured, brownish-gold knit sweater. Her arms are crossed, and she has a neutral expression. The background is a solid blue color with a white, brushstroke-like border separating it from a white background.

Elvira Baggio
Responsabile
Ufficio Assicurazioni



GardaUno
nati per l'ambiente

STAKEHOLDER E GENERAZIONE DI VALORE



Materialità, Impatti e Stakeholder Engagement

Lo *Stakeholder Engagement* (letteralmente “coinvolgimento dei portatori di interesse”) è un’attività sistemica che **coinvolge gli interlocutori chiave di un’organizzazione su tematiche rilevanti** o, anche dette, materiali. Coinvolgere gli *stakeholder* significa ascoltarli, tener conto delle loro opinioni, coinvolgerli nei processi decisionali e lavorare insieme per raggiungere obiettivi comuni. In questo modo si promuove una comunicazione aperta, trasparente e costruttiva che favorisce la fiducia, la comprensione e la collaborazione tra tutte le parti interessate. La tematica dello *Stakeholder Engagement* è centrale nell’implementazione delle pratiche di sostenibilità di un’organizzazione: è il primo passo per la **redazione inclusiva e trasparente del Bilancio di sostenibilità** aziendale. Tale percorso è guidato da *standard* internazionali che ne fissano obiettivi e modalità. Pertanto, si è scelto di utilizzare il questionario come principale strumento di consultazione, che permette di raccogliere in modo anonimo, sistematico e standardizzato le informazioni provenienti da un alto numero interlocutori, senza il pericolo di influenzarne le risposte.

LENTE DI INGRANDIMENTO

Nel processo sono stati adottati due riferimenti autorevoli: lo *standard Global Reporting Initiative (GRI)* nella sua ultima edizione (2021) e lo *standard AccountAbility 1000SES (AA 1000SES)* che garantiscono completezza e trasparenza delle attività di coinvolgimento.

Il GRI è un ente internazionale senza scopo di lucro, riconosciuto a livello internazionale, che dalla fine degli anni Novanta supporta aziende ed organizzazioni nella comunicazione e nella misurazione delle proprie performance ESG (Environment, Social, Governance). Ha definito, e aggiorna con regolarità, i GRI Sustainability Reporting Standards che permettono di rendicontare, in un unico documento, le attività economiche (serie GRI 200), sociali (GRI 400) ed ambientali (GRI 300) di organizzazioni di qualsiasi dimensione, settore e collocazione geografica. I bilanci di sostenibilità redatti secondo questi standard sono completi, accurati e comparabili sia nel tempo sia tra realtà di diversa natura. Elemento fondamentale per il GRI è il coinvolgimento delle categorie di stakeholder, interni ed esterni, di ogni organizzazione.

Per il secondo anno della redazione del Bilancio di Sostenibilità Garda Uno ha avviato nuovamente il processo di coinvolgimento degli *stakeholder* interni ed esterni in linea con quanto previsto dallo *standard GRI 3*, edizione 2021: questo percorso ha portato, al suo termine, all'identificazione delle nuove e aggiornate tematiche materiali per l'Azienda e alla loro valutazione di impatto.

Sono di seguito riproposte le principali fasi del processo di *engagement* degli *stakeholder* di Garda Uno per il 2023:

> ANALISI DI CONTESTO E INDIVIDUAZIONE DELLE TEMATICHE MATERIALI

Inizialmente è stata effettuata un'analisi di contesto per identificare gli aspetti rilevanti per Garda Uno, in considerazione delle sue attività, delle relazioni di business, del contesto di sostenibilità in cui opera e delle aspettative degli *stakeholder*. Oltre alla documentazione interna, è stata condotta un'analisi di *benchmark* considerando i principali competitor di riferimento e le *best practices* del settore. Inoltre, è stato fatto riferimento allo *standard SASB*, *Sustainability Accounting Standards Board* relativo ai settori di appartenenza. SASB è un ente riconosciuto a livello internazionale che sviluppa *standard* specifici ESG per facilitare la comunicazione ad aziende e investitori su informazioni finanziariamente rilevanti e utili alle decisioni in tema di sostenibilità.

Le tematiche risultate materiali sono state (in ordine casuale):

- salute e sicurezza dei lavoratori;
- formazione del personale;
- diversità, inclusione e pari opportunità;
- gestione e monitoraggio delle emissioni;
- economia circolare e rifiuti;
- sviluppo del territorio ed inclusione sociale;
- la risorsa idrica;
- integrità ed etica;
- gestione energetica e rinnovabili;
- *privacy* e *cybersecurity* dei dati;
- *risk management*;
- condizioni di lavoro;
- rispetto e tutela della biodiversità;
- gestione responsabile dei fornitori.

Lo standard AA1000SES è dedicato alla comprensione e all'inclusione delle esigenze dei propri portatori d'interesse all'interno di un percorso di responsabilità sociale d'impresa e fornisce una struttura pratica per implementare con metodo il coinvolgimento dei propri stakeholder. Lo standard descrive come integrare lo stakeholder engagement con la governance, la strategia e le operazioni di un'organizzazione al fine di promuovere un approccio integrato e strategico ai temi della sostenibilità aziendale.

> RILEVAMENTO DEGLI IMPATTI

A seguito dell'individuazione delle tematiche materiali, sono stati identificati gli impatti positivi e negativi, che Garda Uno potrebbe generare su economia, ambiente e persone (prospettiva inside-out) in virtù delle attività che svolge. Nell'identificazione degli impatti sono stati utilizzati documenti pubblici quali paper scientifici e rischi-opportunità di sostenibilità connessi al settore in cui opera l'Azienda.

> INDIVIDUAZIONE DEGLI STAKEHOLDER

È stata fatta una mappatura degli *stakeholder* aziendali da coinvolgere che ha identificato le seguenti categorie, equivalenti al Bilancio 2022:

| Stakeholder | Tipologia | Stakeholder | Tipologia |
|---------------------------------|-----------|------------------------------|-----------|
| Fornitori | Esterno | Turisti | Esterno |
| Comuni locali | Esterno | Consiglio di Amministrazione | Interno |
| Dipendenti | Interno | Media e comunicazione | Esterno |
| Clienti (Utenti finali) | Esterno | Clienti (Comuni Soci) | Esterno |
| Aziende partecipate o collegate | Interno | | |

> QUESTIONARIO DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

In seguito alla mappatura, i portatori d'interesse interni ed esterni dell'Azienda sono stati coinvolti tramite un questionario dedicato, che ha permesso di raccogliere, in modo sistematico e standardizzato, le **opinioni degli stakeholder sulla significatività degli impatti** che l'Azienda potrebbe potenzialmente avere **sulle tematiche materiali individuate**.

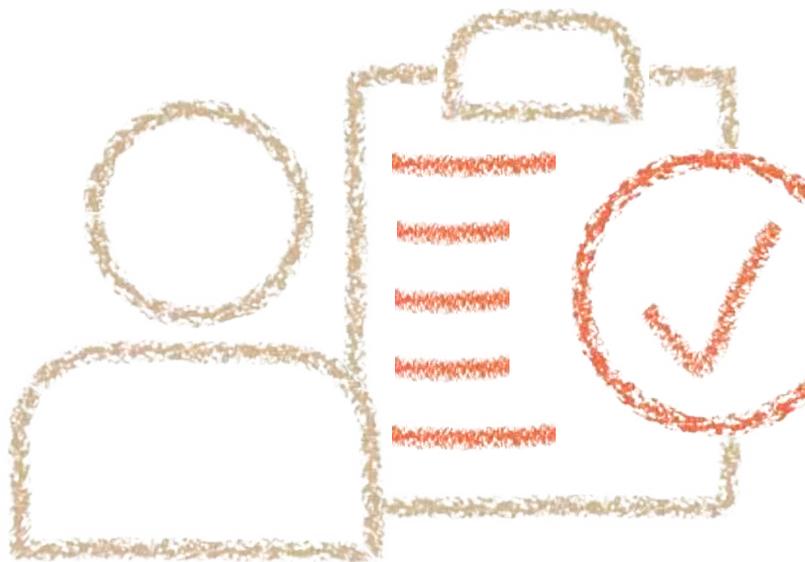
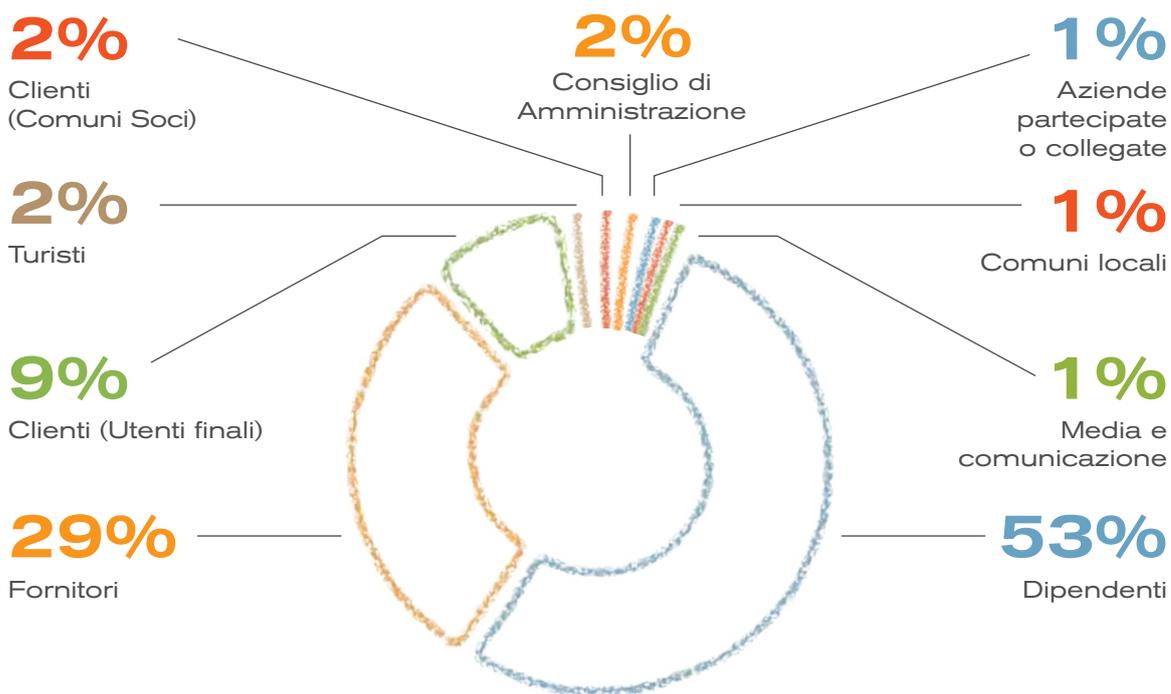
Il questionario ha garantito l'anonimato e ha permesso ai partecipanti di esprimersi in modo rapido e trasparente attraverso TRE principali sezioni.

- > Nella prima parte, l'intero processo di coinvolgimento degli *stakeholder* è stato introdotto da un breve messaggio di spiegazione del contesto, del ruolo degli *stakeholder* e degli obiettivi del percorso sulla sostenibilità che l'Azienda ha impostato e con la condivisione dell'obiettivo di pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità 2023.
- > Nella seconda, a seguito della scelta della categoria di *stakeholder* appartenuta, è stata presentata una sezione informativa con alcune definizioni utili alla comprensione della *survey*.
- > Nella terza sezione, agli *stakeholder* è stato chiesto di indicare il proprio grado di significatività sui potenziali impatti positivi e negativi dell'Azienda rispetto a ogni tematica materiale. La significatività è stata individuata tramite risposta chiusa a scala lineare, da 1 (molto bassa) a 5 (molto alta). Gli *stakeholder* coinvolti hanno quindi potuto attribuire con facilità un giudizio numerico per ciascun tema ESG (ambientale, sociale e di governance) sottoposto alla valutazione.

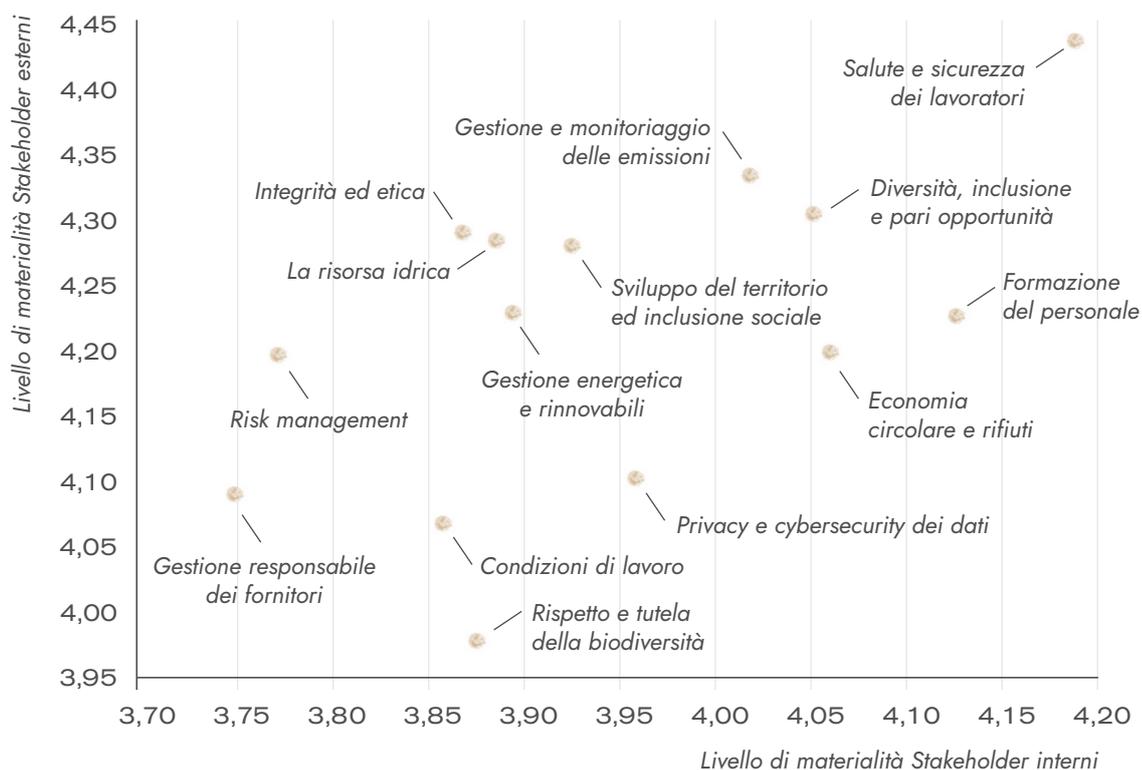
> **RISULTATI DEL QUESTIONARIO**

Gli *stakeholder* che hanno contribuito alla compilazione del questionario (in totale 100) sono ripartiti come indicato in figura:

Stakeholder che hanno contribuito alla costruzione della matrice di materialità



Sono stati analizzati complessivamente 38 impatti, ripartiti tra positivi e negativi, per le 14 tematiche materiali rilevate durante la prima fase di *Stakeholder Engagement*. Nello specifico, è emerso tra *stakeholder* interni ed esterni che gli impatti più significativi (positivi e negativi) hanno rilevato per il 2023 le seguenti tematiche come più materiali (da un minimo di 3,7 ad un massimo di 4,45 di livello di materialità):



Di seguito la tabella che fornisce in dettaglio il grado di impatto specifico e complessivo di tutti gli *stakeholder* per ogni impatto:

| Impatto | Descrizione impatto | Icona | Grado impatto specifico | Grado impatto complessivo |
|---|--|-------|-------------------------|---------------------------|
| Salute e sicurezza dei lavoratori | | | | |
| IMPATTO POSITIVO 1 | Elaborazione e costante aggiornamento di programmi formativi sulla salute e sicurezza sul luogo di lavoro, con conseguente diminuzione sia dell'indice di gravità, che di frequenza degli incidenti | + | Molto Alto | Molto Alto |
| IMPATTO POSITIVO 2 | Gestione accurata e comunicazione sistematica dei requisiti e delle norme interne di sicurezza, inclusa l'esecuzione di audit periodici, al fine di minimizzare le potenziali ripercussioni finanziarie correlate alla sicurezza | + | Molto Alto | |
| IMPATTO NEGATIVO 1 | Possibili infortuni causati dall'inosservanza delle norme di salute e sicurezza durante il trasporto dei rifiuti, i servizi di manutenzione o il contatto con oggetti e attrezzature pericolose e dall'esposizione a sostanze nocive | - | Molto Alto | |
| Formazione del personale | | | | |
| IMPATTO POSITIVO 1 | Potenziamento della carriera tramite l'implementazione di programmi individuali per la crescita e la formazione del personale, promuovendo un continuo perfezionamento delle competenze | + | Molto Alto | Molto Alto |
| IMPATTO POSITIVO 2 | Impatto indiretto dato dalla formazione del personale operativo Centri di Raccolta e porta a porta sulla riduzione dei rifiuti non riciclabili | + | Alto | |
| IMPATTO NEGATIVO 1 | In assenza di piani di formazione personalizzati, l'Azienda potrà incorrere in un calo della qualità del servizio ed inficerà negativamente sulla crescita professionale delle risorse | - | Alto | |
| Diversità, inclusione e pari opportunità | | | | |
| IMPATTO POSITIVO 1 | Arricchimento del tessuto sociale dell'organizzazione attraverso l'implementazione di politiche volte a valorizzare la diversità, con particolare attenzione alla promozione dell'inclusione e all'assicurazione di equità salariale per posizioni di pari livello | + | Alto | Molto Alto |
| IMPATTO NEGATIVO 1 | Insufficiente apprezzamento della diversità, mancanza di inclusione e assenza di un senso di appartenenza, può generare una fuga di talenti e l'aumento del tasso di <i>turnover</i> aziendale | - | Molto Alto | |
| Gestione e monitoraggio delle emissioni | | | | |
| IMPATTO POSITIVO 1 | Utilizzo di impianti fotovoltaici e ad altre fonti rinnovabili negli uffici e promozione nel territorio dell'utilizzo di fonti rinnovabili | + | Medio | Alto |
| IMPATTO POSITIVO 2 | L'impiego di veicoli a basso impatto, come automezzi elettrici e ibridi, per la raccolta dei rifiuti e servizi come l'Igiene Urbana, contribuisce a ridurre le emissioni di gas serra nell'atmosfera | + | Basso | |
| IMPATTO POSITIVO 3 | Scelta di centri di recupero e smaltimento rifiuti a breve distanza (<40 km) valorizzando una filiera breve che riduca l'impronta carbonica | + | Medio | |
| IMPATTO NEGATIVO 1 | Rilascio in atmosfera di inquinanti derivanti da processi obsoleti di trasporto e smistamento dei rifiuti e dei servizi di Igiene Urbana | - | Alto | |

| Economia circolare e rifiuti | | | | |
|--|---|---|-------------|-------|
| IMPATTO POSITIVO 1 | Efficienza nella gestione di raccolta e smistamento rifiuti atta a generare un'alta percentuale di rifiuti destinati a riciclo vs destinati a discarica/incenerimento | + | Molto Alto | Alto |
| IMPATTO POSITIVO 2 | Utilizzo di materiali riciclati e riutilizzabili nell'attività aziendale (es. bidoni, sacchi, carta riciclata negli uffici, ...) stimolando un'economia circolare, sfavorendo il monouso e riducendo consapevolmente l'impronta ambientale del servizio | + | Molto Alto | |
| IMPATTO NEGATIVO 1 | Dispersione e/o accumulo di rifiuti nell'ambiente causando inquinamento dei territori serviti dall'organizzazione a causa di servizi e sistemi obsoleti ed inefficienti | - | Medio | |
| IMPATTO NEGATIVO 2 | Distanziamento del cittadino da tematiche di circolarità dei rifiuti a causa di un rapporto e comunicazione inefficiente ed inconsistente, risultando in comportamenti antiecológicos (es. no raccolta differenziata e no riuso) | - | Basso | |
| Sviluppo del territorio ed inclusione sociale | | | | |
| IMPATTO POSITIVO 1 | Investimenti e progetti aziendali volti alla comunicazione ambientale che favoriscano la crescita della cultura di sostenibilità nelle comunità locali, riducendo i costi di per i cittadini e migliorando la qualità urbana | + | Alto | Alto |
| IMPATTO POSITIVO 2 | Sviluppo di strumenti e di accordi integrativi rispetto alla regolazione a supporto delle utenze deboli | + | Basso | |
| IMPATTO NEGATIVO 1 | L'attività di trasporto dei rifiuti e dell'Igiene Urbana può compromettere la qualità della vita dei residenti, causando traffico veicolare nell'area circostante il territorio locale e eventuali inadempienze nei compiti assegnati | - | Molto Basso | |
| La risorsa idrica | | | | |
| IMPATTO POSITIVO 1 | Risparmio della risorsa idrica nei servizi di Igiene Urbana e durante la pulizia dei mezzi di trasporto della raccolta rifiuti attraverso una gestione e manutenzione efficiente | + | Molto Basso | Medio |
| IMPATTO NEGATIVO 1 | Immissione nell'ambiente di scarichi idrici non conformi ai parametri autorizzati a causa di anomalie e negligenza degli operatori durante il servizio di Igiene Urbana e pulizia dei mezzi di trasporto di raccolta rifiuti | - | Molto Alto | |
| Integrità ed etica | | | | |
| IMPATTO POSITIVO 1 | Aumento della sensibilizzazione di dirigenti e responsabili aziendali sull'importanza della lotta alla corruzione grazie a piani formativi e sull'implementazione di procedure e norme a tale scopo | + | Alto | Medio |
| IMPATTO NEGATIVO 1 | Assenza di criteri etici rispetto alle norme anticorruzione nei processi di acquisto e di vendita dell'Azienda con sanzioni finanziarie e ripercussioni sulla competitività aziendale | - | Medio | |
| IMPATTO NEGATIVO 2 | Danneggiamento della qualità dei servizi erogati tramite appalti pubblici - ed alle comunità ove tali servizi vengono erogati - con comportamenti scorretti nelle procedure di gara da parte dell'Azienda | - | Alto | |

| Gestione energetica e rinnovabili | | | | |
|---|---|---|-------------|-------------|
| IMPATTO POSITIVO 1 | Contributo all'accelerazione della transizione energetica territoriale grazie ai servizi offerti alla comunità in linea con gli obiettivi climatici nazionali ed Europei | + | Molto Basso | Basso |
| IMPATTO POSITIVO 2 | Diminuzione dei consumi grazie all'installazione di sistemi energetici efficienti e all'aumento di investimenti nella digitalizzazione ed innovazione delle infrastrutture dell'organizzazione | + | Basso | |
| IMPATTO NEGATIVO 1 | Inefficienza dei consumi energetici rispetto alle attività lavorative svolte, attribuibile alla mancanza di monitoraggio e ad una strategia non performante | - | Basso | |
| Privacy e cybersecurity dei dati | | | | |
| IMPATTO POSITIVO 1 | Prevenzioni da attacchi informatici e fuga di dati attraverso un sistema di procedure e protocolli | + | Basso | Basso |
| IMPATTO NEGATIVO 1 | Violazione normativa in tema di tutela della <i>privacy</i> dei consumatori, con il conseguente rischio di procedimenti legali e danni alla reputazione | - | Basso | |
| Risk management | | | | |
| IMPATTO POSITIVO 1 | Strumenti di efficientamento, controllo e digitalizzazione dei servizi che migliorino la customer experience e l'interazione dei clienti con l'Azienda | + | Basso | Basso |
| IMPATTO POSITIVO 2 | Mitigazione degli eventi calamitosi e temporanea sospensione dei servizi derivanti dai cambiamenti climatici tramite una gestione ecologica, resiliente e di qualità | + | Molto Basso | |
| IMPATTO NEGATIVO 1 | Eventuali reclami di qualità e sicurezza del servizio causa ritardi e/o eventuali inadeguatezze | - | Molto Basso | |
| Condizioni di lavoro | | | | |
| IMPATTO POSITIVO 1 | Fidelizzazione dei dipendenti e attrazione di nuovi talenti grazie a piani di <i>welfare</i> strutturati | + | Medio | Molto Basso |
| IMPATTO NEGATIVO 1 | Possibili scioperi, chiusure e ritardi se la retribuzione e le condizioni lavorative della manodopera sono malgestite | - | Molto Basso | |
| Rispetto e tutela della biodiversità | | | | |
| IMPATTO POSITIVO 1 | Contributo alla salvaguardia della biodiversità attraverso la partecipazione ad azioni e progetti di tutela con enti specializzati presenti sul territorio di riferimento dell'Azienda | + | Molto Basso | Molto Basso |
| IMPATTO NEGATIVO 1 | Rischi di inquinamento, criticità ambientali e impatti negativi sulla flora e sulla fauna locale vicino ad aree "Natura 2000" (es. spandimenti di carburanti o lubrificanti, perdite da serbatoi o stoccaggi, anomalie o guasti sugli impianti con incendi, emissioni o emissioni inquinanti) | - | Medio | |
| Gestione responsabile dei fornitori | | | | |
| IMPATTO POSITIVO 1 | Collaborazione con fornitori il cui comportamento aderisca a politiche conformi a criteri economici, sociali e ambientali oltre il limite imposto dalla legge | + | Molto Basso | Molto Basso |
| IMPATTO NEGATIVO 1 | Deterioramento dell'immagine e della solidità reputazionale dell'organizzazione derivante dalla mancata aderenza dei fornitori a criteri sociali, ambientali e di governance | - | Molto Basso | |

Come emerge dall'analisi, i temi sociali più materiali e quindi significativi per gli *stakeholder* riguardano la salute e sicurezza dei lavoratori, la formazione del personale e la diversità, l'inclusione e le pari opportunità all'interno dell'Azienda. Questi aspetti sono stati valutati con un grado di impatto complessivo "Molto Alto", con una media di punteggio complessivo di circa 4,10 su 5. Di conseguenza, il risultato riflette l'attenzione degli *stakeholders* di Garda Uno verso la qualità dell'ambiente lavorativo e la tutela dei dipendenti nell'erogare le attività svolte. La natura dei servizi *multiutility*, infatti, emerge debba promuovere un ambiente di lavoro sicuro e ben strutturato, mentre la formazione continua del personale risponde alla necessità di adattarsi ai cambiamenti del settore e di garantire la massima efficienza nelle prestazioni verso i cittadini, considerando anche l'importanza delle collaborazioni con enti pubblici e Comuni Soci.

Essendo, quindi, il 53% dei partecipanti al sondaggio appartenenti alla categoria "dipendenti", è stata prediletta significativamente l'importanza della sicurezza sul luogo di lavoro, l'opportunità di crescita tramite la formazione e la promozione di un ambiente lavorativo inclusivo e diversificato.

Seguono con un grado di impatto complessivo "Alto", ovvero con una media di 4 su 5, i temi di monitoraggio delle emissioni, il trattamento e gestione dei rifiuti, insieme alla relazione con il territorio e le comunità. Questo risultato rispecchia la natura di Garda Uno, che, come realtà dedicata principalmente a servizi per l'ambiente, può avere impatti ambientali significativi (positivi e negativi). Per questa ragione, il ventaglio di portatori di interesse che hanno partecipato al sondaggio, ritiene essere una responsabilità di Garda Uno garantire la sostenibilità di tutte le proprie operazioni, a partire dal monitoraggio e dalla riduzione delle emissioni in atmosfera. Trattandosi le emissioni di un tema trasversale che ha effetti potenziali sia sugli *stakeholder*, che sull'intera collettività, questo interesse evidenzia una sensibilità che si estende oltre ai confini aziendali, privilegiando gli impatti potenziali sul cambiamento climatico globale.

NOTA METODOLOGICA

Il grado d'impatto specifico è ottenuto mediando i valori del singolo impatto associati ad una determinata tematica, considerando separatamente le distribuzioni delle medie degli impatti positivi e negativi e classificando il primo quintile (valori inferiori o uguali a 20° percentile) con grado di impatto "Molto basso" e l'ultimo quintile (valori superiori al 80° percentile) con grado di impatto "Molto alto".

Similmente, il grado di impatto complessivo è ottenuto mediando i valori d'impatto della specifica tematica (sia positivi che negativi), considerando le distribuzioni delle medie degli impatti e classificando il primo quintile con grado di impatto "Molto basso" e l'ultimo quintile con grado di impatto "Molto alto".

Complessivamente, il livello di significatività degli impatti *inside-out* rilevati, ha mostrato un buon coinvolgimento da parte degli *stakeholder*, indice del fatto che la strategia di sostenibilità di Garda Uno è orientata verso le tematiche materiali di settore più rilevanti.

Veronica Straolzini
Operatrice
Controllo Qualità



GardaUno
ambiente, energia e servizi



GardaUno
nati per l'ambiente

CREAZIONE DI VALORE

| | |
|--|----------------|
| Performance economica | pag. 60 |
| Gestione responsabile dei fornitori | pag. 66 |
| Clienti..... | pag. 68 |



Performance economica

Come accennato in precedenza, Garda Uno è una società pubblica che gestisce servizi pubblici locali. L'operato è caratterizzato da un principale obiettivo: garantire ai propri utenti e cittadini servizi di elevato *standard* qualitativo contenendo il più possibile i costi del servizio stesso, anche e soprattutto nel rispetto delle direttive ARERA in tema di regolazione del servizio Igiene Urbana. In altri termini: puntare all'equilibrio economico-finanziario concentrandosi su un miglioramento continuo dell'efficienza operativa e gestionale con cui sono impiegate le risorse economiche, finanziarie, umane e materiali e sul contenimento dei costi di gestione, poiché questi influiscono sulle tariffe dei servizi pubblici locali e quindi sul costo della vita di tutti.

Di seguito vengono sinteticamente riportati i principali risultati economici e patrimoniali conseguiti dall'Azienda.

| Principali risultati economici (€) | 2022 | 2023 |
|------------------------------------|------------|------------|
| Ricavi | 35.836.510 | 38.222.174 |
| Margine Operativo Lordo | 3.279.711 | 3.526.377 |
| Risultato Ante Imposte | 1.661.144 | 1.236.713 |
| Risultato netto | 2.217.850 | 908.255 |

La distribuzione del valore generato da Garda Uno

Il valore economico distribuito complessivamente da Garda Uno nel 2023 è di 34,7 milioni di euro (+6% rispetto all'anno precedente). La distribuzione di tale valore tra gli *stakeholder* è articolata come segue: il 67,9% ai fornitori, il 30,7% ai dipendenti, lo 0,7% ai finanziatori come interessi sul capitale fornito, lo 0,7% alla pubblica amministrazione come imposte versate.

Valore aggiunto

GRI 201-1

Garda Uno produce ricchezza contribuendo alla crescita economica del contesto sociale e ambientale in cui opera. La nostra Società svolge le proprie attività utilizzando efficacemente i fattori produttivi, con l'effetto di produrre importanti ricadute indirette sui territori di riferimento, in particolare in considerazione degli investimenti realizzati e dell'occupazione.

L'indicatore che evidenzia la capacità dell'Azienda di utilizzare efficacemente i fattori produttivi e di contribuire alla crescita economica del territorio è rappresentato dal cosiddetto valore aggiunto. Il valore aggiunto per l'anno 2023 prodotto da Garda Uno è così composto:

- > **remunerazione del personale:** è la quota costituita da salari e stipendi, oneri e altri costi afferenti al personale dipendente;
- > **remunerazione dei fornitori:** la parte di valore aggiunto distribuito ai fornitori in relazione alle attività ordinarie gestite dalla Società nonché in relazione agli investimenti realizzati in corso d'anno;
- > **remunerazione del capitale di credito:** è costituita dall'insieme degli oneri finanziari sostenuti nei confronti delle banche finanziatrici;
- > **remunerazione della PA:** sono le trasferite all'Amministrazione centrale dello Stato a titolo di imposte d'esercizio sul reddito.

Il valore aggiunto in questo contesto può essere definito come espressione numerica che rappresenta la ricchezza prodotta e poi distribuita a tutte le persone ed entità interessate ai prodotti e ai servizi dell'Azienda (in gergo tecnico meglio identificate con il termine "stakeholder").

| Valore economico direttamente generato e distribuito (in migliaia di Euro) | 2022 | 2023 |
|--|------------|------------|
| (A) Valore economico direttamente generato | 40.322.063 | 38.222.174 |
| (B) Valore economico distribuito | 32.675.549 | 34.719.549 |
| (A-B) Valore economico trattenuto | 7.646.514 | 3.502.222 |

| Prospetto di distribuzione del valore economico (in migliaia di Euro) | 2022 | 2023 |
|---|-------------------|-------------------|
| Remunerazione del personale | 9.594.711 | 10.664.050 |
| Remunerazione dei fornitori | 22.501.958 | 23.558.739 |
| Remunerazione dei finanziatori | 130.655 | 229.720 |
| Remunerazione della Pubblica Amministrazione | 448.225 | 267.443 |
| Totale valore economico distribuito | 32.675.549 | 34.719.952 |

Per qualsiasi ulteriore approfondimento di carattere economico e patrimoniale si rimanda al Bilancio d'Esercizio 2023 della società.

2022

1%

Remunerazione
dei finanziatori

29%

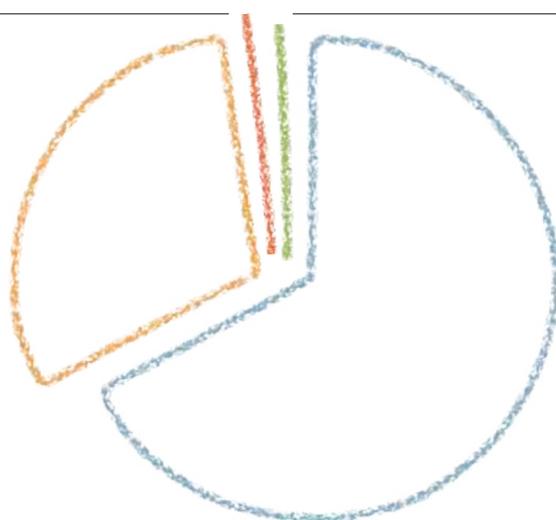
Remunerazione
del personale

1%

Remunerazione
della Pubblica
Amministrazione

69%

Remunerazione
dei fornitori



2023

1%

Remunerazione
dei finanziatori

30%

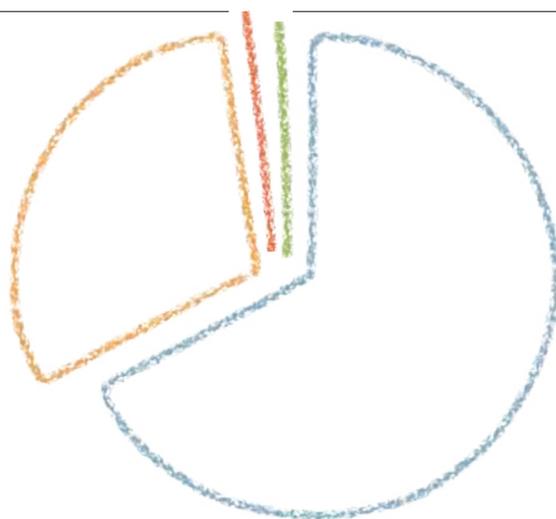
Remunerazione
del personale

1%

Remunerazione
della Pubblica
Amministrazione

68%

Remunerazione
dei fornitori



Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati

GRI 203-1

Gli impieghi di capitale afferenti alla realizzazione di investimenti hanno riguardato, in modo trasversale, tutti i settori aziendali: settore Igiene Urbana, settore Attività Produttive ed interventi strategici per la gestione amministrativa / direttiva della Società.

Tra i più rilevanti si ritiene opportuno segnalare quanto segue:

- > **settore Igiene Urbana:** abituale ammodernamento del parco mezzi dedicati dalla raccolta e trasporto rifiuti oltre al miglioramento dei Centri di Raccolta;
- > **settore Attività Produttive:** investimenti di mantenimento dei servizi resi tra cui gestione illuminazione pubblica, mobilità sostenibile, e studio / ricerca sul fronte CER (Comunità Energetiche Rinnovabili);
- > **costi direzionali:** investimento per acquisto di un terreno su cui destinare la realizzazione della nuova Sede sociale oltre a investimenti di miglioramento ed efficientamento dei sistemi informatici utilizzati dall'Azienda.

Gli investimenti hanno impatti positivi sulla comunità e sulle economie locali in quanto i servizi erogati dalla Società hanno carattere "pubblico locale" e quindi per loro natura a beneficio dell'intera utenza servita. Trattasi di investimenti riconducibili a servizi pubblici locali, pertanto non hanno caratteristiche propriamente commerciali.

Nel 2022 la Società ha realizzato investimenti per Euro 1.770.547 confermando l'impegno nello sviluppo e l'ammodernamento degli impianti e di altri beni. Di seguito il prospetto con i dati per il biennio:

| Tipologia di investimenti (€) | 2022 | 2023 |
|--|------------------|------------------|
| Impianti e macchinari | 1.277.293 | 971.592 |
| Attrezzature industriali e commerciali | 420.447 | 404.108 |
| Terreni e fabbricati | 748.089 | 3.213 |
| Brevetti industriali | 42.123 | 0 |
| Immobilizzazioni immateriali | 324.815 | 308.042 |
| Immobilizzazioni materiali | 456.966 | 83.592 |
| Totale | 3.269.733 | 1.770.547 |



Proporzione di Senior Manager assunti dalla comunità locale

GRI 202-2

Garda Uno comprende l'importanza strategica di instaurare un forte rapporto con la comunità locale e il territorio di riferimento, in particolare per quanto riguarda lo sviluppo del capitale umano. Considerando la Regione Lombardia come base operativa, Garda Uno si avvale di figure di *Senior Manager* provenienti dalla comunità locale al fine di rafforzare la propria presenza positiva sul mercato. Per Garda Uno, l'impiego di manager provenienti da località geografiche appartenenti al territorio servito da Garda Uno contribuisce ad arricchire il capitale umano, ad aumentare i benefici economici per il territorio e a migliorare la comprensione delle esigenze locali. Nel 2022 e 2023 la percentuale è del 100%.

| Percentuale di <i>Senior Manager</i> assunti dalla comunità locale | 2022 | 2023 |
|--|------|------|
| Manager totali | 3 | 3 |
| Manager del territorio della Lombardia | 3 | 3 |
| % di <i>Senior Manager</i> della Regione Lombardia | 100% | 100% |

Garda Uno identifica come *Senior Manager* colui che coordina le attività e i servizi di Garda Uno, gestisce il *budget*, determina gli obiettivi e organizza le risorse avendo cura della loro sicurezza.

Per locale s'intendono le zone di servizio di Garda Uno o limitrofe. In senso più ampio, la provincia di Brescia.

Per sedi operative significative, Garda Uno identifica le sedi di Lonato d/G, dove oltre al *Senior Manager* c'è anche uno staff tecnico ed amministrativo e le sedi operative settore Igiene Urbana site nei Comuni di Desenzano e San Felice d/B.





Simona Bocchio
Segreteria CER



Gestione responsabile dei fornitori

Il valore della catena di fornitura

GRI 204-1

Nella selezione e ricerca dei fornitori, Garda Uno si basa su quanto previsto dalla normativa vigente di settore, e principalmente opera attenendosi alle disposizioni del **Codice degli Appalti** (Decreto Legislativo 50/2016 e ss.mm.ii. e, a decorrere dal 01/07/2024, Decreto Legislativo 36/2023), garantendo il rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, proporzionalità.

Nelle procedure di selezione dei propri fornitori Garda Uno, per alcune tipologie di affidamento, non considera solo i criteri della qualità e della convenienza ma, per quanto possibile e compatibilmente con le prescrizioni normative in tema di appalti, **adotta anche criteri di selezione che tengano conto del profilo di responsabilità sociale dell'impresa fornitrice e dell'impatto ambientale delle forniture.**

Per queste tipologie di affidamenti, sono stati inseriti nei capitolati tecnici specifici requisiti di tutela ambientale come titoli per l'attribuzione di importanti quote dei punteggi di selezione per l'offerta economicamente più vantaggiosa.

Nell'individuazione dell'operatore economico cui affidare il contratto, Garda Uno, sempre in attuazione delle disposizioni del Codice degli Appalti, ricorre a differenti tipologie di procedure di affidamento che, in base principalmente agli importi stimati di gara, si distinguono in affidamenti diretti, procedure negoziate, procedure a evidenza pubblica.



Garda Uno per l'espletamento delle procedure negoziate e delle procedure ad evidenza pubblica, finalizzate ad affidamenti di lavori, servizi e forniture, utilizza come strumento una **piattaforma di "e-procurement"** tramite la quale avviene la gestione telematica delle gare.

La gestione delle gare tramite la piattaforma ha portato alla semplificazione delle procedure di affidamento, alla riduzione dei tempi di espletamento delle fasi di gara, permettendo la consultazione da parte degli operatori economici offerenti di tutta la documentazione di gara, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, gli elaborati progettuali, gli atti e provvedimenti conseguenti alle varie fasi di gara, compresa la possibilità di procedere alla consultazione degli esiti di gara e relativi provvedimenti di aggiudicazione, in attuazione dei principi di trasparenza.

L'automazione delle procedure, che permette la totale gestione online delle attività di selezione del fornitore, fino all'aggiudicazione, ha altresì portato alla **dematerializzazione della documentazione** a corredo delle gare di appalto, riducendo gli impatti ambientali delle stesse, nonché una riduzione di costi a carico degli operatori economici offerenti e della medesima stazione appaltante Garda Uno.

Nel corso del 2023 Garda Uno ha effettuato **n. 2.542 affidamenti** per un totale di € 20.679.965,71. Trattasi di affidamenti di lavori, servizi e forniture. L'incidenza di ciascuna categoria di affidamento è di seguito riportata:

| Oggetto/categoria affidamento | Importo affidamenti in Euro | Incidenza in percentuale su importo affidamenti | N. affidamenti | Incidenza in percentuale su numero affidamenti |
|-------------------------------|-----------------------------|---|----------------|--|
| Lavori | 201.602,52 | 0,97% | 44 | 1,73% |
| Servizi | 16.248.086,70 | 78,57% | 1.556 | 61,21% |
| Forniture | 4.230.276,49 | 20,46% | 942 | 37,06% |
| | 20.679.965,71 | 100,00% | 2.542 | 100,00% |

Gran parte dei fornitori è ubicato nella Regione Lombardia, come si evince dal prospetto di seguito riportato:

| Ubicazione geografica | Importo affidamenti in Euro | Incidenza in percentuale su importo affidamenti | N. affidamenti | Incidenza in percentuale su numero affidamenti | N. fornitori | Incidenza in percentuale su numero fornitori |
|-----------------------|-----------------------------|---|----------------|--|--------------|--|
| Lombardia | 17.254.403,99 | 83,44% | 1.913 | 75,26% | 272 | 68,69% |
| Altro Italia | 3.397.083,60 | 16,43% | 616 | 24,23% | 119 | 30,05% |
| Esteri | 28.478,12 | 0,13% | 13 | 0,51% | 5 | 1,26% |
| | 20.679.965,71 | 100,00% | 2.542 | 100,00% | 396 | 100,00% |

Nel corso del 2023 sono stati emessi **n. 4.916 ordini di acquisto per un importo di Euro 23.552.278,44** relativi in parte agli affidamenti effettuati nell'anno e in parte ad affidamenti avvenuti negli anni precedenti.



Clienti

Chi sono i nostri clienti?

Nella nostra Azienda eseguiamo forniture di beni e servizi a due categorie principali di cliente:

- > i **Soci**, ai quali rivolgiamo servizi di Igiene Urbana, Gestione cimiteri, energia e mobilità;
- > gli **utenti finali**, privati e *business*, ai quali sottoponiamo un'ampia offerta che spazia dalla mobilità, alle luci votive e all'energia e, nel caso di Prevalle, anche la gestione completa dell'Igiene Urbana (raccolta e fatturazione).

Per entrambe le categorie, Garda Uno è in prima linea grazie alla costante presenza sul territorio, garantita da *team* di operatori specializzati nei vari ambiti che rispondono, nei tempi e nei modi stabiliti dai contratti di servizio, alle più svariate richieste di intervento, su indicazione del Comune Socio oppure in prima persona dal cittadino attraverso uno dei numerosi canali di richiesta. Il sito di Garda Uno offre a tal proposito un'area riservata ai singoli Comuni, ove accedere alla **piattaforma informativa** che contiene normative e relativi aggiornamenti e dati sul proprio andamento della raccolta differenziata.

L'utenza finale ha a disposizione altri canali, oltre il sito, quali un numero verde che indirizza le chiamate al settore specifico di interesse e un sofisticato sistema di *ticketing* in grado di velocizzare il piazzamento e la soluzione delle richieste.

LA CURA DEL CLIENTE

Garda Uno è sempre più impegnata a creare una rete sana e funzionante attorno ai propri clienti: l'impegno è far sì che sia sempre più facile il contatto, la risposta e che l'utente non si senta mai smarrito davanti alle proprie necessità, ma che possa sentire l'Azienda presente e vicina. Ogni cliente viene ascoltato, messo a proprio agio e questo ci permette di conoscere la persona che abbiamo di fronte, porle le domande giuste per definire le situazioni e rispondere in maniera precisa e immediata ai bisogni.

Spesso le persone che si rivolgono ai nostri canali di contatto presentano le loro situazioni e chiedono soluzioni: nel rispetto dei regolamenti, cerchiamo sempre la risposta più idonea al loro interesse.

Contiamo molto sulla comunicazione valutando non solo il mittente, il destinatario, il messaggio, il referente, il canale e il codice, ma soprattutto il contesto. Il nostro linguaggio non modifica "il cosa" va detto, ma solo il come, siamo cioè in grado di adattarci alle esigenze comunicative del destinatario e questa sorta di personalizzazione consente un dialogo fondamentale. **L'utente è al centro**, seguiamo la sua richiesta per rispondere in modo proattivo, sviluppando un canale di fiducia. Qualità e velocità nelle risposte alle loro domande/esigenze è il binario che percorriamo, assicurandoci anche successivamente che le informazioni siano pervenute.



*Gloria Terraroli
Operatrice
Controllo Qualità*


Gardaluno
ambiente, energia e servizi

TICKETING E CALL CENTER

L'assistenza clienti viene fornita attraverso un sistema di *ticketing* che può essere attivato dal *call center* e sul sito internet nella sezione apposita.

La gestione tramite ticket consente il tracciamento completo dei flussi in entrata e uscita (domanda-risposta) ed è estremamente utile per far sì che la soluzione del problema avvenga nei tempi e nei modi ottimali.

Ricordiamo a tal proposito che ARERA, che disciplina il servizio di Igiene Urbana, fissa il termine ultimo per la chiusura del ticket in 30 giorni lavorativi dall'apertura del caso. Nel 2023 **il 99,5% dei casi è stato risolto nei tempi richiesti** (4.182 chiusi contro 4.203); i rimanenti sono ticket aperti a fine anno e verranno chiusi nelle prime settimane del 2024.

Ecco qualche dato relativo all'assistenza clienti fornita attraverso numero verde, sia per il settore Igiene Urbana che Attività Produttive:

| | Chiamate totali anno | | Chiamate servite anno | | Percentuale servite sul totale | | Tempo medio di attesa (sec) | |
|---|----------------------|--------|-----------------------|--------|--------------------------------|------|-----------------------------|------|
| | 2022 | 2023 | 2022 | 2023 | 2022 | 2023 | 2022 | 2023 |
| Igiene Urbana | 10.788 | 14.770 | 10.468 | 14.182 | 97% | 96% | 70,63 | 77 |
| Mobility, IP, fotovoltaico, cimiteriali | 6.037 | 4.971 | 5.621 | 4.812 | 93% | 97% | 98,1 | 76 |



Clienti Igiene Urbana

NOVITÀ NORMATIVE PER IL SETTORE IGIENE URBANA

ARERA, acronimo di Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, ha proseguito il cammino verso il raggiungimento di un obiettivo importantissimo per le società di servizi al cittadino: **rendere quanto più possibile uniforme su tutto il territorio nazionale la qualità e le modalità di quantificazione del costo del servizio.**

La novità, nota come “Delibera 15/2022”, contiene **un esteso ampliamento degli obblighi di servizio in capo ai gestori nei confronti dell’utenza.** Ne ricordiamo qui alcuni: dal rispetto, ad esempio, dei tempi di risposta all’utenza attivazione, variazione, disattivazione d’utenza, consegna dei bidoni, alla tenuta di appositi registri elettronici riepilogativi di ogni attività legata agli obblighi di servizio. Garda Uno ha integrato, modificato e migliorato i processi amministrativi e tecnici al fine di poter dare piena risposta agli obblighi di servizio imposti dall’Autorità e, attraverso il monitoraggio delle relative *performance*, sta ulteriormente modificando e migliorando le modalità operative sottostanti al fine di poter raggiungere e superare quanto prima possibile gli stringenti *standard* generali di qualità previsti dalla Regolazione.

In concomitanza con la già prevista Revisione Ordinaria dei Piani Economici Tariffari per il secondo semiperiodo regolatorio, ARERA ha aggiornato il Metodo Tariffario Rifiuti anche al fine di intercettare le imprevedibili criticità geopolitiche e macroeconomiche che sono verificate dalla fine del 2021.

ASSISTENZA AI COMUNI E PROGETTAZIONE

Il team di tecnici di Garda Uno svolge un’intensa attività di assistenza e progettazione dedicata ai Comuni Soci. Citando il settore Igiene Urbana, il nostro personale si occupa di:

- > progettazione dei servizi porta a porta, monitoraggio del servizio, valutazione e proposte di revisione in presenza di criticità;
- > compilazione degli adempimenti burocratici ORSO MUD;
- > sottoscrizione diretta delle convenzioni per alcuni Comuni;
- > consegna dei contenitori per le raccolte porta a porta;
- > analisi di situazioni anomale e interventi correttivi;
- > dove applicabile, studio e implementazione di finanziamenti PNRR.

Ciascun settore delle attività produttive di Garda Uno apporta questi e/o altri specifici servizi di assistenza ai Comuni Soci, in base alle caratteristiche dell’offerta sottoscritta.

Per tutti, vale il principio della reportistica puntuale e del confronto con gli amministratori sulla base dei risultati operativi riscontrati.

Per esempio, sempre in materia di Igiene Urbana, la reportistica include confronti con i dati storici al fine di evidenziare i miglioramenti o cogliere criticità su cui intervenire.

Spesso queste ultime emergono dal confronto diretto con gli operatori addetti alla raccolta, i quali hanno il polso sul comportamento virtuoso della cittadinanza e sono attivi in prima persona nel riferire a Garda Uno circa mancanze o disfunzioni, sia lato utenze che organizzative.



*Valentina Pè
Ufficio Tecnico
Igiene Urbana*

APP A SUPPORTO SETTORE IGIENE URBANA

Dal 2017, Garda Uno ha messo a disposizione dell'utenza una app interattiva a supporto del servizio Igiene Urbana. Con l'idea di migliorare semplificando, nel 2022 l'Azienda ha aderito alla **rete di Junker**, app dedicata alla raccolta differenziata di diffusione nazionale. Nel 2023, questa collaborazione è continuata attivamente.

Essa consente di verificare tutte le informazioni disponibili in materia di Igiene Urbana per il proprio Comune di domicilio attraverso queste funzionalità:

- > notifiche sul servizio porta a porta: cosa esporre e quando;
- > calendario raccolta rifiuti del proprio Comune, costantemente aggiornato;
- > guida interattiva alla separazione dei rifiuti;
- > informazioni sui Centri di Raccolta: orari, indirizzi e itinerario su mappa;
- > funzione navigatore per raggiungere i punti di raccolta particolari sul territorio (per esempio pile, oli alimentari, ...);
- > notizie all'utenza;
- > possibilità di fotografare il codice a barre o l'oggetto stesso per sapere in che bidoncino va buttato.

PREVALLE, COMUNE PUNTUALE

Questo è il secondo anno in cui, presso il Comune di Prevalle, è **attiva la tariffa puntuale**. Che cosa significa?

La bolletta non è più pagata al Comune, bensì direttamente al Gestore che offre direttamente ai cittadini la possibilità di accedere ai dati di raccolta delle proprie utenze da un portale a loro dedicato.

Il portale delle Utenze "**La Mia Tari**" è un servizio offerto agli utenti di Prevalle, uno sportello virtuale attivo 24 ore su 24. La registrazione può avvenire tramite *e-mail*, *password* e codice anagrafico, oppure accedendo con il sistema di autenticazione Spid e codice anagrafico riportato nella bolletta.

Da questo portale si possono reperire informazioni di diversa natura legate alla TariP, come ad esempio i documenti fiscali emessi trimestralmente, verificare la situazione dei pagamenti e in caso di insoluti si può scaricare il pagoPA per procedere con la liquidazione della fattura. Ogni utente, inoltre, può tenere monitorata sia la propria posizione relativa agli svuotamenti annui effettuati (importante nel caso di Prevalle in quanto è in vigore la tariffazione puntuale) sia controllare gli accessi presso il Centro di Raccolta e verificare nell'immediato i conferimenti di rifiuti effettuati.

Altri servizi utili forniti sono: la possibilità di comunicare i codici catastali legati alle proprie utenze, modificare il metodo di spedizione per la ricezione delle fatture e inviare qualsiasi richiesta al Gestore, elaborata poi direttamente dagli uffici preposti. Valida, in caso di dubbi dopo la raccolta, la possibilità di verificare nell'apposito settore il codice dei contenitori che sono abbinati, la loro tipologia e il rifiuto a cui corrispondono.

Clienti Eway

IL CAR SHARING DEL GARDA

Le prospettive Eway di “ulteriori spazi di miglioramento della sostenibilità” evidenziate nel 2022 sono state confermate dal servizio di *car* e *scooter sharing* di Garda Uno con numeri che parlano sempre più al **mondo dei giovani, alle donne ed ai residenti**.

I giovani, sempre attenti alle novità, non si sono lasciati scappare i vantaggi offerti da *scooter*, che si adattano perfettamente ai loro interessi fatti di spostamenti brevi e di breve durata. Un servizio sempre disponibile, pratico e sostenibile, che permette di spostarsi facilmente sul Garda. Niente di meglio per il tempo libero durante il periodo estivo.

Crescono anche i numeri al femminile, 193 nuove iscrizioni “rosa” nel 2023, donne che utilizzano le auto Eway sia per lavoro, con prenotazioni anche settimanali, sia per le quotidiane attività familiari o di svago quando l’auto serve per una o due ore al massimo.

I dati evidenziano inoltre un sempre maggiore utilizzo da parte dei residenti, utenti che hanno preso dimestichezza con il sistema e che apprezzano un servizio pronto all’uso, disponibile in tempi estremamente ridotti, meno di cinque minuti prima dell’utilizzo, auto sempre pulite e cariche.

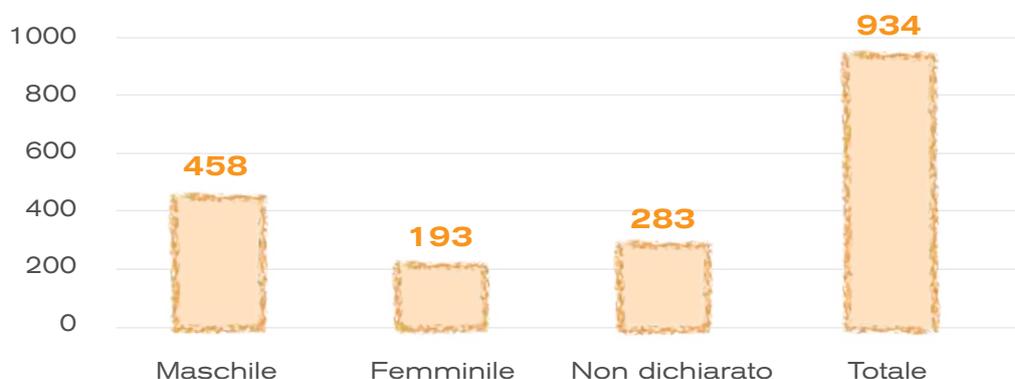
Eway dimostra di adattarsi perfettamente ai nostri tempi anche per le aziende che puntano più sul noleggio che sulla proprietà. Nuove formule di approccio al lavoro con costi per il solo, effettivo, utilizzo dei mezzi e la sicurezza del supporto di assistenza sempre attivo, 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

La scelta di affidarsi esclusivamente a **fonti di energia rinnovabile** e un servizio efficiente e affidabile piace ai turisti, loro i primi ad usufruire del servizio avviato nel 2019, i dati del 2023 lo confermano. Le novità, piacevoli e positive, arrivano dall’incremento generale di utilizzo del servizio durante tutto l’anno, mesi invernali inclusi.

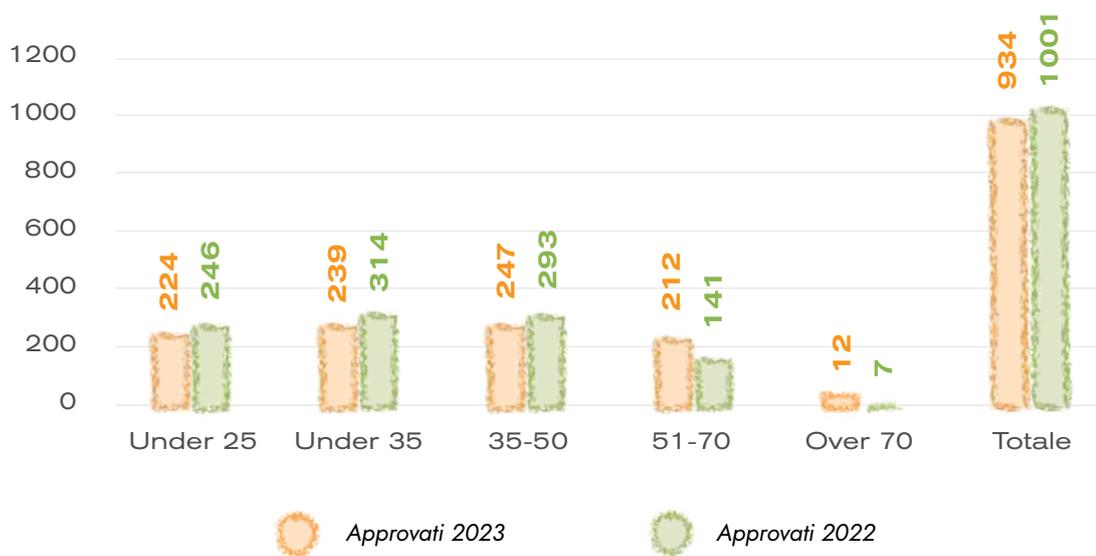
Nel 2023, c’è stata una conferma rispetto ai numeri degli iscritti alla piattaforma Eway: 934 nuovi clienti, valutati e approvati dalla direzione del servizio che rispecchiano la tendenza positiva del 2022, dove gli iscritti erano un migliaio circa.

Gli iscritti negli anni precedenti continuano ad usufruire del servizio, se ne aggiungono con regolarità di nuovi a conferma della bontà dell’offerta in *sharing* di Garda Uno ideale per spostamenti brevi senza però escludere la possibilità spostarsi fino a Bergamo, Cremona, Mantova, Trento e Verona.

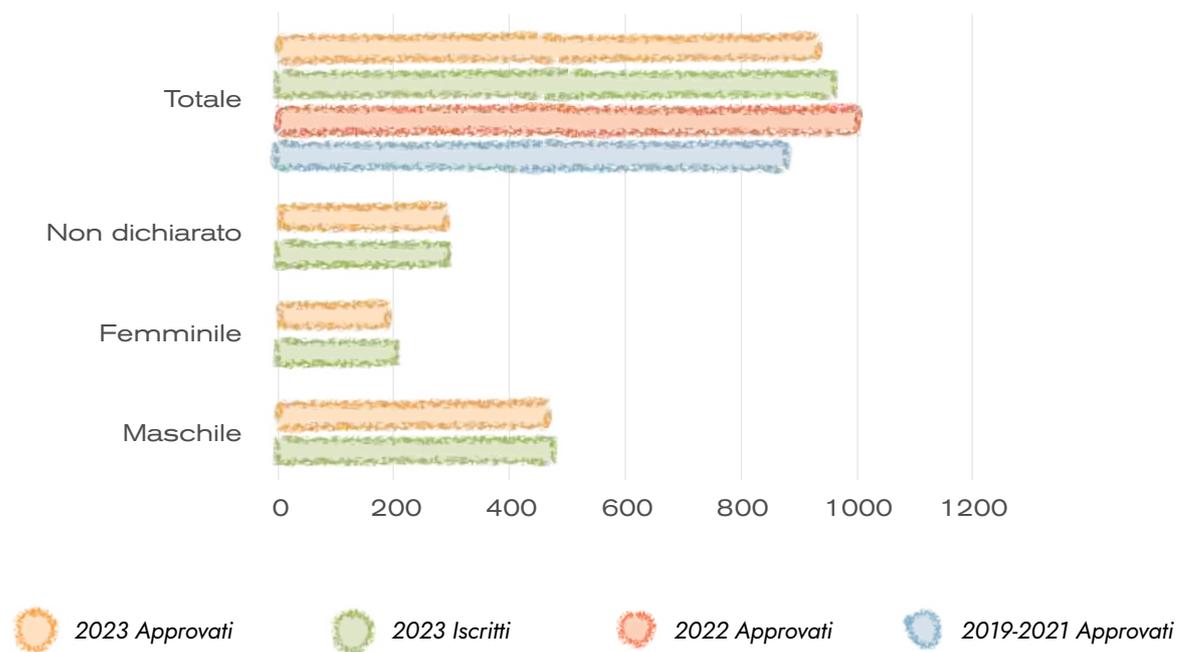
Utenti 2023



Fasce d'età



Utenti 2023 e confronto 2019/2022

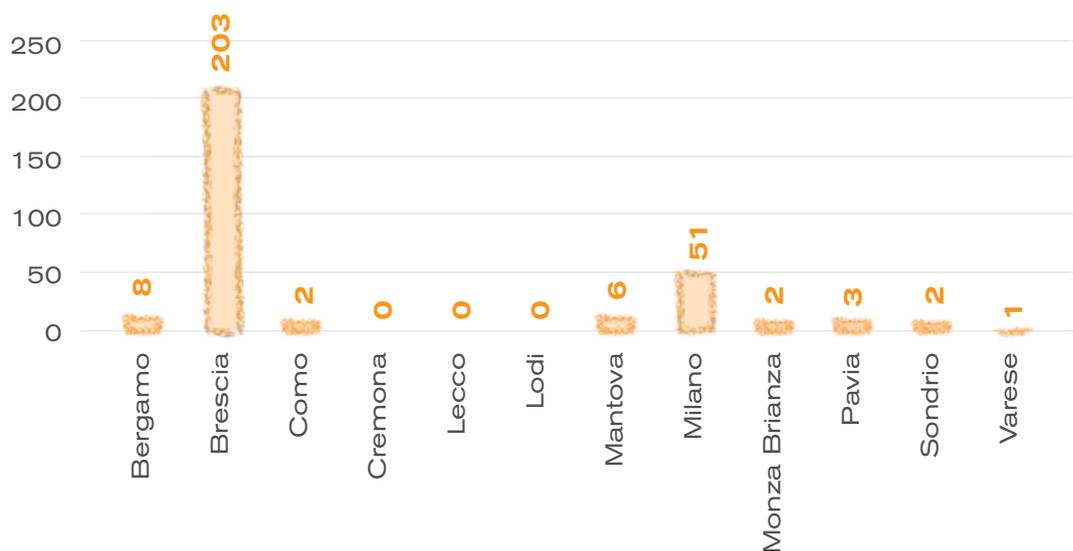


Una prima analisi sui dati anagrafici mostra due conferme delle valutazioni eseguite nelle precedenti edizioni della relazione di sostenibilità. I nuovi iscritti sono in maggioranza di genere maschile (ove venga dichiarato) e di età adulta. Rispetto al passato, invece, **si è passati dal 30% di iscritti non convalidati nel 2022 al 3% del 2023**. Un dato significativo che conferma ulteriormente il grado di confidenza raggiunto dall'utente con le modalità di iscrizione al servizio e la qualità delle informazioni offerte da Garda Uno, on line ed attraverso il servizio clienti. Si rilevano patenti conseguite da meno di un anno (termine mandatorio per l'iscrizione a Eway e a qualsiasi piattaforma di noleggio di veicoli), documenti di guida non consentiti o extra-UE non convertiti in 'patente internazionale', dati anagrafici non coincidenti con i documenti allegati, metodi di pagamento non idonei ed errori generici, come nel caso in cui il cliente non risponda alla *e-mail* automatica di certificazione del proprio indirizzo di contatto, fatto che invalida l'iscrizione trascorso un tempo predeterminato dalla ricezione.

Ogni errore bloccante viene analizzato dagli operatori e discusso con il cliente stesso, se disponibile, nel tentativo di risolvere la questione e completare il processo. Infine, alcuni eventi infausti hanno determinato la chiusura forzata dei profili utente; incidenti e insoluti di pagamento, ancorché risolti positivamente per l'Azienda, sono tra i motivi principali di sospensione dell'account riconosciuto causa dell'evento.

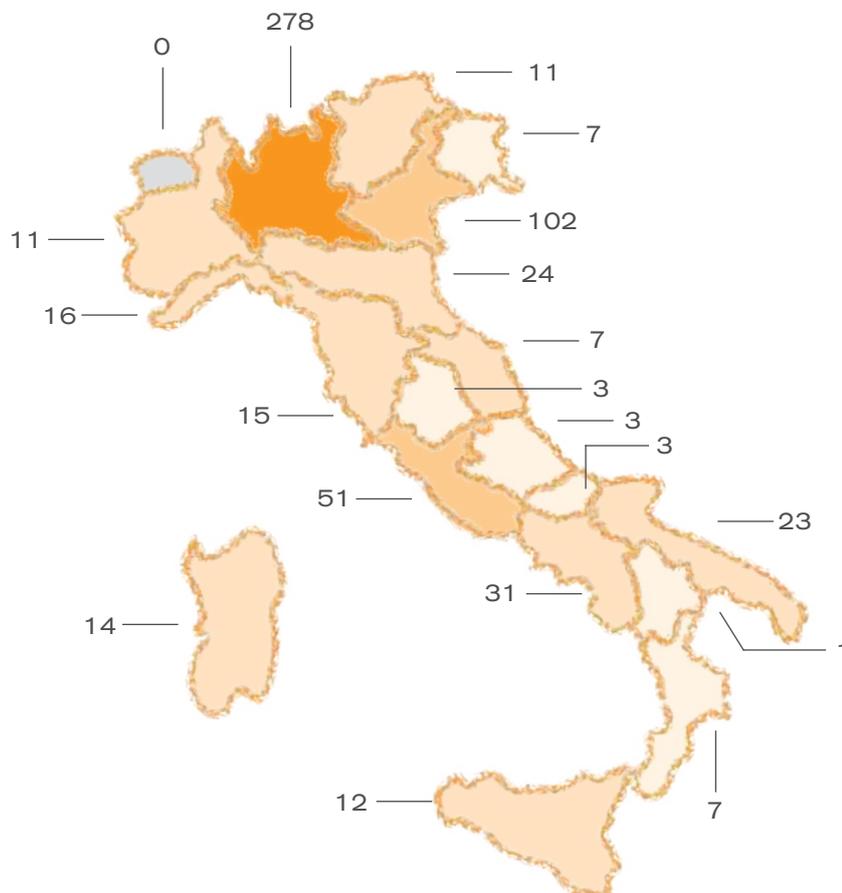
La suddivisione tra clienti nazionali ed esteri riflette gli andamenti dell'anno precedente. Partendo dalle vicine province lombarde conferma anche quest'anno la presenza predominante di utenti della provincia di Brescia e a seguire di quella di Milano.

Clients Lombardia 2023



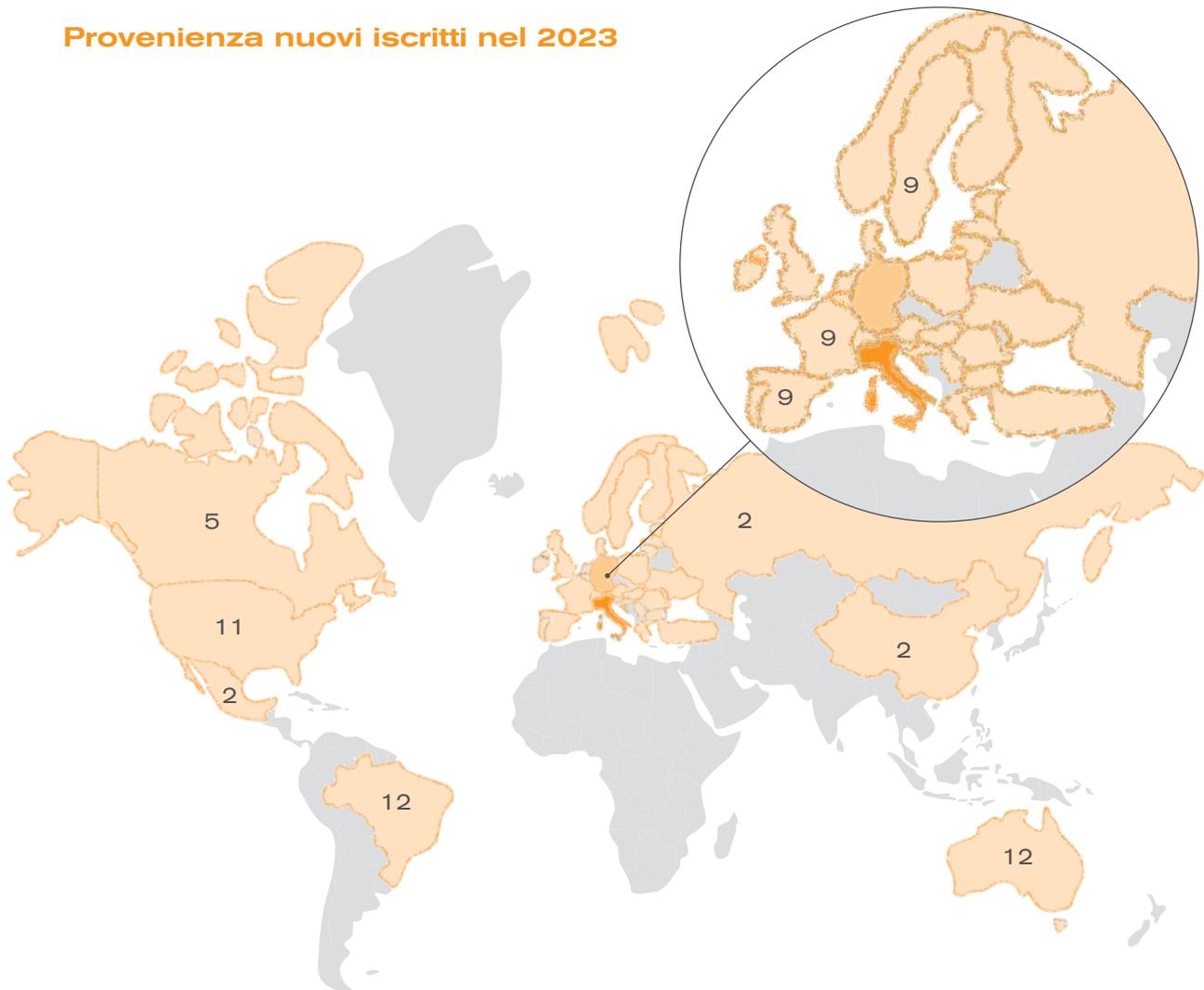
Mentre gli italiani sono così ripartiti:

Provenienza regionale iscritti italiani al 2023



Tuttavia, non mancano gli utenti stranieri che sono così ripartiti:

Provenienza nuovi iscritti nel 2023

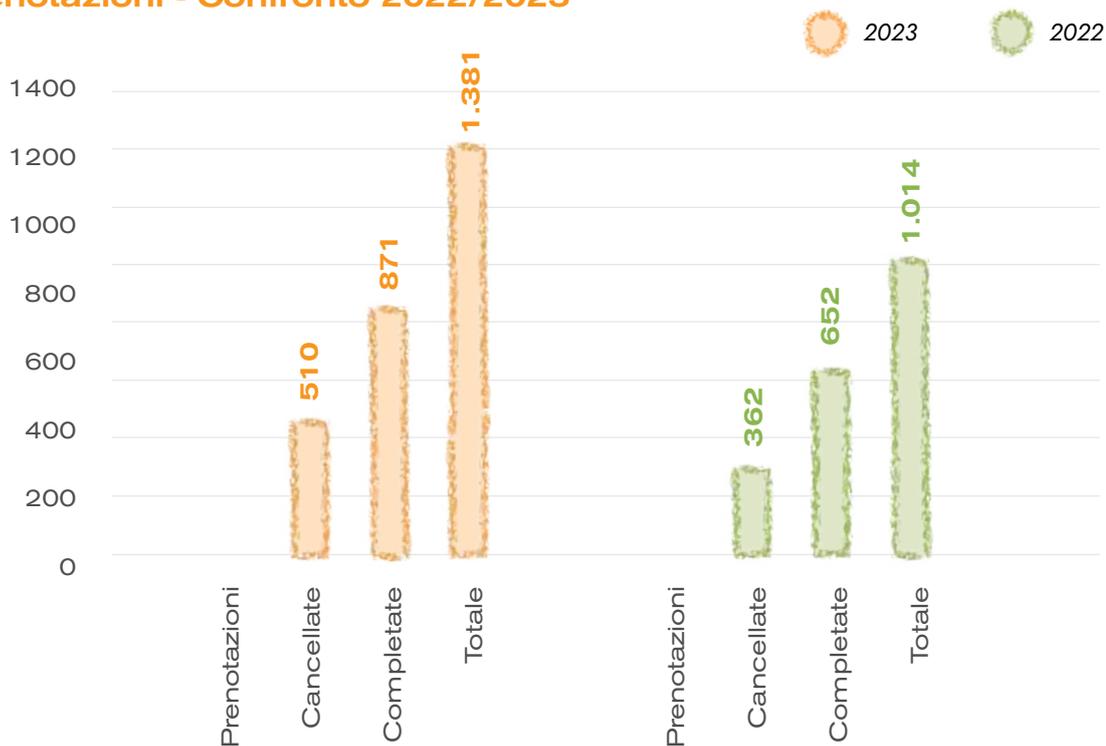


ANALISI DEGLI ACCESSI

Anche nel 2023, il numero di noleggi complessivo è stato elevato, di breve durata e di buon successo dal punto di vista del funzionamento tecnico del sistema.

Il 2023 ha visto ben **871 prenotazioni concluse con risultato positivo**, circa un **30% in più rispetto al 2022**, che confermano l'apprezzamento del servizio.

Prenotazioni - Confronto 2022/2023



Analizzando i dati emerge che la mobilità sostenibile e in *sharing* di Garda Uno parla sempre più al femminile, questo dicono i dati del 2023. Confrontate con gli uomini, le percentuali di prenotazioni effettuate **umentano a quota 39%**, un deciso incremento rispetto all'anno precedente, quando era a quota 30%. Eway è entrato con discrezione nelle nostre giornate ed è ora interessante notare come gli utenti mostrano di apprezzarne sempre di più le caratteristiche: pratico, di facile utilizzo e sempre disponibile.

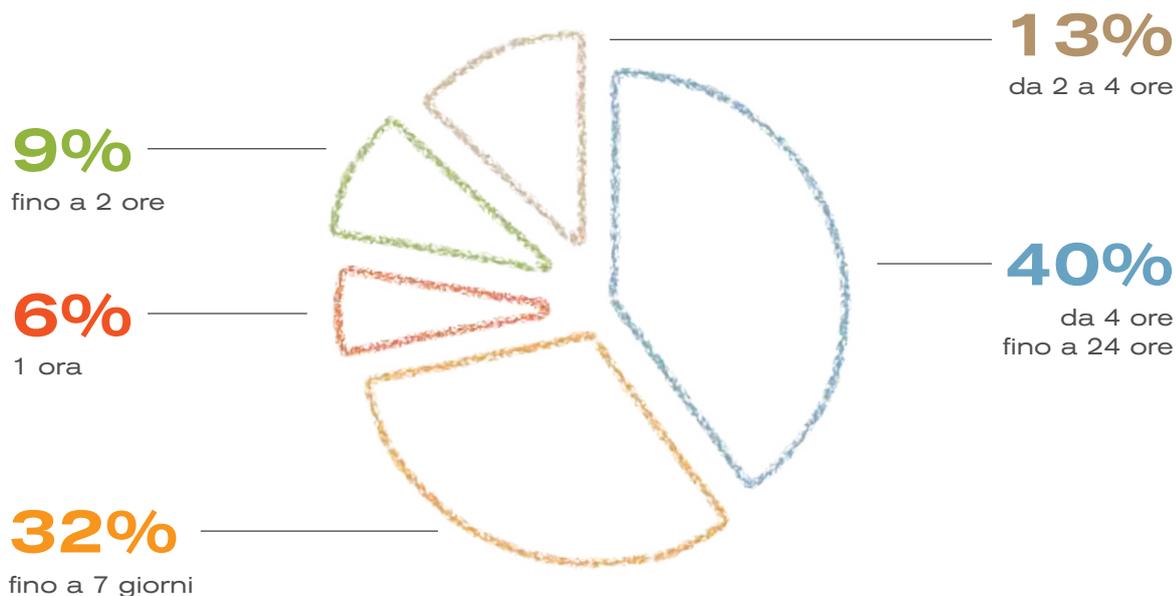
Genere della clientela 2023



Viene ulteriormente confermata la naturale vocazione agli spostamenti brevi. Le prenotazioni fino a 4 ore in auto sono scelte dal 69 % degli utenti, il restante 31% dei noleggi è riservato ai 7 giorni di utilizzo che ben si adattano al turista ed alle aziende.

Lavoro o semplice piacere, Eway è principalmente utilizzato per spostamenti fino alle 24 ore (68%), solo il 6% degli utenti usano però l'auto per 1 ora, in questo caso gli scooter mostrano di essere una valida alternativa.

Durata noleggi auto 2023



Gli scooter nella stagione estiva si dimostrano anche nel 2023 una scelta accattivante per loro versatilità. Gli utenti trovano in questi mezzi le caratteristiche che necessitano gli spostamenti circoscritti al territorio locale, dove traffico e comodità di parcheggio sono fattori di primaria importanza.

Come visto nei grafici precedenti, il *trend* del 2023 è positivo, aumentano gli iscritti ed aumentano le prenotazioni. I dati dicono anche che la completa autonomia di gestione del servizio e la facilità di utilizzo dell'app favoriscono repentine modifiche dell'ultima ora, con relative cancellazioni delle prenotazioni, da parte di persone che utilizzano con continuità le auto in *sharing*.

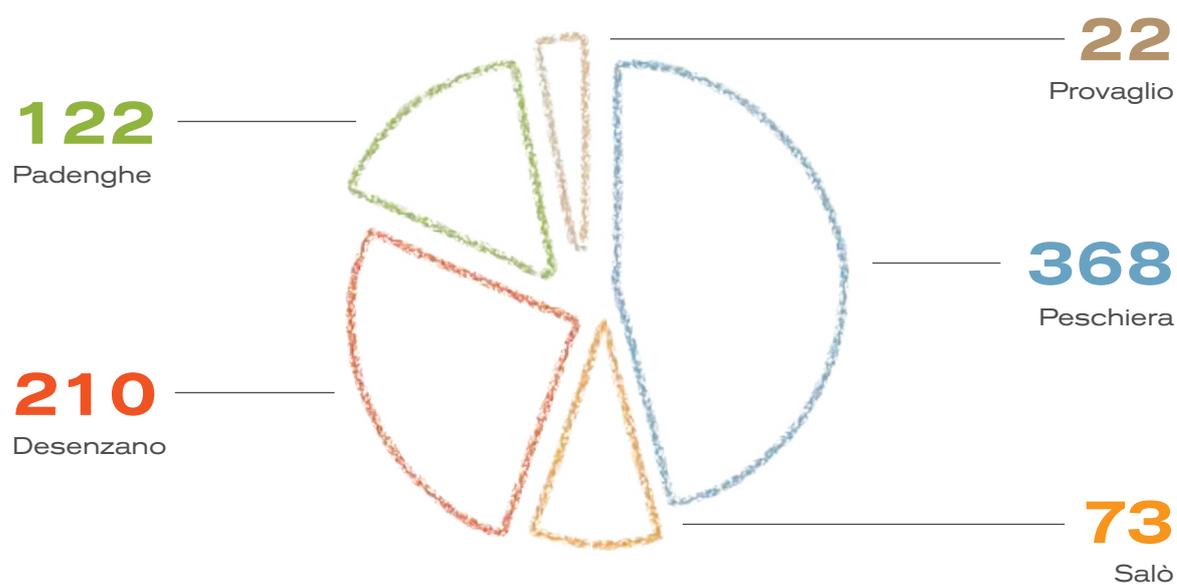
Stato prenotazioni 2023





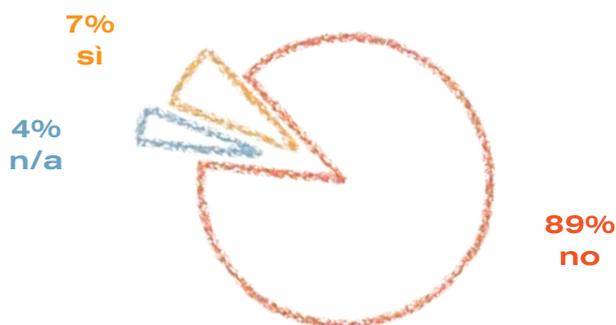
Le stazioni di partenza più utilizzate restano ancora Peschiera e Desenzano, tuttavia a Padenghe aumentano i numeri: nel 2023 sono praticamente raddoppiate le prenotazioni.

Stazioni di partenza noleggi



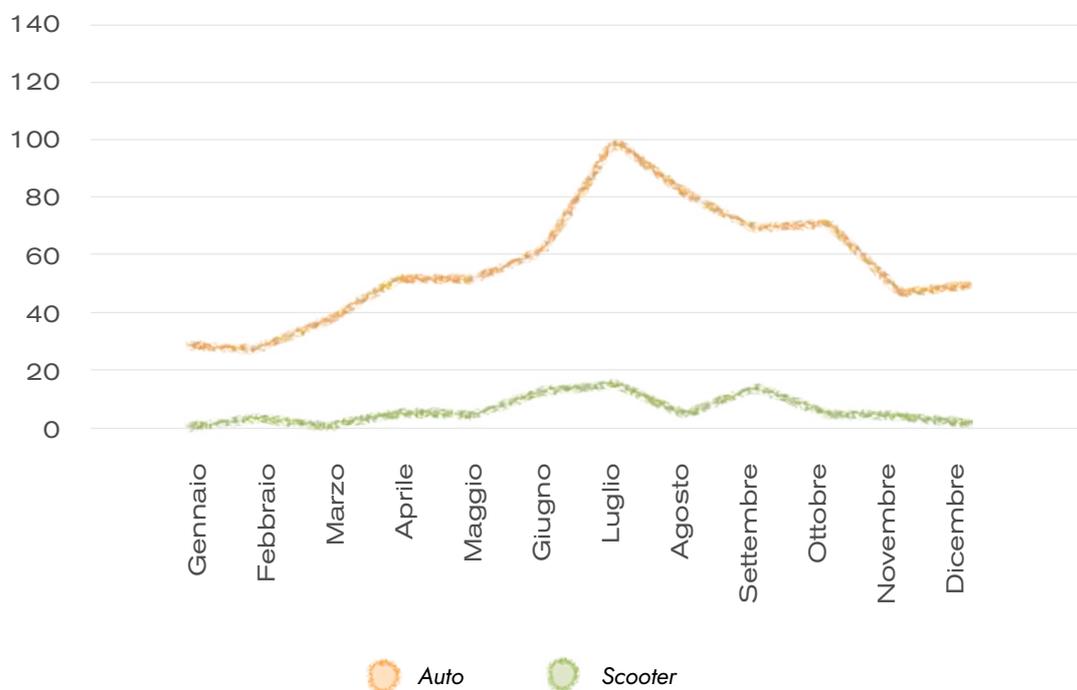
Il dato che anche nel 2023 non ha fruttato elementi statistici di rilievo è ciò che definiamo “Uso casa-lavoro / casa-scuola”. La richiesta specifica che viene fatta nella app durante la prenotazione mostra un 89 % (vedi grafico) di noleggio per altri scopi.

Uso casa-lavoro / casa-scuola 2023



Non più in fase sperimentale, i motorini Askoll sono ora in attività tutto l’anno e, complice il clima mite, vengono utilizzati parzialmente anche durante il periodo invernale.

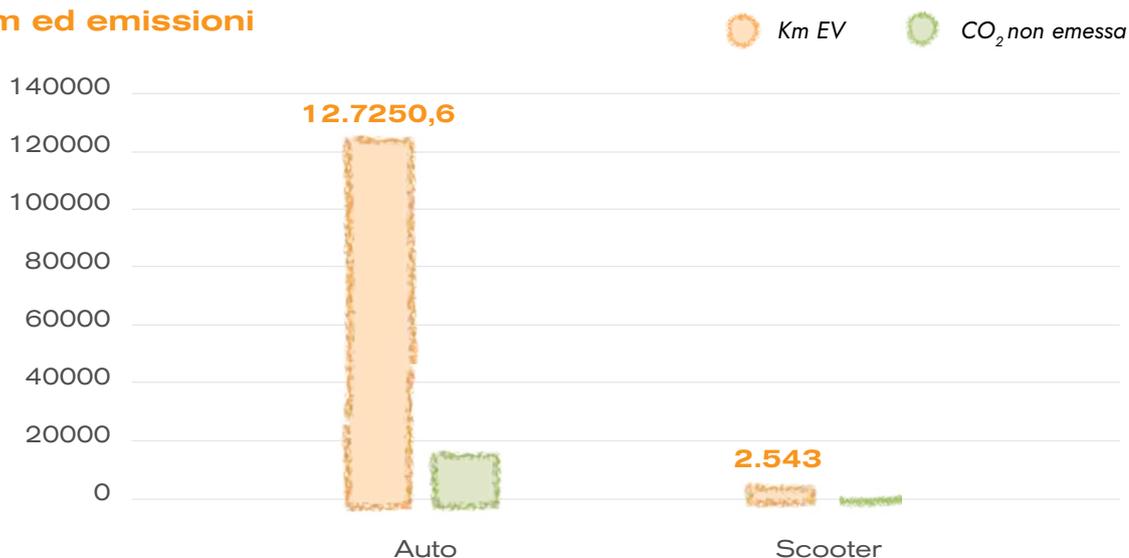
Noleggj mensili 2023



I 12.7250,6 km percorsi dai veicoli Eway nel 2023 in completa trazione elettrica hanno evitato di emettere circa 14 tonnellate di CO₂. I dati sono ottenuti confrontando le emissioni medie per km di due veicoli termici di pari categoria.

Le Zoe sono state confrontate con Renault Clio 1.2 Euro 6 (emissioni in omologazione 110 g/km circa), mentre gli Askoll con Piaggio Liberty 50 Euro 5 (emissioni circa 62 g/km).

Km ed emissioni



DICONO DI NOI

- > La macchina è molto comoda per spostamenti tecnici e *call center* molto gentili e cordiali.
- > Un servizio utile, facile, conveniente e innovativo che mi semplifica la vita. Grazie.
- > È comodo, istruzioni chiare, funzionale, divertente.
- > *Easy to use and reasonably priced.*
- > Ottimo servizio! Avevamo prenotato un alloggio poco raggiungibile con i mezzi pubblici e il vostro servizio è stato perfetto per noi. Grazie!
- > *Excellent experience, fully converted to electric vehicles. Had more range on return than we left with and must have done more than 160kms! Very easy and calming to drive.*

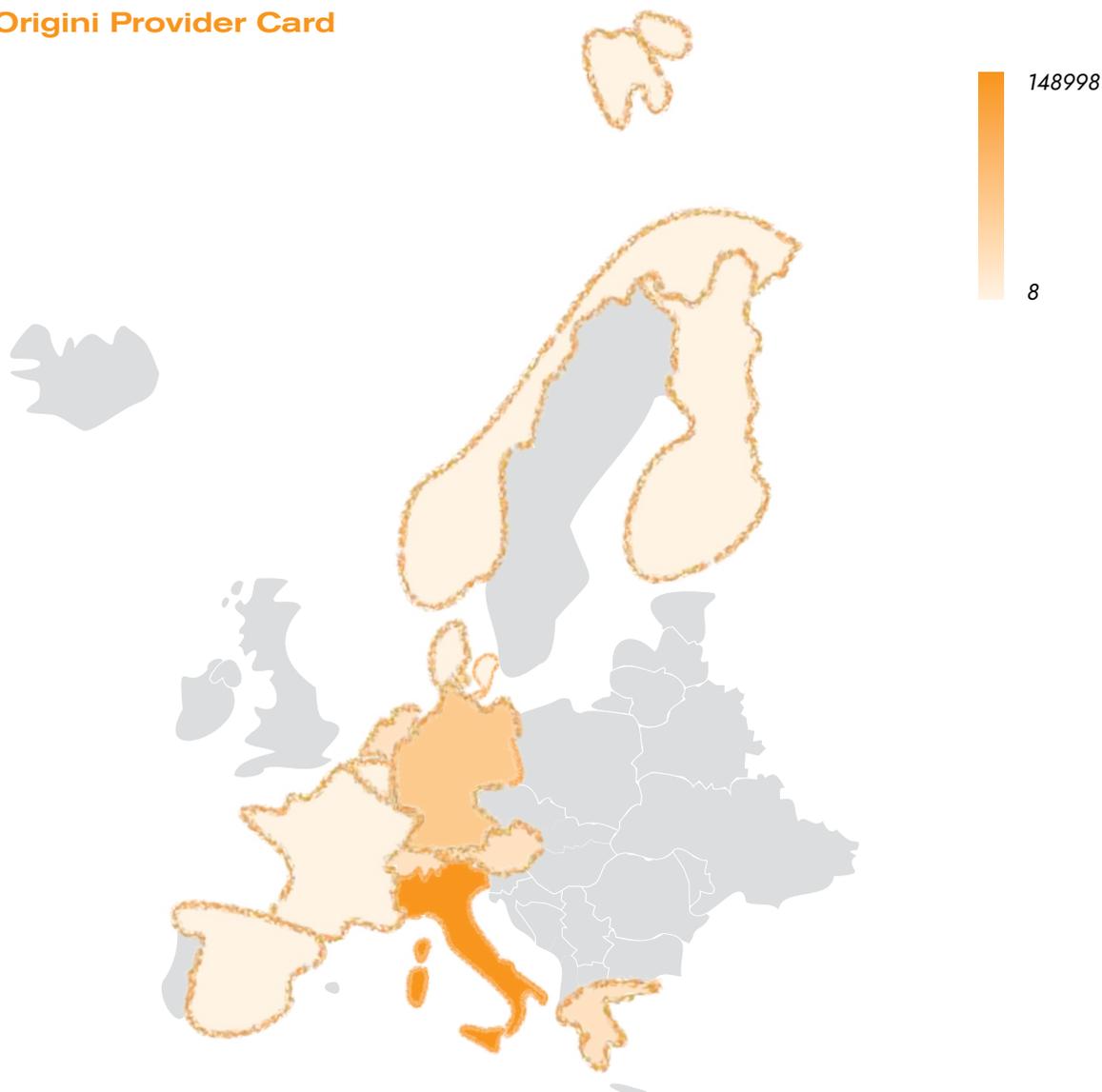
A questi e molti altri commenti entusiastici, fanno eco alcune sporadiche lamentele riguardo inconvenienti risolti grazie all'intervento del *call center* e degli operatori Garda Uno in reperibilità, anche notturna. **Il risultato di tutto ciò si riassume in un voto medio (in app a fine noleggio, stelle da 1 a 10) pari a 8,8, in crescita rispetto al 2022 (8,6).**

Clienti 100% Urban Green Mobility, rete di ricarica

L'energia distribuita dalla rete di colonnine Garda Uno è garantita al 100% di origine da fonti rinnovabili. L'approvvigionamento avviene sia da impianti fotovoltaici di proprietà o conduzione dell'Azienda, sia da acquisti da fornitori certificati 100% green, con un controllo costante sulla filiera.

Nel 2023, la partnership con Neogy, che fornisce la piattaforma di gestione e controllo, si è consolidata avviando nuove installazioni e configurazioni per Hub sempre più funzionali. Grazie ai sistemi di gestione e controllo, è possibile risalire a molte informazioni relative alle sessioni di ricarica. Una di queste riguarda proprio il provider interoperabile con il quale il cliente ha avuto accesso alle colonnine Garda Uno. Qui le nazioni di provenienza:

Origini Provider Card



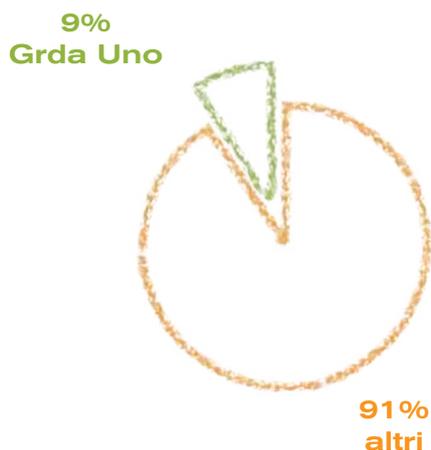
Marco Zamboni
Servizi Energetici



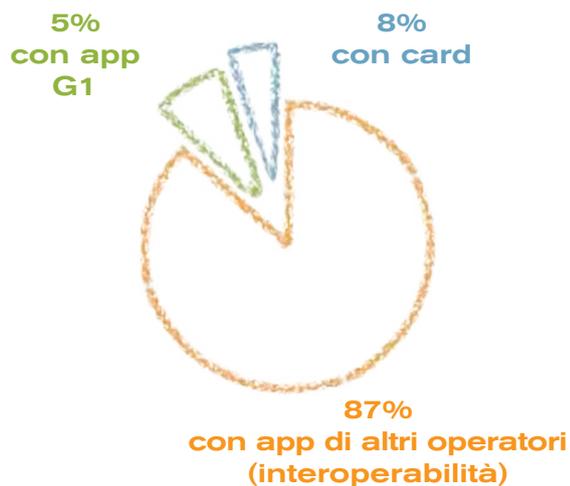
GardaUno
ambiente, energia e servizi

Per ulteriore precisazione, i **297.432 kWh complessivamente erogati** comprendono 151.223,8 kWh forniti tramite *provider* italiani, di cui ben 29.748 kWh risultano ceduti a clienti tramite contratti Garda Uno. A loro volta, essi sono identificabili come abbonamenti *flat* sottoscritti da residenti e viaggiatori ricorrenti, oppure come *card* prepagate in vendita presso una rete di partner gardesani.

Ripartizione Provider Italiani



Modalità di ricarica 2023



È interessante notare come l'interoperabilità del servizio sia fondamentale per semplificare la mobilità sostenibile, con un'ampia adozione nell'87% delle ricariche. Inoltre, nonostante le tecnologie digitali avanzino, il fatto che il 8% degli utenti preferisca ancora la *card* nel 2023 mostra che le preferenze degli utenti possono essere diverse e che la convenienza personale gioca ancora un ruolo importante nella scelta tra diverse opzioni di pagamento.

ACCESSIBILITÀ AL SERVIZIO

Il 2023 è stato caratterizzato da un andamento variabile dei prezzi di acquisto delle fonti energetiche; tuttavia, i consumatori di energia per vetture BEV hanno continuato a crescere e "fatto il pieno" grazie alle quattro collaudate modalità di accesso al servizio 100% *Urban Green Mobility* alle quali si è aggiunta la possibilità di pagamento denominata "*Direct Payment*" accessibile tramite *QR Code*:

- > **l'abbonamento di tipo flat**, con tariffe graduate per incontrare più tipologie di utilizzatore, è apprezzato soprattutto da utenti locali;
- > **la tessera prepagata**, in tagli da 100 kWh venduta da diversi operatori commerciali sul territorio con formula *partnership* a compenso prefissato, viene scelta soprattutto da visitatori di passaggio e turisti;
- > **l'interoperabilità**, confermata nelle premesse, ha allargato notevolmente la platea di utilizzatori potenziali del servizio, dato confermato dall'aumento di potenza erogata in ricarica di EV soprattutto nelle stazioni dell'alto Garda;
- > **Direct Payment**, tramite *QR Code*, che permette l'avviare una sessione di ricarica pagando direttamente in loco tramite carta di credito o paypal.

I metodi di pagamento sempre più diversificati indirizzano gli utenti verso acquisti di ricarica sempre più autonomi e liberi da vincoli, favorendo l'accesso facile e veloce al servizio.

Clients illumination votiva

L'illuminazione votiva mette a disposizione degli utenti un punto luce sulle lapidi dei propri defunti. Tradizionalmente, la posa e la manutenzione di un punto luce sulla lapide di un proprio caro è espressione di un **sentimento personale** che le aziende appaltanti devono **rispettare** con una gestione amministrativa puntuale. Nell'anno 2023, la gestione amministrativa delle luci votive ha riguardato i Comuni di Toscolano Maderno, Gardone Riviera e Peschiera del Garda.

| | Gardone Riviera | Toscolano Maderno | Peschiera del Garda | Totale |
|--------------------|-----------------|-------------------|---------------------|--------------|
| Luci votive attive | 740 | 2.103 | 2.072 | 6.938 |
| Utenti votive | 386 | 1.142 | 1.272 | 2.800 |

Il canone annuo comprende sorveglianza, manutenzione degli impianti e consumo di energia elettrica ed è pagabile tramite pagoPA, metodo grazie al quale è possibile tracciare i pagamenti alla Pubblica Amministrazione, consentendo al contempo all'utente di scegliere la modalità di pagamento più consona.

La fatturazione dell'illuminazione votiva utilizza il sistema di notifica tramite app IO, di cui Garda Uno fa parte. Gli utenti iscritti alla piattaforma hanno ricevuto da Garda Uno, comodamente su smartphone, le informazioni sugli avvisi di pagamento pagoPA per il servizio e relativa scadenza, con possibilità di pagarli direttamente in maniera rapida e intuitiva.

È attivo, inoltre, uno **sportello dedicato**, raggiungibile via telefonica *e-mail*. A questo i clienti possono rivolgersi per le richieste di intervento e per chiarimenti sul servizio, sulla fatturazione e sullo stato dei pagamenti.





GardaUno
nati per l'ambiente

GESTIONE AMBIENTALE

| | |
|--|-----------------|
| Gestione energetica e rinnovabili..... | pag. 90 |
| Gestione e monitoraggio delle emissioni..... | pag. 100 |
| Economia circolare e rifiuti | pag. 108 |
| La risorsa idrica..... | pag. 147 |
| Progetti e servizi a supporto della lotta al cambiamento climatico..... | pag. 152 |



Gestione energetica e rinnovabili

Garda Uno crede fermamente che il primo passo per un miglioramento sia la misurazione delle proprie performance. Nel già citato SI Rating l'Azienda ha ottenuto nel *rating* ambientale il punteggio del 55%. L'obiettivo della valutazione è quello di partire dai dati oggettivi emersi dall'analisi degli strumenti e delle best practice adottate e implementate nel corso dell'ultimo anno dall'Azienda al fine di delineare azioni che portino ad un miglioramento continuo dei propri livelli di gestione delle tematiche di sostenibilità ambientale.

Lotta al cambiamento climatico

Garda Uno si impegna attivamente a contrastare i cambiamenti climatici, adottando diverse strategie per ridurre i loro impatti:

- > promuove l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili;
- > presta particolare attenzione all'efficienza energetica;
- > acquista energia elettrica da fonti rinnovabili per la grande maggioranza dei propri consumi.

Negli anni 2022 e 2023 Garda Uno ha consumato rispettivamente 4.521.632 kWh e 4.871.182 kWh con una percentuale di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili pari all'83% nel 2022 e all'85% nel 2023, confermando una crescita rispetto agli anni precedenti. Particolarmente significativa è la quantità di energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili (impianti fotovoltaici e idroelettrici) che è stata rispettivamente di 788.063 kWh nel 2022 e 721.983 kWh nel 2023. I dettagli relativi alla produzione e al consumo di energia sono riportati nella tabella.

Consumi e produzione di energia relativi agli anni 2022 e 2023

| | 2022 | 2023 |
|--|-----------|-----------|
| Energia elettrica acquistata – non verde (kWh) | 767.372 | 699.039 |
| Energia elettrica acquistata – verde (kWh) | 2.966.197 | 3.450.160 |
| Energia elettrica prodotta fotovoltaico (kWh) | 1.088.670 | 997.532 |
| Energia elettrica prodotta idroelettrico (kWh) | 439.919 | 404.705 |
| Energia elettrica autoconsumo (kWh) | 788.063 | 721.983 |
| Energia elettrica immessa in rete (kWh) | 740.526 | 680.253 |

A portrait of Massimiliano Faini, a middle-aged man with dark hair, wearing a dark blue checkered blazer over a light blue shirt. He has his arms crossed and is looking directly at the camera with a slight smile. The background is white with a green brushstroke effect at the top.

Massimiliano Faini
Direttore Tecnico
Operativo Attività
Produttive

Il Servizio Energia

Il Servizio Energia, offerto da Garda Uno ai Comuni Soci, si propone di ridurre i costi di approvvigionamento energetico attraverso l'installazione di impianti a energie rinnovabili sugli edifici di proprietà dei Comuni o tramite interventi per aumentare l'efficienza energetica. Dopo tredici anni di attività, l'iniziativa ha raggiunto i suoi obiettivi di produzione previsti: attualmente sono in funzione **49 impianti fotovoltaici di proprietà di Garda Uno**, con una potenza totale installata di **1089 kW**. La maggior parte di questi impianti è stata progettata per bilanciare al meglio i fabbisogni energetici degli edifici serviti, in regime di scambio sul posto. Grazie a questa impostazione si sono raggiunti anche gli **obiettivi economici prefissati**: a partire dal 2015, infatti, i Soci che hanno partecipato all'iniziativa dal primo esercizio nel 2007 beneficiano di una quantità maggiore di energia elettrica gratuita, passando dal parziale al totale autoconsumo dell'elettricità prodotta.

La produzione da fonti rinnovabili

Nel corso del 2023, l'attività dei sistemi fotovoltaici ha contribuito a **prevenire l'emissione di circa 267 tonnellate di CO₂ nell'atmosfera**.

Nel 2023, i pannelli solari hanno generato circa 997.532 kWh di energia pulita, principalmente attraverso il meccanismo di scambio sul posto che consente l'autosufficienza nell'uso dell'energia prodotta, garantendo così un utilizzo efficiente delle risorse rinnovabili.



Idroelettrico

L'energia idroelettrica è sinonimo di energia pulita e rinnovabile: non è responsabile di emissioni nocive nell'atmosfera e non è soggetta ad esaurimento, salvo siccità. Per questo è **una delle fonti energetiche più vantaggiose.**

L'energia proveniente dall'idroelettrico si ricava, nel caso di Garda Uno, dall'acqua degli acquedotti che, attraverso condotte forzate, sfruttano il movimento generato dalle masse d'acqua in caduta. Questo produce energia cinetica, che, grazie ad appositi impianti dotati di turbina e alternatore, viene trasformata in energia elettrica.

Le turbine sono collocate in posizione di dislivello rispetto alla massa d'acqua in movimento: più è alto il dislivello, più sarà potente l'impianto.

Nel corso dell'anno, si è ottenuto un esito favorevole per le centrali idroelettriche di Tignale, Magasa e Gardone Riviera. Tutte le strutture operative sono soggette a controllo a distanza e gestite tramite avanzati sistemi di monitoraggio sviluppati grazie alla lunga esperienza di Garda Uno nel settore dell'automazione applicata agli impianti industriali.

Perché l'idroelettrico su reti rappresenta un plus?

Gli impianti installati sulla rete acquedottistica non hanno alcun impatto sull'ecosistema: hanno piccole dimensioni e soprattutto sono tarati su reti già esistenti. Non prevedono alcuna costruzione aggiuntiva, anzi: spesso l'installazione di una microturbina è l'occasione per rimodernare la struttura edile esistente, migliorando il fonoassorbimento e l'armonia architettonica con l'ambiente circostante, tutelandone la biodiversità. Gli impianti ad oggi esistenti sono tutti collocati nella zona di pregio del Parco Alto Garda Bresciano e producono energia pulita senza l'occupazione di nuovo spazio.



Micro idro su reti

Da diverso tempo l'Europa è priva di piogge. Due stagioni di precipitazioni sono mancate, persino le nevicate sulle Alpi sono state ben al di sotto della media. Questi elementi influiscono pesantemente sulle riserve idriche disponibili per le persone, per i sistemi produttivi sempre più assetati e naturalmente per la produzione di energia idroelettrica. Questa situazione, che coinvolge praticamente tutti i Paesi europei, è particolarmente evidente nel bacino del Mediterraneo, con conseguenze più marcate nelle pianure settentrionali dell'Italia e sulle catene montuose alpine e appenniniche. La produzione idroelettrica di Garda Uno, che mostra una netta sofferenza, trova spiegazione in questi dati. **La diminuzione drastica delle precipitazioni si traduce in una riduzione altrettanto drastica della quantità di energia elettrica prodotta dalle nostre turbine.** Nel breve termine non possiamo che sperare in un ritorno almeno parziale di primavera con piogge normali, mentre nel lungo termine ci auguriamo il successo delle politiche ambientali pianificate dall'UE per i prossimi trent'anni, anche se protratte nel tempo.



IMPIANTO DI GARDONE

Trattasi di una microturbina idraulica per il recupero energetico dell'acqua fluente nella tubazione dell'acquedotto alimentato, principalmente, dalle acque delle sorgenti Verghere e dalle acque emunte dai pozzi di località Gere. Le portate delle sorgenti, nel periodo di piena di ricarica degli acquiferi, raggiungono dei valori di circa 40 l/s, mentre il campo pozzi Gere può fornire un apporto idrico pari a circa 50 l/s. La produzione di acqua viene inviata al serbatoio di San Michele situato ad una quota di 410 m s.l.m. L'installazione della microturbina ha richiesto la costruzione di un serbatoio di valle per garantire la continuità di erogazione dell'acqua potabile all'utenza di Gardone Riviera. La microturbina produce energia elettrica in bassa tensione ed è collegata in parallelo con la rete di distribuzione dell'energia elettrica. La portata d'acqua sfruttata dalla turbina è legata alle necessità dell'acquedotto e la produzione elettrica è correlata ai quantitativi d'acqua che dal serbatoio di San Michele fluiscono verso l'abitato di Gardone Riviera.

| Impianto | Salto | kW | Anno | Produzione annuale kWh |
|------------|--------|----|------|------------------------|
| Montecucco | 167 mt | 75 | 2015 | 260.038 |
| | | | 2016 | 239.526 |
| | | | 2017 | 249.205 |
| | | | 2018 | 297.548 |
| | | | 2019 | 315.456 |
| | | | 2020 | 256.997 |
| | | | 2021 | 266.507 |
| | | | 2022 | 246.060 |
| | | | 2023 | 211.196,65 |

Turbina di Montecucco



Trend produzione annuale kWh

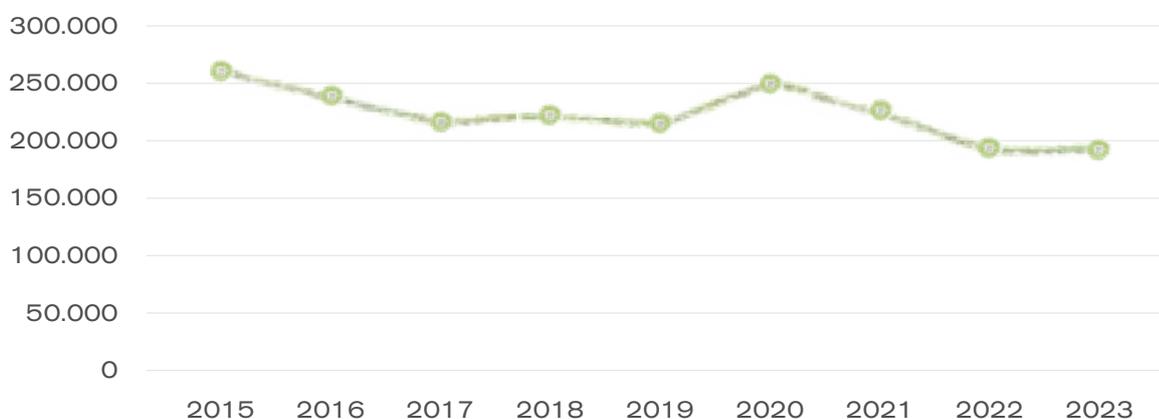
IMPIANTI DI TIGNALE

L'impianto sfrutta i livelli di "troppo pieno" dell'acquedotto comunale e li convoglia all'interno di una centralina per la produzione di energia elettrica. La condotta forzata è realizzata a partire dal serbatoio di Fontanelle fino al luogo dove è installata la microturbina, cioè a quota 350 m s.l.m. La condotta è realizzata in acciaio e lo sviluppo complessivo risulta essere di circa 420 m. Il percorso della condotta è in parte realizzato nel bosco sottostante il serbatoio di Fontanelle fino a raggiungere e seguire la strada che scende verso località Tesum: da questo punto, un breve tratto di mulattiera porta alla valletta dove è ubicata la microturbina.

Nel 2023, si è proceduto al *revamping* dell'impianto di Tignale: dal punto di vista meccanico è stata implementata la sicurezza e la sostenibilità dell'impianto a livello. Inoltre, sono state eseguite le consuete manutenzioni ordinarie periodiche che hanno per oggetto la verifica dell'efficienza di tutte le componenti meccaniche dell'impianto. L'ammodernamento ha interessato anche la parte di telecontrollo. Mentre prima era possibile controllare da remoto solo i comandi base, ora è possibile monitorare tutti i parametri necessari: portata, pressione, apertura della spina della turbina, kW prodotti, ecc. Questo comporta un perfezionamento della produzione energetica e, di conseguenza, dell'utilizzo della risorsa idrica.

| Impianto | Salto | kW | Anno | Produzione annuale kWh |
|----------|--------|----|------|------------------------|
| Tignale | 133 mt | 50 | 2015 | 261.109 |
| | | | 2016 | 239.526 |
| | | | 2017 | 216.313 |
| | | | 2018 | 222.736 |
| | | | 2019 | 215.433 |
| | | | 2020 | 250.400 |
| | | | 2021 | 227.173 |
| | | | 2022 | 193.859 |
| | | | 2023 | 193.509 |

Turbina di Tignale



Trend produzione annuale kWh

IMPIANTO DI MAGASA

Si tratta di impianti a cascata, uno successivo all'altro, che utilizzano e valorizzano energeticamente le portate disponibili dalle sorgenti Tombea verso gli impianti acquedottistici di Magasa nelle località di Cordenter e Denai.

Gli originari impianti dedicati all'approvvigionamento ai fini acquedottistici sono stati riqualificati posizionando le turbine sulla sommità dei serbatoi esistenti. Tale posizione permette di sfruttare al meglio il dislivello esistente tra il punto di captazione (sorgente di Tombea) e il serbatoio, grazie anche alla sostituzione di un preesistente riduttore di pressione.

I fabbricati originari erano semplicemente costituiti da un serbatoio di forma standard con il tetto piano. La riqualificazione avvenuta nel 2020 ha voluto valorizzare l'impatto paesaggistico ricostruendo uno stile simile agli storici "fienili di Cima Rest" ponendo sul tetto piano una capanna sotto la quale sono state posizionate le turbine ed i relativi impianti tecnologici.

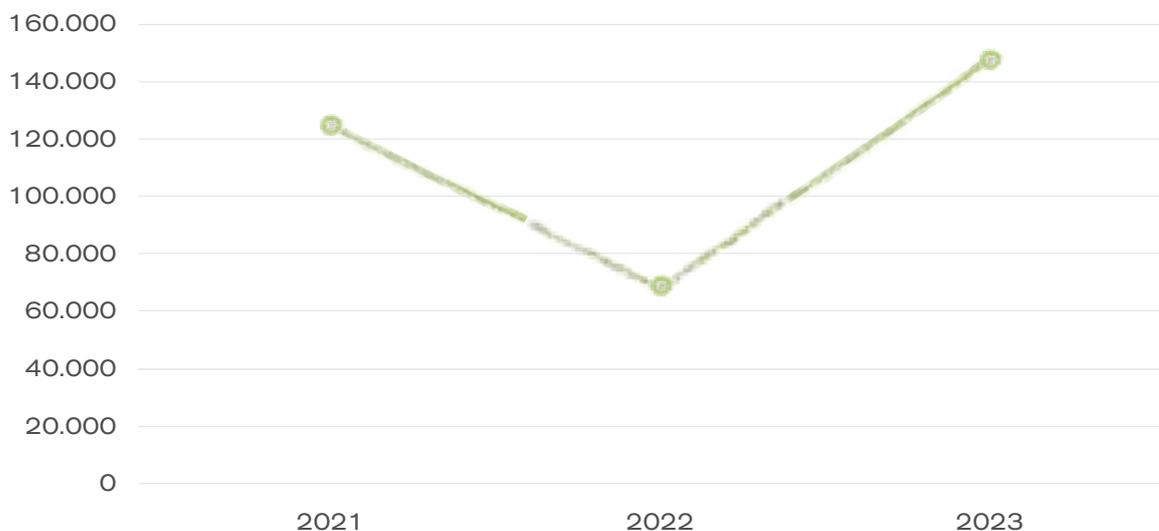
Altrettanto importante è l'azzeramento dell'impatto acustico locale, ponendo particolare attenzione ai materiali utilizzati nella costruzione delle capanne ospitanti, scegliendo componenti con particolari caratteristiche fono assorbenti. Stesse attenzioni per i colori e la mitigazione circostante nel riposizionare il naturale pendio preesistente riseminando le essenze locali.

Gli impianti sono stati avviati a settembre 2020.

Nel 2023, si è intervenuti con i cicli di manutenzione ordinaria dell'impianto e con il monitoraggio continuo della produzione.

| Impianto | Salto | kW | Anno | Produzione annuale kWh |
|-----------|--------|------|------|------------------------|
| Cordenter | 279 mt | 20,7 | 2021 | 125.023,88 |
| | | | 2022 | 68.249,98 |
| | | | 2023 | 148.069 |

Turbina di Cordenter



Trend produzione annuale kWh

| Impianto | Salto | kW |
|----------|--------|----|
| Denai | 122 mt | 10 |

| Anno | Produzione annuale kWh |
|------|------------------------|
| 2021 | 49.844,88 |
| 2022 | 23.861,81 |
| 2023 | 46.982,59 |

Turbina di Denai



Trend produzione annuale kWh

Obiettivi 2024

- > Costante controllo e manutenzione degli impianti per garantirne sempre la massima efficienza.
- > A supporto dello sviluppo delle CER, si valuta la possibilità di realizzare una microturbina a Limone del Garda, sul torrente Singol e una terza a Magasa.
- > Montecucco: *revamping* del sistema di telecontrollo e attuatori della turbina (da elettrici a oleodinamici in modo da ottimizzare la portata supportata in ogni situazione meteorologica e di conseguenza ottimizzare l'energia prodotta).





*Paolo Maggi
Responsabile
Servizi Energetici*



Gestione e monitoraggio delle emissioni

Emissioni di gas climalteranti

Le emissioni di gas a effetto serra dovute alle attività di Garda Uno sono legate principalmente al **consumo di carburante** del parco auto aziendale, al **consumo di gas naturale per il riscaldamento** e, indirettamente, al **consumo di energia elettrica prelevata dalla rete**.

In generale, il 2023 è stato un inverno mite e si è assistito ad un leggero calo dei consumi dopo la ripresa avvenuta nel 2022 post Covid.

In questo scenario, risultano di fondamentale importanza **la riduzione dei consumi** (grazie a interventi quali, ad esempio, di efficientamento di impianti e involucri) e **l'autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili** (principalmente mediante impianti fotovoltaici): questi sono gli aspetti chiave in cui si concretizza l'attenzione e la passione di Garda Uno per il proprio territorio, una responsabilità ambientale insita fin dalla sua costituzione e sviluppata negli anni, frutto del coinvolgimento attivo delle amministrazioni locali e della popolazione.

Nel contesto delle nostre iniziative per la sostenibilità, riteniamo fondamentale aver mantenuto un approccio indirizzato all'“**equilibrio quotidiano**” dove ogni azione si è adattata al luogo e all'utilizzo per cui sono nate e si sono sviluppate. Un esempio significativo in tal senso è dato dagli impianti fotovoltaici realizzati su misura dalla nostra Azienda per le esigenze specifiche di ogni singolo edificio pubblico (scuola, municipio ecc.).

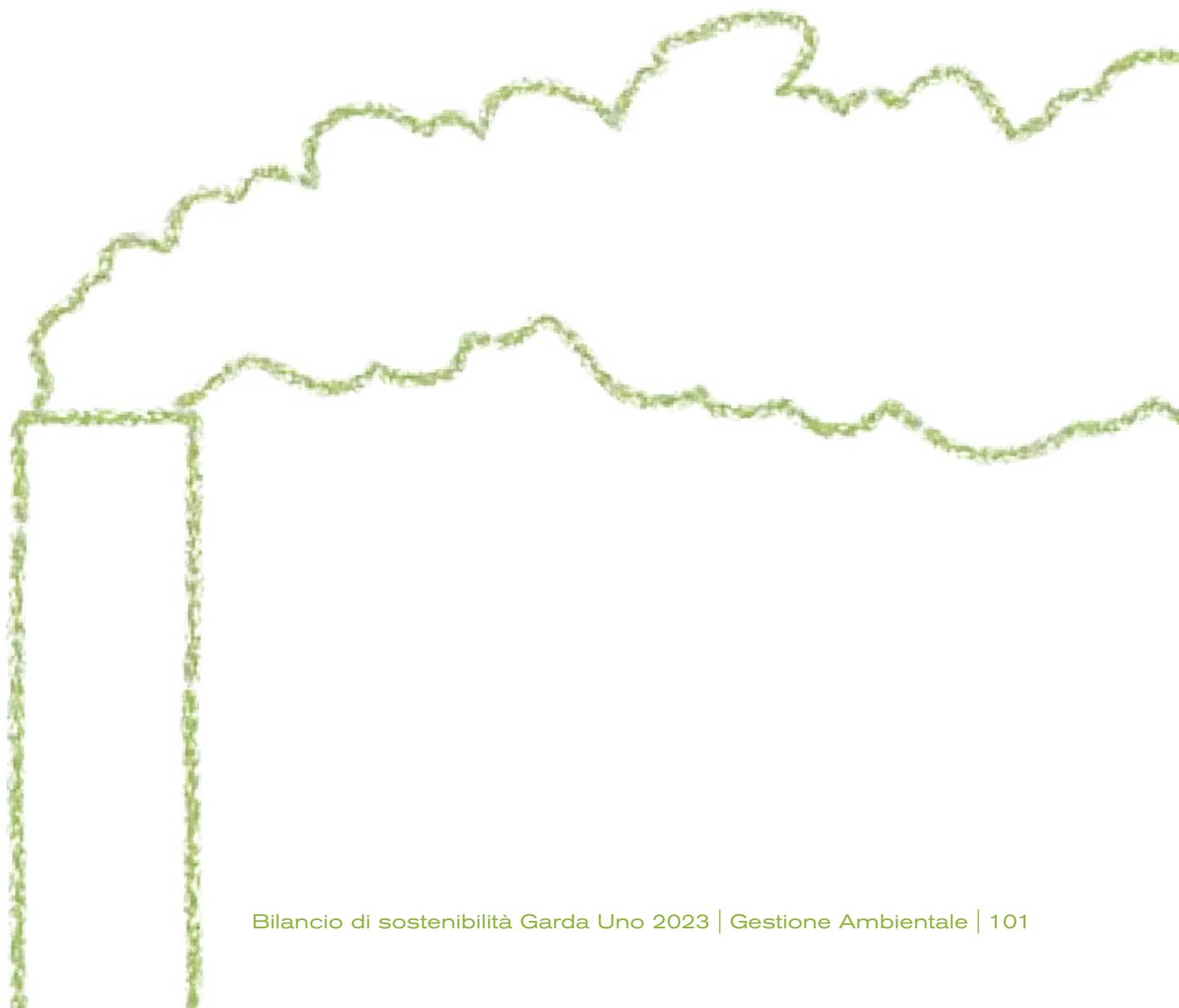
Questo approccio “puntuale e su misura” si contrappone alla creazione di grandi “parchi” fotovoltaici realizzati in contesti agricoli o marginali, destinati ad attività o unità produttive che non condividono e percepiscono direttamente l'iniziativa. Le nostre soluzioni sono mirate e calibrate per il singolo edificio e la singola attività, garantendo che **l'energia prodotta venga direttamente utilizzata da chi vive o lavora quotidianamente in quell'edificio**. Per la nostra Azienda, questo rappresenta un obiettivo primario. Diversamente da molte iniziative industriali e imprenditoriali che puntano principalmente al profitto e alla realizzazione di impianti su larga scala, ci concentriamo sulla **crescita culturale e sulla consapevolezza verso la sostenibilità**. Le grandi estensioni di pannelli fotovoltaici o impianti eolici, pur contribuendo alla sostenibilità economica, spesso non promuovono una vera crescita culturale verso la sostenibilità.

Le iniziative di Garda Uno entrano nella mentalità e quotidianità di chi le riceve.

Questo aspetto è cruciale, ogni nostro progetto è pensato per essere un seme di crescita del pensiero sostenibile, qualcosa che gli utenti possano sentire proprio, esattamente come un vestito scelto con cura.

L'energia, infatti, deve essere percepita come parte integrante di noi stessi e deve essere commisurata alle nostre necessità.

In sintesi, il nostro approccio punta a creare una sostenibilità che non sia solo economica, ma anche culturale, facendo sì che ogni intervento sia un passo verso una maggiore consapevolezza e partecipazione attiva verso l'uso delle energie rinnovabili.



Trasporti

Garda Uno, garantendo una presenza capillare su un territorio ampio, diversificato e caratterizzato da amenità uniche, utilizza un parco mezzi molto variegato (per la raccolta dei rifiuti, piattaforme, auto elettriche, ecc.).

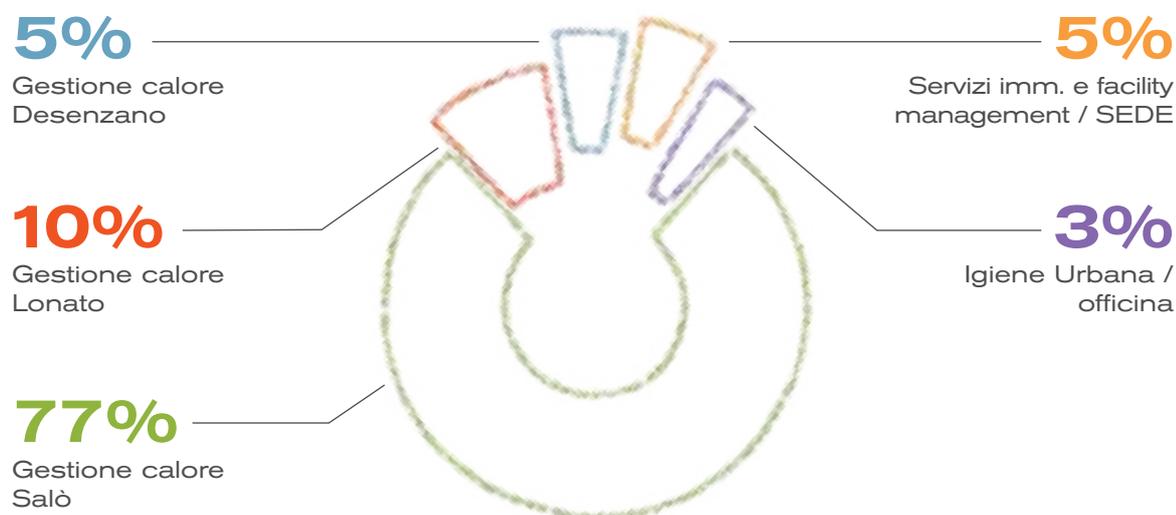
Gradualmente la politica di ammodernamento intrapresa negli anni sta portando alla sostituzione dei veicoli più inquinanti con modelli più sostenibili, anche ad alimentazione ibrida o totalmente elettrica. È un processo che procede di pari passo con il progresso tecnologico considerando che per certe attività (es. raccolta rifiuti in aree montane) sono richieste elevate autonomie.

La tabella sottostante riporta la composizione del parco auto aziendale: sono stati considerati tutti i mezzi utilizzati, di qualsiasi categoria (per gli spostamenti del personale, per la raccolta dei rifiuti, per le manutenzioni ecc.)

Gradualmente si sta rinnovando il parco auto aziendale che attualmente è composto per più dell'80% da Euro 5 e 6.

| Classe ambientale | 2023 Igiene Urbana | 2023 altri settori | Totale 2023 | % sui mezzi a motore |
|--|-----------------------|-----------------------|-------------|----------------------|
| Elettrico | 0 | 2 | 2 | 1% |
| Euro 2 | 1 | 0 | 1 | 1% |
| Euro 3 | 8 | 2 | 10 | 6% |
| Euro 4 | 8 | 2 | 10 | 6% |
| Euro 5 | 23 | 3 | 26 | 14% |
| Euro 6 | 101 | 19 | 120 | 66% |
| Macchine operatrici o altri non soggetti a classificazione | 10 | 1 | 11 | 6% |
| Rimorchio ed altri senza alimentazione | 9 | 0 | 9 | |
| Veicoli totali | 160 | 29 | 189 | |

Composizione dei consumi per riscaldamento - 2023



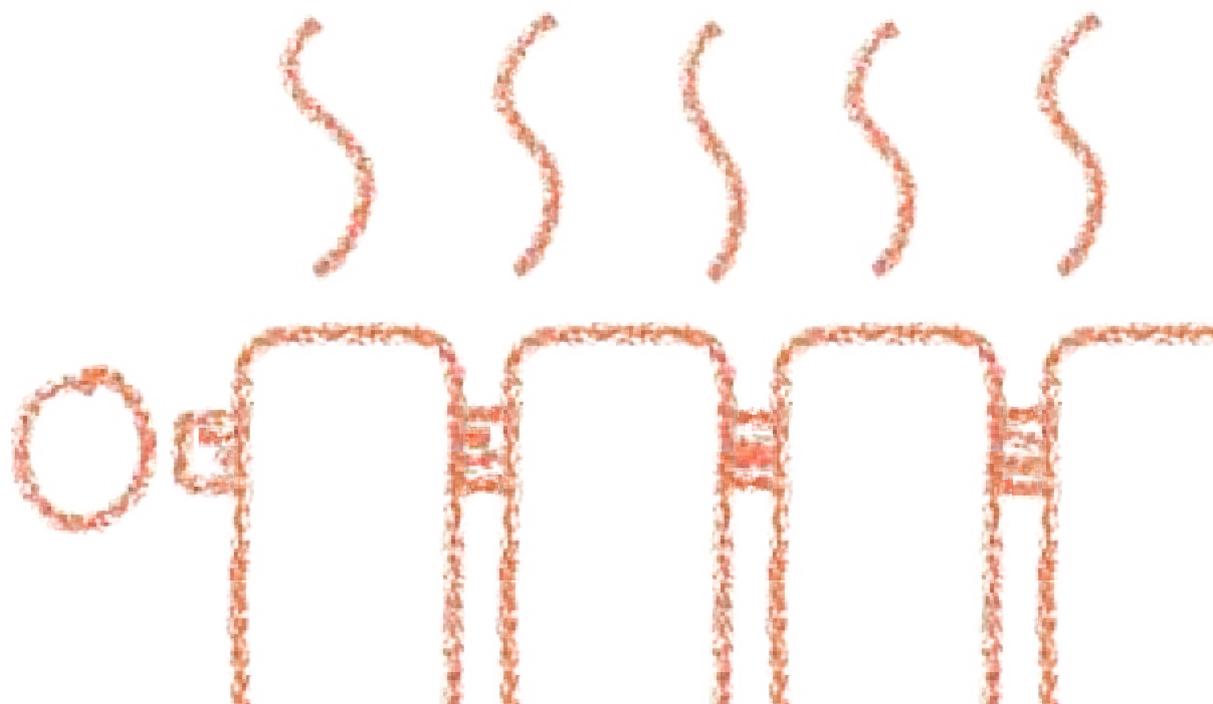
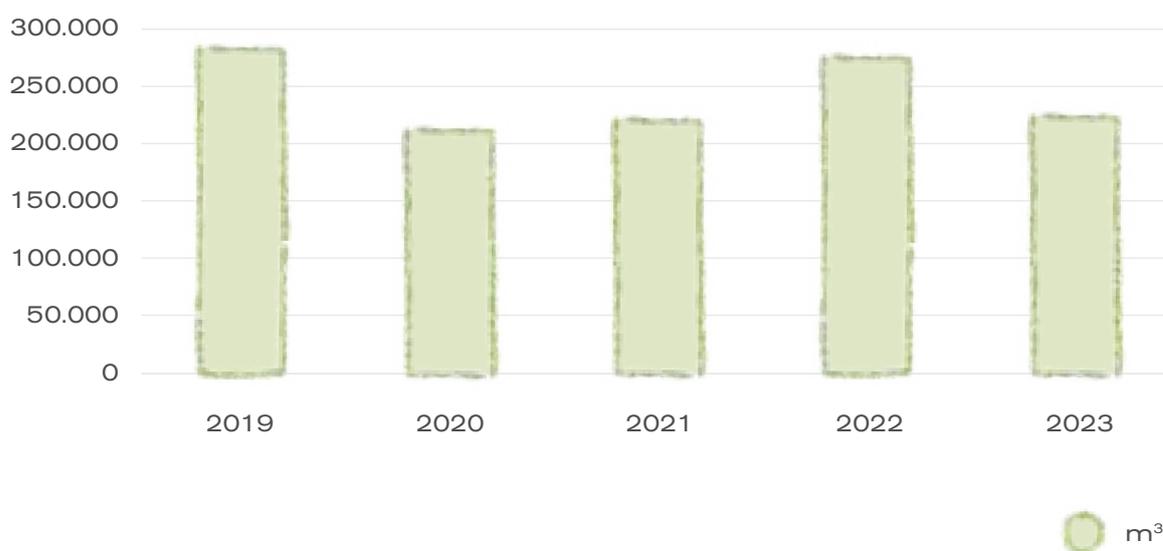
Riscaldamento

Per il riscaldamento della propria sede, delle unità locali e delle centrali gestite per conto dei Comuni Soci (con il servizio "Gestione Calore") si utilizza quasi esclusivamente gas naturale. Il primo Comune ad aver affidato la gestione completa delle proprie caldaie a Garda Uno è stato Salò nel 2018, per questo motivo a esso si associano nel grafico i maggiori consumi: sono infatti raggruppati i consumi di una decina di grosse centrali termiche (a servizio delle scuole, del municipio, ecc.) più una serie di piccole utenze (oltre una decina).

Negli altri Comuni (Lonato e Desenzano) il servizio di Gestione Calore offerto riguarda invece singole centrali termiche.

Se nel 2022 i consumi si sono riportati ai livelli del pre-Covid del 2019, rilevando un leggero calo grazie agli interventi di efficientamento energetico abbiano contribuito alla riduzione dei consumi di gas naturale, **nel 2023 si è registrato un ulteriore calo dei consumi dovuto anche all'inverno particolarmente mite.**

Consumi gas naturale per riscaldamento



Energia elettrica

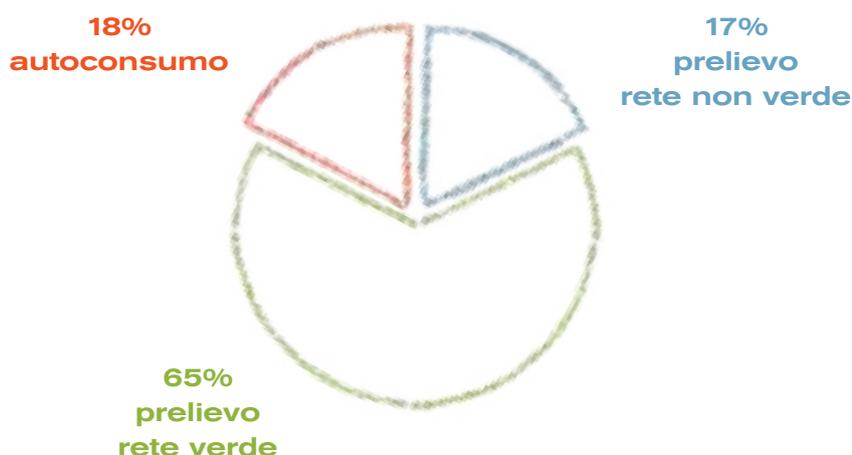
I consumi di energia elettrica prelevata dalla rete (cioè acquistata da terzi) sono considerati per il calcolo delle emissioni indirette. Garda Uno è molto attenta a questo aspetto e per minimizzare queste emissioni agisce su più fronti:

- > autoproduzione da fonti rinnovabili;
- > attenzione all'efficienza energetica;
- > acquisto di energia elettrica di provenienza da fonti rinnovabili (certificata verde) per la maggior parte dei propri fabbisogni.

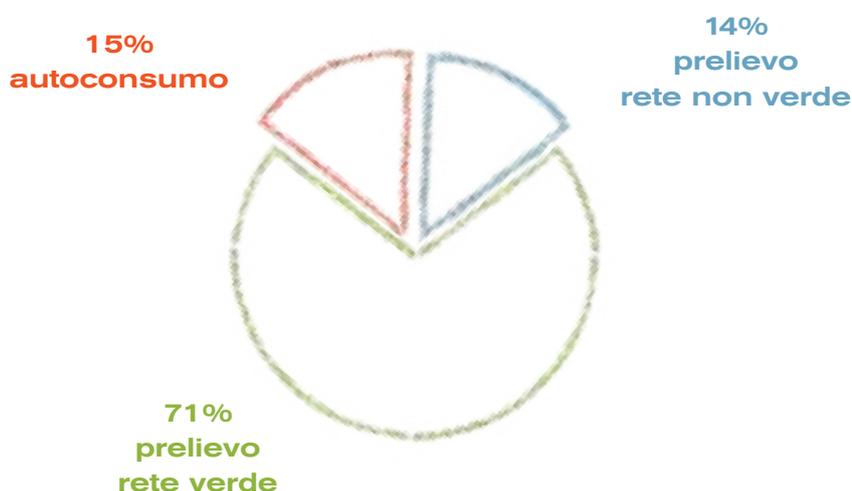
La provenienza dell'energia elettrica consumata nel 2023 è riportata nel seguente grafico, come si può notare **l'86% deriva da fonti rinnovabili (con un trend in crescita rispetto agli anni precedenti)**.

Composizione dei consumi di energia elettrica

Composizione dei consumi totale Garda Uno 2022



Composizione dei consumi totale Garda Uno 2023



Emissioni

Nel grafico si riportano le emissioni di gas climalteranti calcolate considerando:

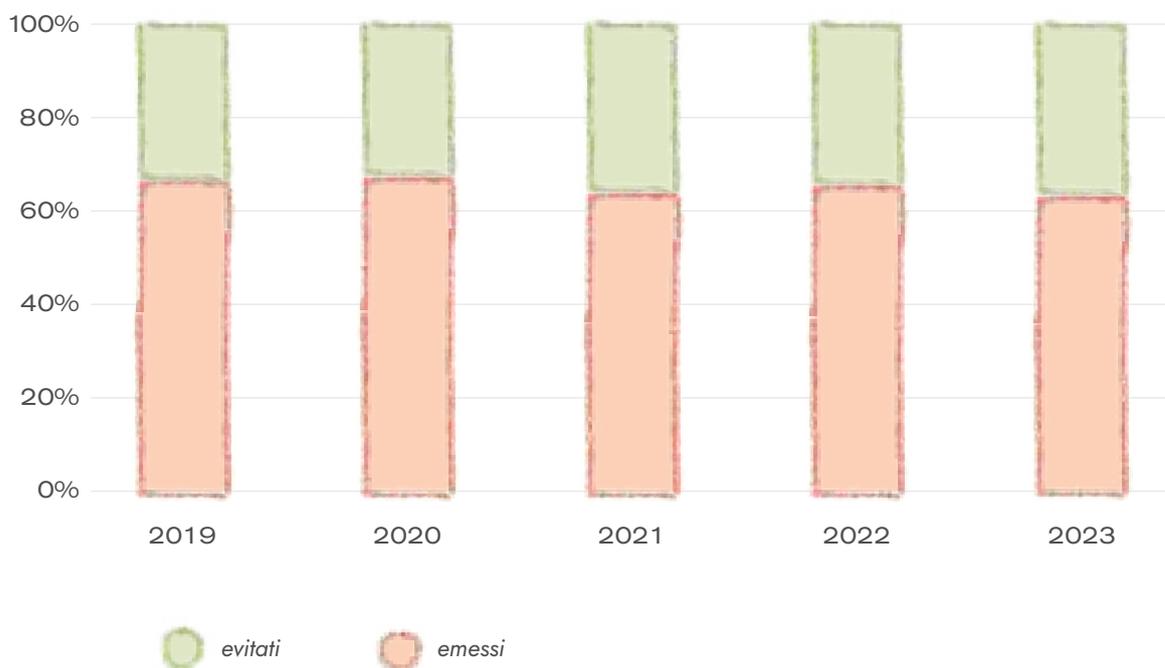
- > i consumi di carburante per i trasporti (è stata considerata solo la CO₂ che rappresenta più del 95% dei gas serra); le emissioni legate ai consumi di kWh dei mezzi di trasporto elettrici sono state conteggiate insieme agli altri consumi di energia elettrica;
- > i consumi di gas metano (riscaldamento);
- > i consumi di energia elettrica prelevata dalla rete e non certificata verde.

Queste emissioni si potrebbero considerare compensate parzialmente dalle emissioni evitate:

- > per il mancato consumo di carburante utilizzando i veicoli elettrici;
- > per l'utilizzo di energia elettrica verde (autoprodotta o certificata verde);
- > per l'energia elettrica verde immessa in rete.

Dal confronto tra emissioni ed emissioni evitate di gas climalteranti, si nota **come il divario tra le due si stia progressivamente riducendo**, facendo ipotizzare nei prossimi anni il raggiungimento dell'obiettivo ambizioso di un pareggio, che si tradurrebbe in un "impatto zero".

Gas climalteranti: confronto emessi/evitati



Oltre alle emissioni di gas serra, negli ultimi anni c'è stata una crescente consapevolezza sull'importanza di adottare pratiche sostenibili e rispettose dell'ambiente, e le aziende giocano un ruolo fondamentale in questo processo. Implementare sistemi di energia da fonti rinnovabili è un passo cruciale per ridurre l'impatto ambientale delle attività produttive e contribuire alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Oltre a beneficiarne l'ambiente, l'adozione di energie rinnovabili può apportare notevoli vantaggi economici alle aziende, attraverso risparmi sui costi energetici, la diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico e l'aumento della competitività sul mercato. Inoltre, impegnarsi per la sostenibilità dimostra una maggiore responsabilità sociale, tema molto caro a Garda Uno. Nel prossimo paragrafo vedremo come Garda Uno promuove la produzione di energia da fonti rinnovabili e la quantità effettiva prodotta dall'Azienda.

Nuove realizzazioni

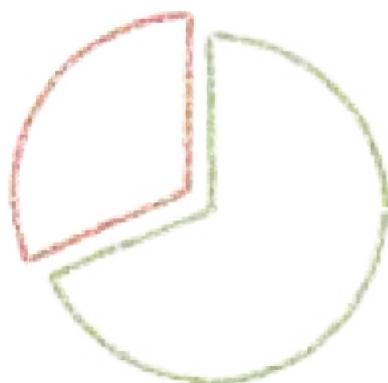
Nel 2023, l'Azienda ha continuato a collaborare con i propri Comuni Soci per realizzare e promuovere la diffusione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile e integrarli con sistemi di accumulo ad alta efficienza.

La produzione da fonti rinnovabili

La produzione da fonti energetiche rinnovabili di Garda Uno deriva da impianti fotovoltaici ed impianti idroelettrici è stata pari nell'anno 2023 a **1.595.550 kWh**.

Produzione da fonti rinnovabili

30%
energia prodotta da
impianti fotovoltaici

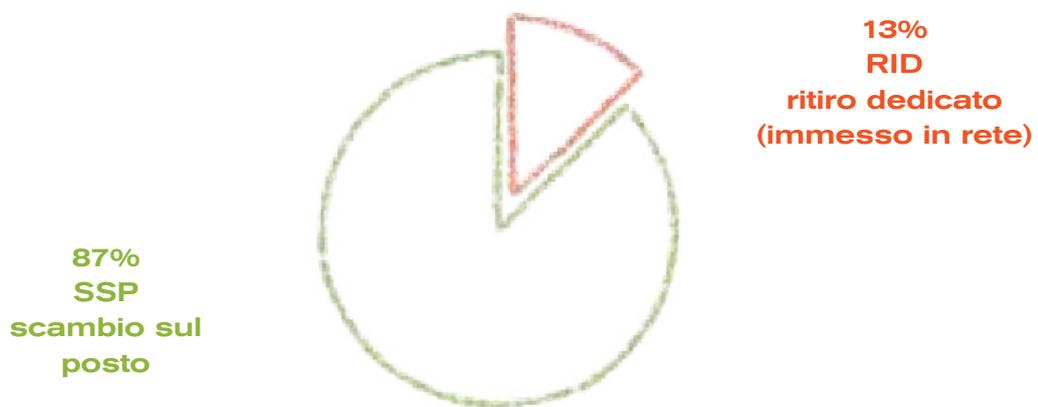


70%
energia prodotta
da idroelettrico

Considerando le emissioni medie di un kWh in Italia, questa produzione, unitamente all'acquisto di energia certificata verde, ha permesso di **evitare emissioni in atmosfera per circa 1.313 t. di CO₂**.

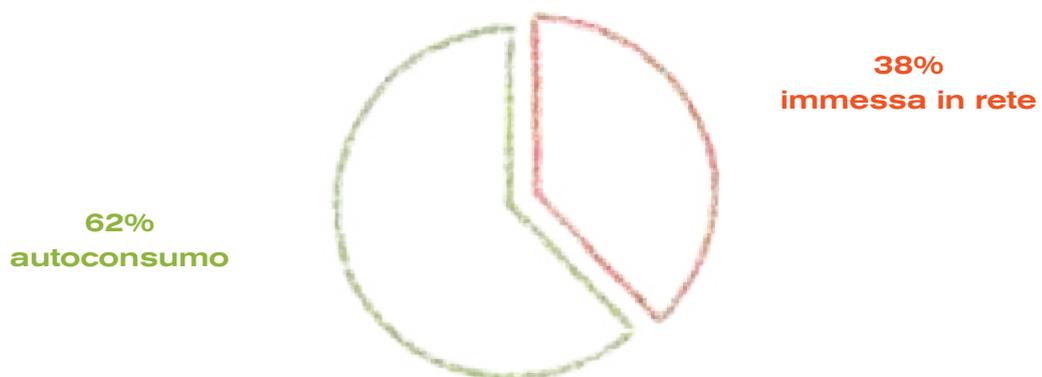
Nel 2023 gli impianti fotovoltaici hanno prodotto 997.532 kWh di energia verde in gran parte in regime di scambio sul posto che permette di autoconsumare l'energia prodotta per un utilizzo efficiente della risorsa rinnovabile. Il dato di produzione risente dei **danni registrati a causa degli eventi meteorici estremi** che si sono verificati a luglio 2023, proprio nel periodo estivo quando gli impianti fotovoltaici in genere producono di più. La stima dei danni e il ripristino delle funzionalità degli impianti hanno richiesto notevoli sforzi in termini di costi e tempi.

Energia prodotta da impianti fotovoltaici - 2023



Al fine di massimizzare il risparmio energetico è favorito l'utilizzo in consumo istantaneo dell'energia prodotta; in aggiunta a ciò, la restante parte di energia pulita è stata immessa in rete a sostegno della quota elettrica verde nazionale.

Utilizzo energia prodotta da impianti fotovoltaici in scambio sul posto - 2023





Economia circolare e rifiuti

Gestione circolare dei rifiuti

GRI 306-1

RIFIUTI PRODOTTI

Le attività che generano la produzione di rifiuti sono principalmente tre:

- > la manutenzione dei mezzi utilizzati per il trasporto dei rifiuti dei clienti e la demolizione di tali mezzi;
- > le attività svolte negli uffici;
- > la manutenzione dei Centri di Raccolta rifiuti comunali.

Per valutare la quantità di rifiuti generata, sono stati considerati sia i rifiuti speciali sia quelli prodotti nei vari siti operativi di Garda Uno. Per i rifiuti speciali, sono state utilizzate le quantità indicate nella documentazione obbligatoria (formulari, registri e MUD): per i rifiuti urbani, non essendo disponibili pesi precisi, sono state stimate sulla base del volume dei contenitori, del livello di riempimento e della frequenza di svuotamento.

Rifiuti generati dai processi (t)

| | 2022 | 2023 |
|------------------------|---------------|---------------|
| Rifiuti pericolosi | 33,88 | 17,31 |
| Rifiuti non pericolosi | 473,71 | 700,98 |
| Totale | 507,59 | 718,29 |



Rifiuti per composizione

| Composizione dei rifiuti (codice EER) | Descrizione CER | Speciale / Urbano | Pericoloso / Non pericoloso | Destinazione rifiuto | 2022 (t) | 2023 (t) |
|---------------------------------------|---|-------------------|-----------------------------|----------------------|------------|------------|
| 15.01.02 | Imballaggi di plastica | Urbano | Non pericoloso | Recupero | 0,53 | 0,53 |
| 15.01.06 | Imballaggi in materiali misti | Urbano | Non pericoloso | Recupero | 1,22 | 1,22 |
| 20.01.01 | Carta e cartone | Urbano | Non pericoloso | Recupero | 3,04 | 2,58 |
| 20.01.08 | Rifiuti biodegradabili di cucine e mense | Urbano | Non pericoloso | Recupero | 0,28 | 0,28 |
| 20.03.01 | Rifiuti urbani non differenziati | Urbano | Non pericoloso | Recupero | 1,77 | 1,77 |
| 07.06.12 | Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.06.11 | Speciale | Non pericoloso | Smaltimento | 0 | 16,51 |
| 13.02.08 | Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione | Speciale | Pericoloso | Recupero | 0,88 | 0,80 |
| 15.02.02 | Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose | Speciale | Pericoloso | Recupero | 0 | 0,06 |
| 16.01.04 | Veicoli fuori uso | Speciale | Pericoloso | Recupero | 30,65 | 15,48 |
| 16.01.07 | Filtri dell'olio | Speciale | Pericoloso | Recupero | 0,10 | 0,13 |
| 16.02.16 | Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15 | Speciale | Non pericoloso | Recupero | 6,87 | 3,06 |
| 16.06.01 | Batterie al piombo | Speciale | Pericoloso | Recupero | 0,65 | 0,84 |
| 16.07.08 | Rifiuti contenenti olio | Speciale | Pericoloso | Recupero | 1,60 | 0 |
| 17.02.03 | Plastica | Speciale | Non pericoloso | Recupero | 0 | 0 |
| 19.08.02 | Rifiuti da dissabbiamento | Speciale | Non pericoloso | Smaltimento | 458,99 | 675,03 |
| 20.01.40 | Metalli | Speciale | Non pericoloso | Recupero | 1,02 | 0 |
| Totale | | | | | 508 | 718 |

Rifiuti prodotti dai processi

| Peso totale dei rifiuti pericolosi (t) | 2022 | 2023 |
|--|--------------|--------------|
| Rifiuti non destinati a smaltimento | 33,88 | 17,31 |
| Rifiuti destinati a smaltimento | 0 | 0 |
| Totale | 33,88 | 17,31 |

| Peso totale dei rifiuti non pericolosi (t) | 2022 | 2023 |
|--|---------------|---------------|
| Rifiuti non destinati a smaltimento | 14,72 | 9,44 |
| Rifiuti destinati a smaltimento | 458,99 | 691,54 |
| Totale | 473,71 | 700,98 |

Rifiuti non sottratti allo smaltimento

| Peso totale dei rifiuti non pericolosi (t) | 2022 | 2023 |
|--|---------------|---------------|
| Incenerimento senza recupero di energia | 0 | 0 |
| Messa in discarica | 0 | 0 |
| Depurazione D9 | 434,75 | 691,54 |
| Altre operazioni di smaltimento | 24,24 | 0 |
| Totale | 458,99 | 691,54 |

GRI 306-1

RIFIUTI GESTITI PER CONTO DEI COMUNI SOCI

La gestione di tutti i servizi di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani ha come obiettivo primario la tutela della salute umana e dell'ambiente, nonché il raggiungimento o il superamento dell'obiettivo di legge in termini di recupero rifiuti, ossia il 65% di raccolta differenziata, ottenuto attraverso l'implementazione di servizi di raccolta ad alta efficienza (il cosiddetto porta a porta integrale) che conseguono livelli di recupero eccellenti.

Rifiuti Gestiti (t) per tipologia

| | 2022 | 2023 |
|------------------------|-------------------|-------------------|
| Rifiuti pericolosi | 521,20 | 557,08 |
| Rifiuti non pericolosi | 100.455,41 | 104.439,84 |
| Totale | 100.976,61 | 104.996,92 |

Rifiuti Gestiti (t) rispetto al destino

| | | 2022 | 2023 |
|---------|-------------------------------------|------------|------------|
| 306 - 3 | Rifiuti prodotti | 100.976,61 | 104.996,92 |
| 306 - 4 | Rifiuti non destinati a smaltimento | 100.944,09 | 104.966,28 |
| 306 - 5 | Rifiuti destinati allo smaltimento | 32,52 | 30,64 |

A portrait of Massimo Pedercini, a middle-aged man with short, graying hair, wearing black-rimmed glasses, a white collared shirt, and a gray textured vest. He is looking slightly to the right of the camera with a neutral expression. The background is white with a green brushstroke-like shape in the upper left corner.

*Massimo Pedercini
Direttore Tecnico
Operativo del settore
Igiene Urbana*

| Tipologia | Tipologia (Codice CER) | 2022 | 2023 |
|----------------------------------|------------------------|-----------|-----------|
| Indifferenziato | 200301 | 24.634,28 | 24.702,77 |
| Vegetale | 200201 | 15.381,81 | 17.435,21 |
| Organico | 200108 | 14.580,77 | 14.883,03 |
| Vetro e lattine | 150106 200102 | 11.678,94 | 11.548,18 |
| Carta | 150101 200101 | 11.134,59 | 11.353,78 |
| Plastica | 150102 170203 200139 | 5.813,59 | 5.930,51 |
| Legno | 150103 200138 | 5.392,14 | 5.426,97 |
| Ingombranti | 200307 | 3.810,69 | 4.183,79 |
| Pulizia strade | 200303 | 2.980,22 | 3.087,42 |
| Inerti | 170504 170107 170904 | 2.334,55 | 2.554,48 |
| Metalli | 200140 | 1.450,74 | 1.552,10 |
| R.A.E.E. PERICOLOSI | 200121 200123 200135 | 417,17 | 459,90 |
| R.A.E.E. NON PERICOLOSI | 200136 | 724,49 | 777,10 |
| Abbigliamento | 200110 200111 | 453,82 | 496,43 |
| Olio Vegetale | 200125 | 60,38 | 60,55 |
| Accumulatori auto | 200133 | 43,10 | 45,74 |
| Imball. cont. residui pericolosi | 150110 200127 160504 | 32,52 | 30,64 |
| Olio Minerale | 200126 | 16,07 | 20,80 |
| Pile e Batterie | 200134 | 14,95 | 18,85 |
| Medicinali | 200131 | 12,33 | 11,68 |
| Toner | 080318 | 8,04 | 8,51 |
| Altro | 080112 170604 | 1,41 | 4,08 |

Rifiuti gestiti per conto dei Comuni Soci

| Peso totale dei rifiuti pericolosi (t) | 2022 | 2023 |
|--|---------------|-----------------|
| Rifiuti non destinati a smaltimento | 488,68 | 526,44 |
| Rifiuti destinati a smaltimento | 32,52 | 30,64 |
| Totale | 521,20 | 2.580,08 |

| Peso totale dei rifiuti non pericolosi (t) | 2022 | 2023 |
|--|-------------------|-------------------|
| Rifiuti non destinati a smaltimento | 100.455,41 | 104.439,84 |
| Rifiuti destinati a smaltimento | 0 | 0 |
| Totale | 100.455,41 | 104.439,84 |

Rifiuti sottratti allo smaltimento

| Peso totale dei rifiuti pericolosi (t) | 2022 | 2023 |
|--|---------------|---------------|
| Preparazione per il riutilizzo | 0 | 0 |
| Riciclaggio | 488,68 | 526,44 |
| Altre operazioni di recupero | 0 | 0 |
| Totale | 488,68 | 526,44 |

| Peso totale dei rifiuti non pericolosi (t) | 2022 | 2023 |
|---|-------------------|-------------------|
| Preparazione per il riutilizzo | 0 | 0 |
| Riciclaggio | 75.821,13 | 79.737,07 |
| Altre operazioni di recupero (recupero energetico R1) | 24.634,28 | 24.702,77 |
| Totale | 100.455,41 | 104.439,84 |

Rifiuti destinati allo smaltimento

| Peso totale dei rifiuti pericolosi (t) | 2022 | 2023 |
|---|--------------|--------------|
| Incenerimento senza recupero di energia | 0 | 0 |
| Messa in discarica | 0 | 0 |
| Altre operazioni di smaltimento | 32,52 | 30,64 |
| Totale | 32,52 | 30,64 |



Mezzi aziendali per l'Igiene Urbana

Anche nel 2023 è proseguito il processo di ammodernamento della flotta di automezzi adibiti alla raccolta rifiuti, funzionale alla riduzione dell'impatto ambientale dell'attività di raccolta; i mezzi Euro 0 e 1 sono da tempo eliminati; i mezzi Euro 2 e 3 sono in fase di dismissione e sono utilizzati solo come veicoli di scorta.

Tutti i mezzi utilizzati sono quotidianamente lavati e igienizzati.

La flotta Garda Uno per la gestione rifiuti

| | Euro 2 | Euro 3 | Euro 4 | Euro 5 | Euro 6 | Non soggetto a classificazione | Totale complessivo |
|--|----------|----------|----------|-----------|------------|--------------------------------|--------------------|
| Auto | | | | 2 | 9 | | 11 |
| Autocarro cassone | 1 | | 1 | | 6 | | 8 |
| Autocarro scarrabile | | | | 3 | 7 | | 10 |
| Autocarro vasca ribaltabile | | | 1 | 9 | 18 | | 28 |
| Autocarro vasca ribaltabile con compatta | | | | | 5 | | 5 |
| Autospazzatrice 2 mc, 4 mc, 6 mc | | 1 | | 2 | 12 | 5 | 20 |
| Battello spazzino | | | | | | 3 | 3 |
| Furgone | | | 1 | | 4 | | 5 |
| Lavacassonetti posteriore | | 1 | | | | | 1 |
| Merlo | | | | | | 1 | 1 |
| Minicompattatore 5 mc e 6 mc | | 6 | 3 | 7 | 40 | | 56 |
| Motociclo Kymco | | | 2 | | | | 2 |
| Natante veloce | | | | | | 1 | 1 |
| Rimorchio | | | | | | 4 | 4 |
| Triciclo | | | | | | 5 | 5 |
| Totale complessivo | 1 | 8 | 8 | 23 | 101 | 19 | 160 |



Per quanto riguarda l'alimentazione dei veicoli è così distribuita:

| | Diesel | Benzina | Benzina/GPL | Diesel Elettrico | Pedalata assistita | Totale complessivo |
|--|-----------|-----------|-------------|------------------|--------------------|--------------------|
| Auto | 4 | 7 | | | | 11 |
| Autocarro cassone | 3 | 1 | 3 | 1 | | 8 |
| Autocarro scarrabile | 10 | | | | | 10 |
| Autocarro vasca ribaltabile | | 22 | 6 | | | 28 |
| Autocarro vasca ribaltabile con compatta | | | 5 | | | 5 |
| Autospazzatrice 2 mc, 4 mc, 6 mc | 20 | | | | | 20 |
| Battello spazzino | 2 | | | | | 2 |
| Furgone | 5 | | | | | 5 |
| Lavacassonetti posteriore | 1 | | | | | 1 |
| Merlo | 1 | | | | | 1 |
| Minicompattatore 5 mc e 6 mc | 47 | | | 9 | | 56 |
| Motociclo Kymco | | 2 | | | | 2 |
| Natante veloce | | 1 | | | | 1 |
| Rimorchio | | | | | | 4 |
| Triciclo | | | | | 5 | 5 |
| Totale complessivo | 93 | 33 | 14 | 10 | 5 | 160 |

Raccolta, trasporto e recupero dei rifiuti

Garda Uno raccoglie i rifiuti urbani nel territorio dei Comuni Soci nelle modalità che i Comuni stessi hanno ritenuto più idonee con scelte territoriali diverse. Dal 2012, Garda Uno ha incoraggiato la transizione a modelli gestionali più efficienti (da raccolta a cassonetti stradali a raccolta porta a porta) che consentono il rispetto della gerarchia comunitaria di gestione dei rifiuti. A tal fine ha fornito competenze tecniche in ogni fase e supporto economico per le fasi di *start-up*. **A fine 2023, i servizi efficienti coinvolgono il 98% degli abitanti serviti.**

Risultati di raccolta differenziata in sintesi

I Comuni in cui Garda Uno gestisce i rifiuti urbani hanno prodotto nel periodo gennaio – dicembre 2023 **104.506 tonnellate di rifiuti, di cui 79.803 avviati a impianti di recupero** tramite la raccolta differenziata.

Anche i rifiuti ingombranti e i rifiuti raccolti nello spazzamento delle strade sono avviati ad impianti che recuperano parte del materiale per destinarlo al recupero.

Per ogni rifiuto è stato privilegiato il riciclo (recupero di materia) e secondariamente il recupero energetico al quale sono destinate le 24.703 ton di rifiuto non differenziato dagli utenti, il cosiddetto secco residuo.

Lo smaltimento ha coinvolto solo rifiuti non diversamente recuperabili (ad es. farmaci scaduti inferiore allo 0,1% del totale raccolto). Si precisa che nei conteggi della raccolta differenziata si tiene conto anche di 574 ton di rifiuti gestite direttamente dai Comuni.

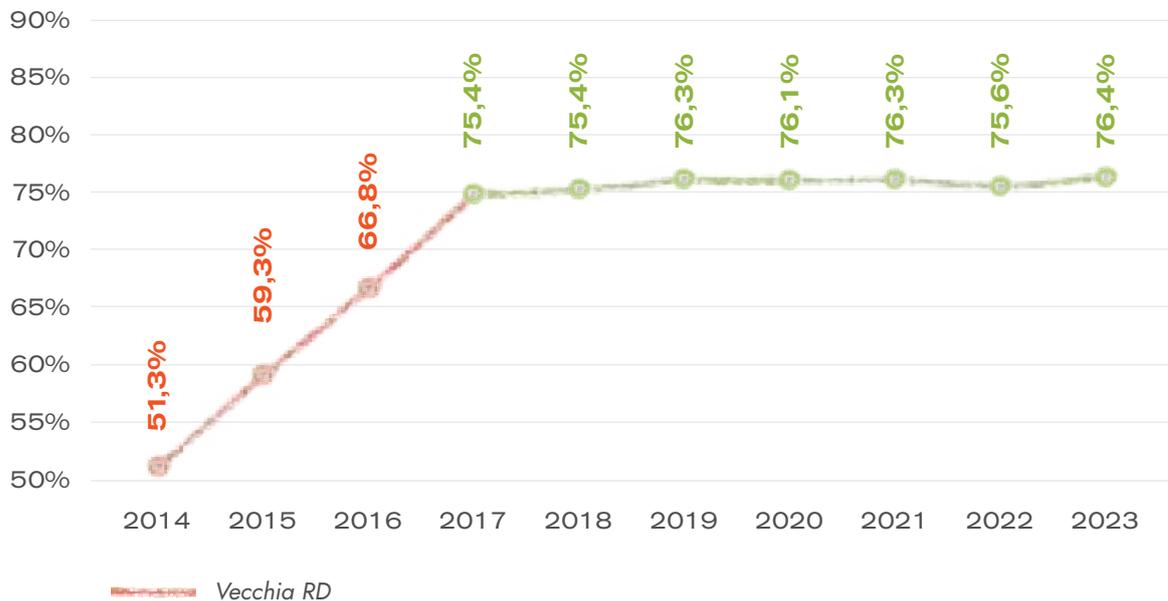
IL METODO DI CALCOLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Dal 2017, la Regione Lombardia (DGR 6511/17) ha modificato il sistema di calcolo della raccolta differenziata (RD) sulla base delle linee guida dettate dal Ministero dell'Ambiente. In estrema sintesi, le modifiche riguardano:

- > i rifiuti ingombranti, se portati ad impianti di recupero, sono conteggiati interamente come RD (prima si conteggiavano per il 25% come RD e 75% indifferenziato);*
- > i rifiuti da spazzamento strade, se portati presso un impianto di recupero, sono conteggiati interamente come RD (prima si conteggiavano interamente come indifferenziato);*
- > i rifiuti inerti, se portati presso un impianto di recupero, sono conteggiati come RD fino al quantitativo di 15 kg pro-capite (prima non si conteggiavano);*
- > il compostaggio domestico, a certe condizioni, contribuisce al calcolo della raccolta differenziata.*

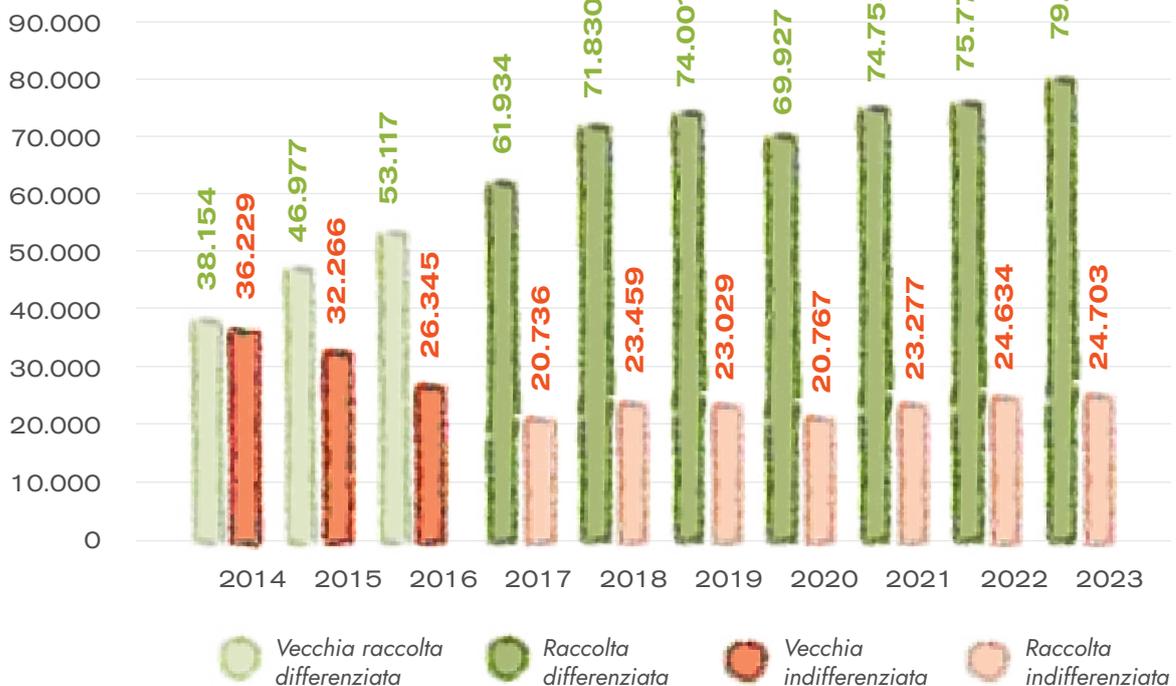
Queste modifiche hanno generato un aumento del risultato in termini di alcuni punti percentuali senza modifiche nei servizi effettuati.

Serie storica: percentuale di raccolta differenziata

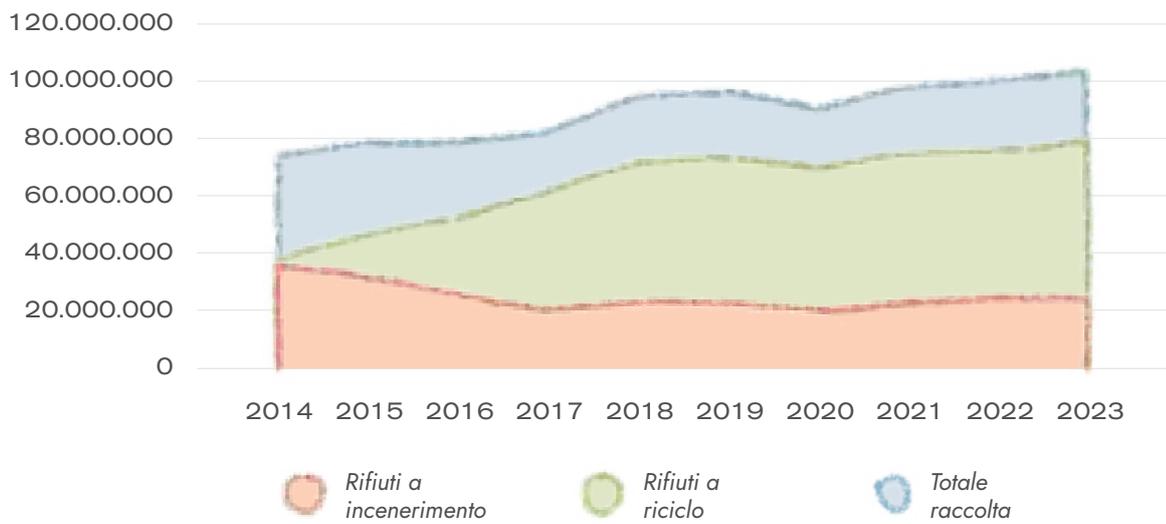


Nel grafico si vede il risultato della variazione del metodo di raccolta: da cassonetto tradizionale a porta a porta si aumenta l'efficacia in termini di raccolta differenziata (da 51% a 76%) La normativa italiana prevede il raggiungimento di almeno il 65% di raccolta differenziata.

Serie storica: quantità raccolta (t)



Nel grafico si vede il risultato della variazione del metodo di raccolta: da cassonetto tradizionale a porta a porta si aumenta la quantità di rifiuto destinato a riciclo e cala il rifiuto destinato all'incenerimento.

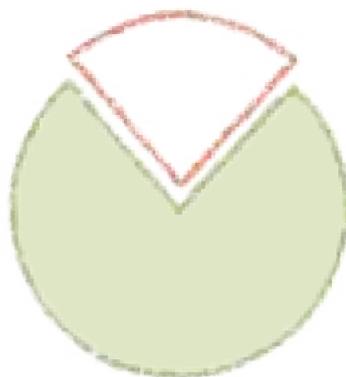


Nel grafico si vede la crescita del territorio servito da Garda Uno con l'aumento della quantità totale; in contemporanea emerge il netto miglioramento della separazione dei rifiuti.

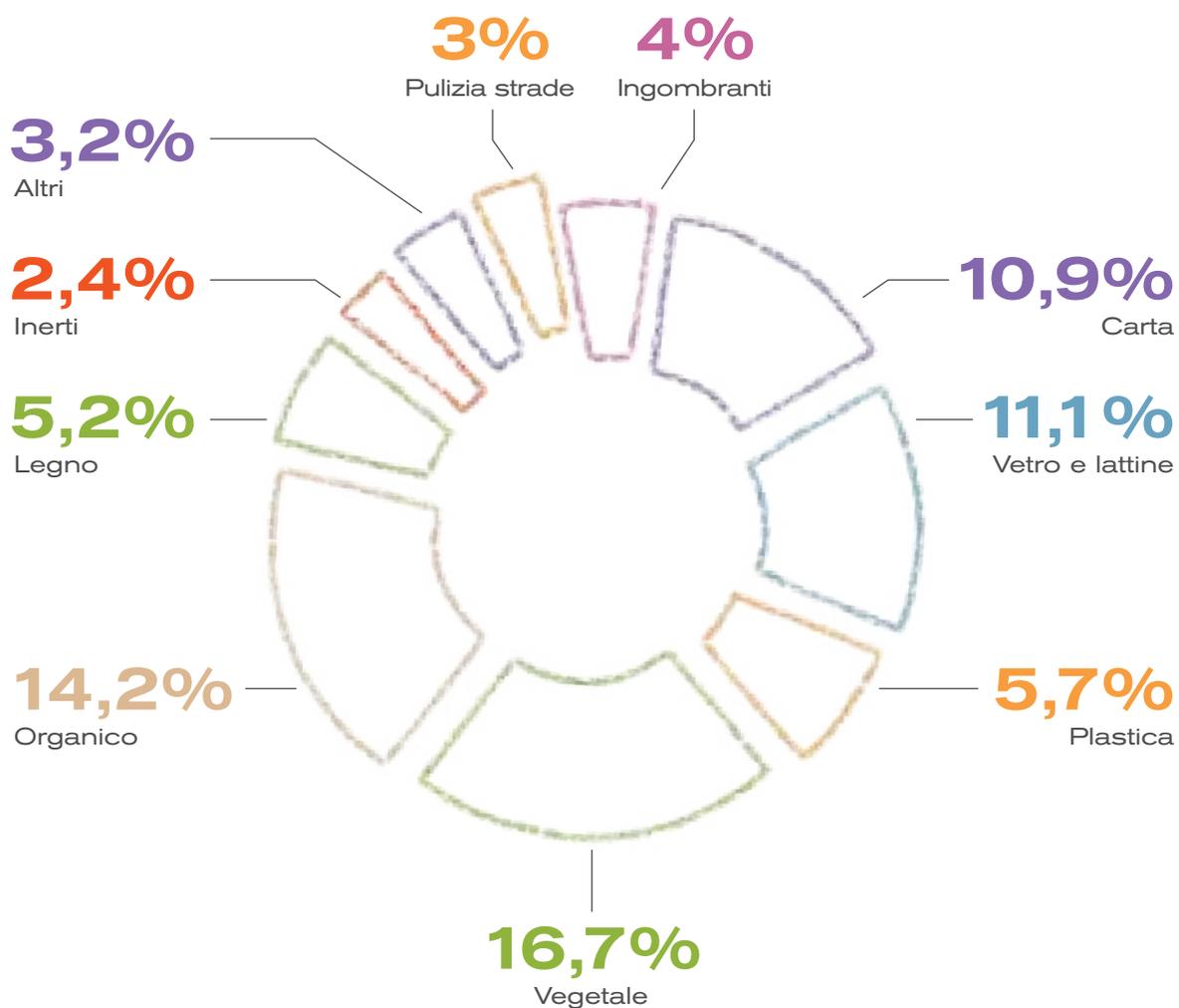


Raccolta differenziata:
focus 2023

23,6%
indifferenziato

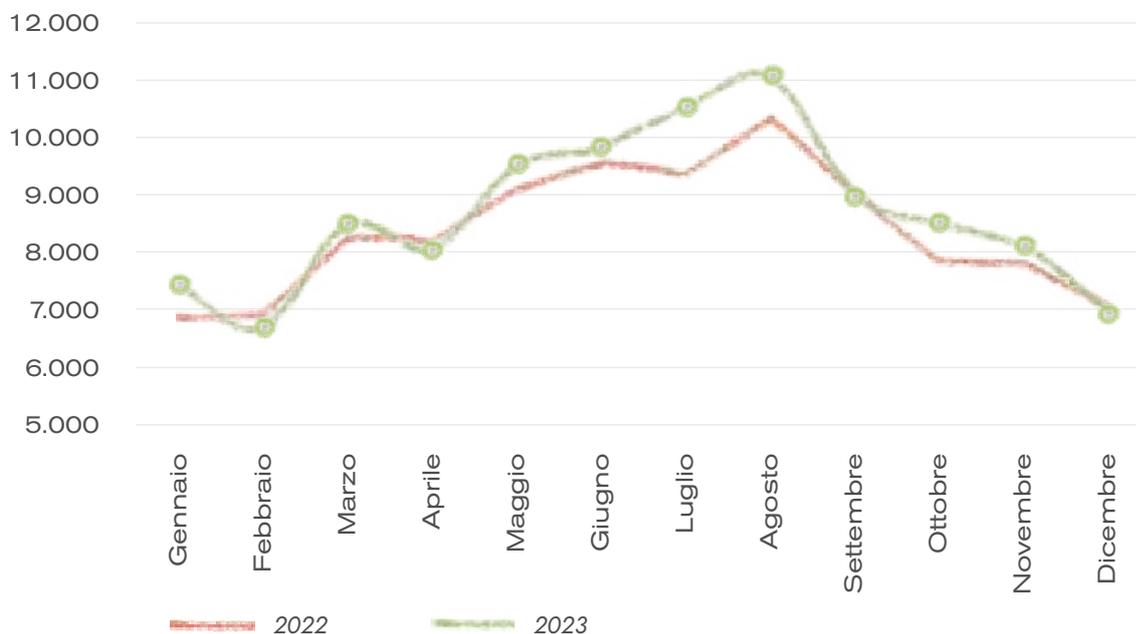


76,4%
Raccolta
differenziata



Nel grafico la ripartizione delle tipologie principali raccolte; le frazioni secondarie sono state raggruppate nella voce altri.

Quantità raccolta (t): confronto mensile con anno precedente

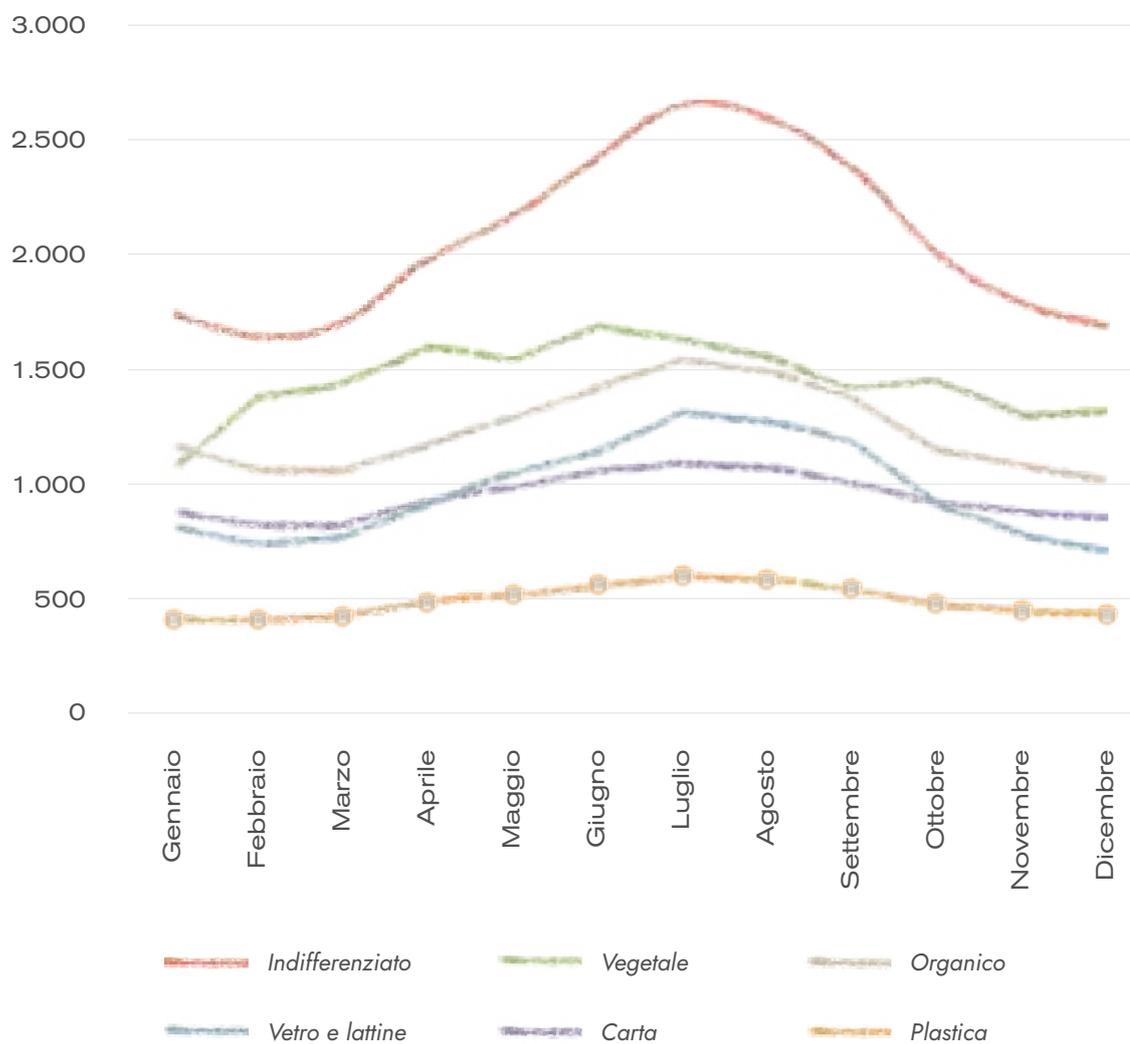


% raccolta differenziata: confronto mensile con anno precedente

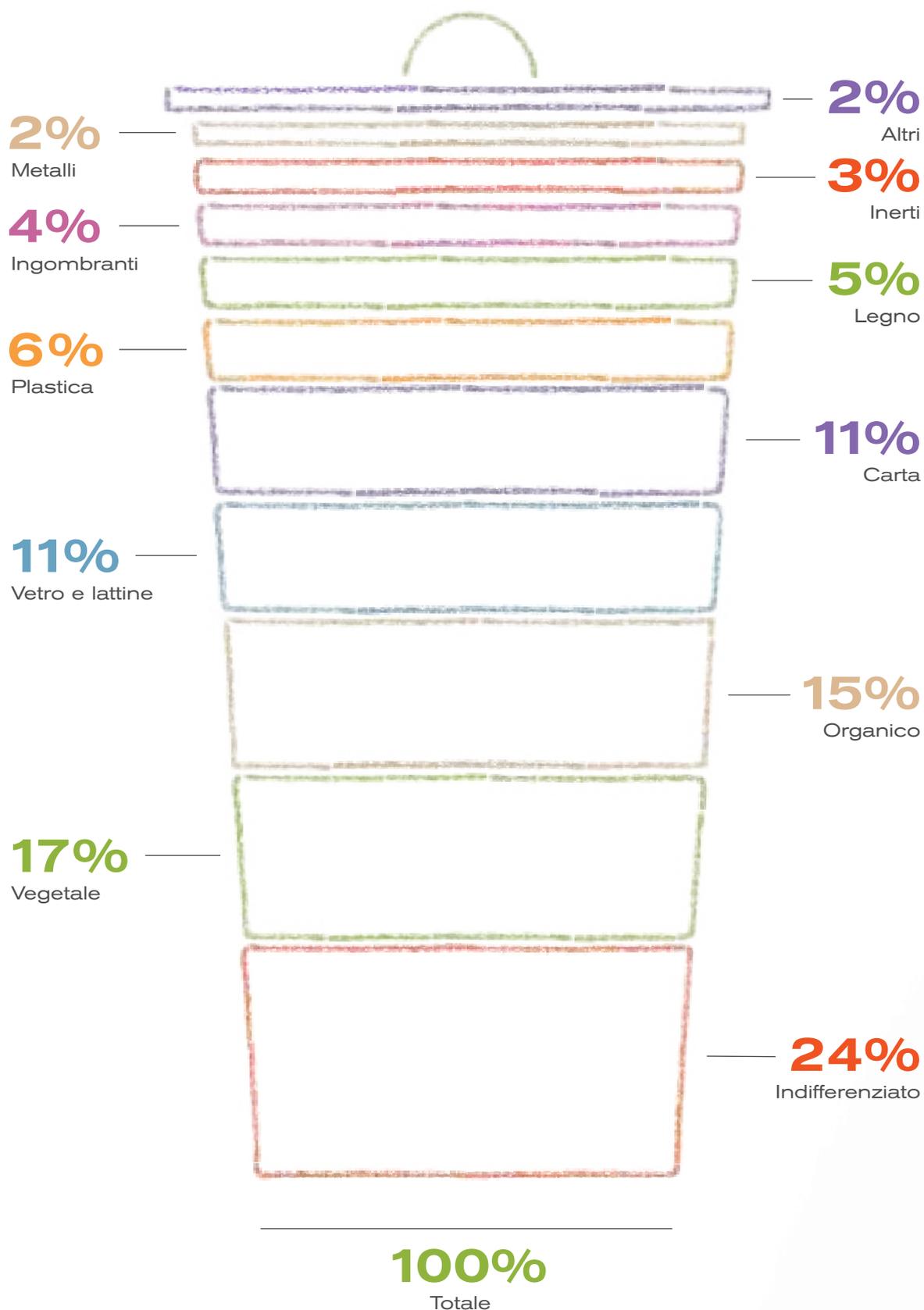


Dall'osservazione dei grafici mensili è evidente l'andamento stagionale della gestione rifiuti del territorio complessivamente servito da Garda Uno. La stagione turistica gardesana copre 8 mesi l'anno: l'effetto si legge nelle quantità e nell'efficacia della raccolta differenziata che peggiora nei mesi estivi.

Frazioni principali (t): elaborazione dati su media mobile trimestrale per l'attenuazione degli scostamenti mensili



Il Grafico riporta l'andamento stagionale disgiunto delle frazioni principali, che mostrano un picco enfatizzato del solo rifiuto secco residuo, connesso alla ricettività turistica.



Qui sopra, la composizione media del bidone della spazzatura dell'utente del territorio Garda Uno con i suoi 617 kg prodotti/anno. Si consideri che i rifiuti urbani sono prodotti sia dalle famiglie che dalle aziende. Nel bidone non sono stati considerati i rifiuti relativi allo spazzamento stradale.

A portrait of a man with short brown hair, a beard, and glasses, smiling. He is wearing a light blue sweater. The background is white with a green brushstroke effect on the left side.

Erick Carella
Responsabile Gestione
Centri di Raccolta

Comuni serviti, modalità di raccolta, risultati

La raccolta porta a porta integrale, progettata con attenzione ed effettuata con le frequenze e i contenitori suggeriti nel Piano Regionale Rifiuti, è uno strumento efficiente che consente realmente di portare i cittadini ad avere comportamenti virtuosi, separando tutti i rifiuti riciclabili che saranno poi avviati da Garda Uno ad impianti di recupero. Gli altri sistemi con cassonetti ottengono un'adesione di tipo volontaristico, non coinvolgendo i soggetti poco motivati. I risultati sono chiaramente misurabili in termini quantitativi. A fine 2023, **il 98% della popolazione dei Comuni serviti da Garda Uno ha attivo il servizio porta a porta** con un risultato medio di raccolta differenziata (RD) del 77,1%; nei Comuni con raccolta a cassonetti il risultato medio è invece del 49% di RD. **Il risultato 2023 medio su tutto il bacino Garda Uno ha superato l'obiettivo di legge arrivando al 76,4%** verificato con il metodo di calcolo della raccolta differenziata in uso in Lombardia dal 2017.

**Influenza presenze turistiche: sono state determinate in base alla variazione estiva delle quantità raccolte.*

| | Abitanti | Influenza presenze turistiche* | Anno passaggio PP integrale |
|------------------|----------------|--------------------------------|---------------------------------|
| Calcinato | 12.899 | No | 2013 |
| Calvagese | 3.685 | No | 2013 |
| Dello | 5.611 | No | apr 2022 |
| Desenzano | 29.451 | Sì | 2015 |
| Gardone | 2.655 | Sì | 2013 |
| Gargnano | 2.751 | Sì | nov |
| Limone | 1.129 | Sì | 2022 |
| Lonato | 17.054 | No | 2013 |
| Magasa | 106 | Sì | 2014 |
| Manerba | 5.433 | Sì | - |
| Manerbio | 13.464 | No | 2015 |
| Moniga | 2.618 | Sì | 2015 |
| Offlaga | 4.125 | No | 2014 |
| Padenghe | 4.880 | Sì | ott 2021 |
| Polpenazze | 2.751 | Sì | 2013 |
| Ponteveco | 7.007 | No | 2014 |
| Pozzolengo | 3.602 | Sì | Precedente a gestione Garda Uno |
| Prevalle | 6.911 | No | 2015 |
| Puegnago | 3.491 | Sì | Precedente a gestione Garda Uno |
| Salò | 10.324 | Sì | 2011 |
| San Felice | 3.465 | Sì | 2016 |
| Soiano | 1.938 | Sì | 2016 |
| Tignale | 1.163 | Sì | 2014 |
| Toscolano | 7.617 | Sì | - |
| Tremosine | 2.086 | Sì | 2015 |
| Valvestino | 171 | Sì | - |
| Verolanuova | 8.118 | No | - |
| Garda Uno | 164.505 | | 2018 |

| Anno introduzione tariffa puntuale | Raccolta differenziata 2019 | Raccolta differenziata 2020 | Raccolta differenziata 2021 | Raccolta differenziata 2022 | Raccolta differenziata 2023 | Tendenza (stabile se variazione inferiore a 0.5%) | Pro capite 2019 kg | Pro capite 2020 kg | Pro capite 2021 kg | Pro capite 2022 kg | Pro capite 2023 kg |
|------------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|---|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| | 81,9% | 83,0% | 83,4% | 82,3% | 82,4% | ↕ | 507 | 516 | 516 | 512 | 534 |
| | 81,7% | 84,1% | 82,2% | 83,4% | 82,4% | ↓ | 387 | 457 | 457 | 419 | 424 |
| | - | - | 58,0% | 75,6% | 83,5% | ↑ | - | - | - | 386 | 389 |
| | 74,4% | 74,0% | 73,6% | 72,9% | 72,7% | ↕ | 641 | 576 | 576 | 616 | 626 |
| 2015 | 81,1% | 84,1% | 82,7% | 81,8% | 80,3% | ↓ | 834 | 682 | 682 | 757 | 746 |
| | 42,4% | 42,6% | 42,8% | 45,4% | 76,6% | ↑ | 937 | 854 | 854 | 891 | 756 |
| | 61,2% | 70,0% | 66,9% | 64,4% | 62,3% | ↓ | 2.842 | 2.098 | 2.098 | 3.220 | 3.232 |
| | 79,5% | 79,7% | 77,6% | 75,9% | 76,2% | ↕ | 605 | 605 | 605 | 563 | 590 |
| | 41,5% | 40,0% | 42,6% | 46,2% | 57,7% | ↑ | 393 | 912 | 912 | 862 | 684 |
| | 82,0% | 83,6% | 80,8% | 79,2% | 79,5% | ↕ | 1.050 | 980 | 980 | 1.035 | 1.071 |
| | 81,0% | 81,0% | 80,2% | 78,2% | 78,0% | ↕ | 521 | 491 | 491 | 486 | 505 |
| | 76,8% | 78,9% | 76,9% | 74,5% | 75,8% | ↑ | 1.105 | 1.000 | 1.000 | 999 | 1.032 |
| | - | - | 73,2% | 84,7% | 83,2% | ↓ | - | - | - | 345 | 358 |
| | 77,6% | 79,1% | 78,4% | 77,9% | 78,5% | ↑ | 695 | 657 | 657 | 686 | 720 |
| | 80,8% | 79,6% | 79,6% | 78,4% | 77,9% | ↕ | 459 | 426 | 426 | 441 | 456 |
| Precedente a gestione Garda Uno | 75,7% | 77,3% | 84,8% | 76,1% | 75,6% | ↕ | 510 | 516 | 516 | 508 | 524 |
| | 79,4% | 78,5% | 76,4% | 76,6% | 76,8% | ↕ | 497 | 489 | 489 | 502 | 524 |
| 2022 | - | - | 77,6% | 88,4% | 87,5% | ↓ | - | - | - | 433 | 411 |
| | 80,7% | 76,8% | 78,4% | 78,7% | 80,3% | ↑ | 620 | 529 | 529 | 610 | 662 |
| | 79,4% | 78,7% | 78,3% | 77,0% | 76,9% | ↕ | 626 | 589 | 589 | 624 | 652 |
| | 78,9% | 79,0% | 78,0% | 76,6% | 77,8% | ↑ | 925 | 729 | 729 | 850 | 919 |
| | 79,3% | 77,7% | 77,6% | 77,2% | 79,6% | ↑ | 546 | 521 | 521 | 525 | 536 |
| | 61,7% | 62,5% | 65,1% | 60,3% | 63,7% | ↑ | 1.130 | 955 | 955 | 1.287 | 1.372 |
| | 77,4% | 78,7% | 78,3% | 76,2% | 76,1% | ↕ | 687 | 653 | 653 | 730 | 780 |
| | 42,2% | 43,1% | 49,0% | 50,0% | 48,6% | ↓ | 997 | 843 | 843 | 1.030 | 1.067 |
| | 41,2% | 45,2% | 43,9% | 49,4% | 56,7% | ↑ | 452 | 673 | 673 | 641 | 463 |
| | 86,3% | 84,9% | 84,3% | 83,2% | 82,8% | ↕ | 562 | 531 | 531 | 517 | 525 |
| | 76,3% | 77,1% | 76,4% | 75,5% | 76,4% | ↑ | 659 | 615 | 615 | 619 | 635 |

Struttura ed effetti dei servizi porta a porta ad alta efficienza

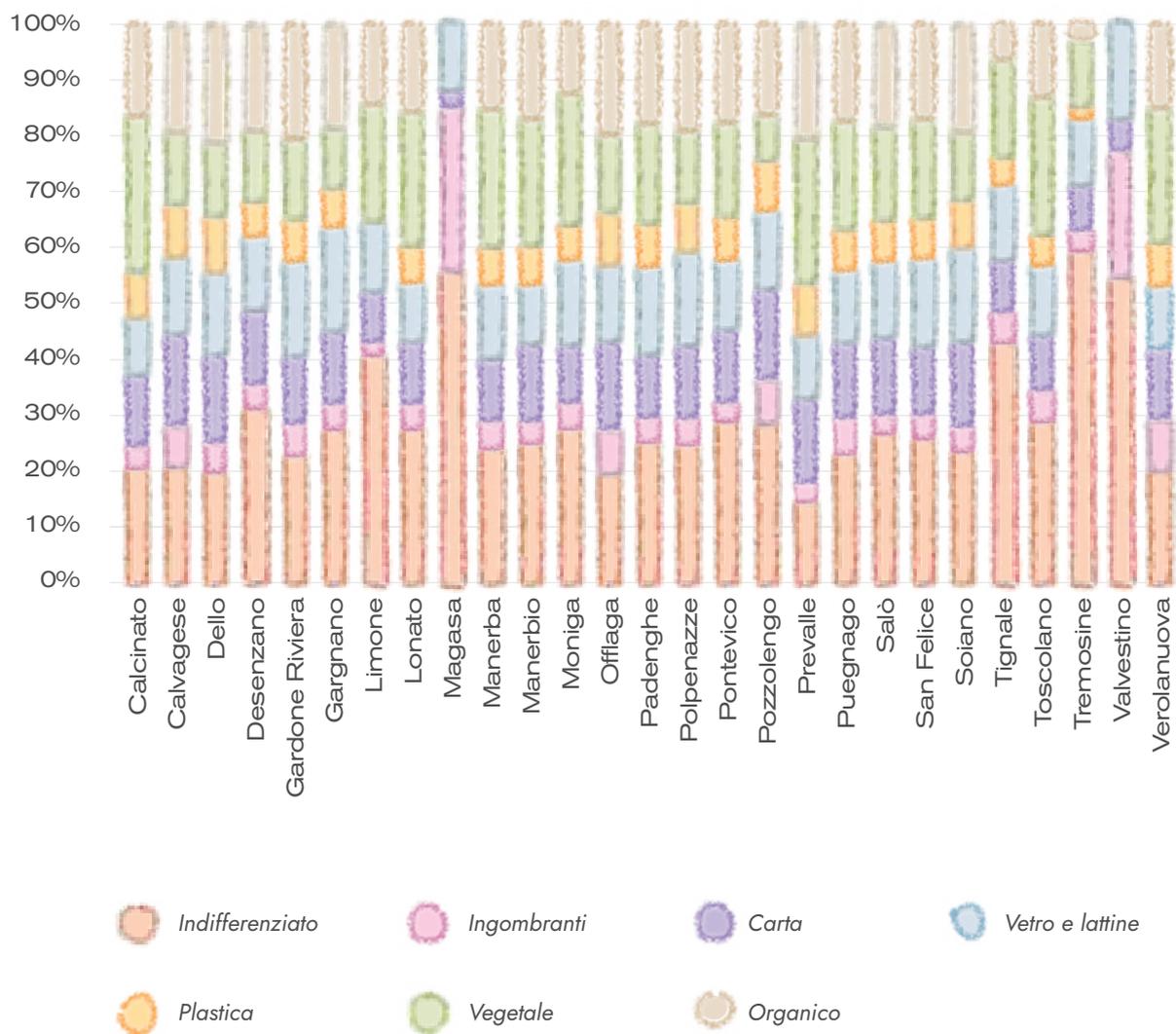
Il passaggio al **sistema porta a porta è ormai consolidato da circa dieci anni** per la maggior parte degli utenti del nostro territorio; tale tipo di servizio ha consentito non solo la riduzione dei rifiuti raccolti, ma ha permesso risparmi economici sul costo dei trasporti e degli impianti di trattamento. Questo è un fenomeno noto in letteratura. Con l'eliminazione dei cassonetti stradali a libero accesso:

- > cessano i conferimenti impropri nei cassonetti di rifiuti speciali che devono essere portati nei Centri di Raccolta;
- > cessano gli afflussi di rifiuti provenienti da Comuni già passati a sistemi controllati;
- > cresce la sensibilità che porta ad acquistare in modo più consapevole, quindi a produrre meno rifiuti;
- > calano i costi per la gestione del rifiuto indifferenziato;
- > cresce il recupero di moltissime tonnellate di rifiuti che venivano inviate a recupero energetico poiché non separate efficacemente; in particolare: rifiuti organici, carta, plastica, vegetale e vetro.

Il servizio di Igiene Urbana sul territorio servito è caratterizzato da una **significativa variabilità** nell'organizzazione connessa sia all'andamento marcatamente stagionale della produzione, che richiede maggiori raccolte da aprile a settembre, sia alle scelte gestionali effettuate dai Comuni Soci.

Lo *standard* prevede raccolte porta a porta per cinque frazioni. Alcuni Comuni hanno attivato servizi porta a porta integrativi per i rifiuti vegetali dalla manutenzione dei giardini (11 Comuni) e/o il servizio di raccolta pannolini (7 Comuni).

| Rifiuto | Frequenza standard utenze domestiche | Frequenza utenze particolari (strutture ricettive) o periodi particolari | Destino |
|---------------------------|--------------------------------------|--|--|
| Carta e cartone | Settimanale | Fino a trisettimanale estivo | Impianti di selezione per il successivo riciclaggio in cartiera |
| Vetro e lattine | Settimanale | Fino a trisettimanale estivo | Impianti di separazione per il successivo riciclaggio in vetreria, acciaieria e fonderia |
| Imballaggi in plastica | Settimanale | Fino a trisettimanale estivo | Impianti di selezione per il successivo riciclaggio in impianti specifici |
| Umido (rifiuti di cucina) | Bisettimanale | Fino a quotidiano estivo | Impianto di compostaggio che lo trasforma in compost |
| Secco residuo | Settimanale | Fino a quotidiano estivo | Termoutilizzatore di Brescia per il recupero energetico |



Differente ripartizione dei rifiuti principali nei Comuni: particolarmente evidente la differenza tra Comuni con servizi di raccolta porta a porta e servizi a cassonetti

Destino dei rifiuti

Nella scelta degli impianti di destino autorizzati, sempre privilegiando gli impianti di recupero, si è posta particolare attenzione alla loro ubicazione. La maggior parte degli impianti, infatti, **dista mediamente meno di 40 km** rispetto al centro del bacino servito, che va da Limone sul Garda, il Comune più a nord, fino a Ponteviso nella bassa bresciana. Lo smaltimento ha coinvolto solo i rifiuti privi di alternative di recupero (inferiore allo 0,1% del totale raccolto). Per i RAEE l'impianto di destino è individuato dal Centro di Coordinamento RAEE e non da Garda Uno.

| Tipologia | Impianti di destino principali | Distanza dalla media bacino | Tipo di gestione | Quantità 2022 (t) | Quantità 2023 (t) | Differenza % 2023 su 2022 | Andamento |
|------------------------|--|-----------------------------|--|-------------------|-------------------|---------------------------|-----------|
| R.S.U. indifferenziato | A2A Ambiente - Brescia | < 40 km | Recupero energetico | 24.634 | 24.703 | 0,3% | ↔ |
| Vegetale | Biociclo, Castiglione (MN) - A2A Ambiente, Bedizzole - Valli, Lonato - Galaservice, Arco (TN) - Systema Ambiente, Bagnolo Mella - P.M., Pralboino - Tercomposti, Calvisano | < 40 km | Recupero di materia | 15.382 | 17.435 | 11,8% | ↑ |
| Organico | Biociclo, Castiglione (MN) - Systema Ambiente, Bagnolo Mella | < 30 km | Recupero di materia | 14.581 | 14.883 | 2,0% | ↑ |
| Vetro e lattine | Tecnorecuperi, Dello | < 60 km | Recupero di materia | 11.679 | 11.548 | -1,1% | ↓ |
| Carta | A2A Recycling, Castenedolo - Cauto, Brescia | < 40 km | Recupero di materia | 11.135 | 11.354 | 1,9% | ↑ |
| Plastica | Cauto, Brescia | < 40 km | Recupero di materia | 5.814 | 5.931 | 2,0% | ↑ |
| Legno | A2A Recycling, Castenedolo - Cauto, Brescia - Division Green, Rudiano - Galaservice, Arco (TN) | < 40 km | Recupero di materia | 5.392 | 5.427 | 0,6% | ↔ |
| R.S.I. ingombranti | A2A Recycling, Castenedolo | < 40 km | Selezione seguita da recupero di materia ed energetico | 3.811 | 4.184 | 8,9% | ↑ |
| R.P.S. pulizia strade | A2A Ambiente - Brescia | < 40 km | Recupero di materia | 2.980 | 3.087 | 3,5% | ↑ |



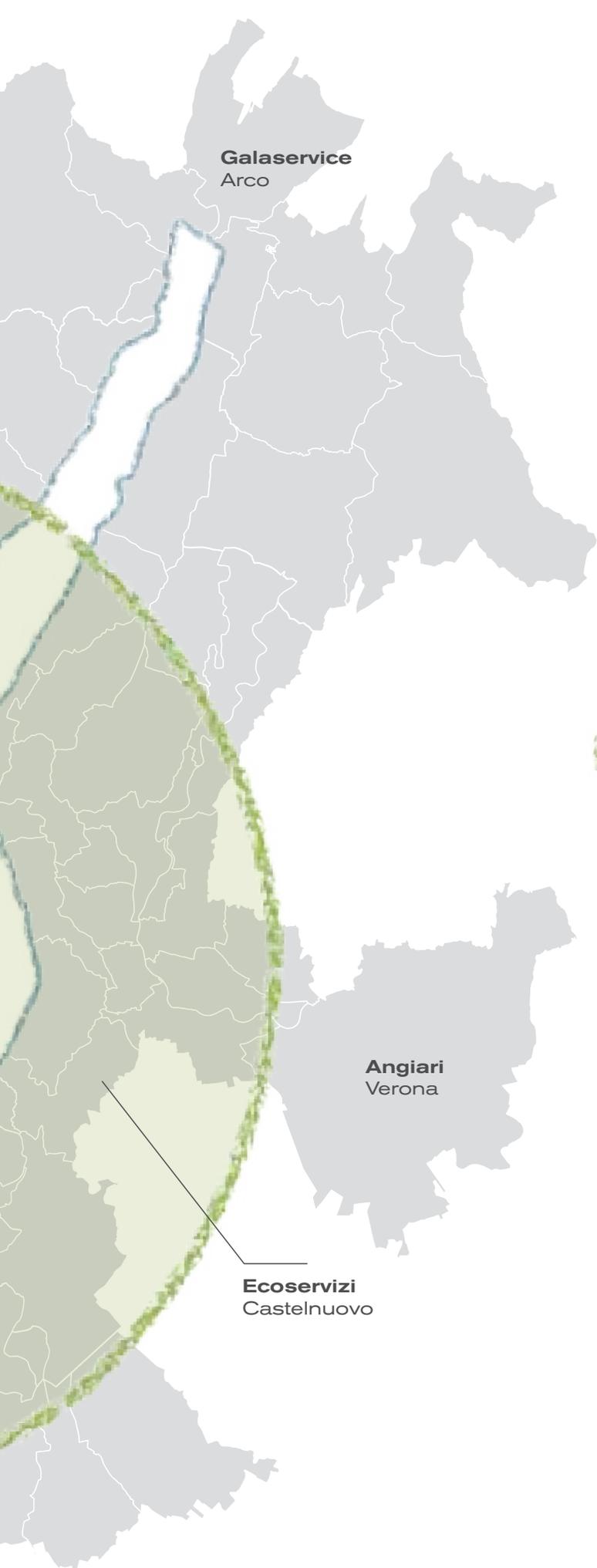
| Tipologia | Impianti di destino principali | Distanza dalla media bacino | Tipo di gestione | Quantità 2022 (t) | Quantità 2023 (t) | Differenza % 2023 su 2022 | Andamento |
|--|---|-----------------------------|---------------------|-------------------|-------------------|---------------------------|-----------|
| Inerti | DIMA, Montichiari - Redini, Castiglione (MN) - Esseemme, Manerbio | < 40 km | Recupero di materia | 2.335 | 2.554 | 8,6% | ↑ |
| Metalli | RMB, Polpenazze - Valferro, Prevalle - DelPero, Quinzano | < 30 km | Recupero di materia | 1.451 | 1.552 | 6,5% | ↑ |
| R.A.E.E. rifiuti da apparecchiature elettriche | STENA, Cavenago (MB) E Angiari (VR) - Cauto, Brescia - Tree, Rho (MI) - Seval, Colico (LC) - Tred, Carpi - Selpower, Concorezzo | < 150 km | Recupero di materia | 1.171 | 1.237 | 5,3% | ↑ |
| Abbigliamento | Cauto, Brescia - Humana, Torbole Casaglia | < 40 km | Recupero di materia | 444,8 | 496,4 | 10,4% | ↑ |
| Olio vegetale | Gatti - Castelnuovo Rangone (MO) | < 150 km | Recupero di materia | 60,4 | 60,6 | 0,3% | ↔ |
| Pile e batterie | Aglioni, Calcio - ARO, Leno - Estri, Spirano | < 50 km | Recupero di materia | 58,1 | 64,6 | 10,1% | ↑ |
| Imball. cont. residui pericolosi | A2A Recycling, Castenedolo | < 40 km | Smaltimento | 32,5 | 30,6 | -6,2% | ↓ |
| Olio minerale | Aglioni, Calcio - ARO, Leno | < 50 km | Recupero di materia | 16,1 | 20,8 | 22,7% | ↑ |
| Medicinali | A2A Ambiente, Brescia | < 40 km | Smaltimento | 12,3 | 11,7 | -5,6% | ↓ |
| Toner | Ecoservizi, Castelnuovo (VR) | < 40 km | Recupero di materia | 8 | 8,5 | 5,5% | ↑ |

Il destino dei rifiuti

- Seval**
Colico (LC)
- Sibelco Green**
Antegnate (BG)
- Stena**
Cavenago (MB)
- Tree**
Rho (MI)
- Aglioni**
Calcio (BG)
- Estri**
Spirano (BG)

40 km





Metodi di efficientamento in sistemi porta a porta maturi

I sistemi di raccolta porta a porta si considerano maturi quando sono impostati con criteri di razionalità, stabilità nel tempo, efficienza ed efficacia, e sono percepiti dalle utenze (domestiche e non domestiche) come regole ormai introiettate. La raccolta di rifiuti si stabilizza su quantità che oscillano di poco e così anche il parametro della raccolta differenziata. I sistemi di raccolta porta a porta impostati da Garda Uno si possono considerare maturi e difficilmente possono puntare a generici risultati migliorativi.

Il bacino servito da Garda Uno ha raggiunto con il 76,4% il suo punto di equilibrio. Si nota cumulativamente nel 2023 un aumento della percentuale di raccolta differenziata dello 0,9% che è legata sostanzialmente alla maggior quantità di vegetale raccolto rispetto all'anno precedente ed all'efficientamento dei Comuni di Gargnano e di Dello.

È noto in letteratura, nei cosiddetti sistemi maturi, un fenomeno assolutamente negativo: il peggioramento delle performance di raccolta differenziata. Una volta interiorizzato il sistema, si può infatti riscontrare che, con la consuetudine, una certa fetta di popolazione smetta di separare correttamente i rifiuti oppure li separi con minore cura. **Restare stabili o migliorare ulteriormente necessita di sforzi significativi** in tema sia di controlli puntuali, sia di azioni comunicative efficaci che mirino ancora una volta a far sentire il cittadino sia partecipe che controllato.

Meccanismi di controllo e sanzionamento, sono necessari per scongiurare l'effetto di ritorno a comportamenti poco virtuosi di chi non crede nell'impegno personale nella gestione dei rifiuti. I territori che si sono già confrontati con questo fenomeno hanno agito su quattro fronti:

- > **controlli e sanzioni:** è opportuno strutturare un servizio efficace di controlli sul territorio per correggere le situazioni critiche;
- > **comunicazione efficace:** riproporre programmi di sensibilizzazione pluriennali, mira a far sentire il cittadino-utente partecipe al raggiungimento degli obiettivi che l'intero territorio si pone;
- > **ottimizzazione servizi:** riduzione delle frequenze di raccolta;
- > **introduzione tariffa puntuale.**



Approfondiamo gli ultimi due punti:

Riduzione delle frequenze di raccolta

Regione Lombardia propone nel programma regionale di gestione rifiuti un modello omogeneo di raccolta con limitate varianti.

| Frazione | Modalità e Frequenza raccolta | Possibili ottimizzazioni e varianti |
|--|--|---|
| Umido | Domiciliare, 2 volte a settimana. Eventualmente settimanale nel periodo invernale. | Nei Comuni a bassa densità urbanistica (< 150 ab/kmq) possibile la raccolta settimanale, in punti di raccolta centralizzati e controllabili con bidoni da 120-240 litri con fodera compostabile, fornendo obbligatoriamente un contenitore da 30 lt a tutte le utenze. Incentivazione del compostaggio domestico. Raccolta con cassonetti intelligenti ad accesso controllato: possibile se viene effettuato un controllo periodico della qualità; le impurezze come % di materiale non compostabile devono essere inferiori al 5%. |
| Carta, cartone, tetrapak | Domiciliare, settimanale | Quindicinale in Comuni a densità urbanistica medio-bassa. |
| Imballaggi in plastica | Domiciliare, settimanale | Quindicinale in Comuni a densità urbanistica medio-bassa. Possibile anche multimateriale leggero con imballaggi in metallo. |
| Vetro e metalli | Domiciliare, settimanale | Quindicinale in Comuni a densità urbanistica medio-bassa. |
| Indifferenziato | Domiciliare, settimanale | Quindicinale, nei Comuni a tipologia urbanistica orizzontale, o qualora si attivi la tariffa puntuale o qualora si attivi un servizio di raccolta settimanale dedicato per utilizzatori di pannolini/ pannoloni. Raccolta con cassonetti intelligenti ad accesso controllato: possibile in abbinamento ad un piano di verifica periodica del funzionamento e della qualità di tutte le frazioni riciclabili. |
| Scarti verdi (erba, patate, ramaglie, ...) | Domiciliare, stagionale, a richiesta e pagamento per i soli aderenti al servizio. | Solo conferimento presso Centro di Raccolta, e incentivazione del compostaggio domestico. |

Nella maggior parte dei territori gestiti da Garda Uno si potrebbe optare per raccolte quindicinali per la maggior parte delle frazioni, limitando le raccolte settimanali al solo trimestre estivo e/o a un numero limitato di utenze che hanno maggiori esigenze. Questo porterebbe a una maggiore economicità grazie alla riduzione dei costi di raccolta, a parità di rifiuto raccolto. Alcuni Comuni del bacino hanno invece voluto mantenere la raccolta del secco residuo con frequenze maggiori di una volta a settimana, con maggiori costi e minore efficacia del servizio: gli utenti tendono a ridurre la separazione del rifiuto umido.

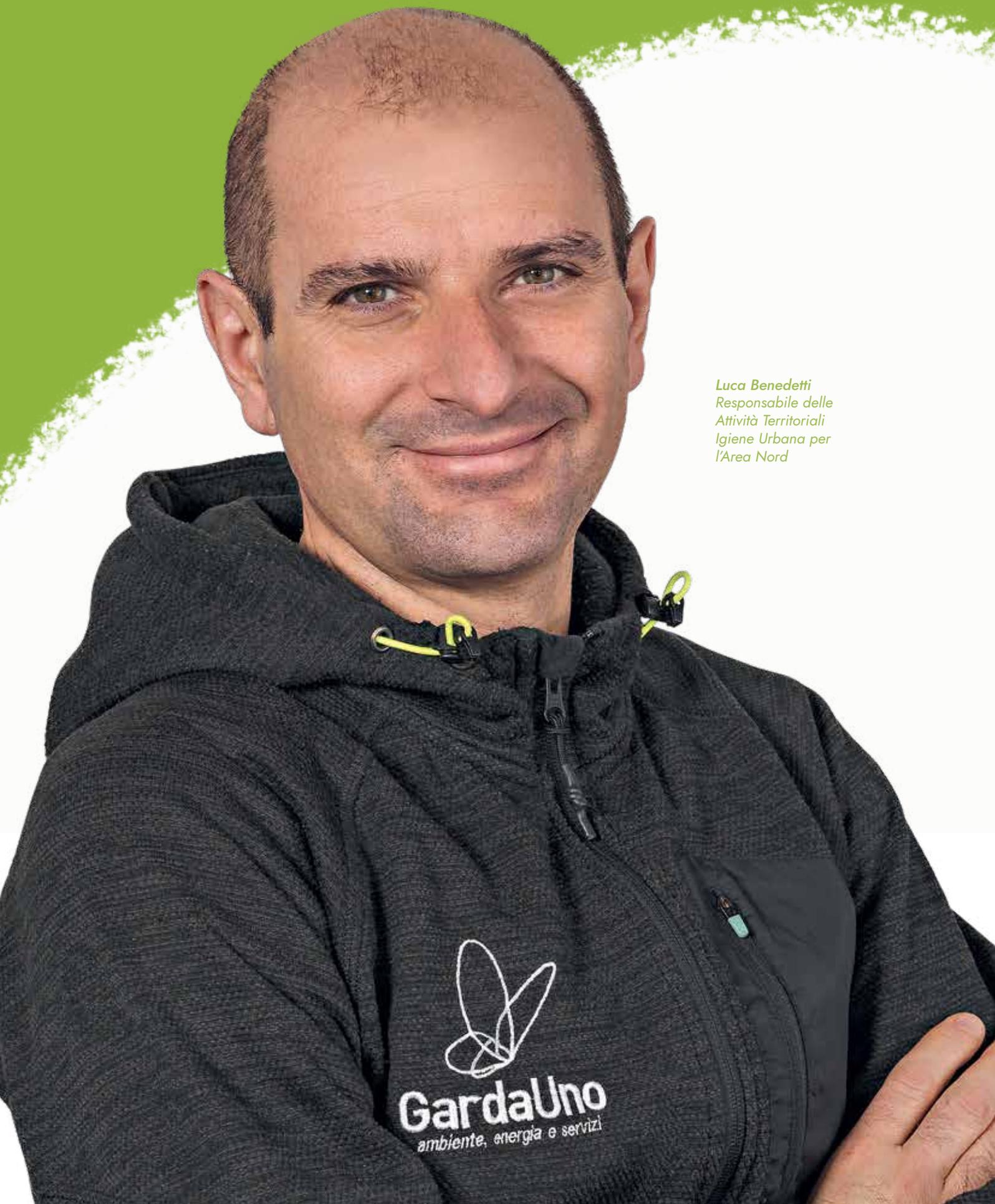
Introduzione della tariffa puntuale

È un sistema di calcolo della tariffa rifiuti (TA.RI) legato alla reale produzione di rifiuti. Non si basa solo sul metodo presuntivo e sul **criterio** dei metri quadrati dell'immobile, ma **su quanti rifiuti sono prodotti**, quantificando almeno il rifiuto secco residuo (o indifferenziato) che non è soggetto a riciclo e possibilmente altri rifiuti (ingombranti, vegetale, ...). Ogni utente è stimolato a separare meglio i rifiuti e a ridurre la produzione di quelli non riciclabili (anche riducendo l'acquisto di determinate tipologie di beni) per veder ridotta la tariffa che grava sul suo immobile. L'obiettivo, in linea con la normativa vigente, è una **tariffa più equa** per tutti e la riduzione della frazione secca residua sino al suo ideale azzeramento, nell'ottica dell'economia circolare e della Strategia Rifiuti Zero.

Per impostare la tariffa puntuale è necessario l'utilizzo di sistemi di misurazione per ogni utenza, solitamente di tipo volumetrico (sacchi standard, sacchi con *microchip*, bidoni con *microchip*) e con possibilità di contabilizzazione automatizzata. La scelta dei contenitori va fatta con un'attenta valutazione tecnica del servizio, delle tipologie abitative e di utenze da servire. Gli utenti comprendono subito che possono **ridurre il secco residuo**, ridurre le esposizioni in strada, comprimere il rifiuto, **fare il compostaggio domestico**, ridurre i rifiuti ingombranti ottenendo così un beneficio economico e un beneficio ambientale. **Nel bacino Garda Uno applicano la tariffa puntuale: Gardone Riviera, Pontevico e Prevalle.**

Garda Uno intende incoraggiare i Comuni serviti a compiere questo ultimo gradino verso un'economia circolare e costi sempre più commisurati ai servizi individuali, secondo il principio comunitario *"Pay as you throw"* ovvero *"Paghi in base a quanto butti"*.





*Luca Benedetti
Responsabile delle
Attività Territoriali
Igiene Urbana per
l'Area Nord*


Gardaluno
ambiente, energia e servizi

La prima Tariffa Puntuale di Garda Uno: Prevalle

Nel 2022, ha preso l'avvio la tariffa puntuale nel Comune di Prevalle gestita interamente da Garda Uno anche nella fase di riscossione. In sintesi, questi sono i passaggi:

- > **premessa.** Prevalle aveva già in corso un sistema di raccolta rifiuti porta a porta che prevedeva l'utilizzo di un sacco specifico per il secco residuo fornito dal Comune. Il risultato di raccolta differenziata raggiunto era già dell'85,4% e il rifiuto secco residuo inferiore a 73 kg procapite;
- > **predisposizione.** Ad ogni utenza si è consegnato un bidoncino 45 lt con *microchip* per la raccolta del secco residuo; il *chip* identifica l'utente. Si sono organizzate serate informative e predisposto materiale illustrativo esaustivo. Le utenze non domestiche con grosse produzioni hanno a disposizione contenitori con *microchip* di dimensioni maggiori (240 lt, 1.000 lt);
- > **operatività.** Il bidone esposto in strada viene letto automaticamente in fase di svuotamento conteggiando così 45 lt di rifiuto secco prodotto per ogni svuotamento del bidone di ogni specifico utente. Per ogni utenza, in base al numero degli occupanti, sono stati previsti un numero minimo di svuotamenti conteggiati in ogni caso.

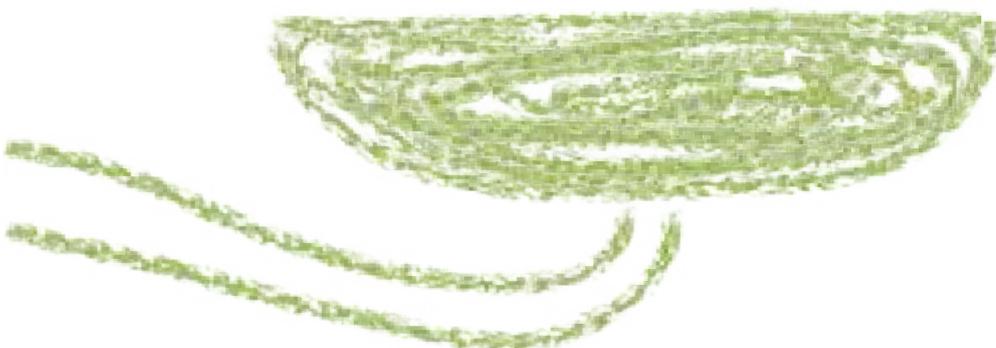
Come si compone la bolletta a tariffa puntuale?

1. **Quota fissa e quota variabile calcolata:** contiene le voci di base, i costi dello spazzamento e per la raccolta differenziata rifiuti, calcolate come in passato, sulla superficie in mq dell'immobile e sul numero di occupanti.
2. **Quota variabile misurata:** comprende gli svuotamenti minimi del secco residuo calcolati sul numero di occupanti e gli svuotamenti in più rispetto ai minimi, gli eventuali rifiuti ingombranti portati al Centro di Raccolta.
3. **Riduzione compostaggio:** gli utenti che fanno compostaggio domestico di tutti i rifiuti organici hanno una riduzione della quota variabile calcolata.

Come nel 2022 anche nel 2023 è proseguita la riduzione complessiva dei rifiuti raccolti del 6%. A questo però ha corrisposto un leggero aumento del secco indifferenziato del 4% ed una corrispondente piccola riduzione della percentuale di raccolta differenziata che si è assestata a 87,2%.



| | 2021 kg | 2022 kg | 2023 kg | kg Pro capite 2021 | kg Pro capite 2022 | kg Pro capite 2023 | Variazione 21-22 | Variazione 22-23 |
|---|------------------|------------------|------------------|--------------------|--------------------|--------------------|------------------|------------------|
| Indifferenziato | 502.960 | 342.080 | 342.080 | 72,8 | 49,5 | 0,7 | -32% | -4% |
| Ingombranti | 203.260 | 94.600 | 94.600 | 29,4 | 13,7 | 0,6 | -53% | -18% |
| Carta | 384.478 | 382.759 | 382.759 | 55,6 | 55,4 | 53,7 | 0% | -3% |
| Vetro e lattine | 291.200 | 283.220 | 283.220 | 42,1 | 41 | 51,5 | -3% | 4% |
| Plastica | 212.970 | 223.060 | 223.060 | 30,8 | 32,3 | 6,5 | 5% | -22% |
| Vegetale | 895.500 | 767.580 | 767.580 | 129,6 | 111,1 | 11,9 | -14% | -13% |
| Organico | 489.740 | 479.460 | 479.460 | 70,9 | 69,4 | 21,5 | -2% | 6% |
| Metalli | 62.160 | 34.670 | 34.670 | 9 | 5 | 5 | -44% | 0% |
| Legno | 239.870 | 139.710 | 139.710 | 34,7 | 20,2 | 72,5 | -42% | 4% |
| Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche | 53.674 | 29.875 | 29.875 | 7,8 | 4,3 | 33,1 | -44% | 2% |
| Abbigliamento | 13.820 | 31.450 | 31.450 | 2 | 4,6 | 8,9 | 128% | -15% |
| Inerti | 139.110 | 57.440 | 57.440 | 20,1 | 8,3 | 4,2 | -59% | -2% |
| Pulizia strade | 75.720 | 73.170 | 73.170 | 11 | 10,6 | 92 | -3% | -10% |
| Altri rifiuti (oli, pile, farmaci, toner...) | 7.631 | 5.128 | 5.128 | 1,1 | 0,7 | 39,9 | -49% | -3% |
| Totale raccolta | 3.441.622 | 2.944.202 | 2.944.202 | 498 | 426 | 402 | -14% | -6% |
| Raccolta differenziata | 2.938.662 | 2.602.122 | 2.602.122 | 425 | 377 | 351 | -11% | -7% |
| Raccolta indifferenziata | 502.960 | 342.080 | 342.080 | 73 | 49 | 51,5 | -32% | 4% |
| RD | 85,4% | 88,4% | 88,4% | | | | 3% | -1% |



Vediamo in sintesi il comportamento delle utenze domestiche nell'esposizione dei bidoncini con *microchip*:

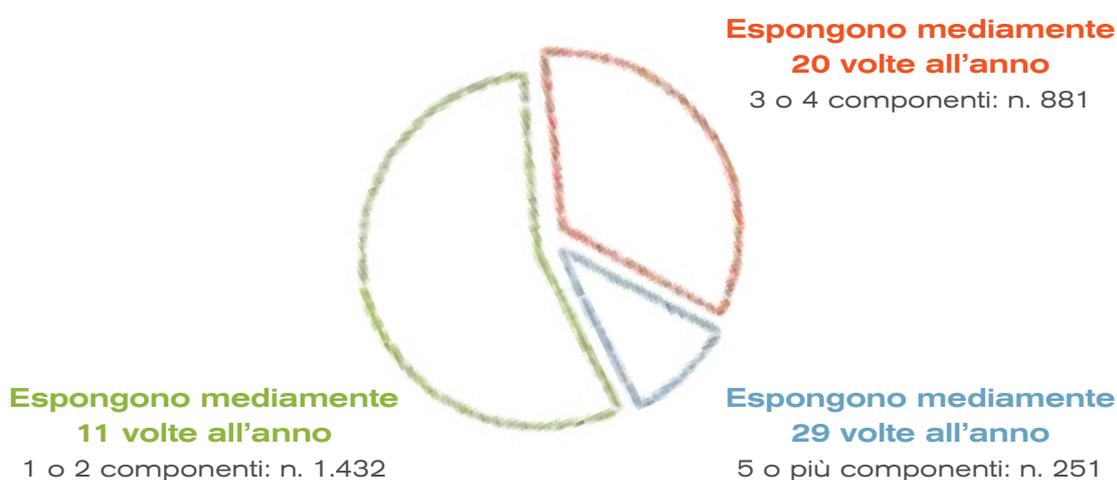
| Numero Componenti nucleo domestico | Numero famiglie | Numero esposizioni | Media esposizioni per famiglia | Ogni quante settimane espone | Media litri disp. | Litri svuot. effettivi | Media litri svuot. per famiglia |
|------------------------------------|-----------------|--------------------|--------------------------------|------------------------------|-------------------|------------------------|---------------------------------|
| 1 | 672 | 6.046 | 9 | 5,8 | 45 | 264.105 | 393 |
| 2 | 760 | 9.719 | 12,8 | 4,1 | 45 | 431.145 | 567 |
| 3 | 503 | 9.025 | 17,9 | 2,9 | 45,4 | 401.415 | 798 |
| 4 | 378 | 8.136 | 21,5 | 2,4 | 45 | 359.955 | 952 |
| 5 | 149 | 3.923 | 26,3 | 2 | 45 | 170.145 | 1.142 |
| 6 | 47 | 1.483 | 31,6 | 1,6 | 45 | 65.340 | 1.390 |
| 7 | 28 | 946 | 33,8 | 1,5 | 45 | 41.310 | 1.475 |
| 8 | 16 | 556 | 34,8 | 1,5 | 45 | 24.615 | 1.538 |
| 9 o più | 11 | 398 | 36,2 | 1,4 | 45 | 17.505 | 1.591 |
| Totale complessivo | 2.564 | 40.232 | 15,7 | 3,3 | 45,1 | 1.775.535 | 692 |

In sintesi, le famiglie più piccole e più rappresentate, quelle con uno o due componenti, hanno esposto il bidoncino rispettivamente ogni sei e quattro settimane; le famiglie da tre o quattro componenti hanno esposto il bidoncino ogni 2,7 settimane.

Osservando questi dati si vede come solo 102 famiglie su 2.564 (il 4%) hanno esposto più di una volta ogni due settimane.

Questa analisi del servizio mostra che i comportamenti acquisiti della popolazione di Prevalle sono particolarmente virtuosi, tanto da ipotizzare che il servizio di raccolta del secco settimanale possa essere anche eccessivo. Se fosse ridotto a quindicinale, porterebbe alla riduzione di costi e del relativo impatto ambientale. Le poche famiglie con esposizioni maggiori potrebbero gestire il carico di rifiuti con l'assegnazione di volumi supplementari.

Numero famiglie ed esposizioni secco



| Categoria | Numero aziende per categoria | Numero esposizioni | Media esposizioni per categoria | Ogni quante settimane espone | Media litri disp. | Litri svuot. effettivi | Media litri svuotamento per categoria |
|---|------------------------------|--------------------|---------------------------------|------------------------------|-------------------|------------------------|---------------------------------------|
| Alberghi senza ristorante | 2 | 6 | 3 | 17,3 | 110 | 660 | 330 |
| Attività artigianali di produzione beni specifici | 15 | 154 | 10,3 | 5,1 | 456 | 70.155 | 4.677 |
| Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere) | 8 | 130 | 16,3 | 3,2 | 230 | 29.835 | 3.729 |
| Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista | 10 | 160 | 16 | 3,3 | 107 | 17.145 | 1.715 |
| Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta | 48 | 840 | 17,5 | 3 | 345 | 288.430 | 6.009 |
| Banche, istituti di credito e studi professionali | 26 | 347 | 13,3 | 3,9 | 77 | 26.490 | 1.019 |
| Bar, caffè, pasticceria | 11 | 288 | 26,2 | 2 | 321 | 92.420 | 8.402 |
| Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi | 1 | 14 | 14 | 3,7 | 240 | 3.360 | 3.360 |
| Carrozzeria, autofficina, elettrauto | 7 | 106 | 15,1 | 3,4 | 240 | 25.440 | 3.634 |
| Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze | 3 | 86 | 28,7 | 1,8 | 143 | 12.255 | 4.085 |
| Esposizioni, autosaloni | 4 | 73 | 18,3 | 2,8 | 280 | 20.455 | 5.114 |
| Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto | 2 | 81 | 40,5 | 1,3 | 643 | 52.120 | 26.060 |
| Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli | 2 | 16 | 8 | 6,5 | 106 | 1.695 | 848 |
| Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato | 4 | 16 | 4 | 13 | 167 | 2.670 | 668 |
| Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio | 2 | 13 | 6,5 | 8 | 240 | 3.120 | 1.560 |
| Ospedali | 1 | 203 | 203 | 0,3 | 1.100 | 223.300 | 223.300 |
| Plurilicenze alimentari e/o miste | 1 | 7 | 7 | 7,4 | 240 | 1.680 | 1.680 |
| Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub | 6 | 115 | 19,2 | 2,7 | 230 | 21.585 | 3.598 |
| Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari | 12 | 274 | 22,8 | 2,3 | 216 | 58.010 | 4.834 |
| Uffici ed agenzie | 39 | 821 | 21,1 | 2,5 | 528 | 433.545 | 11.117 |
| Totale complessivo | 204 | 3.750 | 18,4 | 2,8 | 450 | 1.965.450 | 9.635 |

Le aziende espongono mediamente i contenitori con *microchip* per il secco residuo ogni 2,8 settimane. I dati mostrano che solo la categoria 'Ospedali' ha necessità di esposizione settimanale. Questa analisi del servizio mostra che i comportamenti acquisiti delle aziende di Prevalle ricalcano la virtuosità delle domestiche lasciando ipotizzare per il futuro un ulteriore risparmio attraverso la riduzione della frequenza di raccolta del secco settimanale. Le aziende con esposizioni maggiori potrebbero gestire il carico di rifiuti con l'assegnazione di volumi supplementari o con servizi mirati.

Spazzamenti stradali

Garda Uno effettua lo spazzamento stradale manuale e meccanizzato dei territori dei Comuni serviti con la frequenza scelta dagli stessi in base a necessità e a valutazioni tecnico-economiche. I servizi manuali si effettuano quando le spazzatrici meccaniche non hanno spazio di movimento o la loro azione non risulterebbe particolarmente efficace. I servizi di pulizia degli spazi pubblici prevedono anche il lavaggio di portici e lo svuotamento cestini. Il rifiuto proveniente dallo spazzamento strade è avviato a recupero in impianti che separano la frazione inerte (sabbia e ghiaia).

Questo consente il recupero di 3.087 tonnellate di rifiuti.

Gestione Centri di Raccolta comunali e sovracomunali

Garda Uno ha allestito i Centri di Raccolta: aree custodite e organizzate per agevolare la raccolta differenziata dei rifiuti urbani consegnati dai cittadini. In queste aree si raccolgono quei rifiuti che, per qualità, quantità o ingombro, non è possibile raccogliere con il servizio porta a porta, quali: legno, elettrodomestici, ingombranti, metalli, nonché tutti gli altri rifiuti oggetto di raccolta differenziata e i rifiuti pericolosi di origine domestica. In totale, si tratta di più di venti tipologie di rifiuti in ogni Comune.

L'apertura domenicale è molto apprezzata, soprattutto da chi vive il nostro territorio solo nel fine settimana.

Gli operatori svolgono sia un'azione di controllo che di supporto per facilitare il corretto conferimento dei rifiuti. Molti Centri di Raccolta sono dotati di **sistema di accesso, controllo e pesatura informatizzato** che consente l'ingresso tramite tessera, la pesatura e la registrazione di tutti i conferimenti. Questa procedura è stata predisposta per:

- > far accedere ai Centri di Raccolta soltanto gli aventi diritto;
- > suddividere precisamente i quantitativi dei rifiuti conferiti e i costi di gestione per i Centri di Raccolta sovracomunali a cui accedono gli utenti di più Comuni;
- > monitorare i quantitativi di rifiuti conferiti dai singoli utenti;
- > segnalare eventuali anomalie di conferimento agli uffici competenti.

Tutti i Centri di Raccolta sono costantemente monitorati per mantenere sempre efficienti gli impianti elettrici e idraulici, le attrezzature per le raccolte e i presidi di sicurezza. Le criticità sono monitorate costantemente e si interviene solitamente nelle 24 ore, grazie a un'efficiente squadra logistica e operativa.

Le Isole del Riuso

L'Unione Europea ha emanato il proprio pacchetto sull'economia circolare, nel quale si ribadisce la necessità di un nuovo concetto di consumo che punta ad **abbandonare il principio dell'usa-e-getta**. Nel mondo dei rifiuti, si punta a prevenirne la creazione, a **incentivarne il recupero, la riparazione, il riuso e il riciclo**. A Desenzano, Manerbio, Calcinato e Prevalle esistono luoghi dove vecchi oggetti e mobili riprendono vita. Sono le Isole del Riuso, sorte su iniziativa di Garda Uno, Cooperativa Cauto e Comuni: strutture nelle quali i cittadini depositano mobili e oggetti che non utilizzano più. Dopo una prima selezione qualitativa, effettuata dagli operatori dei Centri di Raccolta, i beni passano nel laboratorio della cooperativa dove vengono puliti e preparati per una nuova vita. Il progetto, partito a metà 2018, è proseguito anche nel 2023.

Report 2024 relativo ai dati 2023 – Isola del Riuso – Garda Uno

| Provenienza | Peso lordo kg | Peso materiale recuperato kg | Scarto kg | Scarto % | Mobili recuperati | Mobili scartati | Oggetti recuperati | Oggetti scartati |
|------------------------------|---------------|------------------------------|--------------|------------|-------------------|-----------------|--------------------|------------------|
| Totale Desenzano Giotto | 5.958 | 5.214 | 619 | 10% | 45 | 4 | 4.141 | 21 |
| Totale Desenzano Montecorno | 2.319 | 1.838 | 476 | 21% | 31 | 0 | 2.023 | 594 |
| Totale Desenzano Cremaschina | 754 | 675 | 79 | 10% | 6 | 2 | 173 | 57 |
| Totale Calcinato | 1.575 | 1.365 | 210 | 13% | 14 | 0 | 923 | 447 |
| Totale Prevalle | 233 | 170 | 63 | 27% | 3 | 1 | 127 | 15 |
| Totale Manerbio | 0 | 0 | 0 | | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 10.839 | 9.262 | 1.447 | 13% | 99 | 7 | 7.387 | 1.134 |



Osservazioni

Ciò che emerge dal confronto con l'anno precedente è una flessione generale delle quantità raccolte. **Costante la buona qualità ritirata**, con **scarto medio 2023** che si attesta al **13%**. In questo senso è confermata l'efficacia della formazione avvenuta nei periodi precedenti. Viene interrotta e invertita la progressione che si era registrata post Covid-19. La **consapevolezza e il punto di riferimento** ormai consolidato da anni per il cittadino ha comunque consentito il mantenimento di quantità di materiali all'interno del medesimo ordine di grandezza. Nell'arco del 2024, andrà certamente ragionato come **rilanciare l'attività** in questi Comuni soprattutto per quelli che nel 2023 non ha registrato alcun ritiro. Alcune attività sono già in atto.

| Provenienza | Peso lordo kg | Peso materiale recuperato kg | Scarto kg | Scarto % | Mobili recuperati | Mobili scartati | Oggetti recuperati | Oggetti scartati |
|--------------------|---------------|------------------------------|-----------|----------|-------------------|-----------------|--------------------|------------------|
| Totale 2018 | 4.505 | 2.876 | 1.629 | 36% | 28 | 37 | 2.686 | 1.279 |
| Totale 2023 | 10.839 | 9.262 | 1.447 | 13% | 99 | 7 | 7.387 | 1.134 |
| Rapporto 2023/2018 | 241% | 322% | 89% | | 354% | 19% | 275% | 89% |

Aggregando i dati dal 2018, possiamo raccontare che l'azione congiunta di Garda Uno, di Cauto, dei Comuni aderenti e di **ogni cittadino** che ha prestato il suo servizio aderendo al progetto, hanno permesso di recuperare oltre **34 tonnellate di materiale** altrimenti da smaltire, oltre **30.700 oggetti e 360 mobili** che, a loro volta, hanno generato progetti di **inclusione lavorativa** presso il laboratorio protetto in cui tutto questo materiale è stato curato, pulito, lavato prima di essere opportunità per altri cittadini.



Servizi di pulizia lacustre

Garda Uno si preoccupa della salute delle acque del lago: il **battello spazzino**, presente nei porti pubblici della Provincia di Brescia, filtra le acque superficiali del Garda. Opera secondo un puntuale programma lavori definito e approvato dall'Amministrazione Provinciale mediante due natanti ormeggiati rispettivamente nei porti di San Felice del Benaco e di Desenzano del Garda. Complessivamente, nel corso del 2023, i battelli hanno operato per circa 800 ore di navigazione e hanno raccolto circa 140 tonnellate di rifiuti galleggianti.

Altri servizi

Garda Uno effettua altri servizi per situazioni specifiche:

- > raccolta, trasporto e recupero rifiuti ingombranti a richiesta;
- > raccolta tramite container presso le aziende;
- > interventi d'urgenza di spazzamento strade in caso di calamità naturali;
- > raccolta rifiuti e pulizia a seguito di feste, mercati ordinari e straordinari;
- > servizio Triciclo Fotovoltaico: si tratta di una bicicletta a pedalata assistita, equipaggiata con un ampio vano chiuso per contenere rifiuti, scopa e paletta. L'operatore è individuato in modo che possa svolgere operazioni di pulizia minuta, lungo le vie del centro storico e offrire informazioni agli utenti.

In ogni attività si sceglie la razionalizzazione dei servizi, ottimizzando i percorsi ed effettuando una valutazione costi/benefici.

Esternalizzazioni

Alcuni servizi di raccolta e trasporto sono affidati a soggetti terzi regolarmente autorizzati, spesso partner consolidati, scelti per le loro caratteristiche in modo che siano in grado di garantire autonomia, conoscenza del territorio, alta professionalità e costi contenuti. In particolare, diversi servizi di raccolta sono stati affidati a cooperative sociali che dedicano parte delle loro energie anche all'inserimento nel mondo del lavoro di personale svantaggiato, nell'ottica di un sostegno a realtà locali che tutelano l'occupazione.

Materiali

GRI 301-1

MATERIALI UTILIZZATI

Il sistema di rendicontazione *standard* prevede di calcolare il peso o il volume totale dei materiali utilizzati per realizzare i servizi principali durante il periodo di rendicontazione distinguendo tra materiali non rinnovabili e materiali rinnovabili.

Sono stati considerati "materiali" utili allo svolgimento dei nostri servizi:

- > bidoni in polietilene Hd (consegnati alle utenze per la raccolta porta a porta);
- > sacchi in polietilene Ld (utilizzati per i cestini stradali e consegnati alle utenze per la raccolta porta a porta);
- > sacchi in bioplastica (consegnati alle utenze per la raccolta porta a porta);
- > carta e faldoni (voci più significative per quanto concerne il lavoro d'ufficio).

| Materiali | Rinnovabile/ Non rinnovabile | Unità di misura | Quantitativo anno 2022 | Quantitativo anno 2023 |
|--------------------------------|---------------------------------|--------------------|---------------------------|---------------------------|
| Polietilene Hd (bidoni) | Non rinnovabile | kg | 47.407 | 33.569 |
| Polietilene Ld (sacchi) | Non rinnovabile | kg | 22.089 | 18.201 |
| Mater-bi (sacchi compostabili) | Rinnovabile | kg | 3.955 | 0 |
| Carta e cartone | Rinnovabile | kg | 3.152 | 2.433,28 |

GRI 301-2

MATERIALI DI INGRESSO RICICLATI UTILIZZATI

Percentuale dei materiali d'ingresso riciclati utilizzati per realizzare i prodotti e servizi principali dell'organizzazione.

A corredo della tabella sopra esposta, si specifica che:

- > la carta è quella utilizzata da tutti gli uffici Garda Uno, compresi i faldoni;
- > la carta per stampe utilizzata in Garda Uno è al 100% Ecolabel (PT/011/002) e FSC (C008924);
- > i bidoni e i sacchetti sono forniti agli utenti e sono obbligatori per il servizio di raccolta rifiuti;
- > bidoni e sacchetti sono composti al minimo da 85 % di polietilene riciclato;
- > i bidoni sono certificati Plastica Seconda Vita.

GRI 301-3

PRODOTTI RECUPERATI E I RELATIVI MATERIALI DI CONFEZIONAMENTO

Percentuale di prodotti recuperati e i relativi materiali di confezionamento per ciascuna categoria di prodotto.

Non pertinente per i servizi svolti da Garda Uno.

Valutazione ambientale dei fornitori

GRI 308-1

Ad oggi Garda uno non ha selezionato fornitori in base a criteri ambientali. Tuttavia, su specifiche tipologie di acquisto si sono applicati i seguenti criteri ambientali:

- > contenitori famigliari e aziendali certificati "Plastica Seconda Vita" da destinare alla raccolta di rifiuti organici e vetro-lattine;
- > sacchi in polietilene riciclato per la raccolta degli imballaggi in plastica e il rifornimento dei cestini stradali;
- > sacchi compostabili conformi alla norma UNI EN13432 per la raccolta dei rifiuti organici.



*Carlo Foroncelli
Responsabile Sicurezza
e Servizi Tecnici*



La risorsa idrica

L'approvvigionamento idrico per i Centri di Raccolta avviene tramite l'acquedotto, che fornisce acqua sia per scopi igienico-sanitari che per il lavaggio dei mezzi. Per gestire al meglio le acque meteoriche potenzialmente contaminate, viene raccolta e trattata la prima pioggia nei Centri di Raccolta. Le acque reflue industriali, invece, vengono trattate e smaltite nella fognatura pubblica nel rispetto dei requisiti di legge.

Per ridurre al minimo la contaminazione delle acque meteoriche che dilavano i piazzali dei Centri di Raccolta, vengono effettuati frequenti spazzamenti e il personale addetto è adeguatamente formato. I rifiuti sono stoccati in container ermeticamente chiusi per evitare dispersioni. Gli obiettivi principali riguardano la riduzione delle perdite idriche lungo la rete tramite l'installazione di dispositivi di allarme e la gestione corretta dei piazzali dei Centri di Raccolta per prevenire la contaminazione delle acque meteoriche.

Servizio rilievo reti

La storia non si dimentica: il Ciclo Idrico, per quanto non sia più una nostra linea di *business*, è nel nostro DNA. Nella squadra di Garda Uno, ci sono professionisti in grado di proporre soluzioni per l'efficientamento delle reti e sono in grado di lavorare addirittura a monte, fornendo il **servizio di rilievo reti**, dedicato ai gestori e ai Comuni che lo richiedono.

Si tratta di procedere con il **rilevamento geometrico e topografico dell'acquedotto** del territorio, in particolare:

- > rilievo degli organi di intercettazione (saracinesche, fontanelle, idranti, ...);
- > rilievo delle camerette di ispezione e dei relativi particolari impiantistici;
- > rilievo delle condotte;
- > elaborazione dei dati di rilievo;
- > segnalazione di eventuali o presunte anomalie.

Al termine del lavoro sul campo, al committente sono restituiti gli elaborati grafici (tavole della rete, *sketch* planimetrici, ecc.) e la banca dati nel formato adeguato al caricamento sulla piattaforma regionale Acque di Lombardia WEBGIS.



Nell'immagine sovrastante viene rappresentata la visualizzazione in formato GIS (Geographical Information System) del rilievo effettuato in campo, dove ogni punto e ogni linea presenta le medesime caratteristiche dello stato dei luoghi della rete acquedottistica.

Durante l'anno 2023, sono state oggetto di rilevazione e restituiti digitalmente le reti dei Comuni:

| | |
|-----------|-------------------|
| Calcinato | 113,765 km |
| Desenzano | 120,325 km |
| Sirmione | 23,500 km |
| | <hr/> |
| | 257,590 km |

In un'epoca in cui le precipitazioni sono estremamente scarse e le fonti di approvvigionamento dell'acqua potabile sono sempre più in pericolo, **l'impatto ambientale di quest'attività si rivela centrale**. Essa è propedeutica alla modellazione idraulica delle reti acquedotto e alla conseguente **gestione proattiva delle perdite idriche**. Se non si procede con una rilevazione accurata della rete è impensabile riuscire realizzare azioni che puntino al recupero dell'acqua. Una gestione intelligente dell'acquedotto e, più in generale, del Ciclo Idrico deve proprio partire dalla sua profonda conoscenza, tubatura per tubatura, pozzetto dopo pozzetto.

Nel 2023 è stato acquistato un drone e il personale del settore è stato formato con licenza europea A1 A2 A3 per l'utilizzo UAV (velivoli senza pilota). A supporto, un plus per del settore attività produttive (verifiche impianti solari termici, verifiche impianti fvt, servizio rilievo reti, diagnosi energetica degli edifici).

Obiettivi 2024

Si procederà con la rilevazione degli altri Comuni dell'area gardesana.

RIM - Reticolo Idrico Minore

Quando si parla di Reticolo Idrico Minore, si intende tutta la rete di canali, fossi e tratti intubati di competenza del Comune.

Gli interventi offerti ai Comuni sono dedicati a **migliorare l'intera gestione delle acque meteoriche** al fine di prevenire quanto, ai giorni nostri, accade più di frequente: temporali improvvisi che riversano enormi quantità d'acqua nei nostri paesi creando allagamenti, danni alle case, sovraccarico delle fognature e disagi alla popolazione.

Lavorare su queste reti significa rendere efficiente il sistema di raccolta e di deflusso delle acque attraverso tubazioni e corsi d'acqua in modo da **convogliare le piogge senza che esse creino pericoli**.

Solitamente, una volta identificato il luogo in cui intervenire, i tecnici procedono a un sopralluogo al fine di intercettare tutti i possibili punti critici e opportunità del sito. In seguito, viene sviluppato uno studio idrogeologico ed idraulico comprensivo di:

- > rilievo topografico della superficie;
- > rilievo interno di pozzetti e manufatti legati alla rete;
- > videoispezioni di controllo;
- > studi di valutazione del rischio idraulico.

Al termine, viene confezionato il progetto definitivo/esecutivo che sarà realizzato con tutti i necessari adempimenti per la sicurezza e con la Direzione Lavori direttamente gestita da Garda Uno.

Durante l'esercizio 2023, le attività si sono concentrate nel **Comune di Polpenazze del Garda**: in occasione di fenomeni temporaleschi intensi, alcune frazioni subivano un vero proprio allagamento, creando danni e disagi alla popolazione.

Garda Uno ha quindi provveduto a:

- > ultimare il cantiere in via Battisti, I lotto. È stata sostituita una tubazione crepata quindi inefficiente e potenzialmente a rischio collasso;
- > attivare e ultimare il cantiere in via Battisti, II lotto. È stata sostituita una tubazione crepata quindi inefficiente e potenzialmente a rischio collasso;
- > attivare la fase di progettazione del cantiere per frazione di Castelletto. Realizzazione di una nuova gronda per intercettare l'acqua della frazione Castelletto di sopra ed evitare allagamenti di strade e zone private.

Nel **Comune di Salò**, si è lavorato alla manutenzione del Reticolo Idrico Minore con tagli di vegetazione, pulizie di canne palustri dai letti delle rogge, pulizia dei canali irrigui e briglie. Gli interventi si sono susseguiti nell'anno, soprattutto nella stagione estiva. Oggetto di lavoro sono stati: Rio Sant'Anna, Rio Gasia e via Pineta, la briglia di Cunettone. Questo permette di **evitare esondazioni** in caso di maltempo e una **gestione accurata della risorsa idrica** anche in caso di gravi episodi temporaleschi. Non da meno, è anche l'effetto che questi interventi hanno sulla **bellezza e l'ordine dei luoghi pubblici**, curando il verde al fine di garantire una fruizione di spazi pubblici per cittadini e turisti.



Pulizia della vegetazione



Prima



Dopo

Questi lavori hanno **già portato i loro frutti**: non si sono più verificati allagamenti nelle zone in cui si è intervenuti. Ciò sta a dimostrare come **azioni mirate**, con uno **studio approfondito della rete a monte**, possano **risolvere problemi annosi** che incidono sulla qualità della vita delle persone.

Ricerca perdite

La ricerca perdite è un percorso di **gestione responsabile** della risorsa idrica che rappresenta un'attività con un forte impatto positivo sia dal punto di vista ambientale che economico.

La gestione e il contenimento delle perdite idriche nelle reti acquedottistiche risultano di primaria importanza sia in riferimento **all'efficiente gestione del servizio** di acquedotto, sia per quanto riguarda l'entità dei prelievi dalle diverse fonti e la loro sostenibilità.

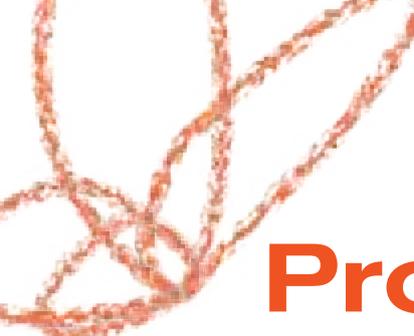
Ogni Azienda che gestisce il Ciclo Idrico dovrebbe affrontare il problema delle perdite idriche in **modo organico ed efficace** al fine di sviluppare un approccio diagnostico in grado di individuare ed applicare le migliori tecnologie disponibili. Garda può offrire questo servizio alle aziende partecipate che detengono la gestione del Ciclo Idrico integrato dei Soci di Garda Uno.

Perché investire in ricerca perdite?

- > **Motivazione ambientale**: la domanda di acqua potabile è in espansione (aumento della dotazione pro-capite dovuta ai processi antropici in atto). La risorsa idrica potabile, di contro, è in diminuzione a causa della siccità dovuta ad una crescente tropicalizzazione del clima.
- > **Motivazione strutturale**: il naturale invecchiamento delle reti ne peggiora le caratteristiche aumentando le perdite di rete.
- > **Motivazione industriale**: ricondurre la ricerca perdite alla gestione industriale del Ciclo Idrico al fine di arrivare a livelli economici ottimali.



*Marco Brognoli
Servizi Energetici*



Progetti e servizi a supporto della lotta al cambiamento climatico

Illuminazione pubblica

Conoscere per gestire

La conoscenza del territorio e dello scheletro che lo anima, rappresentato dalle reti urbane energivore, è un punto imprescindibile di partenza per garantirne una gestione efficiente ed efficace in termini di prestazioni energetiche/funzionali e, allo stesso tempo, congrua con le esigenze territoriali. Da ciò dipendono la qualità e l'attinenza dei servizi pubblici alle reali esigenze del tessuto urbano e di coloro che lo vivono.

Negli ultimi anni, Garda Uno ha avviato il **Servizio Energia per gli impianti ed apparati di illuminazione pubblica** rivolto ai propri Soci. Il servizio riguarda la manutenzione ordinaria degli impianti di pubblica illuminazione di proprietà comunale, che ha consentito all'Azienda di prendere dimestichezza con gli apparati e comprendere le problematiche e le peculiarità dei territori. Garda Uno si è inoltre sempre proposto per affiancare i Comuni negli interventi straordinari, nuove installazioni, progetti di efficientamento e riscatto delle lampade.

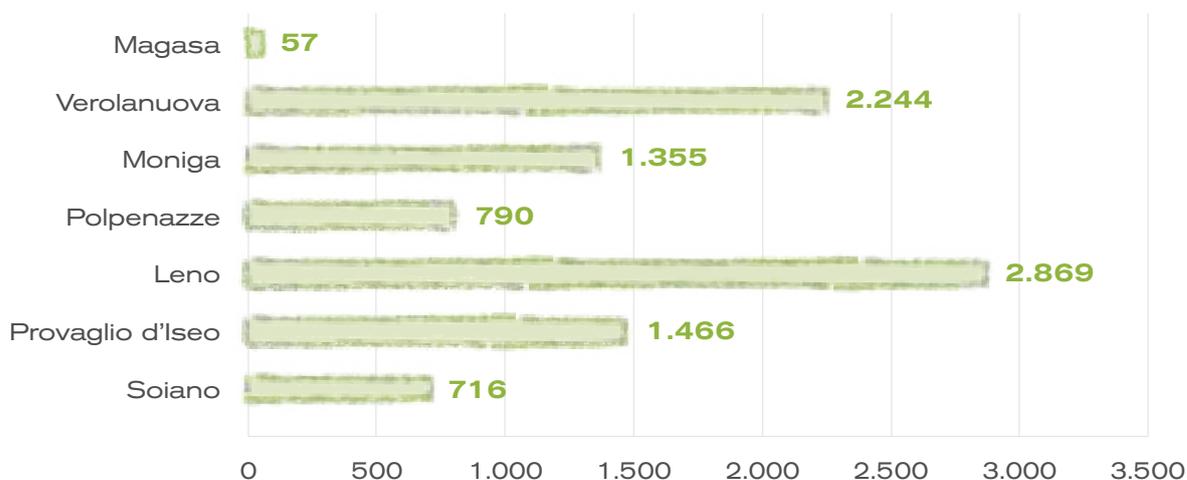
Il servizio

La corretta gestione e la riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica rappresentano un'importante opportunità per **ridurre i costi del servizio, migliorando le prestazioni illuminotecniche**.

Manutenzione ordinaria e straordinaria

Nel 2023, Garda Uno ha condotto la manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica per vari Comuni Soci: Leno, Moniga del Garda, Soiano del Lago, Polpenazze del Garda, Provaglio d'Iseo, Verolanuova e Magasa.

Numero punti luce gestiti da Garda Uno nel 2023



Nel corso del 2023, **Garda Uno ha gestito 9.497 punti luce** e si è occupato di manutenzione ordinaria che comprende:

- > verifiche di routine;
- > cambio lampade;
- > pulizia di apparecchi e quadri;
- > ripristino del servizio.

La segnalazione di problemi o di emergenze è possibile contattando un numero dedicato e legato al nostro sistema di reperibilità.

A seconda delle esigenze puntuali del territorio gestito, Garda Uno, su richiesta dei Comuni, svolge anche analisi, progettazione e realizzazione di opere e attività di manutenzione straordinaria.

Riqualificazione ed efficientamento energetico

Dopo aver acquisito le conoscenze territoriali necessarie, l'Azienda è in grado proporre degli interventi di efficientamento energetico degli impianti, mediante la pianificazione di importanti interventi di sostituzione delle lampade con tecnologia a LED, *retrofit* delle lampade artistiche, interventi su quadri e linee obsolete. Operazioni di questo tipo permettono di **ridurre notevolmente i consumi elettrici** legati agli apparati di illuminazione pubblica.

Lo sviluppo e l'attuazione di un progetto di riqualificazione degli impianti hanno come obiettivi:

- > l'ammodernamento di impianti obsoleti;
- > il risparmio energetico ed economico;
- > l'abbattimento dell'inquinamento luminoso possibile grazie ad una corretta installazione.

Nello studio progettuale vengono valutate tecnologie innovative e a basso consumo energetico, il tutto sostenuto da un *Project Financing* dedicato. In questo caso si parla di concessioni di 9/12 anni, tempo necessario a permettere il rientro dell'investimento. Con questo tipo di gestione le Amministrazioni ottengono un *revamping* degli impianti che si ripaga grazie al risparmio energetico ottenuto.

Nella maggior parte dei casi si procede con una **sostituzione massiva di corpi illuminanti obsoleti** (mercurio in primis, passando poi alla rimozione del sodio o ioduri metallici), **per cambiarli con lampade a LED di nuova generazione.**

Nel 2023 è iniziata la riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica del Comune di Magasa, che riguarderà la sostituzione dei punti luci presenti sul territorio con elementi a tecnologia a LED.

Caratteristiche e vantaggi lampade LED rispetto alle sorgenti a scarica

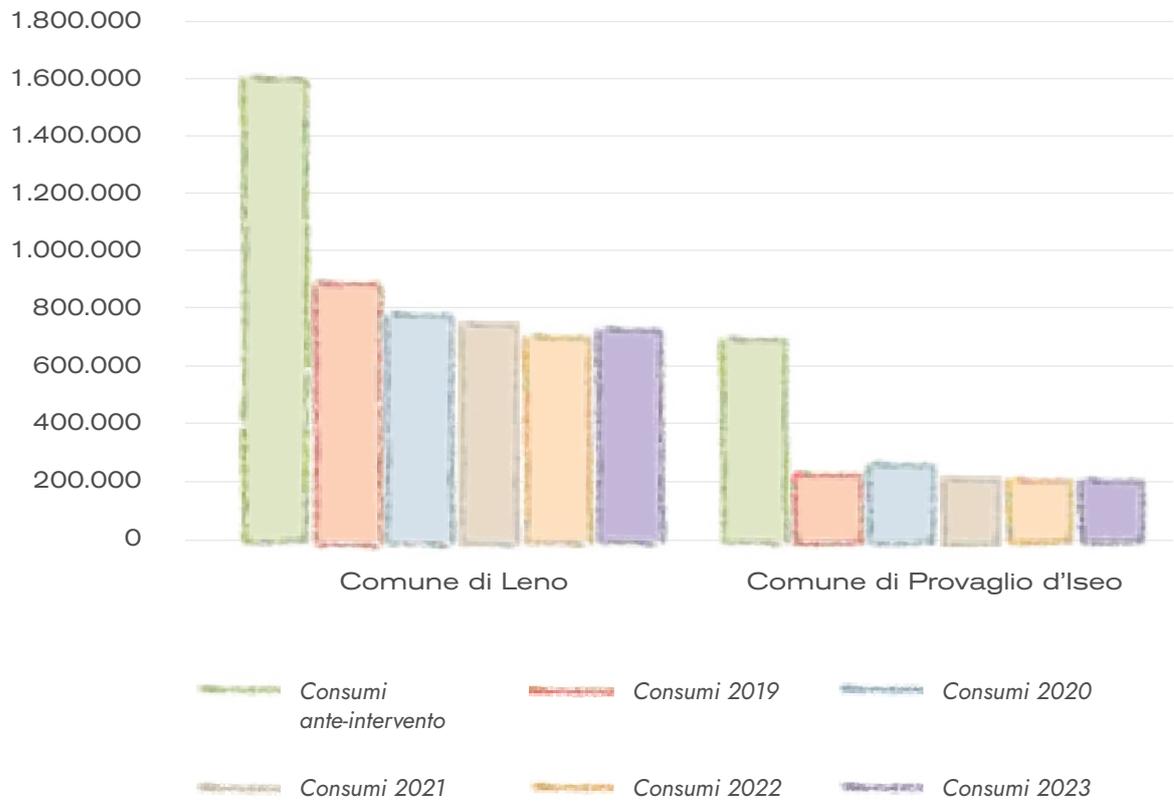
- > Vita utile di sorgenti luminose LED pari a 80.000 – 100.000 ore di funzionamento contro la vita utile delle vecchie sorgenti a scarica pari a 15.000 ore.
- > Efficienza superiore che comporta minori potenze installate (con le sorgenti a scarica vi è uno spreco di energia per l'autoconsumo dovuto alla componentistica più complessa rispetto alle lampade a LED) e quindi riduzione dei consumi.
- > Maggiore durata dell'impianto nella sua interezza (linee e quadri meno sollecitati).
- > Migliore qualità della luce e maggiore conservazione nel tempo delle caratteristiche fotometriche.
- > Grande sostenibilità ambientale.
- > Maggior sicurezza stradale: illuminazione più idonea a identificare la presenza di pedoni o pericoli con maggior facilità e da distanze maggiori.

Sostenibilità ambientale

Il diodo luminoso non contiene mercurio e sostanze tossiche nocive alla salute dell'uomo e alla conservazione dell'ambiente.

- > Zero emissioni di raggi UV, infrarossi e gas nocivi;
- > Manutenzioni e cambi meno frequenti comportano minor generazione di rifiuti;
- > Minori emissioni di CO₂;
- > La tecnologia migliora di giorno in giorno e uno dei compiti del settore Attività Produttive è quello di monitorare i mercati per riuscire a installare la miglior soluzione che consenta un equilibrio tecnico-economico ideale.

Risparmio energetico





I numeri

Servizio Energia per gli impianti ed apparati di illuminazione pubblica:

9.497
punti luce
gestiti

7

**Comuni con
affidamento in
house:**

Verolanuova, Moniga, Polpenazze,
Leno, Soiano, Provaglio d'Iseo
e Magasa

Risparmio

dall'attuazione degli interventi
di riqualificazione (2019) ad oggi del

284,17%

di consumo di energia

Risparmio

nel 2023 sul consumo
di energia del

59,27%

498

tonnellate

di emissioni di CO₂
evitate nell'anno 2023

3.478
tonnellate

di emissioni di CO₂
evitate dal 2019 al 2023



Obiettivi pianificati 2024

Servizio Energia per gli impianti e apparati di illuminazione pubblica

- > Interventi di miglioria nel Comune di Soiano;
- > interventi di miglioria nei Comuni di Leno, Polpenazze e Provaglio d'Iseo;
- > completamento della riqualifica nel Comune di Magasa;
- > completamento del sistema di monitoraggio di tutta la rete di illuminazione pubblica e sviluppo del piano *Smart City* nel Comune di Provaglio d'Iseo;
- > completamento del sistema di monitoraggio di tutta la rete di illuminazione pubblica e sviluppo del piano *Smart City* nel Comune di Polpenazze.

Illuminazione Pubblica a supporto della *Smart City*

L'illuminazione pubblica, in quanto infrastruttura già esistente e rete capillarmente distribuita sul territorio, è sia struttura portante delle tecnologie *smart*, sia abilitante allo sviluppo di nuovi servizi grazie all'utilizzo dei quadri o del punto luce, quali strumenti di monitoraggio, trasmissione e interconnessione dei dati relativi ai diversi aspetti della vita cittadina.

Per ***smart lighting*** intendiamo una gestione dell'illuminazione pubblica che, attraverso l'impiego di soluzioni *hardware* e/o *software*, permetta di **monitorare e controllare le sorgenti luminose adattandole alle condizioni ambientali e di contesto** per ovviare a situazioni imprevedibili e non programmabili, come avverse condizioni meteo, che potrebbero richiedere l'accensione imprevista dell'impianto.

Con una gestione "*smart*" diventa quindi possibile gestire da remoto:

- > accensione, spegnimento e dimmerizzazione;
- > telecontrollo e trasmissione dati digitali;
- > possibilità di aggiungere servizi quali videosorveglianza, monitoraggio del traffico, ambientale, gestione dei parcheggi, fino a poter mettere in comunicazione il lampione con l'automobile. Si può infatti innescare un sistema di messaggistica del lampione in relazione al passaggio di un'auto connessa per comunicare specifici eventi o la presenza di pericoli come incidenti o cantieri stradali.



Romano Della Valle
Servizi Energetici



GardaUno
ambiente energia e servizi

Gestione Calore



L'originaria convenzione del Servizio Energia da fonti rinnovabili ha aperto ad alcune valutazioni energetiche in capo agli edifici di proprietà degli Enti Soci. Nel documento approvato dalla maggior parte dei Comuni, si erano poste le basi affinché si potesse realizzare l'**autosufficienza energetica derivata da impianti a energia rinnovabile** realizzati sui lastrici solari dei fabbricati. Partendo da questi obiettivi, si è cresciuti affrontando percorsi di conduzione e riqualificazione degli impianti termici esistenti, considerando tecnologie innovative quali: fotovoltaico, geotermia, solare termico, accumuli e pompe di calore.

Tali aspetti ci hanno permesso di entrare, ancor prima dell'aumento delle tariffe di gas ed energia elettrica, in un'ottica di risparmio energetico ed economico legato all'**autoproduzione**.

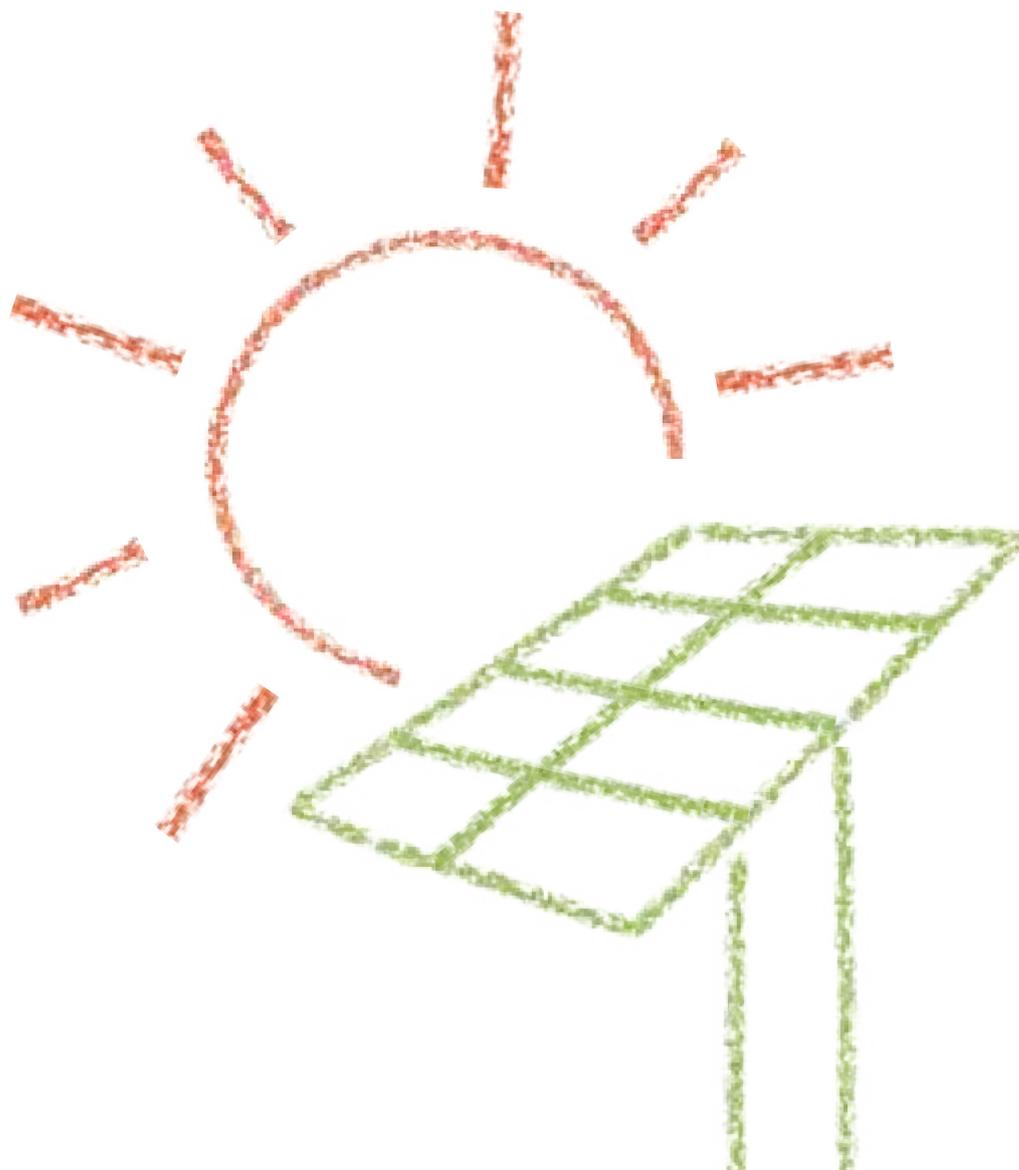
Da qualche anno, Garda Uno si occupa direttamente del servizio di Gestione Calore che comprende: conduzione, manutenzione e monitoraggio dei consumi, sviluppo di progetti di efficientamento energetico e azioni per la riduzione dei fabbisogni. L'attività è supportata dal servizio di reperibilità attivo h24 per garantire l'accensione degli impianti, anche in caso di imprevisti. Il controllo funzionale sugli impianti può essere eseguito da remoto; ciò rappresenta un enorme vantaggio, dato che gli operatori non devono recarsi sul posto per controlli di routine o verifiche di malfunzionamenti. Ne consegue un notevole risparmio in termini di ore di lavoro, consumi di carburante ed emissioni di CO₂.

L'attività di Gestione Calore, nell'esercizio appena trascorso, è stata attiva per:

- > Carpenedolo;
- > Desenzano;
- > Lonato;
- > Manerba;
- > Salò.

Il miglioramento costante che Garda Uno si è prefissata, prevede un affinamento ancor maggiore della resa degli impianti attraverso uno studio di fattibilità sulla telegestione di tutte le centrali termiche attualmente in carico.

Per i Soci serviti con la Gestione Calore, sono previsti e proposti con continuità progetti di efficientamento e riqualificazione energetica in linea con le formule incentivanti e i finanziamenti dei Bandi promossi dalla Regione o dal Ministero competente.



Telecontrollo e telegestione

IMPERIUM®: il supporto necessario al lavoro di qualità

Nel corso del 2023, nell'ambito dei servizi ad elevato contenuto tecnologico, Garda Uno ha proseguito lo sviluppo della propria piattaforma di Telecontrollo IMPERIUM®.



IMPERIUM® permette ai propri utilizzatori di controllare da remoto gli impianti d'interesse, offrendo la possibilità di osservare il funzionamento dell'impianto, monitorarne le prestazioni e intervenire in caso di blocco o di guasto dell'impianto stesso.

Il 2023, ha visto la nascita della **web app IMPERIUM®**: un salto che ha permesso di aggiungere altri canali di accesso al sistema, oltre al classico pc. La diffusione oramai endemica di *tablet* e cellulari ha richiesto a gran voce questo cambiamento che non ha tardato ad arrivare. Ora gli operatori possono visionare e gestire gli impianti non solo da remoto, ma in qualsiasi posto essi siano, basta ci sia una semplice connessione dati. Chiaramente questa innovazione è stata ben recepita da tutto lo *staff* di reperibilità che può ottimizzare al meglio il proprio tempo di lavoro che, giorno dopo giorno, è la risorsa più importante anche per il benessere del lavoratore.

Ecco un'altra importante novità targata 2023. All'interno di Garda Uno, i vari settori aziendali fanno accesso a numerose piattaforme di controllo delle infrastrutture. Per ognuna di esse si ha un *link*, un accesso, un sistema. IMPERIUM® è, di fatto, diventato l'unico canale attraverso il quale accedere a ogni servizio in modo **sicuro e riservato**.

L'accesso è permesso solo attraverso la doppia autenticazione e ogni utente è profilato in modo che possa accedere solo ed esclusivamente ai portali relativi alle sue mansioni.

Chi invece supervisiona tutti i progetti ha a portata di un solo *click* tutti i servizi: mobilità, amministrazione interna, telecontrollo, energie rinnovabili, Igiene Urbana.

E ancora ritorna il concetto di **ottimizzazione del tempo**, come valorizzazione dell'impegno di ogni persona. Gli strumenti tecnologici servono proprio questo: a **evitare sprechi che siano di energia, economici o di tempo**.



Nella fattispecie, la piattaforma IMPERIUM®, consente di interagire con:

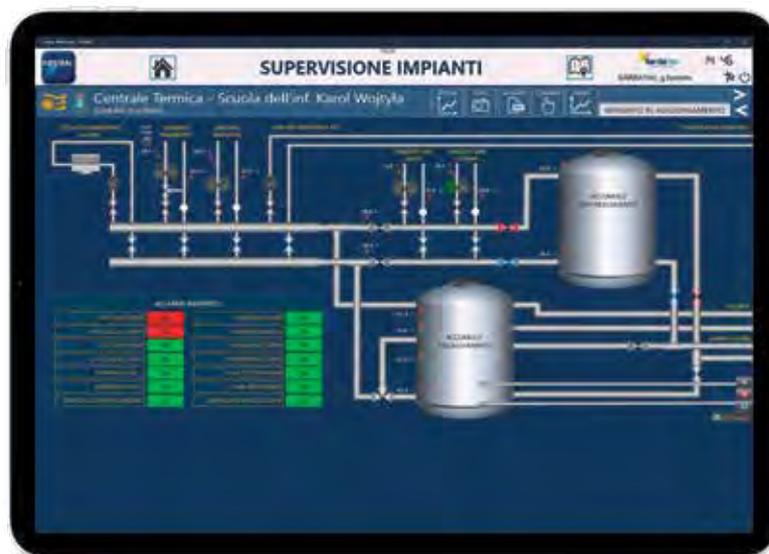
- > 26 impianti di sollevamento del collettore che da Malcesine trasporta le acque reflue al depuratore di Peschiera sul Garda;
- > oltre a circa 103 impianti dell'acquedotto del Socio AGS tra cui serbatoi, impianti di rilancio e pozzi;
- > altre tipologie impiantistiche, quali 10 scarichi produttivi, 1 depuratori comunali e 10 sollevamenti reti fognatura comunale e 26 impianti del collettore fognario riviera est del lago di Garda;
- > 5 centrali termiche;
- > 12 Centri di Raccolta.

La piattaforma IMPERIUM® è diventata uno strumento indispensabile per gestire la **quotidianità** del lavoro, in particolare nel monitoraggio di impianti il cui funzionamento è critico per la salute e il benessere della popolazione.

Grazie alla **modularità dell'architettura software** e di sistema, la piattaforma, come già dimostrato, è adatta ad essere integrata con moltissime altre funzionalità che non impattano le prestazioni o la stabilità dell'applicazione.

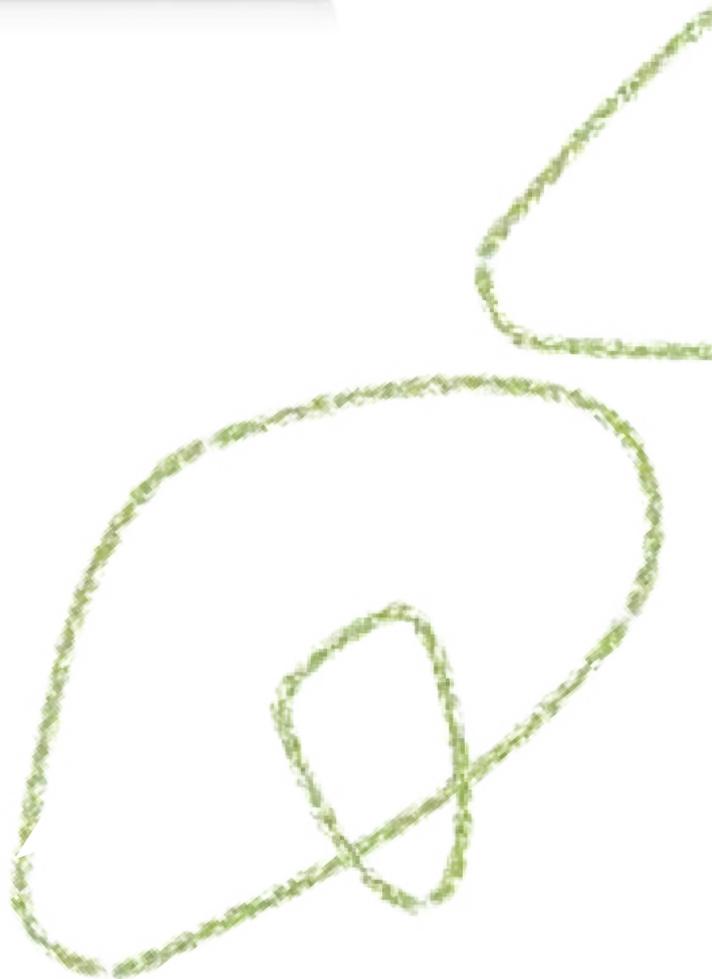


Ulteriore evoluzione della piattaforma IMPERIUM® è la gestione remota **degli impianti di energia rinnovabile** del Comune di Provaglio d'Iseo, consentendo alla partecipata Azienda Global Service sia ai tecnici di Garda Uno di monitorare l'energia prodotta da ogni singolo impianto. Ad oggi, IMPERIUM® gestisce **270 impianti fotovoltaici**, appartenenti a privati e ad enti pubblici e controlla l'energia prodotta da **4 impianti di microturbine**.



Centrale termica di una struttura pubblica presso Lonato.

La filosofia di Garda Uno prevede che la tecnologia debba essere al servizio del lavoratore. Oltre a IMPERIUM®, diverse altre azioni sono state realizzate secondo quest'ottica. Si veda, ad esempio, le *Control Room* presenti nei distaccamenti dell'Igiene Urbana: direttamente connesse al sistema di gestione dell'intero servizio, permettono ai responsabili di gestire le emergenze sui turni in tempo reale e a completa e immediata visione degli interessati. I piani operativi sono condivisi e interattivi, superando i vetusti supporti cartacei.



Obiettivi 2024

- > Lo sviluppo delle CER richiede un passo veloce nello sviluppo della tecnologia che sorreggerà la realizzazione della struttura informatica. Pertanto, sarà predisposto lo spazio informatico dove saranno gestiti tutti gli impianti a energia rinnovabile che alimenteranno i *consumer* e *prosumer* delle CER.
- > È in cantiere lo sviluppo di un *software* a supporto della logistica del settore Igiene Urbana. Questo permetterà di monitorare in tempo reale il riempimento dei *press container* in ogni Centro di Raccolta, valutare gli svuotamenti degli stessi e l'ottimizzazione dei viaggi agli impianti, eliminando centinaia di telefonate al giorno.



A portrait of Giuliano Fantato, a middle-aged man with short, graying hair, wearing dark-rimmed glasses and a dark green zip-up sweater over a light-colored collared shirt. He is smiling slightly and holding a pen in his right hand. The background is white with a large, abstract green brushstroke shape on the left side.

*Giuliano Fantato
Responsabile CED e
Gestione dei Sistemi
Interni e Telecontrollo*

Mobilità sostenibile

Eway – l'electric car & scooter sharing del Garda

Garda Uno, che ha fatto della sostenibilità il suo marchio distintivo, ha concepito/ideato il progetto Eway con l'obiettivo di promuovere la condivisione dei **mezzi di mobilità in modalità totalmente elettrica** con la consapevolezza crescente dell'importanza di adottare soluzioni ecologiche ed efficienti, specialmente in contesti come le zone turistiche dove il traffico può essere particolarmente congestionato e dannoso per l'ambiente.

Le stazioni di *car* e *scooter sharing* Eway, presenti a Padenghe, Desenzano, Salò, Peschiera del Garda e Provaglio d'Iseo, continuano a svolgere il servizio per le quali sono nate nel 2019: rendere disponibili le prenotazioni delle auto anche per una sola ora e consentire agli utenti di effettuare spostamenti rapidi e convenienti.

Una flessibilità nel tempo di prenotazione utile per chi necessita di un veicolo per poche ore, un giorno o una settimana intera ed accessibile semplicemente scaricando l'app e gestendo il tutto in autonomia dal proprio telefono: l'iscrizione al servizio, la scelta della stazione di noleggio, la prenotazione, l'inizio del viaggio e la resa del veicolo. Nel 2020 alle auto sono stati affiancati, nelle stazioni di Desenzano, Peschiera e Salò, gli *scooter* disponibili per 24 ore, con doppio casco e autonomia di 70 km.

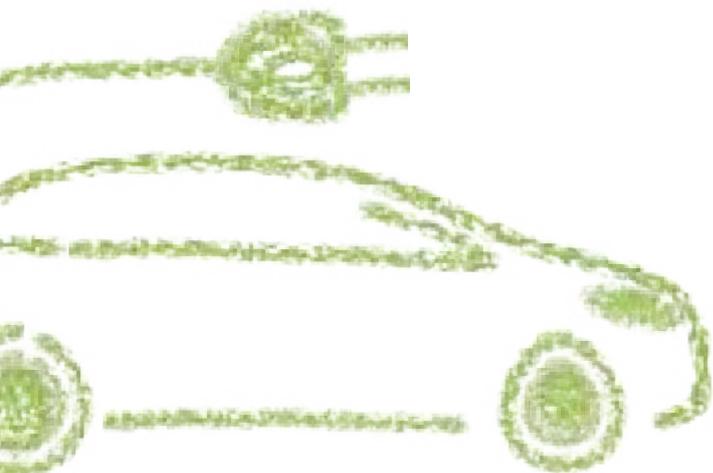
Eway è un servizio pubblico efficiente e trasparente di condivisione dei mezzi in modalità *user-friendly* che si adatta alle esigenze di mobilità specifiche di ogni singolo utente, una formula in sharing apprezzata, compresa, e sempre più utilizzata per svago o lavoro.

I dati del 2023, mostrano un **aumento significativo della fiducia degli utenti** nell'utilizzo del servizio di *sharing mobility*, favorita anche agli **aggiornamenti continui dell'app** dedicata Eway. Questi aggiornamenti hanno permesso di soddisfare le richieste e i suggerimenti degli utenti, sia attraverso i commenti rilasciati al termine delle prenotazioni, sia tramite il *call center*. Il fatto che ci siano meno richieste di informazioni o assistenza al *call center* indica chiaramente che la mobilità e la sua gestione autonoma stanno diventando parte integrante della nostra vita quotidiana.

Accessibilità al servizio

La flotta di auto è costituita da 15 Renault Zoe di due diverse versioni e autonomia di carica con la possibilità di spostarsi nelle provincie di Brescia, Bergamo, Cremona, Mantova, Verona e Trento.

Nel territorio coperto dalle Zoe di Garda Uno sono disponibili sia colonnine di ricarica proprietarie, dove l'accesso all'energia è gratuito, che stazioni con interoperabilità. Questo *set-up* offre agli utenti una capacità di percorrenza praticamente illimitata poiché possono accedere a una varietà di punti di ricarica compatibili con le vetture e di muoversi su un territorio estremamente vasto, a tutto vantaggio del turista che vede aprirsi le porte delle eccellenze disponibili sul Garda e oltre.



La **mobilità full electric di Eway** è la scelta ideale per quanti desiderano spostarsi in modo semplice, comodo ed economico e, considerando anche le scadenze stabilite dall'Unione Europea per l'abbandono dei motori a combustione interna, permette all'utente di guidare vetture che offrono benefici in termini di prestazioni e attenzione per l'ambiente.

L'utilizzo dei veicoli è immediato e di facile comprensione, disponibile a tutte le persone che hanno la licenza di guida da almeno un anno e, nel caso di utenti provenienti dai paesi extra-europei, anche utilizzando la patente internazionale.

Nello specifico, aderire e avviare una prenotazione necessita delle seguenti azioni:

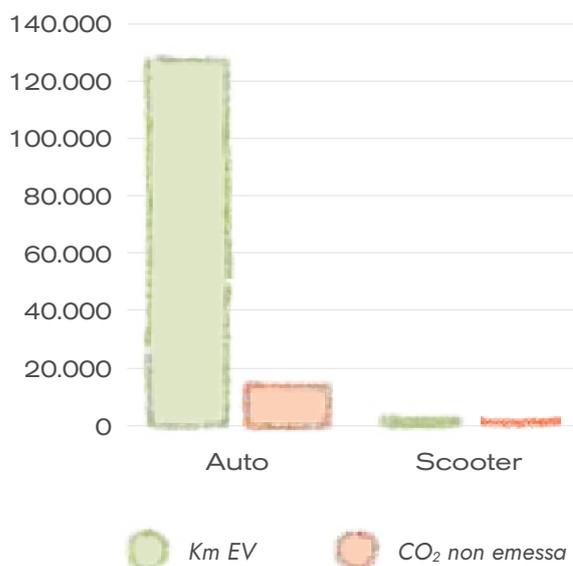
- > scaricare l'app Eway: l'app è disponibile per il *download* gratuito sulle piattaforme iOS e Android;
- > registrarsi: una volta installata l'app, il cliente si registra creando un *account*. In questa fase viene chiesto l'inserimento di informazioni quali nome, indirizzo *e-mail* e numero di telefono;
- > attendere la convalida della registrazione: al termine della registrazione il corretto inserimento delle informazioni viene verificato e l'utenza confermata;
- > ricercare un veicolo disponibile: l'app fornisce una mappa interattiva che mostra la posizione dei veicoli e le relative disponibilità;
- > recarsi presso la stazione di partenza: una volta prenotato il veicolo è disponibile presso la stazione di partenza prescelta pronto per l'uso. L'app permette di accedere al veicolo e sbloccarlo, le istruzioni sono disponibili in 14 lingue diverse.

Lo stesso procedimento viene applicato per noleggiare gli *scooter* elettrici, per i quali Garda Uno ha scelto un prodotto 100% italiano, Askoll Es2.

Il successo degli scooter ha continuato nel 2023 a superare ogni aspettativa. I veicoli si sono dimostrati perfettamente adatti alle esigenze dei giovani e alle necessità di mobilità intorno al Lago di Garda e utilizzati non solo durante la stagione estiva, ma anche nei mesi meno caldi, dimostrando tutta la loro versatilità.

Per calcolare le emissioni totali risparmiate dai veicoli Eway nel 2023 abbiamo utilizzato i dati

Km ed emissioni



forniti confrontando le emissioni medie per km di veicoli termici di pari categoria: le Zoe con la Renault Clio 1.2 Euro6 (emissioni in omologazione 110 g/km circa), gli scooter Askoll con il Piaggio Liberty 50 Euro5 (emissioni circa 62 g/km).

I 129.793,6 km percorsi nel 2023 in completa trazione elettrica hanno evitato di emettere oltre 14 tonnellate di CO₂.

Nuova API E015 “Garda Uno charging stations”

Far rete è da sempre un buon modo di lavorare, ancor di più quando si parla di mobilità sostenibile. **Garda Uno**, che opera in diversi campi del settore ambientale, ha condiviso all'interno **dell'Ecosistema Digitale E015**, sviluppato da Regione Lombardia, i dati relativi all'infrastruttura di ricarica “**100% Urban Green Mobility**”. Per farlo Garda Uno ha sviluppato, con la collaborazione di Neogy e Siemens, delle API (*Application Programming Interface*), per fornire i dati anagrafici e georeferenziati relativi alle stazioni di ricarica per veicoli elettrici gestite da Garda Uno e collocate su suolo pubblico, alimentate con fonti di energia 100% rinnovabili.

Questa piattaforma di Regione Lombardia rientra nel programma “**Ecomobs - Ecosistema Mobilità Sostenibile**” che grazie alla condivisione di dati certificati da parte degli operatori come Garda Uno, Regione Lombardia e la Pubblica Amministrazione Locale possono effettuare azioni mirate e più consapevoli di **programmazione e incentivazione a supporto della mobilità elettrica**.

Pubblico e privato hanno una necessità in comune: permettere lo scambio di dati tra soggetti diversi senza vincolarsi ad un'unica piattaforma, ma mantenendo autonomia e capacità di controllo sui dati nell'evoluzione dei propri sistemi. Gli ecosistemi digitali rispondono proprio a questo bisogno.

Partecipare a questo sistema permette di condividere le proprie informazioni agevolando e rendendo sempre più fluidi i **collegamenti fra cittadini, enti ed aziende**. Il passo è stato importante ed è sicuramente uno stimolo a proseguire su questa strada.

100% Urban Green Mobility

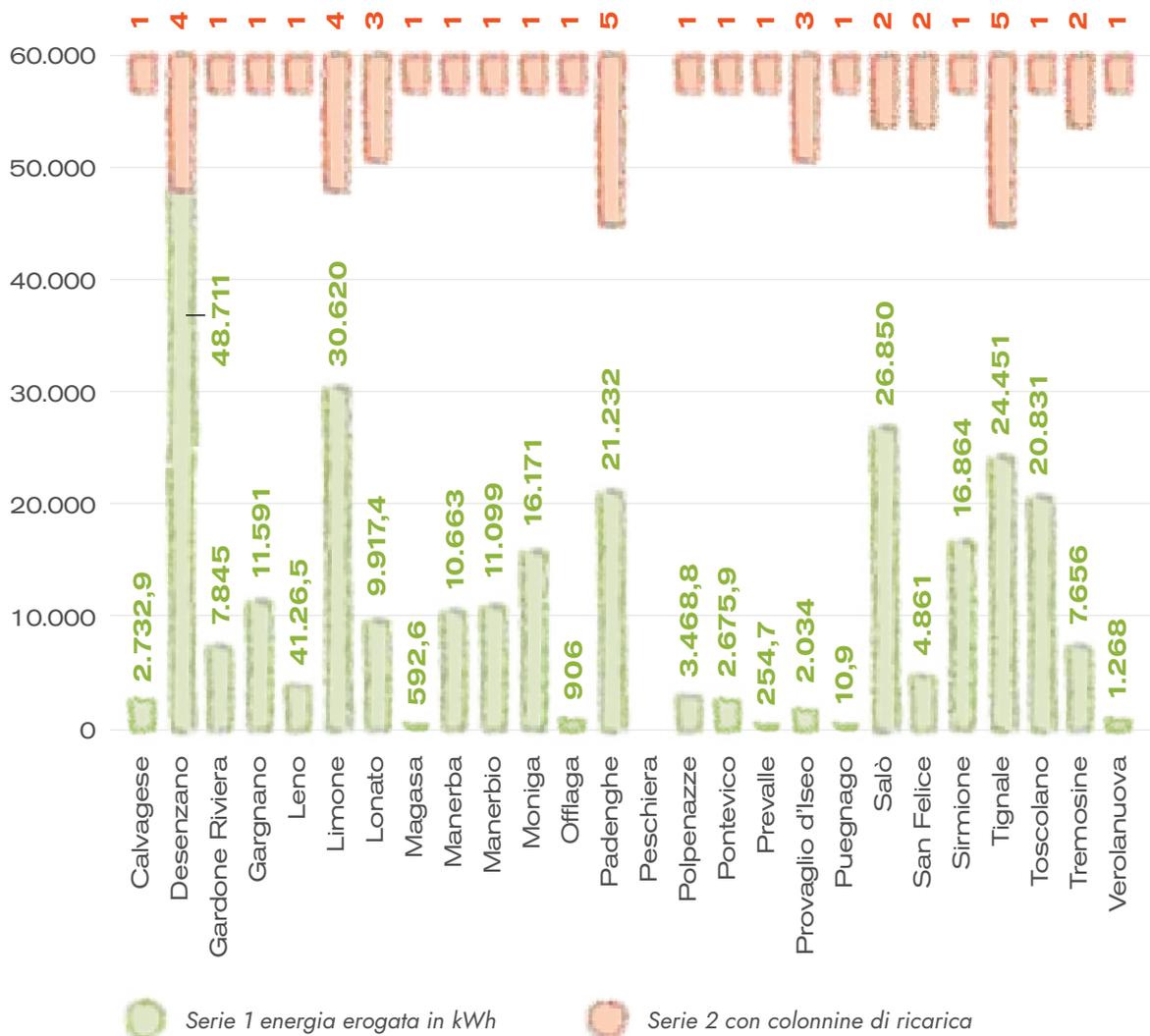
Il progetto e la rete di ricarica 100% *Urban Green Mobility* continuano a migliorarsi!

Nel corso del 2023, Garda Uno ha rafforzato ulteriormente la *partnership* tecnologica con la piattaforma di gestione Neogy che apre le porte al circuito in *roaming* ed entrando nell'ecosistema digitale E015 di Aria – Regione Lombardia.

L'**interoperabilità** permette a ciascun utente di poter usare l'App del proprio *provider* anche per caricare in stazioni di altri gestori connessi allo stesso circuito, garantisce una maggior accessibilità al servizio e **semplifica il modo di viaggiare in elettrico**.

Dal punto di vista dell'installato, alla rete di Garda Uno sono state aggiunte **15 nuove colonnine di ricarica**, e si sono avviate le operazioni di **revamping** sui primi punti realizzati nel 2015, per migliorare lo standard del servizio e aumentare la potenza di energia erogabile. Inoltre, è stata aggiunta alla ricarica per natanti elettrici presente al porto di San Felice del Benaco, anche una colonnina per auto completando l'offerta per i fruitori dello snodo intermodale. Per quanto concerne la ripartizione territoriale delle sessioni di ricarica pubblica, escludendo quindi l'autoconsumo di Eway, si confermano colonnine vincenti quelle disponibili nelle zone a maggiore affluenza di turismo estero, notoriamente più avanti nell'adozione di veicoli a trazione tutta elettrica o ibrida *plug-in*. Nel grafico esponiamo la quantità erogata per Comune e il numero delle stazioni disponibili per ciascuno:

Ripartizione territoriale ricariche e numero di installazioni



Tutte insieme, **le colonnine di ricarica hanno erogato 297.432 kWh**, dei quali l'3% cento "consumato" per le batterie delle vetture in car sharing Eway. Il 97 % è stato invece appannaggio delle ricariche cosiddette *pubbliche*, tra le quali tuttavia circa 22.525 kWh sono state avviate utilizzando *card* prepagate o abbonamenti Garda Uno.

Mappa rete di ricarica



*Valeria Nedrotti
Operatrice Ecologica*





GardaUno
nati per l'ambiente

LE PERSONE DI GARDA UNO

| | |
|--|-----------------|
| Le nostre persone | pag. 176 |
| Diversità, inclusione e pari opportunità | pag. 180 |
| Formazione del personale..... | pag. 184 |
| Salute e sicurezza dei lavoratori..... | pag. 187 |
| Sviluppo del territorio e inclusione sociale..... | pag. 194 |
| Cybersecurity e privacy | pag. 207 |



Le nostre persone

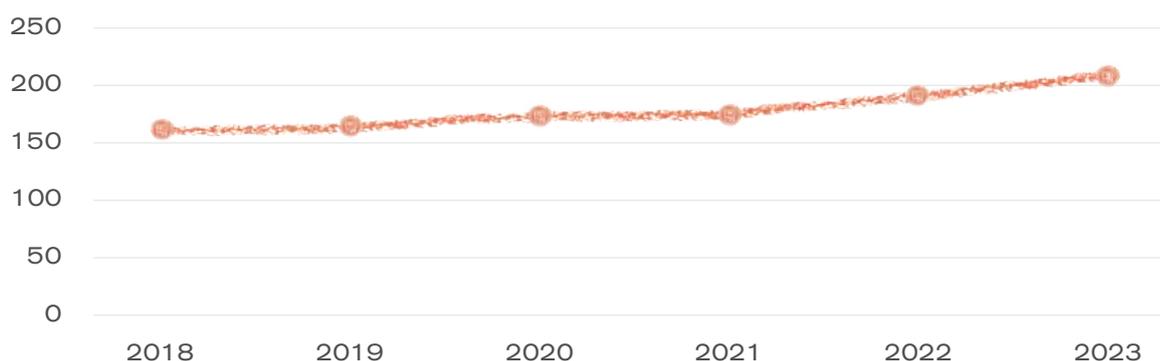
Garda Uno è un'Azienda di persone che opera per le persone. Per questo motivo, grazie alla misurazione SI Rating nelle performance "Social", ha individuato delle attività che fanno parte dei piani di miglioramento implementati anche per questi aspetti. Ottenendo il punteggio del 52%, l'Azienda si è posta l'obiettivo di aumentare con azioni di breve, medio e lungo termine, le proprie performance sociali implementando politiche ed attività volte al benessere dei propri collaboratori e delle comunità.

GRI 2-7, GRI 405-1

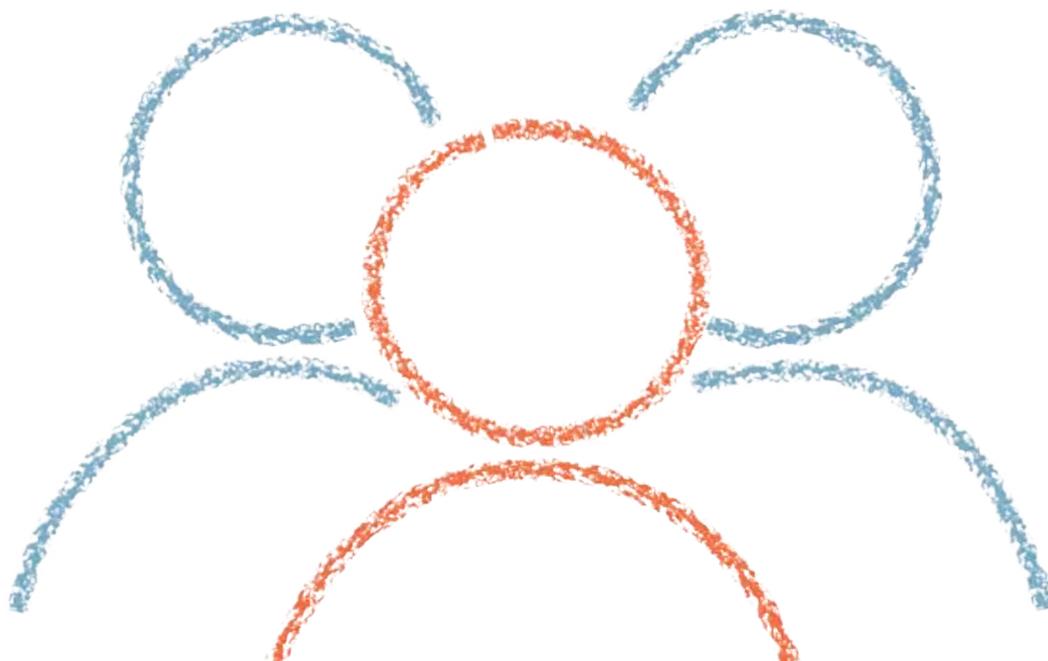
Il numero dei dipendenti di Garda Uno sta costantemente aumentando ogni anno nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa. Questo aumento è dovuto principalmente all'adempimento delle disposizioni dell'Autorità ARERA. In particolare, si tratta di servizi legati all'Igiene Urbana e alle relative pratiche amministrative.

Al 31/12/2023 il numero totale di dipendenti risulta essere 208 contro i 192 al 31/12/2022.

Totale dipendenti



Garda Uno opera in un territorio che, negli anni, è sempre divenuto più ampio: i Comuni della compagine sono sempre più numerosi e il servizio più articolato.



I lavoratori di Garda Uno

| Dipendenti | 2022 | | | | | 2023 | | | | |
|---------------|------------|----------|-------------|----------|------------|------------|----------|-------------|----------|------------|
| | Nord | Centro | Sud e isole | Estero | Totale | Nord | Centro | Sud e isole | Estero | Totale |
| Uomini | 161 | 0 | 1 | 0 | 162 | 173 | 0 | 0 | 0 | 173 |
| Donne | 30 | 0 | 0 | 0 | 30 | 35 | 0 | 0 | 0 | 35 |
| Altro | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 191 | 0 | 1 | 0 | 192 | 208 | 0 | 0 | 0 | 208 |

La tabella riporta la provenienza dei dipendenti a livello di zona nazionale. Nello specifico, ricordiamo che Garda Uno è un'Azienda territoriale e la maggior parte dei lavoratori vive nei Comuni gestiti. I bandi sono aperti, ma la maggior parte dei partecipanti e quindi degli assunti sono locali. Questo permette un ulteriore canale di contatto, ancora più intimo, con i nostri Comuni, conosciuti come Gestore e come abitanti. I dipendenti diventano profondi conoscitori di ogni via e ogni angolo ameno e hanno il compito di averne cura attraverso tutti i servizi ambientali che Garda Uno offre ai propri Soci.

| Distribuzione del personale per genere e inquadramento | 2022 | | 2023 | |
|--|-----------|------------|-----------|------------|
| | Donne | Uomini | Donne | Uomini |
| Totale dipendenti | 30 | 162 | 35 | 173 |
| Dirigenti | 0 | 3 | 0 | 3 |
| Impiegati | 27 | 17 | 31 | 17 |
| <30 anni | 0 | 0 | 1 | 0 |
| >=30 e <=50 | 17 | 10 | 20 | 10 |
| >50 | 10 | 7 | 10 | 7 |
| Operai | 3 | 142 | 4 | 153 |
| <30 anni | 1 | 7 | 0 | 8 |
| >=30 e <=50 | 2 | 61 | 4 | 63 |
| >50 | 0 | 74 | 0 | 82 |

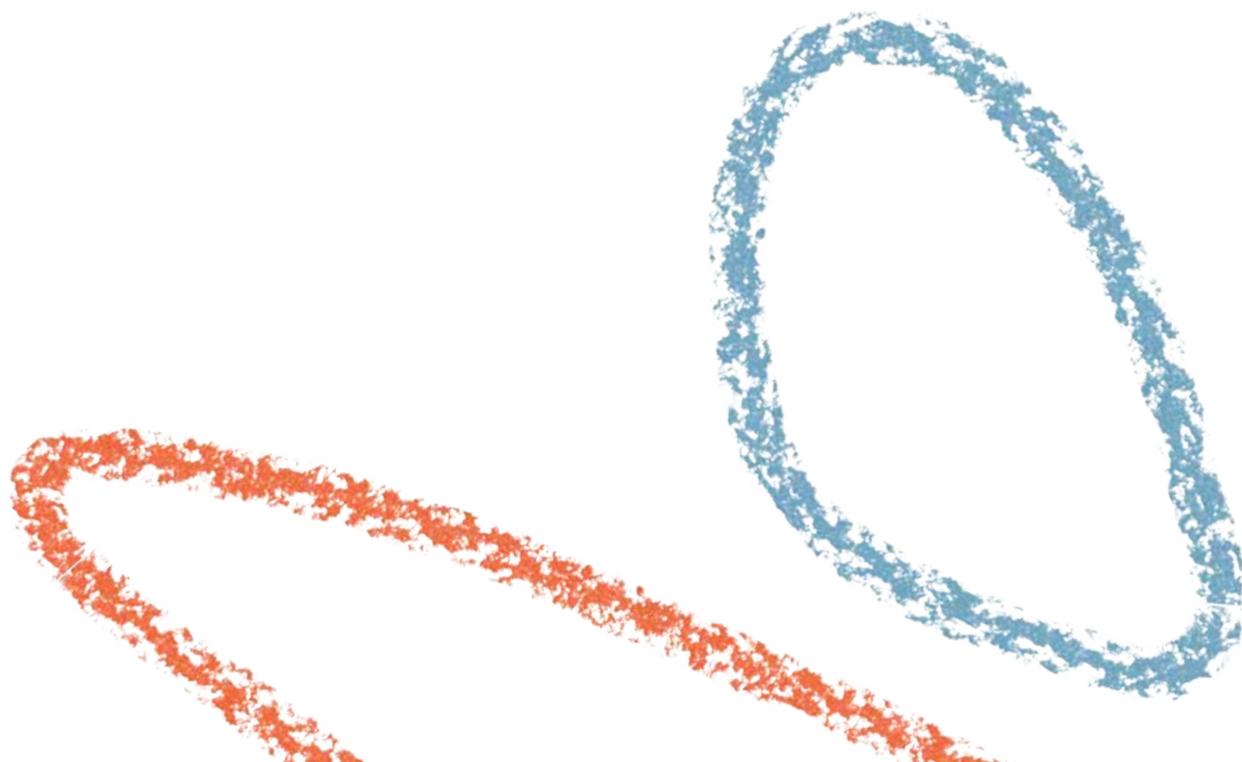
Dai numeri emerge come l'Azienda sia caratterizzata da marcata di fascia di lavoratori maturi, che hanno dedicato gran parte della loro carriera a Garda Uno. Questo fa emergere come si sviluppi una sorta di fidelizzazione verso l'organizzazione motivata da mansioni in linea con le proprie abilità, benessere lavorativo, ambiente accogliente e ascolto. All'orizzonte si intravede la necessità di un ampio ingresso di nuove leve che, man mano si sostituiranno chi arriva alla pensione. La sostituzione è organizzata gradualmente con formazione e affiancamenti, in modo da preparare le nuove risorse al lavoro quotidiano.

Gran parte del lavoro di Garda Uno si svolge sul territorio: raccolta porta a porta, spazzamento stradale, sopralluoghi sugli impianti di produzione elettrica, interventi sulle colonnine di ricarica, ecc. Questi tipi di lavoro spesso richiedono un notevole impegno di forza fisica (si pensi alla raccolta porta a porte del vetro). Per questo motivo, la percentuale di incidenza maschile di coloro che sono impegnati in attività operative è dominante. Si veda la tabella a seguire:

| 2022 | Uomini | Donne | % uomini | % donne |
|---------------|---------------|--------------|-----------------|----------------|
| Dirigenti | 3 | 0 | 100% | 0% |
| Impiegati | 17 | 27 | 39% | 61% |
| Operai | 142 | 3 | 98% | 2% |
| Totale | 162 | 30 | 84% | 16% |

| 2023 | Uomini | Donne | % uomini | % donne |
|---------------|---------------|--------------|-----------------|----------------|
| Dirigenti | 3 | 0 | 100% | 0% |
| Impiegati | 17 | 31 | 35% | 65% |
| Operai | 153 | 4 | 97% | 3% |
| Totale | 173 | 35 | 83% | 17% |

A fronte del confronto con gli *stakeholder* del 2022, è emerso che fra gli SDG's considerati più importanti per l'Azienda ci fosse la parità di genere. Dalla tabella, emerge chiaramente il divario fra i sessi e sono state promosse specifiche azioni per cercare di limare questo *gap*. Durante l'anno è stata attivata una campagna per il *recruiting* di una maggiore forza femminile, soprattutto nella parte operativa. Attraverso testimonianze video, si cerca di trasmettere tutti i *plus* del lavoro offerto. I risultati si sono visti, con una ricaduta soprattutto nel 2024, ma già nel 2023 qui rendicontato, vediamo un leggero aumento della percentuale femminile anche in ambito operativo. L'attività di sensibilizzazione continuerà, parimenti all'osservazione degli indici di materialità espressi nel 2023 e al monitoraggio delle azioni avviate nel 2023.



Assunzioni e Turnover

GRI 401-1

| Dipendenti | Assunzioni totali | | | | | | | |
|---------------|-----------------------------------|------------|----------|-----------|-----------------------------------|------------|----------|-----------|
| | Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2022 | | | | Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2023 | | | |
| | Fino a 30 anni | 30-50 anni | >50 anni | Totale | Fino a 30 anni | 30-50 anni | >50 anni | Totale |
| Uomini | 7 | 17 | 9 | 33 | 4 | 21 | 4 | 29 |
| Donne | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 7 | 17 | 9 | 33 | 4 | 21 | 4 | 29 |

| Dipendenti | Totale cessazioni | | | | | | | |
|---------------|-----------------------------------|------------|----------|-----------|-----------------------------------|------------|-----------|-----------|
| | Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2022 | | | | Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2023 | | | |
| | Fino a 30 anni | 30-50 anni | >50 anni | Totale | Fino a 30 anni | 30-50 anni | >50 anni | Totale |
| Uomini | 3 | 7 | 6 | 16 | 1 | 8 | 13 | 22 |
| Donne | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 3 | 7 | 6 | 16 | 1 | 8 | 13 | 22 |

Nel corso del 2023 si evince una riduzione seppur minima, della percentuale di *turnover* al fronte di un numero medio di dipendenti in aumento di poche unità. I dati dimostrano infatti che nell'anno di rendicontazione, il *turnover* in uscita si è abbassato di un punto percentuale rispettivamente dal 12% nel 2022 al 11% nel 2023. Allo stesso modo, il *turnover* in entrata passa dal 18% nel corso del 2022 al 14,5% nel 2023. Questo è stato causato principalmente da numerose stabilizzazioni (formalizzate nel 2023) di rapporti di lavoro inizialmente avviati con contratti a tempo determinato (trasformazioni di contratti da tempo determinato a tempo indeterminato) che di norma negli anni passati non avvenivano. La necessità di incrementare, in modo stabile e definitivo, l'organico è riconducibile ai livelli di qualità del servizio imposti da ARERA, livelli di qualità che l'Azienda è obbligata a rispettare ed a garantire.





Diversità, inclusione e pari opportunità

Cura della famiglia

GRI 401-3

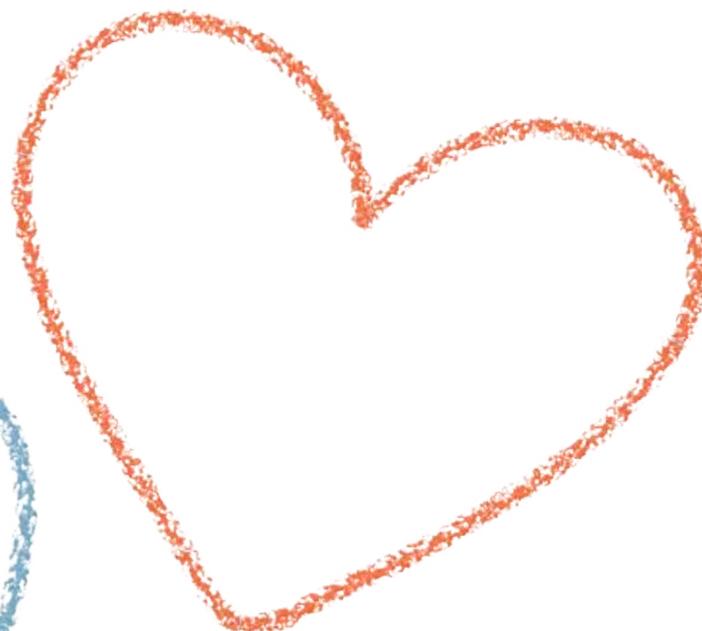
L'Azienda, in linea con quanto previsto dai contratti collettivi e le disposizioni di legge, ha fatto sì che ai neogenitori sia garantita e riservata la possibilità di poter conciliare le necessità di una propria vita familiare a prospettive di crescita professionale.

Nel biennio di rendicontazione sono stati rilevati seguenti valori relativamente al congedo parentale.

| Congedi parentali e tasso di rientro | 2022 | | | 2023 | | |
|--|-------|--------|--------|-------|--------|--------|
| | Donne | Uomini | Totale | Donne | Uomini | Totale |
| N. tot. dipendenti con diritto al congedo parentale | 35 | 173 | 208 | 30 | 162 | 192 |
| N. tot. dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale | 3 | 2 | 5 | 1 | 0 | 1 |
| N. tot. dipendenti rientrati nel periodo di rendicontazione al termine del congedo | 3 | 2 | 5 | 1 | 0 | 1 |

GRI 406-1

Non sono emersi episodi di discriminazione durante il periodo di rendicontazione.

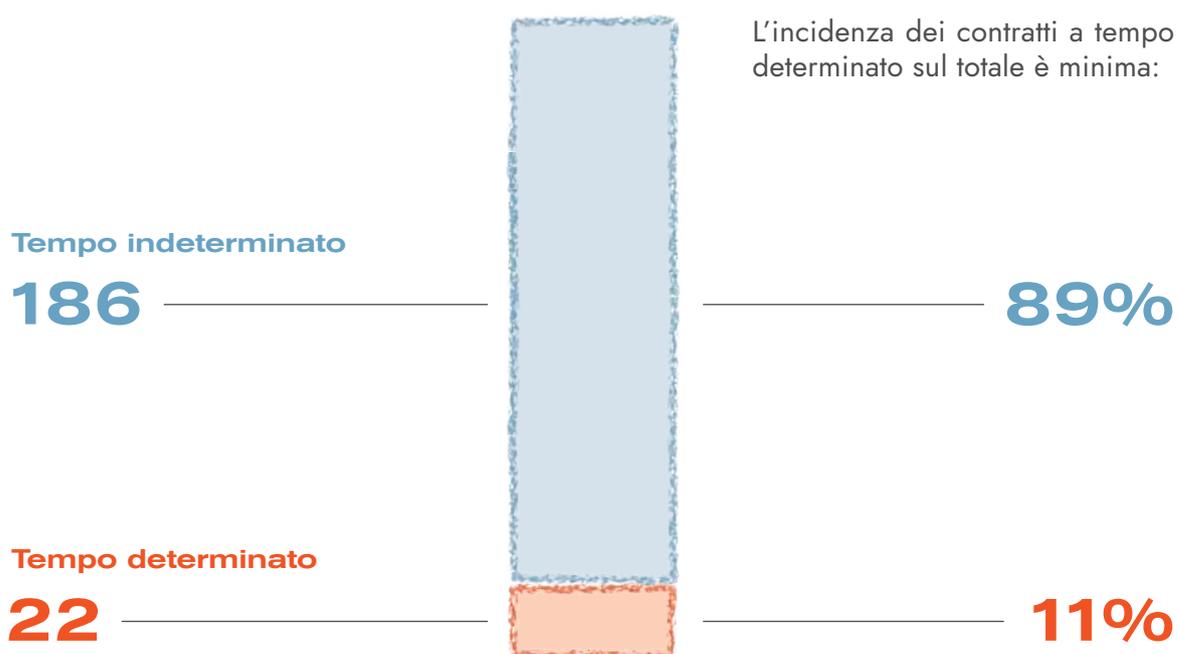


Il sistema retributivo

GRI 2-20, GRI 2-21, GRI 2-30

Garda Uno adotta due contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL FISE per il settore Igiene Urbana e CCNL Gas-Acqua per tutti i dipendenti non direttamente operanti nel settore rifiuti), che garantiscono l'applicazione delle retribuzioni contrattuali a tutti i dipendenti. La totalità dei lavoratori è coperta da CCNL e godono sempre degli stessi trattamenti economici previsti dai contratti applicati ai dipendenti Garda Uno (incluso il premio di risultato). Non sussistono, inoltre, differenze tra *benefit* per dipendenti a tempo pieno, con contratti a termine o a tempo parziale. A tutti i dipendenti, quindi, sono applicati i contratti collettivi nazionali di lavoro e strumenti di incentivazione in linea con i valori aziendali. Alla retribuzione fissa si aggiungono quote di retribuzione variabili collegate alle prestazioni (ad esempio in reperibilità), al raggiungimento di obiettivi aziendali e individuali nonché in relazione alle funzioni e alle responsabilità direttamente e formalmente attribuite ai singoli dipendenti.

Per quanto riguarda la tipologia del rapporto di lavoro, al 31/12/2023, i contratti a tempo determinato in essere sono:



| Tempo indeterminato | Uomini | Donne | Totale |
|---------------------|--------|-------|--------|
| | 153 | 33 | 186 |

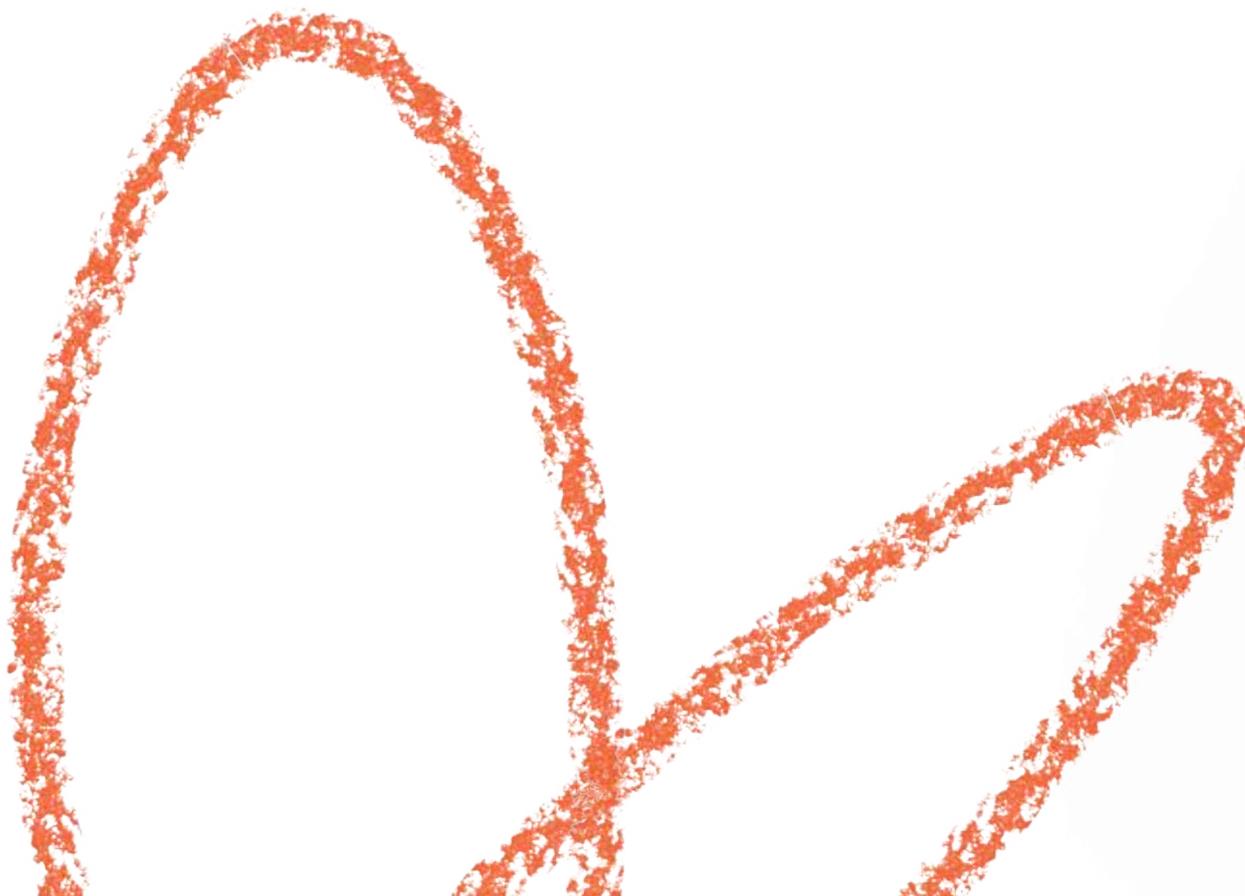
| Tempo determinato | Uomini | Donne | Totale |
|-------------------|--------|-------|--------|
| | 20 | 2 | 22 |

È innegabile come il mondo del lavoro, nel giro di pochi anni, sia mutato radicalmente. Garda Uno propone contratti a tempo determinato soprattutto per far fronte al picco di lavoro della stagione estiva: l'abbondante afflusso di turisti ha come diretta conseguenza maggiori volumi di rifiuti prodotti, in particolar modo nella zona gardesana. Serve quindi una maggiore presenza del territorio da aprile a ottobre. Per le posizioni che prevedono continuità oppure strategiche si punta, invece, al tempo indeterminato. In ogni caso, l'assunzione passa per bando pubblico.

Lavoratori non dipendenti

Il numero di lavoratori non dipendenti per il 2023 è pari a 211. Questo numero racchiude i lavoratori che fanno parte di cooperative a supporto del servizio di Igiene Urbana, gli addetti alla raccolta di rifiuti porta a porta e gestione dell'isola ecologica. Il criterio di calcolo dei lavoratori non dipendenti è stato effettuato in questo modo: sono stati presi a riferimento tutti i costi del conto economico che rappresentano il "valore aggiunto" generato dall'Azienda, ovvero tutti i costi per i quali sono coinvolte "a monte" delle risorse umane. Nello specifico, sono stati presi tutti i costi del conto economico ad eccezione dei costi B10 (ammortamenti) e B11 (accantonamenti); al totale ottenuto è stata applicata un'incidenza media del personale su tali oneri pari al 30% e quanto ottenuto è stato diviso per un ipotetico costo medio del singolo lavoratore (Euro 35.000).

Il calcolo sopra esposto non permette di fare la distinzione tra genere (femminile - maschile), pertanto tale distinzione non viene valorizzata e si riporta solo il totale risultante.



*Stefano Quarella
Operatore per le
Attività Territoriali
Igiene Urbana Area Nord*



Formazione del personale

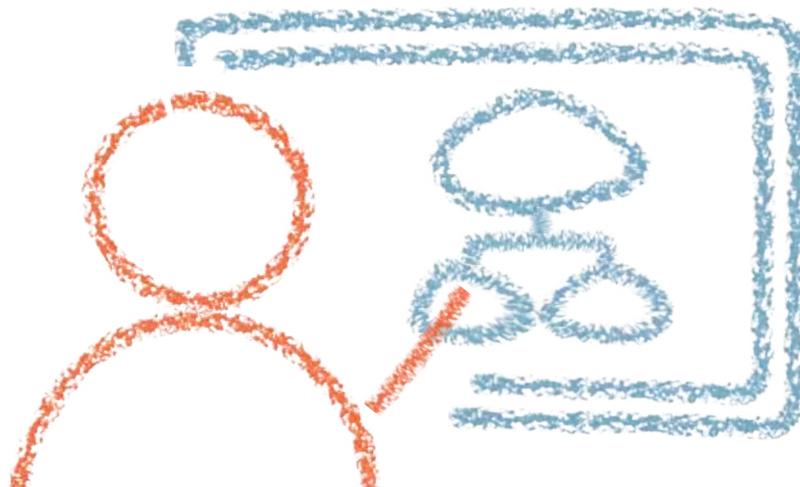
GRI 403-5, GRI 404-1

La formazione è uno strumento indispensabile per far crescere le competenze e le conoscenze che veicolano le modalità di lavoro all'interno dell'Azienda. La struttura è in grado di garantire a tutti i settori l'adeguata e puntuale formazione.

Formazione obbligatoria in tema di sicurezza 2022 e 2023:

2022

| Tipo di corso | Durata corso in ore | Numero partecipanti | Ore Totali | Struttura corso |
|--|---------------------|---------------------|--------------|--|
| Attività Produttive | | | | |
| Corso spazi confinati | 8 | 2 | 16 | |
| Corso formazione generale e specifica sulla sicurezza | 16 | 3 | 48 | |
| Corso tumulatori | 12 | 2 | 24 | |
| Corso utilizzo prodotti fitosanitari | 20 | 2 | 40 | |
| Corso Energy Manager EGE | 54 | 1 | 54 | |
| Igiene Urbana | | | | |
| Corso di formazione generale secondo Accordo Stato-Regioni del 2011 | 4 | 27 | 108 | |
| Corso di formazione specifica rischio alto secondo Accordo Stato-Regioni del 2011 | 12 | 24 | 288 | 3 moduli da 4 ore |
| Corso di formazione specifica rischio basso secondo Accordo Stato-Regioni del 2011 | 4 | 1 | 4 | |
| Corso di formazione addetti gru su autocarro | 12 | 6 | 72 | 3 moduli da 4 ore: 4 ore di parte teorica e 8 di parte pratica |
| Corso di corso di formazione addetti primo soccorso per aziende gruppo A | 16 | 23 | 368 | 4 moduli da 4 ore: 12 ore di parte teorica e 4 di parte pratica |
| Corso di aggiornamento addetti primo soccorso per aziende gruppo A | 6 | 8 | 48 | 2 moduli da 2 e 4 ore: 2 ore di parte teorica e 4 di parte pratica |
| Corso di aggiornamento RLS | 8 | 1 | 8 | |
| | | 100 | 1.078 | |



2023

| Tipo di corso | Durata corso in ore | Numero partecipanti | Ore Totali | Struttura corso |
|---|---------------------|---------------------|--------------|-----------------------|
| Attività Produttive | | | | |
| Corso formazione generale e specifica sulla sicurezza | 4 | 2 | 8 | |
| Corso pubblicità e affissioni | 8 | 1 | 8 | |
| Corso aggiornamento RLS | 8 | 1 | 8 | |
| Corso primo soccorso (aggiornamento) | 4 | 12 | 48 | |
| Corso BLS | 5 | 6 | 30 | |
| Corso pilota remoto di droni A1-A2-A3 | 24 | 1 | 24 | |
| Corso di aggiornamento RSPP | 20 | 1 | 20 | |
| Corso escavatore idraulico | 10 | 1 | 10 | |
| Corso formazione specifica rischio basso | 4 | 2 | 8 | |
| Igiene Urbana | | | | |
| Corso di formazione generale secondo Accordo Stato-Regioni del 2011 | 4 | 15 | 60 | |
| Corso di formazione specifica rischio alto secondo Accordo Stato-Regioni del 2011 | 12 | 30 | 360 | 3 moduli da 4 ore |
| Corso di aggiornamento formazione specifica rischio alto Accordo Stato-Regioni 2011 | 6 | 65 | 390 | 2 moduli da 3 ore |
| Corso di formazione specifica rischio basso secondo Accordo Stato-Regioni del 2011 | 4 | 13 | 52 | |
| Corso di formazione uso cronotachigrafo digitale | 8 | 46 | 368 | |
| Corso addetti uso carrello elevatore | 12 | 12 | 144 | 3 moduli da 4 ore |
| Corso di formazione addetti gru su autocarro | 12 | 12 | 144 | 3 moduli da 4 ore |
| Corso di formazione addetti antincendio rischio medio | 8 | 29 | 232 | 2 moduli da 4 ore |
| Corso di aggiornamento addetti antincendio rischio medio | 5 | 10 | 50 | 2 moduli da 2 e 3 ore |
| | | 232 | 1.800 | |

Benefit

GRI 401-2

I *benefit standard*, che sono erogati ai dipendenti dell'organizzazione, sono quelli previsti dai contratti nazionali applicati: Dirigenti Confservizi, Gas Acqua Utilitalia e Igiene Urbana Assoambiente. Più nello specifico sono previste l'assicurazione sanitaria, l'assistenza sanitaria previste da contratto e il congedo parentale, previsto per legge.

Per permettere l'accesso 24h dei dipendenti ai propri dati e alle funzionalità relative alla loro posizione lavorativa (ore di ferie, busta paga, buoni pasto, ...) sono a disposizione due app:

- > **app Ticket Restaurant Edenred:** è stata attivata nell'anno 2020 e permette di controllare i propri buoni pasto elettronici e utilizzarli in tutte le strutture in cui sono accettati;
- > **app Team System HR:** attivata anch'essa nell'anno 2020, è scaricata dal 98% dei dipendenti. È utilizzata ogni mese per visualizzare busta paga, documenti, circolari, per richiedere ferie e permessi 104 e l'invio di comunicazione per assenza di malattia (certificati medici e assenze). Nel 2023, è stata istituita la bacheca sindacale.

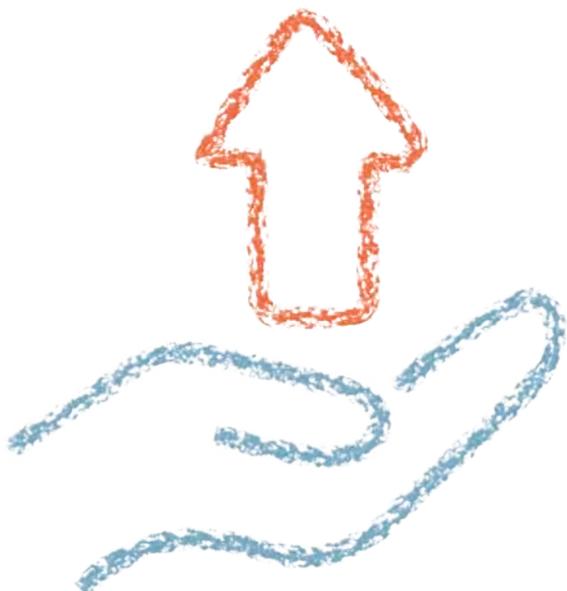
Telelavoro / smart working

Quest'anno, infatti, in particolari situazioni l'Azienda ha comunque concesso, per un limitato periodo di tempo, lo svolgimento di telelavoro / *smart working* da parte di dipendenti che a fronte di particolari e motivate esigenze personali ne hanno fatto richiesta. È stato riscontrato lo stesso livello di qualità del lavoro, puntualità e presenza rispetto al classico lavoro in ufficio.

L'Azienda desidera supportare i propri lavoratori e, fin dove possibile, agevolare il loro lavoro.

GRI 419-1

L'Azienda non ha rilevato alcuna non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica.





Salute e sicurezza dei lavoratori

Politica aziendale

GRI 403-1, GRI 403-4, GRI 403-2 E 403-8

La protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori, stabilita dai trattati e dalla Carta dei diritti fondamentali, è uno degli elementi basilari del sistema economico dell'Unione Europea. Il diritto a un luogo di lavoro sano e sicuro si riflette nel principio 10 del pilastro europeo dei diritti sociali ed è fondamentale per conseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite quali SDG 3 "Salute e Benessere", SDG 8 "Lavoro Dignitoso e Crescita Economica" e SDG 16 "Pace, Giustizia e Istituzioni Sociali". La struttura su cui si articola la produzione di servizi di Garda Uno comporta dei rischi per la sicurezza dei lavoratori ai quali l'Azienda pone la massima attenzione in ottica di mitigazione continua.

Il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro di Garda Uno copre tutte le attività lavorative svolte dal personale aziendale, a prescindere dal sito in cui si opera, ed è volto a migliorare nel tempo i livelli di salute e sicurezza come attesta la compliance ai requisiti della normativa cogente (D.lgs. 81/08), ma anche l'impegno alla prevenzione, alla eliminazione dei pericoli, riduzione dei rischi, nonché all'impegno al miglioramento continuo.

Questi impegni si realizzano con:

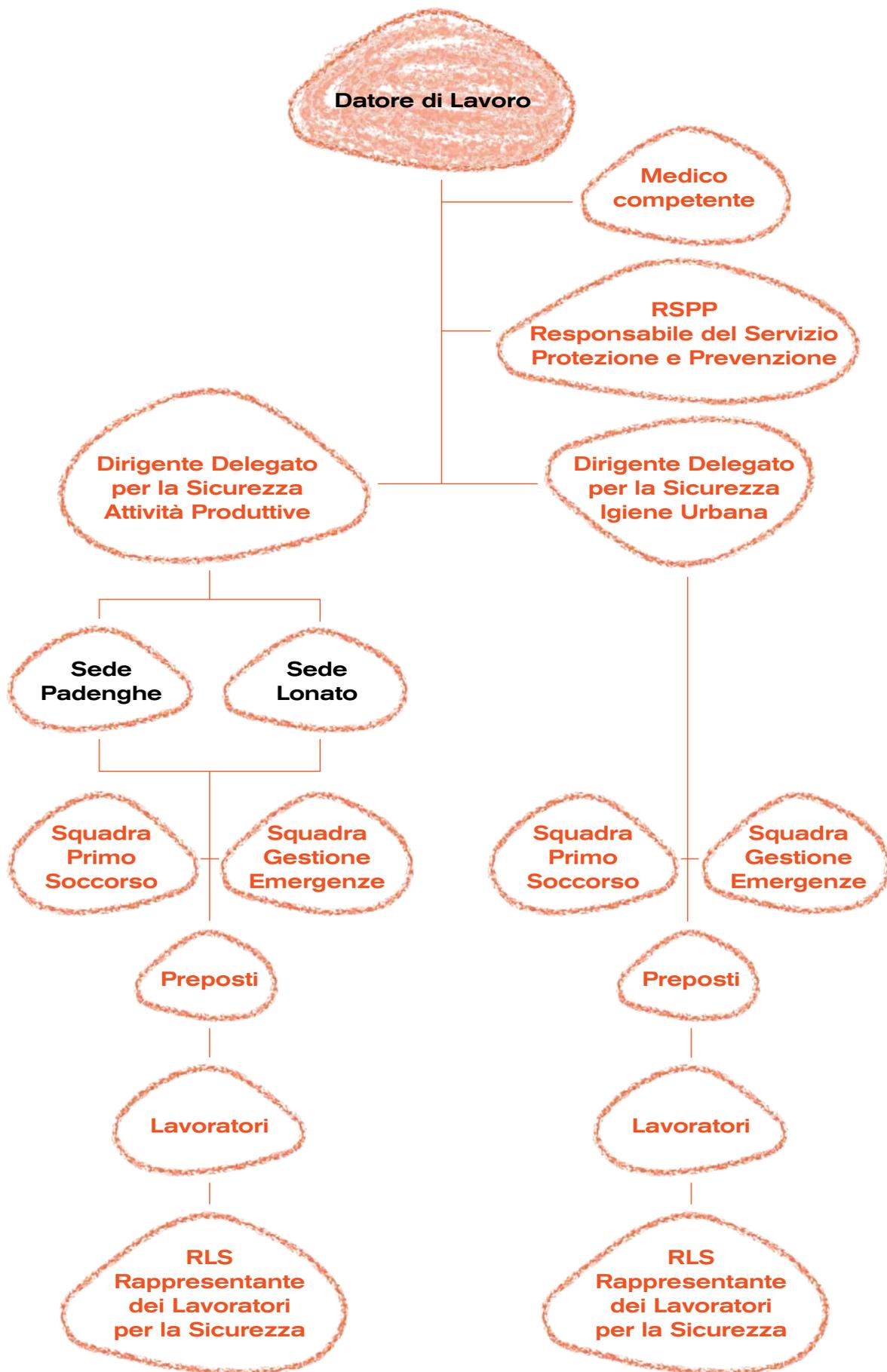
- > la gestione del lavoro tutelando la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- > investimenti necessari al funzionamento in sicurezza di macchine, attrezzature e in generale delle infrastrutture aziendali;
- > dotazione alle proprie risorse di tutti i DPI e DPC necessari;
- > l'erogazione della formazione obbligatoria e volontaria;
- > monitorando il sistema e da tale monitoraggio avviare le azioni di miglioramento.

Particolare enfasi si pone sulla partecipazione e la consultazione dei lavoratori e degli *stakeholder* in generale; infatti, oltre alla formazione e alla informazione erogata in materia di sicurezza, Garda Uno promuove un costante e attento impegno affinché le proprie risorse siano consapevoli del ruolo che ognuno svolge in ambito della salute e sicurezza.

Garda Uno applica fedelmente la normativa italiana in materia di salute e sicurezza sul lavoro (Testo Unico 81/08) e nel 2023 il tema è così strutturato: il Datore di Lavoro, dal Medico Competente e dall'RSPP. I processi di cooperazione e coinvolgimento dei lavoratori vengono sostenuti dall'RLS - Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza.

L'Azienda ha elaborato istruzioni operative e procedure di sistema per garantire la conformità alle normative e per valutare i rischi associati a ciascuna mansione.

Con il fine di aumentare consapevolezza, cultura della sicurezza e di aggiornare periodicamente il DVR (Documento di Valutazione dei Rischi), ossia il Documento che tiene traccia di tutti i rischi connessi alle diverse attività e mansioni dei lavoratori, Garda Uno svolge periodicamente *audit* interni e/o esterni da cui vengono definite eventuali esigenze formative ed informative che trovano applicazione in procedure operative dettagliate accompagnate da addestramento mirato.

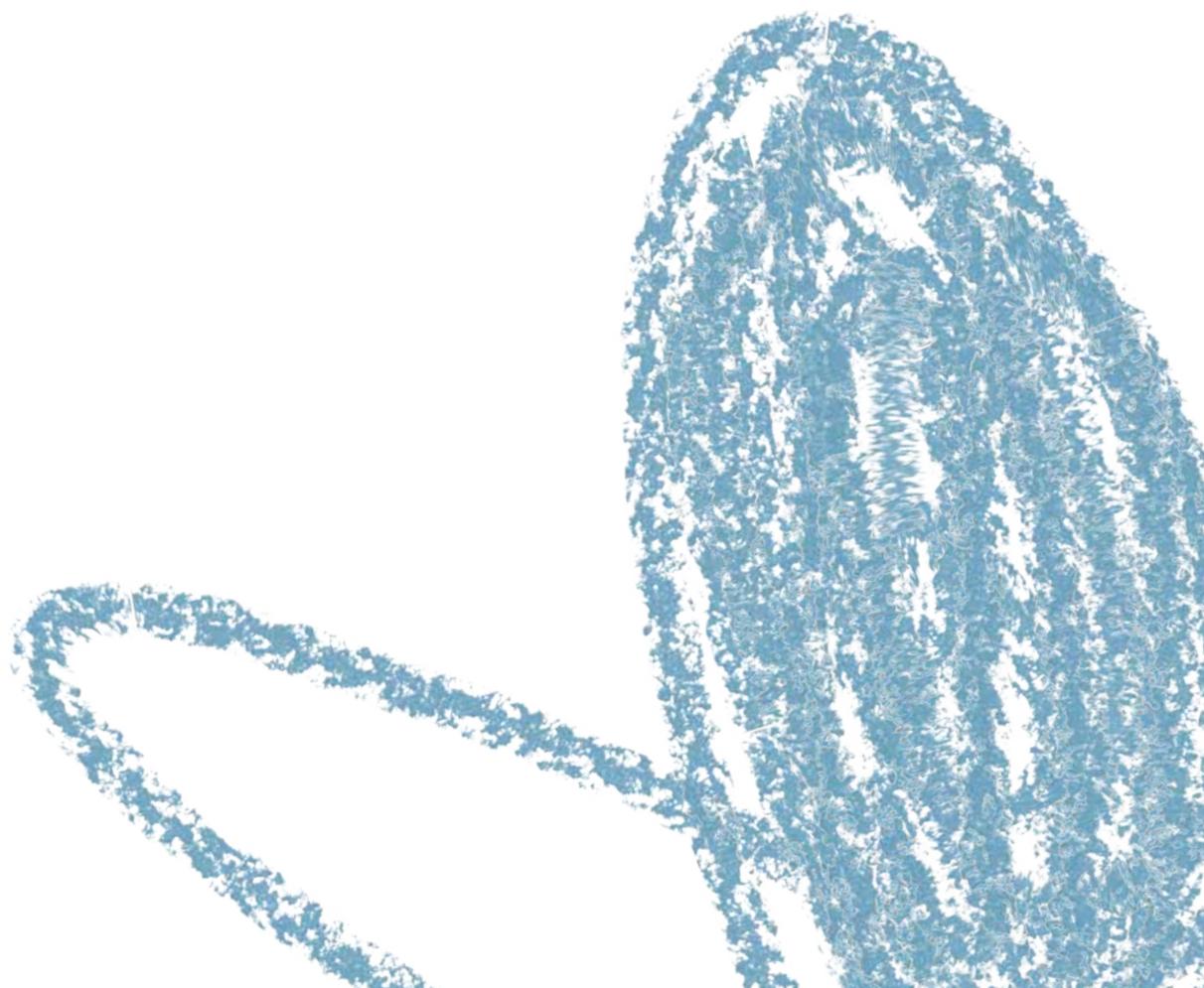


Queste figure (MD, RSPP, ASPP, RLS, DL o Dirigente Delegato) una volta all'anno in occasione della riunione art. 35 TU 81/2008, si incontrano al fine di affrontare tutti gli aspetti della sicurezza. In breve, le attività di interesse sono:

- > aggiornamento del documento di valutazione di tutti i rischi;
- > aggiornamento delle valutazioni dei rischi specifici svolti durante l'anno 2023;
- > organizzazione sorveglianza sanitaria lavoratori in base al protocollo sanitario redatto dal medico competente relativamente alle mansioni presenti nel DVR;
- > organizzazione corsi di formazione lavoratori;
- > stesura procedure operative.

Oltre alla riunione art. 35, l'organizzazione interna è attiva e propositiva e porta avanti una serie di operazioni di cruciale importanza, tra cui:

- > stesura DUVRI (documento unico valutazione rischi interferenti) che il committente predispone per interventi di ditte terze all'interno delle proprie sedi operative;
- > organizzazione prova di emergenza annuale;
- > organizzazione manutenzioni periodiche sede;
- > organizzazione manutenzioni mezzi;
- > consegna e scelta dei dispositivi di protezione individuali e del vestiario.



Sorveglianza sanitaria lavoratori

GRI 403-3, GRI 403-6

Garda Uno presidia costantemente, attraverso l'attività di sorveglianza sanitaria, la salute dei lavoratori in relazione al rischio specifico per le differenti mansioni presenti negli ambienti di lavoro. Il servizio di sorveglianza sanitaria è effettuato nei diversi distaccamenti, presso la sede e presso strutture esterne convenzionate.

L'Azienda prevede visite periodiche, la cui frequenza varia in base alla mansione svolta dal dipendente e visite specifiche su richiesta dal lavoratore. Ai fini di prevenzione, sono previsti corsi obbligatori e di approfondimento legati alle diverse attività svolte dagli operatori sia sul territorio che in luoghi chiusi.

L'Azienda, per facilitare l'accesso dei lavoratori alle risultanze della sorveglianza periodica, propone siano anticipati gli esami del sangue e altre analisi strumentali in modo che, al momento della visita, il medico sia in possesso di tutti gli strumenti e i risultati utili a definire lo stato di salute del lavoratore.

Garda Uno ricorda le visite mediche ai propri dipendenti attraverso avvisi in bacheca e/o *e-mail* promemoria.

Le visite sono organizzate nei vari distaccamenti per facilitare i lavoratori. Sia queste che i corsi di formazione sono tenuti in orario lavorativo, in base ai carichi di lavoro, per gruppi omogenei, suddivisi anche per sedi operative. Attraverso la piattaforma FAsda, l'Azienda ha stanziato dei fondi per visite mediche a prezzo calmierato presso studi convenzionati.

Tale accordo vale per il FISE (settore Igiene Urbana).



A seguito della segnalazione proposta dal Medico Competente, è risultato un elevato numero di dipendenti in sovrappeso. Garda Uno ha sviluppato l'idea di un progetto di educazione alimentare dedicato e di esercizio fisico da offrire ai dipendenti.

Numeri sorveglianza sanitaria Igiene Urbana

176

Visita

65

Spiro

63

Audio

88

Tossicologico

62

Emocromo

62

Funzionalità
Epatica

9

Visio

62

Funzionalità
Renale

24

Dosaggio anticorpi
Tetano

5

Vaccino
Tetano

26

Dosaggio anticorpi
Epatite A

27

Dosaggio anticorpi
Epatite B

27

Cartella
Sanitaria

1

Visita
Otorinolaringoiatra

1

Visita
Otovestibolare

1

Attività
Medici

1

Visita
Baropodometrico

1

HIV

1

HCV Ab

Numeri sorveglianza sanitaria attività produttive e sede

5

**Visita
Preventiva**

28

**Visite
Periodiche**

1

**Rientro
di Malattia**

Malattie professionali

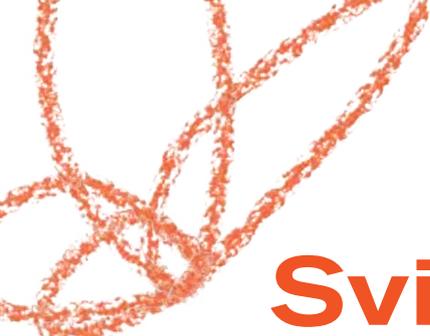
GRI 406-1

**Nel 2022 e 2023 non stati
registrati casi derivanti da
malattia professionale.**



A portrait of a woman with long, wavy brown hair, wearing glasses and a black top with a red heart pattern. She is smiling and looking towards the camera. The background is white with a large orange brushstroke shape on the left side.

Marta Gamba
Responsabile Attività
Tecnico Amministrative
Igiene Urbana



Sviluppo del territorio e inclusione sociale

Servizi cimiteriali e luci votive

Garda Uno fornisce, con la redazione di accordi pluriannuali, un pacchetto di servizi nei cimiteri che comprende la **guardiania e la manutenzione** dei complessi cimiteriali. Nel 2023, è stato attivato il servizio nel Comune di Garda. Gli operatori specializzati Garda Uno sono quindi attivi in nove Comuni, per un totale di ventuno complessi cimiteriali.

| I Comuni del servizio cimiteriale | |
|---|--|
| Toscolano Maderno | N. 5 Cimiteri: Maderno, Cecina, Gaino, Monte Maderno e Bornico |
| Salò | Cimitero Monumentale |
| Provaglio d'Iseo | N. 3 Cimiteri: Provaglio, Provezze e Fantecolo |
| Prevalle | N. 2 Cimiteri: San Michele e San Zenone |
| Calcinato | N. 2 Cimiteri: Calcinato e Calcinatello |
| Garda | Cimitero Comunale |
| Torri del Benaco | N. 3 Cimiteri: Torri, Albisano e Pai |
| Lazise mediante l'accordo di cooperazione con la società AGS S.p.A | N. 3 Cimiteri: Lazise, Pacengo e Colà |
| Peschiera del Garda mediante l'accordo di cooperazione con la società AGS S.p.A | Cimitero del Frassino |

Gli operatori presenti presso i complessi cimiteriali provvedono alla manutenzione ordinaria, svolgendo, a necessità e su richiesta dei committenti, piccoli lavori edili per la conservazione e miglioramento della struttura. **Il servizio costituisce un punto di riferimento per qualsiasi necessità o esigenza degli utenti.**

Su indicazione del Comune vengono inoltre svolte dagli operatori specializzati le attività cimiteriali a supporto dei funerali (inumazioni e tumulazioni) e le campagne di esumazione/estumulazione.

Le attività

Durante il 2023, in molti Comuni sono state effettuate campagne di esumazioni ed estumulazioni:

- > Lazise (n. 2 campagne nei cimiteri di Colà e Pacengo);
- > Peschiera del Garda (n. 2 campagne, di esumazioni ed estumulazioni);
- > Provaglio d'Iseo (campagna di estumulazioni nel cimitero di Provaglio);
- > Salò (n. 2 campagne);
- > Toscolano Maderno (campagna nei cimiteri di Maderno, Fasano e Monte Maderno).

Per il Comune di Provaglio d'Iseo è proseguito il lavoro dello sportello di verifica e autorizzazione delle lapidi, favorendo, in collaborazione con gli uffici comunali, il dialogo con i posatori e gli utenti. In riferimento a ogni installazione prevista si valuta la conformità al Regolamento comunale, in modo da garantire il rispetto dei luoghi e conseguire nel tempo uniformità. Nell'ambito della convenzione per Servizi Cimiteriali possono essere previsti interventi straordinari quali ad esempio opere di riqualificazione, censimenti territoriali, aggiornamento del Piano cimiteriale.

Durante l'anno 2023, Garda Uno ha completato il lavoro di rifacimento della botola di accesso all'ossario comune del Cimitero di Provaglio con implementazione di una nuova struttura, inserita in modo armonico nel contesto del complesso cimiteriale e funzionale all'accesso al luogo di raccoglimento dei resti.



È proseguito inoltre il supporto alla progettualità e programmazione pluriennale; è stato ultimato il Piano Cimiteriale per il Comune di Toscolano Maderno ed è stato eseguito il censimento delle sepolture nel Cimitero di Salò.

Parallelamente al Servizio Cimiteriale viene svolto il servizio Illuminazione Votiva, con il quale è garantita l'attivazione, la sostituzione, la manutenzione delle luci votive.

Per i Comuni di Toscolano Maderno, Gardone Riviera e Peschiera del Garda è associata anche la gestione amministrativa di fatturazione (si veda capitolo clienti).

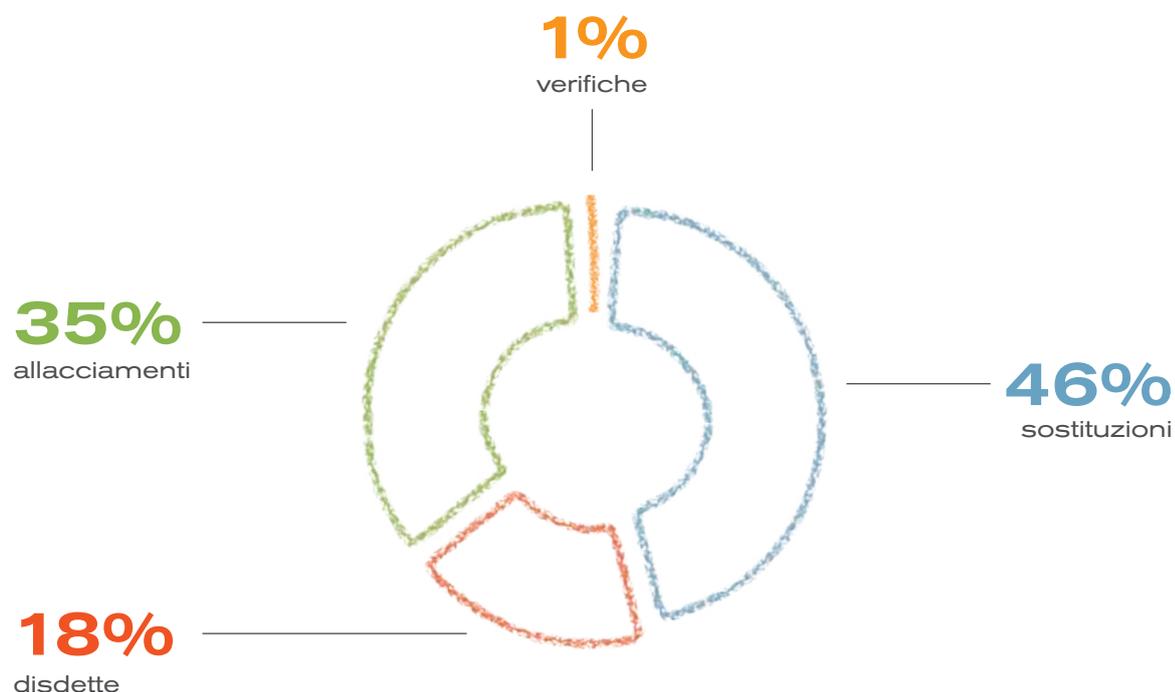
Le lampade e le luci votive possono essere attivate su ogni lapide del cimitero (celle, ossario, campo comune, urne cinerarie, colombari e tombe di famiglia).

Garda Uno si occupa anche della manutenzione: ogni eventuale guasto alla luce votiva deve essere segnalato all'Azienda, che si impegna a valutarlo e procedere alla sostituzione del punto luce.

Il Servizio Illuminazione Votiva si estende anche ad interventi elettrici e di riqualificazione sull'impianto elettrico di collegamento.

Nell'anno 2023, l'entità del servizio è stata in linea con gli anni precedenti; sono stati svolti 429 interventi sulle luci votive.

Interventi luci votive 2023



A close-up portrait of Alessandro Aldrighetti, a middle-aged man with short, graying hair, smiling slightly. He is wearing a bright orange high-visibility jacket with reflective silver stripes on the sleeves. The background is a solid orange color with a white, brush-stroke-like border separating it from the white background behind the man.

Alessandro Aldrighetti
Operatore Ecologico

Il risvolto sociale

Al pari del Comune, che costituisce sia luogo fisico che senso di appartenenza, il cimitero è contemporaneamente struttura edilizia, a volte monumentale, caratterizzante il territorio e luogo di incontro, nella memoria personale e collettiva.

Pertanto, la gestione dei luoghi e degli utenti, con particolare riferimento alle operazioni cimiteriali nel momento del lutto e nelle occasioni di esumazione od estumulazione, si collega alle **sensibilità del singolo e della comunità**.

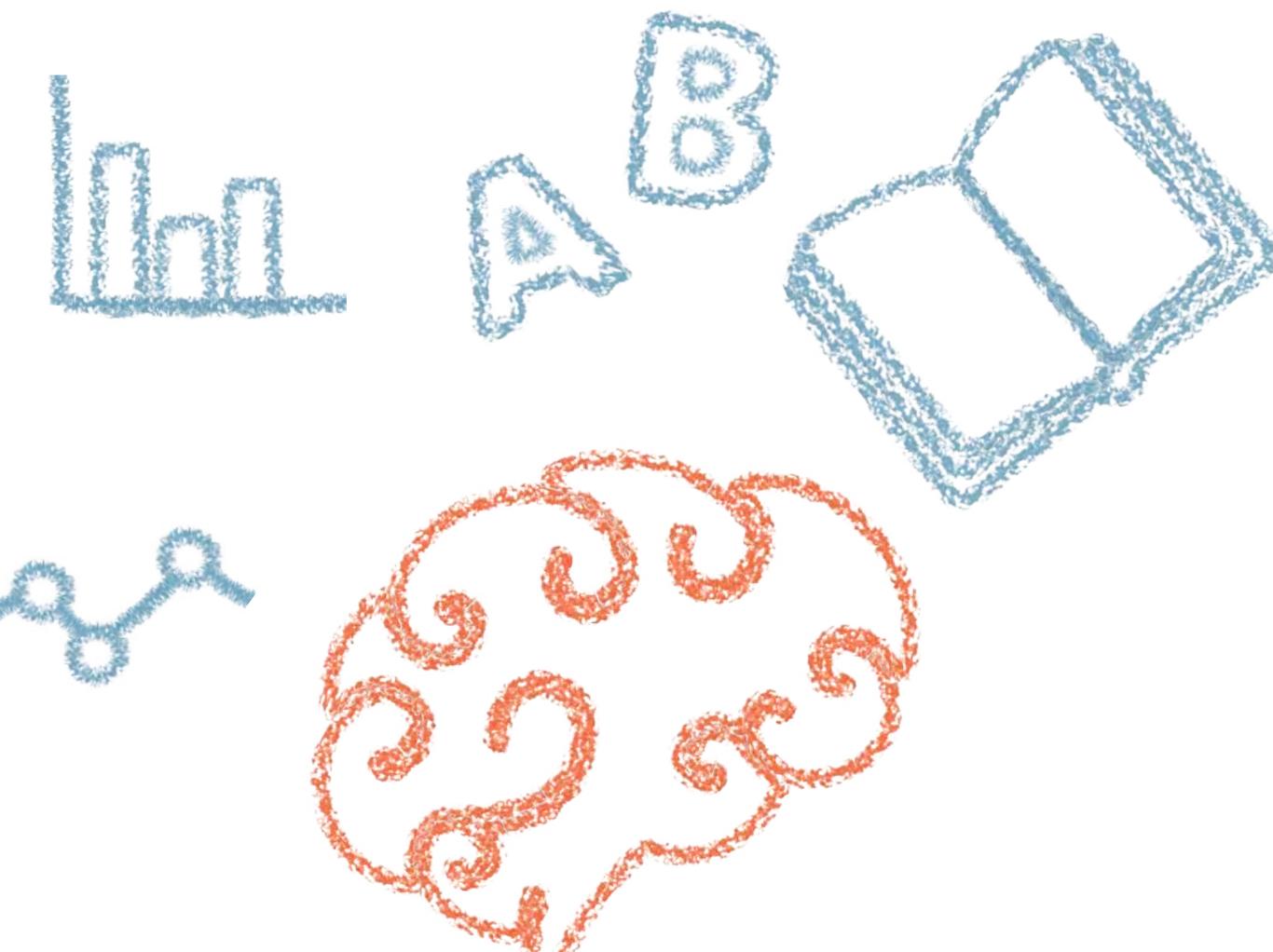
In quest'ottica il ruolo di Garda Uno assume un significativo **valore sociale**. Gli operatori devono utilizzare durante l'attività un approccio caratterizzato da **sensibilità ed empatia**, che consente di fornire un servizio non solo tecnico, ma anche di elevato valore umano.

L'Azienda assegna un ruolo fondamentale alla **formazione continua del personale specializzato**, realizzata principalmente con frequenti riunioni durante le quali vengono messe in evidenza strategie – anche psicologiche – e soluzioni per aiutare gli operatori a empatizzare con l'utente, che maggiormente necessita di assistenza e comprensione in momenti di possibile difficoltà.

Si prevede di proseguire con percorsi di approfondimento mediante **specifici corsi di formazione**, che permettano di sviluppare una relazione di aiuto nei confronti degli utenti.

Gli operatori impegnati nelle attività a contatto diretto con gli utenti necessitano di essere operativi mantenendo un **approccio professionale nel dialogo**, stabilendo un rapporto empatico nelle situazioni di difficoltà emotiva, ma **proteggendosi** al contempo dalle sollecitazioni esterne di espressione di sofferenza, ad esempio nei casi degli operatori cimiteriali a contatto con lutti particolarmente complicati.

L'Azienda è impegnata in un percorso continuo di formazione e rafforzamento, con momenti di confronto e corsi dedicati.



Educazione ambientale

GRI 413-1

PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE COMINCIO DA ME 2023

Il **progetto Comincio da me** è un percorso di educazione ambientale **gratuito** offerto alle scuole di ogni ordine e grado da **Garda Uno** in collaborazione con le amministrazioni dei Comuni gestiti dall'Azienda.

Garda Uno crede fortemente nella formazione e nella stretta collaborazione fra scuole, Comune e Azienda: insieme vogliamo creare una rete virtuosa a tutela della comunità e dell'ambiente in cui viviamo.

L'obiettivo del progetto, che ci vede presenti nelle scuole da 23 anni, è incoraggiare e guidare alunni e insegnanti verso scelte quotidiane più sostenibili, ecologiche e convenienti.

Gli argomenti proposti riguardano infatti la quotidianità dei comportamenti di ognuno di noi, compresi i più piccoli. Trasmettere loro le buone pratiche oggi significa crescere cittadini e cittadine più consapevoli, preparati e attenti.

Tre i temi trattati (relativi ai tre principali servizi erogati da Garda Uno ai cittadini):

- > riduzione dei rifiuti;
- > risparmio energetico;
- > mobilità sostenibile.

Il percorso viene adattato al livello scolastico e personalizzato in base alle esigenze dei singoli istituti previo un breve colloquio con il dirigente scolastico o con un insegnante referente.

LE SCUOLE CHE HANNO ADERITO

I più piccoli partecipanti a **Comincio da me** sono stati gli alunni "grandi" di 4/5 anni delle scuole dell'infanzia Francesco Papa di Centenaro, Karol Wojtyla di Lonato, Tisi Bresciani di Esenta, Fratelli Cervi di Salò, Nalini Coccinelli di Moniga e la scuola dell'infanzia di Gardone Riviera. Vincendo la timidezza i bimbi, travestiti da piccoli "supereroi" hanno partecipato a giochi sensoriali per imparare a riconoscere i materiali di cui sono fatti gli scarti domestici imparando a riporli nei contenitori corretti della raccolta differenziata. Molto attenti e curiosi si sono dimostrati bravissimi e veloci anche a riconoscere quegli scarti, preziosi e/o pericolosi, che sono destinati al centro di raccolta.

Alle elementari **Comincio da me** è stato proposto in chiave più complessa; prima si è studiato, attraverso esperimenti sorprendenti, come l'uomo abbia imparato ad utilizzare le diverse fonti di energia nella storia; dal sole al nucleare e ritorno alle energie rinnovabili, per scoprire però che la fonte migliore e più pulita è sempre quella del risparmio. Nel secondo incontro gli alunni delle classi 4^a e 5^a delle **scuole primarie di Lonato Don L. Milani, Esenta M. Buonarroti, Centenaro Paolo VI**, si sono travestiti da "supereroi" e sono stati divisi in squadre per separare correttamente gli oggetti e visualizzarne la corretta destinazione (riciclo o incenerimento?), evidenziando insieme il tema di quanto costa smaltirli, in termini economici, ambientali e di salute. I compiti della merenda sana e dell'esercizio di movimento, realizzati in maniera facoltativa dai bambini a casa e condivisi poi con i compagni a scuola, sottolineano poi la convenienza della riduzione degli imballaggi (per la salute propria e dell'ambiente) e la bellezza del movimento, forma di energia pulita che ci permette di vivere una vita più sana e divertente.

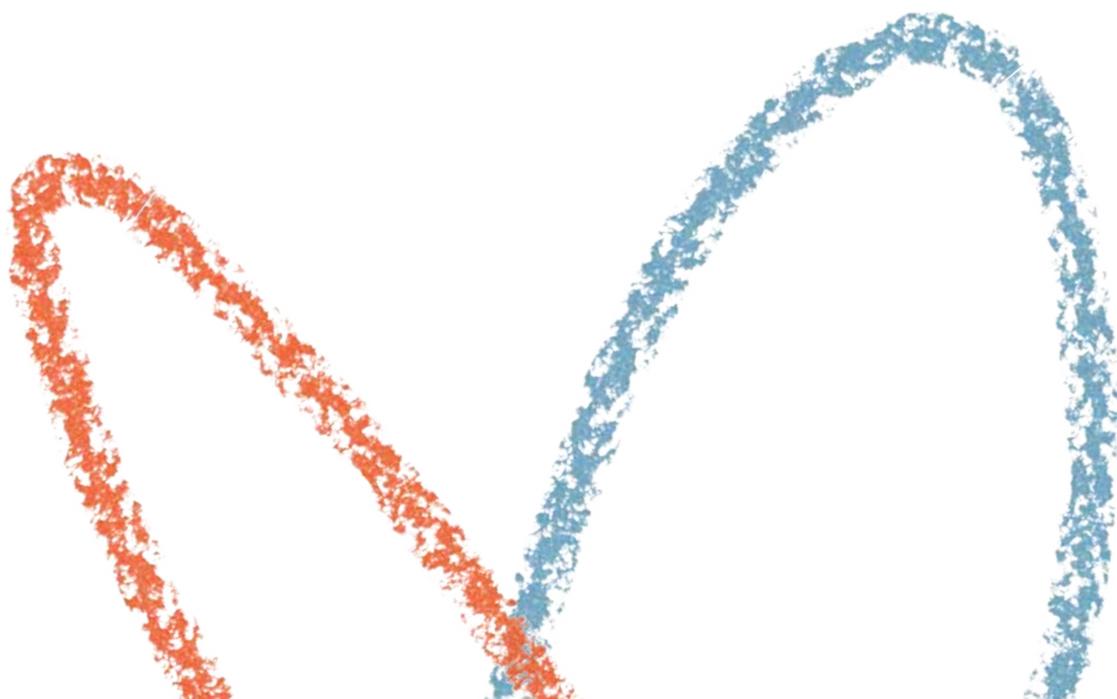
La scuola primaria **A. Lozzia di Gardone Riviera** ha organizzato una giornata di accoglienza all'inizio del nuovo anno scolastico dedicata all'importanza della corretta raccolta differenziata che ha visto tutte le classi coinvolte in un gioco all'aperto e un approfondimento successivo con la sola classe 4[^].

A Ponteviso si è concluso in bellezza il progetto speciale "**Scarti preziosi**" iniziato nel 2022 con la formazione di alcuni ospiti diversamente abili della **Cooperativa Sociale Onlus Il Gabbiano di Ponteviso** che insieme ai loro educatori hanno affiancato gli operatori Garda Uno nella veste di assistenti alla cattedra nelle classi prime, seconde e quarte della **1[^] scuola primaria statale e della scuola paritaria Maddalena di Canossa di Ponteviso**. Dopo il primo incontro, finalizzato a mettere a fuoco gli argomenti e le azioni coerenti attraverso il gioco dei "supereroi", tutti insieme sono stati protagonisti di un'efficace azione di raccolta dei rifiuti per le vie del paese. Accompagnati da un Vigile Urbano, messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale per garantire la sicurezza e il ripasso delle regole, tutti hanno mostrato grande entusiasmo unito allo stupore dovuto alla quantità di materiale – potenzialmente inquinante o recuperabile – raccolto.

Gli alunni di quarta si sono poi impegnati a recuperare pennarelli esausti che gli ospiti del Gabbiano hanno provveduto a trasformare in preziosi acquarelli; i colori ottenuti sono stati impiegati dai bambini per dipingere grandi cartelloni che riassumevano in forma pittorica i temi e le soluzioni emerse dagli incontri.

Le classi prime e seconde si sono cimentate nella semina di legumi o piante odorose in vasetti di recupero con terriccio arricchito di compost coerentemente con le nozioni di recupero dello scarto organico.

La **scuola secondaria di primo grado C. Tarello di Lonato**, ha coinvolto il Comune con la richiesta di nuovi contenitori per migliorare la raccolta differenziata. Gli operatori di Garda Uno hanno quindi incontrato tutte le classi terze per una fase di formazione. Da qui, una quindicina di alunni si sono candidati spontaneamente come "**Ambasciatori**" per preparare una lezione da fare ai compagni di tutta la scuola. Sono bastati due pomeriggi a scuola per un lavoro volontario guidato dagli operatori di Garda Uno e dall'insegnante coordinatrice e gli Ambasciatori hanno creato una presentazione corredata da video in cui loro stessi hanno recitato e che hanno girato e montato. La lezione, molto apprezzata da compagni e insegnanti, è stata poi portata in tutte le classi e il gruppo di Ambasciatori è diventato il punto di riferimento della scuola per ogni dubbio sulla separazione dei rifiuti.



Anche la **scuola secondaria di primo grado di Verolanuova** ha inserito **Comincio da me** ha visto i ragazzi della classe 1^B impegnati nel laboratorio sulla storia dell'energia, nella staffetta per ridurre i rifiuti e nella produzione artigianale di carta riciclata. L'esperienza verrà utilizzata all'interno di un progetto intitolato "*Libri itineranti; pagine in libertà*" che prevede la realizzazione di libri creati dai ragazzi per essere esposti in punti strategici di Verolanuova a servizio della loro comunità.



Auto produzione di carta

La **scuola parentale secondaria di primo grado Stella del Mattino** ha richiesto l'intervento degli operatori di Garda Uno per preparare i ragazzi ad una gita con visita istruttiva all'isola ecologica di Via Giotto e pulizia del territorio.

È proseguita quest'anno anche la collaborazione con la **Rete delle Morene del Garda**, un gruppo di istituti superiori che dal 2008 si sono uniti con l'obiettivo di condividere le buone pratiche in materia di educazione ambientale e sostenibile.



Elena Cortellazzi
Tecnico per la Gestione
dei Centri di Raccolta

All'IIS Luigi Cerebotani di Lonato la classe 1[^]Q ha lavorato sul tema della gestione scolastica dei rifiuti e ha pulito l'area circostante la scuola aderendo di buon grado alla sfida di preparare una "merenda rifiuti zero" come alternativa a quella offerta dalle macchinette della scuola. L'elaborato finale da loro prodotto intitolato "La pulizia deve essere per tutti una garanzia" riassume una serie di iniziative che i ragazzi hanno individuato per guidare il cambiamento nella loro realtà scolastica.

Gli alunni della classe 1[^]N del liceo Enrico Fermi di Salò si sono mostrati talmente sensibili al tema della riduzione dei rifiuti da voler allestire un gazebo durante un evento scolastico dedicato alla sostenibilità in cui raccontare con esempi e giochi proposti ai compagni le regole della raccolta differenziata e l'importanza di una sana alimentazione.



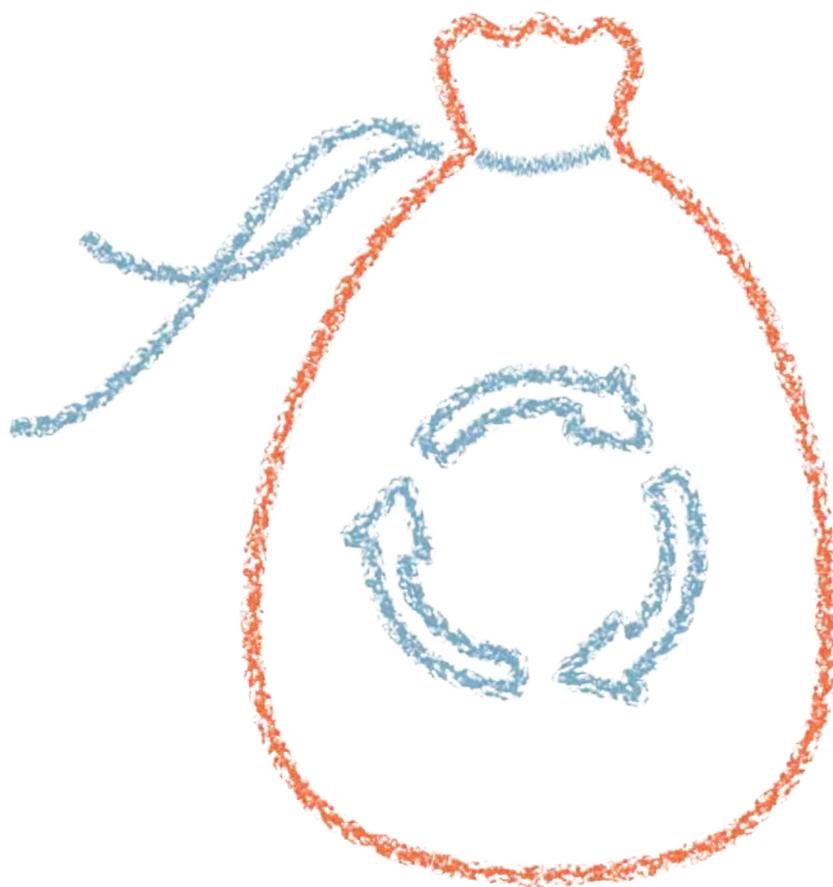
L'ITS Cesare Battisti di Salò ha visto impegnati i rappresentanti di istituto che hanno scelto di eliminare dalle classi i contenitori dei rifiuti. Per motivare i compagni hanno affrontato il tema della raccolta differenziata organizzando un'assemblea di istituto dedicata alla "Rivoluzione Green" in cui hanno annunciato il cambiamento ed hanno coinvolto gli alunni nell'allestimento delle isole ecologiche su ogni piano. In assemblea, oltre ad un intervento degli operatori di Garda Uno, i ragazzi che avevano partecipato a **Comincio da me** nel precedente anno scolastico hanno raccontato l'esperienza dell'analisi microscopica delle acque del lago dove avevano potuto osservare la presenza di microplastiche.



Esperienza analoga anche all'**IIS Luigi Bazoli Marco Polo di Desenzano** dove i rappresentanti d'istituto hanno scelto di fare un periodo di prova per incentivare i compagni a separare correttamente gli imballaggi in plastica. Dopo aver lasciato per 15 giorni gli appositi sacchi gialli in aula, personalizzati con il nome della classe per permettere il controllo qualità dei contenuti e per responsabilizzare i compagni, i ragazzi hanno fatto eliminare dalle classi i contenitori e allestito 8 isole ecologiche. Il progetto prevede di continuare a rinforzare il messaggio con altre azioni che si terranno nella seconda parte dell'anno scolastico.

Nel corso dell'estate 2023 gli operatori di Garda Uno sono intervenuti come animatori "scientifici" durante il Grest del **Centro Giovanile Parrocchiale Paolo VI di Lonato** e quello della **parrocchia Beata Vergine del Rosario di Centenaro**. Gli spazi all'aperto hanno favorito un approccio ludico e la raccolta differenziata ha preso forma in vivaci gare di riconoscimento di oggetti, caccia al tesoro e risoluzione di enigmi a tema, senza però perdere di vista l'importanza della raccolta differenziata e incoraggiando i ragazzi all'applicazione quotidiana delle buone pratiche acquisite attraverso il gioco.

| Istituti scolastici | Ore di attività | Alunni coinvolti | Insegnanti coinvolti |
|---------------------|-----------------|------------------|----------------------|
| 19 | 210 | 3.400 | 400 |





*Simone Somensini
Responsabile Server
Reti e Sicurezza Dati*



Cybersecurity e privacy

Più ci addentriamo nell'era tecnologica, più i dati diventano un vero e proprio patrimonio la cui salvaguardia è prioritaria. Ogni azienda si deve strutturare opportunamente al fine di creare scudi da possibili attacchi esterni e architetture fisiche ed informatiche per garantire una gestione dinamica e compliance con le normative vigenti, in primis il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati in sigla RGPD, ufficialmente regolamento n. 2016/679.

Governance

Il primo fondamento per un sistema di protezione efficace è l'organizzazione. Garda Uno si è strutturata al fine di avere una *governance* unitaria con un unico responsabile inquadrato dalle procure generali che si fa carico di gestire sia l'ambito informatico che *privacy*. Per entrambi gli ambiti poi, specifiche unità operative si dedicano rispettivamente all'ambito più tecnico (*hardware, software*) e amministrativo (disciplina *privacy* con relativa documentazione a supporto). La dualità permette un reciproco controllo e collaborazione che si fonda sul tradizionale principio che quattro occhi sono meglio di due. E in Garda Uno le persone che si occupano di questo ambito son ben più di due.

Fattori di rischio

Dopo aver determinato chi fa cosa, è bene muoversi per prendere coscienza dei rischi che ruotano attorno ai dati. Per quanto il lavoro in quest'ambito ci sia sempre, seguendo l'onda delle evoluzioni informatica, è ben noto da tempo che le macroaree di rischio sia due: rischio dato da azione umana e rischio informatico. In entrambi gli ambiti Garda Uno si muove costantemente. Le azioni principalmente mosse sono:

- > **corsi di formazione per i dipendenti:** molte azioni di ingegneria sociale come, ad esempio il *phishing*, sono truffe all'ordine del giorno. Gli *hacker* sono sempre più abili a manipolare i messaggi e le mail al fine di indurre in errore un utente che clicca in buona fede. Questo tipo di rischio è prevenibile solo attraverso la formazione dove attraverso esempi e prove pratiche si sviluppa la sensibilità necessaria a evitare di cadere in trappole che possono generare danni veramente ingenti;
- > **implementazione e aggiornamento di dispositivi:** ci sono numerosi sistemi di blocco degli accessi fraudolenti, il più conosciuto fra tutti è il *firewall*. Non basta ovviamente installarli, ma bisogna aggiornarli e monitorarli in modo che possano sempre lavorare alla massima efficienza;
- > **profilazioni e *Multi-factor Authentication (MFA)*:** procedure oramai considerate standard, ma che sono estremamente potenti sia dal lato *privacy* che *cybersecurity*. Dato che nome utente e le *password* hanno mostrato vulnerabilità agli attacchi, Garda Uno, che vuole continuamente migliorare la propria sicurezza, ha inserito nella quotidianità l'uso dei sistemi aziendali il MFA per garantire un grado più elevato di fiducia e identificazione univoca dell'utente.

Danni fisici

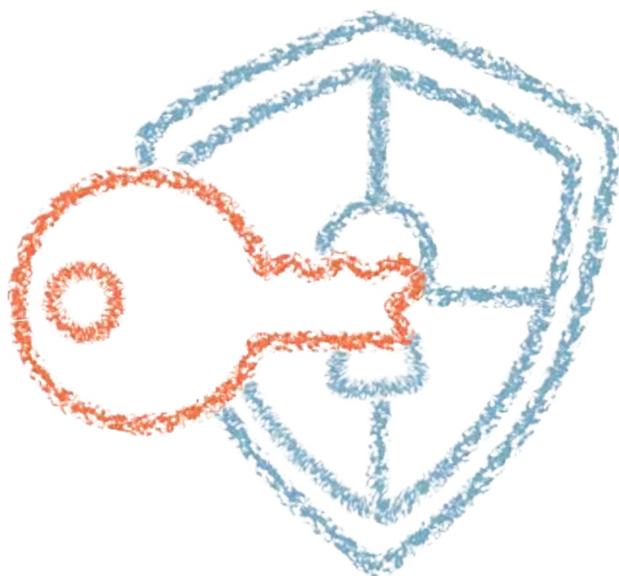
La possibile perdita di dati può avvenire anche a causa di danni fisici come incendi, terremoti, allagamenti, vandalismo, mancanza di corrente, ecc. Come il danno, anche la prevenzione avviene in modo fisico con la realizzazione di spazi idonei a contenere il server (porte antincendio, sistemi di vigilanza, accessi limitati, ...). Inoltre, tutti i dati coinvolti nell'attività sono oggetto di *backup*. Garda Uno si è strutturata in modo da ottemperare alla regola del *backup* 3-2-1: 3 sono le copie che eseguite ogni giorno dello stesso dato; 2 sta per i due diversi tipi di supporto da utilizzare per salvare i dati (ad esempio NAS e *cloud*) e 1 sta per una copia "off site" ovvero che non si trova all'interno della stessa struttura aziendale dove sono presenti le altre copie.

In caso di danno grave all'infrastruttura fisica, l'Azienda ha adottato anche un *Disaster Recovery*, in modo da potere attivare nell'immediato una replica dei sistemi continuando nell'operatività.

Obiettivi 2024

Per il 2024, è in programma il passaggio in *cloud* di tutta la *farm* Garda Uno parallelamente all'aggiornamento dei sistemi operativi e degli applicativi usati dall'Azienda in modo da essere sempre compliance con il regolamento GDPR.

Sono stati sostituiti i *firewall* aziendali con modelli più recenti e performanti; per ottenere questo è stata aggiunta anche una seconda linea internet di connettività di *backup*. Nel corso dell'anno, saranno sostituiti anche gli *switch* di rete aziendali.





*Diego Andreassi
Tecnico Gestione
Centri di Raccolta*

Indice dei contenuti GRI

Garda Uno ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 con riferimento agli *Standard GRI*.

| | |
|---|--|
| Dichiarazione d'uso | Garda Uno ha presentato una rendicontazione con riferimento agli <i>Standard GRI</i> per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023. |
| Versione GRI 1 | GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021 |
| Standard di settore GRI pertinenti | - |

| Standard GRI | Informativa | Esrs | N. Pagina | Note |
|---|---|--|-------------------|------|
| GRI 2: Informativa Generale 2021 | 2-1 Dettagli organizzativi | See requirements of Directive 2013/34/EU | 12-18, 188 | |
| | 2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione | ESRS 1 5.1; ESRS 2 BP-1 §5 (a) and (b) i | 13 | |
| | 2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto | ESRS 1 §73 | Nota metodologica | |
| | 2-4 Revisione delle informazioni | ESRS 2 BP-2 §13, §14 (a) to (b) | Nota metodologica | |
| | 2-5 Assurance esterna | See external assurance requirements of Directive (EU) 2022/2464 | Nota metodologica | |
| | 2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business | ESRS 2 SBM-1 §40 (a) i to (a) ii, (b) to (c), §42 (c) | 13, 14 | |
| | 2-7 Dipendenti | ESRS 2 SBM-1 §40 (a) iii; ESRS S1 S1-6 §50 (a) to (b) and (d) to (e), §51 to §52 | 176 | |
| | 2-8 Lavoratori non dipendenti | ESRS S1 S1-7 §55 to §56 | 182 | |
| | 2-9 Struttura e composizione della governance | ESRS 2 GOV-1 §21, §22 (a), §23; ESRS G1 §5 (b) See also corporate governance statement requirements of Directive 2013/34/EU for public-interest entities | 22-27 | |
| | 2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo | | 22 | |
| | 2-11 Presidente del Massimo organo di governo | | 22 | |

| | | | |
|---|--|-----|--|
| 2-12 Ruolo del Massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti | ESRS 2 GOV-1 §22 (c); GOV-2 §26 (a) to (b); SBM-2 §45 (d); ESRS G1 §5 (a) | 28 | |
| 2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti | ESRS 2 GOV-1 §22 (c) i; GOV-2 §26 (a); ESRS G1 G1-3 §18 (c) | 28 | |
| 2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità | ESRS 2 GOV-5 §36; IRO-1 §53 (d) | 28 | |
| 2-15 Conflitti di interesse | | 41 | |
| 2-16 Comunicazione delle criticità | ESRS 2 GOV-2 §26 (a); ESRS G1 G1-1 AR 1 (a); G1-3 §18 (c) | 38 | |
| 2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo | ESRS 2 GOV-1 §23 | 28 | |
| 2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo | | 28 | |
| 2-19 Norme riguardanti le remunerazioni | ESRS 2 GOV-3 §29 (a) to (c); ESRS E1 §13 See also remuneration report requirements of Directive (EU) 2017/828 for listed undertakings | 181 | |
| 2-20 Procedura di determinazione della retribuzione | ESRS 2 GOV-3 §29 (e) See also remuneration report requirements of Directive (EU) 2017/828 for listed undertakings | 181 | |
| 2-21 Rapporti di retribuzione totale annuale | ESRS S1 S1-16 §97 (b) to (c) | 181 | |
| 2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile | ESRS 2 SBM-1 §40 (g) | 28 | |
| 2-23 Impegno in termini di policy | ESRS 2 GOV-4; MDR-P §65 (b) to (c) and (f); ESRS S1 S1-1 §19 to §21, and §AR 14; ESRS S2 S2-1 §16 to §17, §19, and §AR 16; ESRS S3 S3-1 §14, §16 to §17 and §AR 11; ESRS S4 S4-1 §15 to §17, and §AR 13; ESRS G1 G1-1 §7 and §AR 1 (b) | 41 | |

| | | | | |
|--|---|--|-------------|--|
| | 2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy | ESRS 2 GOV-2 §26 (b); MDR-P §65 (c); ESRS S1 S1-4 §AR 35; ESRS S2 S2-4 §AR 30; ESRS S3 S3-4 §AR 27; ESRS S4 S4-4 §AR 27; ESRS G1 G1-1 §9 and §10 (g) | 41 | |
| | 2-25 Processi volti a rimediare impatti negative | ESRS S1 S1-1 §20 (c); S1-3 §32 (a), (b) and (e), §AR 31; ESRS S2 S2-1 §17 (c); S2-3 §27 (a), (b) and (e), §AR 26; S2-4 §33 (c); ESRS S3 S3-1 §16 (c); S3-3 §27 (a), (b) and (e), §AR 23; S3-4 §33 (c); ESRS S4 S4-1 §16 (c); S4-3 §25 (a), (b) and (e), §AR 23; S4-4 §32 (c) | 40 | |
| | 2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni | ESRS S1 S1-3 §AR 32 (d); ESRS S2 S2-3 §AR 27 (d); ESRS S3 S3-3 §AR 24 (d); ESRS S4 S4-3 §AR 24 (d); ESRS G1 G1-1 §10 (a); G1-3 §18 (a) | 38 | |
| | 2-27 Conformità a leggi e regolamenti | ESRS 2 SMB-3 §48 (d); ESRS E2 E2-4 §AR 25 (b); ESRS S1 S1-17 §103 (c) to (d) and §104 (b); ESRS G1 G1-4 §24 (a) | 42 | |
| | 2-28 Appartenenza ad associazioni | 'Political engagement' is a sustainability matter for G1 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity- specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M. | 30 | |
| | 2-30 Contratti collettivi | ESRS S1 S1-8 §60 (a) and §61 | 181 | |
| GRI 3: Temi materiali 2021 | 3-1 Processo di determinazione dei temi materiali | ESRS 2 BP-1 §AR 1 (a); IRO-1 §53 (b) ii to (b) iv | 48 - 56 | |
| | 3-2 Elenco dei temi materiali | ESRS 2 SBM-3 §48 (a) and (g) | 48 - 56 | |
| GRI 201: Performance economica 2016 | 3-3 Gestione dei temi materiali | | 39, 48 - 56 | |
| | 201-1 Valore economico diretto generato e distribuito | | 61 | |

| | | | | |
|--|--|--|----|--|
| | 201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità risultanti dal cambiamento climatico | ESRS 2 SBM-3 §48 (a), and (d) to (e); ESRS E1 §18; E1-3 §26; E1-9 §64 | 43 | |
| GRI 202: Presenza sul mercato 2016 | 3-3 Gestione dei temi materiali | | 39 | |
| | 202-2 Percentuale di alta dirigenza Assunta attingendo alla comunità locale | 'Communities' economic, social and cultural rights' is a sustainability matter for S3 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity- specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M. | 64 | |
| GRI 203: Impatti economici indiretti 2016 | 3-3 Gestione dei temi materiali | | 39 | |
| | 203-1 Investimenti in infrastrutture e servizi supportati | 'Communities' economic, social and cultural rights' is a sustainability matter for S3 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity- specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M. | 63 | |
| GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016 | 3-3 Gestione dei temi materiali | ESRS G1 G1-2 §12 | 39 | |
| | 204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali | 'Communities' economic, social and cultural rights' is a sustainability matter for S3 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity- specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M. | 66 | |
| GRI 205: Anticorruzione 2016 | 3-3 Gestione dei temi materiali | ESRS G1 G1-1 §7; G1-3 §16 and §18 (a) and §24 (b) | 39 | |
| | 205-1 Operazioni valutate per determinare i rischi relative alla corruzione | ESRS G1 G1-3 §AR 5 | 35 | |
| | 205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate | ESRS G1 G1-4 §25 | 37 | |

| | | | | |
|--|---|--|-------|--|
| GRI 206: Comportamento anticompetitivo 2016 | 3-3 Gestione dei temi materiali | | 39 | |
| | 206-1 Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche | | 37 | |
| GRI 207: Tasse 2019 | 3-3 Gestione dei temi materiali | | 39 | |
| | 207-1 Approccio alle imposte | | 37 | |
| | 207-2 Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio | | 37 | |
| | 207-4 Reportistica per Paese | | | |
| GRI 301: Materiali 2016 | 3-3 Gestione dei temi materiali | ESRS E5 E5-1 §12; E5-2 §17; E5- 3 §21 | 39 | |
| | 301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume | ESRS E5 E5-4 §31 (a) | 144 | |
| | 301-2 Materiali di ingresso riciclati utilizzati | ESRS E5 E5-4 §31 (c) | 144 | |
| | 301-3 Prodotti recuperate e i relativi materiali di confezionamento | Resource outflows related to products and services' and 'Waste' are sustainability matters for E5 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity- specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M. | 144 | |
| GRI 302: Energia 2016 | 3-3 Gestione dei temi materiali | ESRS E1 E1-2 §25 (c) to (d); E1-3 §26; E1-4 §33 | 39 | |
| | 302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione | ESRS E1 E1-5 §37; §38; §AR 32 (a), (c), (e) and (f) | 90-93 | |
| GRI 303: Acqua ed effluenti 2018 | 3-3 Gestione dei temi materiali | ESRS E2 §AR 9 (b); E2-1 §12; E2-2 §16 and §19; E2-3 §20; ESRS E3 E3-1 §9; E3-2 §15, §17 to §18; E3-3 §20 | 94-98 | |
| | 303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa | ESRS 2 SBM-3 §48 (a); MDR-T §80 (f); ESRS E3 §8 (a); §AR 15 (a); E3-2 §15, §AR 20 | 94-98 | |
| | 303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua | ESRS E2 E2-3 §24 | 94-98 | |

| | | | | |
|------------------------------------|---|---|---------|--|
| | 303-3 Prelievo idrico | 'Water withdrawals' is a sustainability matter for E3 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/ or as an entity- specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M. | 94-98 | |
| | 303-4 Scarico idrico | 'Water discharges' is a sustainability matter for E3 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/ or as an entity- specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M. | 94-98 | |
| | 303-5 Consumo idrico | ESRS E3 E3-4 §28 (a), (b), (d) and (e) | 94-98 | |
| GRI 305: Emissioni 2016 | 3-3 Gestione dei temi materiali | ESRS E1 E1-2 §22; E1-3 §26; E1- 4 §33 and §34 (b); E1-7 §56 (b) and §61 (c); ESRS E2 §AR 9 (b); E2-1 §12; E2-2 §16 and §19; E2-3 §20 | 39 | |
| | 305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1) | ESRS E1 E1-4 §34 (c); E1-6 §44 (a); §46; §50; §AR 25 (b) and (c); §AR 39 (a) to (d); §AR 40; AR §43 (c) to (d) | 100-105 | |
| | 305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2) | ESRS E1 E1-4 §34 (c); E1-6 §44 (b); §46; §49; §50; §AR 25 (b) and (c); §AR 39 (a) to (d); §AR 40; §AR 45 (a), (c), (d), and (f) | 100-105 | |
| | 305-5 Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG) | ESRS E1 E1-3 §29 (b); E1-4 §34 (c); §AR 25 (b) and (c); E1-7 §56 | 100-105 | |
| | 305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emission nell'aria rilevanti | ESRS E2 E2-4 §28 (a); §30 (b) and (c); §31; §AR 21; §AR 26 | 100-105 | |
| | | | | |
| GRI 306: Rifiuti 2020 | 3-3 Gestione dei temi materiali | ESRS E5 §AR 7 (a); E5-1 §12; E5-2 §17; E5-3 §21 | 39 | |
| | 306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti | ESRS 2 SBM-3 §48 (a), (c) ii and iv; ESRS E5 E5-4 §30 | 108-113 | |

| | | | | |
|--|---|---|-----|--|
| | 306-2 Gestione di impatti significative correlati ai rifiuti | ESRS E5 E5-2 §17 and §20 (e) and (f); E5-5 §40 and §AR 33 (c) | | La gestione avviene in conformità con la normativa |
| | 306-3 Rifiuti generati | ESRS E5 E5-5 §37 (a), §38 to §40 | 111 | |
| | 306-4 Rifiuti non conferiti in discarica | ESRS E5 E5-5 §37 (b), §38 and §40 | 111 | |
| | 306-5 Rifiuti conferiti in discarica | ESRS E5 E5-5 §37 (c), §38 and §40 | 111 | |
| GRI 401: Occupazione 2016 | 3-3 Gestione dei temi materiali | ESRS S1 S1-1 §17; §20 (c); S1-2 §27; S1-4 §38; §39; §AR 40 (a); S1-5 §44; §47 (b) and (c); ESRS S2 §11 (c); S2-1 §14; §17 (c); S2-2 §22; S2-4 §32; §33 (a) and (b); §36; §AR 33; §AR 36 (a); S2-5 §39, §42 (b) and (c) | 48 | |
| | 401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti | ESRS S1 S1-6 §50 (c) | 179 | |
| | 401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time | ESRS S1 S1-11 §74; §75; §AR 75 | 186 | |
| | 401-3 Congedo parentale | ESRS S1 S1-15 §93 | 180 | |
| GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018 | 3-3 Gestione dei temi materiali | ESRS S1 S1-1 §17; §20 (c); S1-2 §27; S1-4 §38; §39; §AR 40 (a); S1-5 §44; §47 (b) and (c); ESRS S2 §11 (c); S2-1 §14; §17 (c); S2-2 §22; S2-4 §32; §33 (a) and (b); §36; §AR 33; §AR 36 (a); S2-5 §39, §42 (b) and (c) | 39 | |
| | 403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro | ESRS S1 S1-1 §23 | 187 | |
| | 403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti | ESRS S1 S1-3 §32 (b) and §33 | 187 | |
| | 403-3 Servizi per la salute professionale | 'Health and safety' and 'Training and skills development' are sustainability matters for S1 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity-specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M. | 190 | |
| | 403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione | | 187 | |
| | 403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro | | 184 | |

| | | | | |
|---|--|---|-----|------------------------------|
| | 403-6 Promozione della salute dei lavoratori | 'Social protection' is a sustainability matter for S1 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/ or as an entity- specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M. | 190 | |
| | 403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business | ESRS S2 S2-4 §32 (a) | 186 | |
| | 403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro | ESRS S1 S1-14 §88 (a); §90 | 187 | |
| | 403-9 Infortuni sul lavoro | ESRS S1 S1-4, §38 (a); S1-14 §88 (b) and (c); §AR 82 | 192 | |
| | 403-10 Malattia professionale | ESRS S1 S1-4, §38 (a); S1-14 §88 (b) and (d); §89; §AR 82 | 192 | |
| GRI 404: Formazione e istruzione 2016 | 3-3 Gestione dei temi materiali | ESRS S1 S1-1 §17; §20 (c); S1-2 §27; S1-4 §38; §39; §AR 40 (a); S1-5 §44; §47 (b) and (c); ESRS S2 §11 (c); S2-1 §14; §17 (c); S2-2 §22; S2-4 §32; §33 (a) and (b); §36; §AR 33; §AR 36 (a); S2-5 §39, §42 (b) and (c) | 39 | |
| | 404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente | ESRS S1 S1-13 §83 (b) and §84 | 184 | |
| GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016 | 3-3 Gestione dei temi materiali | ESRS S1 S1-1 §17; §20 (c); S1-2 §27; S1-4 §38; §39; §AR 40 (a); S1-5 §44; §47 (b) and (c); ESRS S2 §11 (c); S2-1 §14; §17 (c); S2-2 §22; S2-4 §32; §33 (a) and (b); §36; §AR 33; §AR 36 (a); S2-5 §39, §42 (b) and (c) | 39 | |
| | 3-3 Gestione dei temi materiali | ESRS S1 §24 (a) | | |
| | 405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti | ESRS 2 GOV-1 §21 (d); ESRS S1 S1-6 §50 (a); S1-9 §66 (a) to (b); S1-12 §79 | 177 | |
| | 405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini | ESRS S1 S1-16 §97 and §98 | | Informazione non disponibile |

| | | | | |
|--|---|--|----------|--|
| GRI 406: Non discriminazione 2016 | 3-3 Gestione dei temi materiali | ESRS S1 S1-1 §17; §20 (c); §24 (a) and (d); S1-2 §27; S1-4 §38; §39; §AR 40 (a); S1-5 §44; §47 (b) and (c); ESRS S2 §11 (c); S2- 1 §14; §17 (c); S2-2 §22; S2-4 §32; §33 (a) and (b); §36; §AR 33; §AR 36 (a); S2-5 §39, §42 (b) and (c); ESRS S4 §10 (b); S4-1 §13; §16 (c); S4-2 §20; S4-4 §31; §32 (a) and (b); §35; §AR 30; §AR 33 (a); S4-5 §38; §41 (b) and (c) | 39 | |
| | 406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate | ESRS S1 S1-17 §97, §103 (a), §AR 103 | 180, 192 | |
| GRI 413: Comunità locali 2016 | 3-3 Gestione dei temi materiali | ESRS S3 §9 (b); S3-1 §12, and §16 (c); S3-2 §21; S3-4 §32 (a) to (d), §33 (a) and (b), §35, 36; §AR 31, §AR 34 (a); S3-5 §39, §43 | 39 | |
| | 413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo | ESRS S3 S3-2 §19; S3-3 §25; S3- 4 §AR 34 (c) | 199 | |
| GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016 | 3-3 Gestione dei temi materiali | ESRS G1 G1-2 §12 and §15 (a) | 39 | |
| | 414-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali | ESRS G1 G1-2 §15 (b) | 66 | Ad oggi non è definito un sistema di valutazione dei fornitori basato su criteri sociali |
| GRI 415: Policy pubblica 2016 | 3-3 Gestione dei temi materiali | ESRS G1 G1-5 §27 | 39 | |
| | 415-1 Contributi politici | ESRS G1 G1-5 §29 (b) | | L'azienda non ha erogato contributi politici finanziari o in natura |

| | | | | |
|--|--|--|---------|--|
| GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016 | 3-3 Gestione dei temi materiali | ESRS S4 §10 (b); S4-1 §13, §16 (c); S4-2 §20; S4-4 §31; §32 (a) and (b), §35, §AR 30, §AR 33 (a); S4-5 §38, §41 (b) and (c) | 39 | |
| | 416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di categorie di prodotti e servizi | 'Personal safety of consumers and end-users' is a sustainability matter for S4 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity-specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M. | 194 | |
| | 416-2 Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi | ESRS S4 S4-4 §35 | | Non si è rilevato alcun episodio di non conformità dei servizi di Garda Uno nell'anno 2023 e precedenti. |
| GRI 418: Privacy dei clienti 2016 | 3-3 Gestione dei temi materiali | ESRS S4 §10 (b); S4-1 §13 and §16 (c); S4-2 §20; S4-4 §31, §32 (a) and (b), §35, §AR 30, §AR 33 (a); S4-5 §38, §41 (b) and (c) | 39 | |
| | 418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati | ESRS S4 S4-3 §AR 23; S4-4 §35 | 40, 207 | |

Grazie

a tutti i colleghi che
hanno offerto il loro
volto al Bilancio
di Sostenibilità
e a Garda Uno



Mario Bocchio



Pietro Lazzarini



Massimiliano Faini



Massimo Pedercini



Elvira Baggio



Valentina Pè



Erick Carella



Simona Bocchio



Valeria Nedrotti



Marta Gamba



Marco Brognoli



Simone Somensini



Gloria Terraroli

Veronica Straolzini

Luca Benedetti

Carlo Foroncelli

Romano Della Valle

Giuliano Fantato

Elena Cortellazzi

Alessandro Aldrighetti

Paolo Maggi

Ermanno Raissoni

Sabrina Nalini

Marco Zamboni

Stefano Quarella

Diego Andreassi

Stefania Bellini

Credits

Il Bilancio di Sostenibilità 2023 è stato redatto a cura di:

Pietro Lazzarini

Direttore Amministrazione Finanza e Controllo (CFO), Direttore del Personale

Stefania Bellini

Segreteria Generale e Comunicazione

Consulenza sviluppo sostenibile

Studio ARB S.B.R.L.

Progetto creativo, grafico, d'impaginazione e stampa

Agenzia Perdonà Srl - Brands Speak Human

Fotografie colleghi

Roberto Bellini Fotografo

Un caro ringraziamento a tutti i colleghi e collaboratori, per il loro impegno ed il contributo di informazioni, dati, idee.

Massimiliano Faini

Direttore Operativo
Attività Produttive

Alessandra Leoni

Responsabile
Servizi Cimiteriali

Andrea Longhi

Responsabile
Ufficio Studi

Carlo Foroncelli

ASPP e Responsabile Rilievo Reti,
Modellazione Idraulica ed ERI

Caterina Fasser

Referente
per l'Educazione Ambientale

Dafne Fontana

Responsabile
Ufficio Personale

Elvira Baggio

Responsabile
Ufficio Assicurazioni

Erica Bettoni

Responsabile
Illuminazione Pubblica

Flora Gandini

Responsabile Ufficio
Gare e Appalti

Giovanna Gagliotti

Collaboratrice per il
Settore Attività Produttive

Giulia Cameletti

Responsabile Ufficio
Rapporto Clienti e Morosità

Giuliano Fantato

Responsabile Gestione Sistemi Interni
e Telecontrollo

Laura Maestrini

Responsabile Ufficio Energia,
Ufficio Tecnico e Mobilità Sostenibile

Marta Gamba

Referente per la sicurezza
del settore Igiene Urbana

Monica Cozzati

Ufficio
Personale

Paolo Maggi

Responsabile Operativo
Servizi Energetici e Mobilità

Sabrina Nalini

Responsabile
Ufficio Procollo

Simone Somensini

Responsabile Server,
Reti e Sicurezza Dati

Stefania Faini

Responsabile Controllo
Gestione Operativa Igiene Urbana



GARDA UNO S.p.A.
Via Italo Barbieri, 20
25080 Padenghe sul Garda (BS)

Tel. 030 9995401 - Fax 030 9995420
Cod. Fisc. 87007530170 - P. IVA 00726790983

www.gardauno.it